Anno 101 Numero 150

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 27 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef., 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 800 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalla Azienda, Ricerche personale L. 600 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per mm. - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 65; Austria ss. 3,5; Belgio fr. d; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 65; *Libia pias. 8; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Kossighin ha lasciato gli Stati Uniti per Cuba

Prima di partire il Primo Ministro russo dichiara: «La mia visita ha avuto per obbiettivo la pace» - Durante il «vertice» di Glassboro (dieci ore di colloqui) si è discussa la possibilità che Johnson si rechi a Mosca - Secondo Kossighin, il viaggio avverrà quando sarà finita la guerra nel Vietnam - La situazione nel Sud-Est asiatico è migliore: i combattimenti sono diminuiti di intensità, e la Casa Bianca resiste alle pressioni dei militari per ottenere rinforzi

Una nuova atmosfera

Un netto miglioramento di atmosfera nei rapporti tra Russia e America, quindi nell'intera situazione internazionale: questo è il risultato capitale del «vertice» tra Johnson e Kossighin. Non è poco, solo che si pensi al grado di tensione suscitato dalla guerra nel Medio Oriente, combattuta sul terreno da arabi e israeliani, ma politicamente ricondotta sempre, in ultima istanza, a un confronto sovietico-americano. E questo confronto veniva ad aggiungersi a tutti gli altri punti di attrito tra Mosca e Washington, primo e massimo quello causato dalla guerra del Vietnam.

Per dipanare una situazione così intricata e complessa, è evidente, non potevano bastare dieci ore di colloqui, sufficienti appena a rompere il ghiaccio e a puntualizzare le rispettive posizioni. Tanto Johnson quanto Kossighin, pur rilevando l'utilità dell'incontro, hanno infatti dichiarato francamente che le divergenze rimangono, un poco meno gravi, sul Medio Oriente, sempre profonde sul Vietnam. Siamo quindi appena alla fase iniziale d'un processo che, se si svilupperà positivamente, sarà certo molto lungo e difficile: un'impresa non di ore, ma di mesi, per bene che vada.

L'importante è intanto, per dirla con Johnson, che il mondo sia divenuto «un poco meno pericoloso». Quanto grande sia stato il pericolo vissuto nei giorni scorsi lo abbiamo sentito tutti; meglio di chiunque, però, lo hanno compreso i dirigenti delle due superpotenze, le uniche ad avere responsabilità a raggio mondiale. La sola alternativa alla distensione, alla lunga, sarebbe lo slittamento verso la terza guerra mondiale; perciò sovietici ed americani, che ne sono ben consci, antepongono ad ogni considerazione particolare l'interesse supremo di salvare la distensione.

In questa dimensione globale adottata da Washington e da Mosca, la sistemazione del Medio Oriente diventa così un elemento d'un quadro molto più ampio, insieme coi problemi del Vietnam e del controllo degli armamenti, solo per indicare i maggiori. Poiché viviamo in un mondo unitario e la pace è indivisibile, questi problemi e gli altri in pendenza tra Russia ed America possono essere risolti solo in un regolamento complessivo, sia pure raggiunto gradualmente, per tappe. L'interrogativo fondamentale, che condiziona tutti gli aspetti particolari, è dunque se le due superpotenze siano realmente orientate verso la ricerca di un'intesa generale.

La posizione di partenza degli Stati Uniti è indubbiamente molto più vantaggiosa di quella dell'Unione Sovietica. Questa, per le note ragioni interne, interpartitiche ed internazionali, in un certo senso è obbligata a seguire una linea prudente, sin da prima della caduta di Kruscev. Gli Stati Uniti, invece, si muovono spregiudicatamente in ogni angolo del globo dove reputino in gioco i propri interessi, comportandosi di fatto come se fossero l'unica superpotenza; e, fino ad un certo limite, lo sono veramente. Il limite è segnato dalla stessa moderazione sovietica, che però non può spingersi fino al sacrificio delle ragioni vitali d'una grande potenza.

Gli Stati Uniti hanno dunque la scelta tra puntare sui risultati immediati, proseguendo nella politica di forza nel Vietnam, oppure guardare lontano, servendo così il loro stesso migliore interesse. E' ancora valida la regola fondamentale della «coesistenza pacifica» tanto abilmente applicata da Kennedy nell'ottobre del '62, al tempo della crisi di Cuba: che ognuno dei «grandi» deve lasciare all'altro una onorevole via d'uscita. Il tentativo sovietico di forzare la situazione a Cuba, si ricorderà, fu l'ultima ripercussione negativa del «vertice» mai riuscito tra Kennedy e Kruscev, nel giugno '61, a Vienna.

Ora, dopo che i sovietici hanno imparato la lezione, il nuovo «vertice» si è svolto in condizioni molto più promettenti. Perché le promesse si realizzino occorre però che le parti si vengano incontro e sappiano accantonare le considerazioni tattiche di forza o di prestigio, in vista della vera meta strategica: la conquista della pace mondiale.

Ferdinando Vegas

Il «vertice» porterà ad una soluzione nel Vietnam?

Il dialogo russo-americano continua: previsti altri colloqui tra Rusk e Gromyko, e dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca

Kossighin saluta, sulla scaletta dell'aereo, alla partenza ieri da New York per Cuba (Telefoto A. P.)

Washington oggi per consultazioni. Tornerà quindi alle Nazioni Unite. E' previsto che s'incontri nel corso della settimana a più riprese con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Il dialogo russo-americano continua. L'ambasciatore americano a Mosca Llewellyn Thompson, che ha preso parte al vertice, è tornato oggi nell'Unione Sovietica.

Nicola Caracciolo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 giugno.

Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin è partito da New York in aereo alla volta di Cuba alle 18,07 (ora italiana). L'Ilyushin 18 che trasporta il capo russo ed il suo seguito, ha decollato dall'aeroporto Kennedy in direzione dell'Avana. Sarà il primo viaggio compiuto in quell'isola da un'alta personalità del governo sovietico dopo quello di Anastas Mikoyan, allora vice-primo ministro, nel novembre 1962.

Prima di salire sull'aereo Kossighin ha tenuto all'improvviso una breve conferenza stampa, forse perché si è reso conto che le sue dichiarazioni di ieri alle Nazioni Unite dopo il vertice avevano prodotto sulla stampa americana un'impressione eccessivamente negativa. Il premier ha cercato, pur senza mutare in nulla la sostanza politica delle sue dette ieri, di ritornare allo spirito amichevole che ha caratterizzato il vertice di Glassboro. Ha detto infatti: «Tutto il nostro lavoro è stato compiuto in nome della pace. La mia visita ha avuto per obbiettivo la riduzione della tensione mondiale».

Nelle dichiarazioni di Kossighin, ieri notte alla televisione, «non c'era alcun elemento sorprendente — *ha detto il portavoce della Casa Bianca, Christian riferendo un giudizio di Johnson.* — Il punto di vista espresso era ben conosciuto». *Un giornalista ha chiesto a Christian se l'atmosfera delle conversazioni fosse mutata da venerdì a domenica.* «Non mi sembra — *ha risposto il portavoce della Casa Bianca* — che ci fosse nessuna notevole differenza tra i due giorni».

Il punto di vista del Presidente resta quello espresso in un breve discorso ieri sera: in conclusione del vertice il mondo è oggi «un po' meno pericoloso di quello che era prima». *Il disaccordo tra Stati Uniti e Unione Sovietica rimane, sebbene nel Medio Oriente e Vietnam ci sia anche qualche punto di contatto. Sui problemi del disarmo invece la situazione si presenta migliore. Ma il grande risultato del vertice, per la Casa Bianca è consistito nel mettere i due grandi in condizione di conoscersi meglio e di comprendere le rispettive posizioni e nella decisione — alla quale Johnson ha fatto allusione ieri a proposito del Vietnam — che per nessuna ragione le due super-potenze debbano affrontarsi direttamente in un conflitto atomico.*

Durante il vertice, si è discusso a lungo anche della possibilità che Johnson restituisca a Mosca la visita di Kossighin. Il punto di vista sovietico è che il viaggio sarà possibile solo a guerra del Vietnam terminata. A questo proposito il Dipartimento di Stato ha ripetuto oggi che gli Stati Uniti sono pronti a studiare qualsiasi soluzione negoziata del conflitto.

Una soluzione della guerra in Vietnam potrebbe essere uno dei risultati del vertice? Una serie di indizi lo lascerebbero pensare. Per motivi inspiegati i combattimenti da oltre un mese sono rallentati in Vietnam: oltre a ciò da qualche settimana sembrerebbe che i rapporti tra il Nord Vietnam e la Cina comunista siano peggiorati: un articolo nel quotidiano del partito comunista del Nord Vietnam ha criticato recentemente l'estremismo dei cinesi. Per finire è noto a Washington che il generale Westmoreland sta chiedendo già di mesi rinforzi americani ingenti per il Sud Vietnam. Il fatto che Johnson non abbia preso nessuna decisione in questo senso potrebbe indicare che le speranze per una soluzione politica al conflitto sono aumentate.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi che il segretario Dean Rusk è tornato a

L'arrivo all'Avana del «premier» sovietico

L'Avana, 26 giugno.

Il primo ministro sovietico Kossighin è giunto all'Avana e si è incontrato con Fidel Castro. Lo ha annunciato Radio Avana alle 16,45 (ore 21,45 italiane). L'ospite e Castro, secondo la radio, si sono stretti la mano posando per i fotografi. Ai giornalisti stranieri non è stato permesso l'accesso in aeroporto.

Insieme con Castro, hanno accolto Kossighin all'aeroporto il presidente Osvaldo Dorticos, alti funzionari cubani e numerosi diplomatici dei Paesi del blocco orientale. Dopo avere posato per i fotografi, Castro e Kossighin sono saliti in auto dirigendosi verso una località sconosciuta. L'arrivo di Kossighin ha colto di sorpresa la maggioranza dei cubani. Né la radio né la televisione avevano preannunciato la visita.

(A. P.)

L'efferato crimine sulle montagne del Cadore

L'Italia accusa il governo austriaco di complicità con i criminali nazisti

Il nostro ambasciatore, su incarico di Fanfani, con dure parole rinfaccia al governo di Vienna la sua responsabilità per l'asilo sicuro che concede agli assassini - Moro, aprendo la seduta del Consiglio dei ministri, esprime lo sdegno della nazione - Taviani al Senato e Tremelloni alla Camera ricordano che i criminali del Cadore sono i figli dei carnefici di Dachau e di Mauthausen

Due contadini rendono omaggio alle salme dei quattro militari caduti vegliate dagli alpini (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 26 giugno.

L'attentato di Cima Vallona è un atto terroristico delle organizzazioni neonaziste d'oltre confine. Le caratteristiche tolgono ogni dubbio in proposito. Prima al Consiglio dei ministri, che si è dichiarato d'accordo poi alla Camera il ministro della Difesa Tremelloni ha espresso questa convinzione. Esplicito, in una breve dichiarazione al Senato, è stato il ministro Taviani. Un passo italiano a Vienna richiama con molta durezza il governo austriaco a gravi, precise responsabilità. L'Italia è ormai convinta (ed è in grado di documentarlo) che l'Alto Adige è un pretesto per il rinascente neonazismo in Austria e in Germania. La sua azione politica dovrà ora tenere conto di questi dati.

Il Consiglio dei ministri si era riunito per altre cose, di grande urgenza. Ma l'emozione per l'attentato ha indotto Moro ad esprimere, in apertura di seduta, «*lo sdegno di tutta la Nazione*»; e s'è iniziato, breve ma dominato dall'emozione, un dibattito sulla relazione fatta dal ministro della Difesa Tremelloni. E' stato deciso che il governo prenda subito posizione, in attesa di un eventuale dibattito, alla Camera e al Senato.

La denuncia della natura neonazista dell'attentato e delle responsabilità di altri governi è stata comune a Taviani al Senato e a Tremelloni alla Camera. Taviani ha parlato di un «*nefando crimine compiuto dai neonazisti*». «*Gli autori di questo misfatto* — egli ha detto — *sono i figli spirituali, e forse non solo spirituali, dei carnefici di Dachau e Mauthausen. La nostra generazione osò sperare che Dachau e Mauthausen restassero soltanto simboli di nefandezze del passato. E invece la tradizione di barbarie continua a perpetrarsi, sempre per gli stessi miti anacronistici e orripilanti. Non ci siamo mai illusi che la lotta contro il neonazismo non sia lunga, difficile: essa ha comportato e comporterà sacrifici. Ma non si illudano neppure i criminali. La volontà dell'Italia è ferma e inflessibile, costante, con ogni mezzo, nella vigilanza e nella repressione*».

E Tremelloni alla Camera: «*I rigurgiti di terrorismo neonazista non riusciranno a compromettere quella convivenza che il governo si sforza di costruire in mezzo a numerose difficoltà. L'attentato è stato chiaramente preordinato al di là dei nostri confini. Sono atti di terrorismo preordinati e pianificati. Evidentemente esistono ancora alcuni fanatici che cercano di ottenere con l'assassinio dei precisi risultati. Ma non li otterranno. Non sarà data alcuna tregua ai terroristi*».

Emozione e fermezza, nella denuncia del carattere neonazista dell'attentato, sono state espresse da Meragora e Bucciarelli Ducci. Il neonazismo è denunciato in tutte le interrogazioni e interpellanze, ad eccezione di quella missina. Il dibattito è per i prossimi giorni. Per la prima volta il Parlamento, in tutte le sue parti, e il governo sono unanimi nel riconoscere che l'attentato di ieri è un episodio della guerriglia che il neonazismo intende condurre oggi in Alto Adige, domani altrove in nome del «grande Reich».

Il passo che l'ambasciatore italiano a Vienna, Martino, ha avuto incarico di fare presso il governo austriaco dal ministro degli Esteri Fanfani è tra i più duri che vi siano mai stati. Esso non si è tradotto, nel momento, in una nota scritta per poter con più diretta fermezza formulare le accuse gravi e precise che, altrimenti, comporterebbero la immediata rottura delle relazioni diplomatiche con l'Austria. L'Austria è richiamata alle «responsabilità internazionali» che derivano dall'uso del suo territorio per delitti consumati in Italia: i terroristi provenivano dall'Austria e in Austria hanno trovato riparo. L'Italia fa notare che il nuovo atto di terrorismo giunge dopo l'assoluzione del terrorista Burger e dei suoi complici, dopo le manifestazioni di apologia del terrorismo in Austria e dopo le trasmissioni televisive di Vienna che hanno mostrato i terroristi discutere pubblicamente della loro attività con esponenti politici, compreso l'ex ministro degli Esteri Kreisky. Ciò conferma che il nuovo atto dei terroristi non può non essere ricollegato alla mancata adesione del governo di Vienna alla richiesta italiana di condannare il terrorismo in maniera esplicita ed inequivocabile e di prendere i provvedimenti necessari.

L'ambasciatore italiano ha avuto incarico di comunicare in maniera formale a Vienna che l'Italia si riserva di agire come ad essa consentono le norme internazionali «in relazione alle responsabilità dell'Austria». Tutto ciò significa che l'Italia, in possesso di una ampia documentazione sulle responsabilità austriache per l'uso del territorio e sulle tolleranze e complicità di gruppi tedeschi della Baviera per il sostegno di terroristi, intende denunciare in sede internazionale quel che sta accadendo. Siamo di fronte al problema del neonazismo rinascente: l'Italia è oggi in prima linea di fronte all'offensiva, ma il problema riguarda tutta l'Europa. Al tempo stesso vengono poste le premesse per una eventuale revisione radicale dei rapporti con l'Austria sull'Alto Adige.

Michele Tito

La «costernazione» del governo di Vienna

Dichiarazioni del ministro degli Esteri austriaco Toncic

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 26 giugno.

L'ambasciatore d'Italia a Vienna Enrico Martino su istruzioni del ministero degli Esteri compirà domani un passo di protesta presso il ministro degli Esteri austriaco Toncic Sorinj in relazione con il nuovo gravissimo attentato commesso da terroristi provenienti dall'Austria.

Oggi il ministro Toncic ha espresso il pensiero del suo governo. Ha detto: «*Con costernazione ho appreso che i soldati italiani sono morti per l'esplosione di due mine al confine italo-austriaco. Sono profondamente addolorato che questi soldati siano rimasti vittime nell'adempimento del loro dovere ed esprimo i sensi delle mie più vive condoglianze alle loro famiglie. Senza volere precedere i risultati delle indagini immediatamente avviate, desidero esplicitamente constatare che questi nuovi incidenti hanno indicato con allarmante chiarezza a quali risultati può portare direttamente o indirettamente il terrorismo, a cui non significano ormai più nulla le vite umane*».

«*Il ricorso alla violenza in Sudtirolo* — ha aggiunto Toncic — *può solo perseguire lo scopo di seminare odio fra il popolo italiano e quello austriaco e in questo modo avvelenare i rapporti fra l'Austria e l'Italia per rendere vana una soluzione del problema sudtirolese, alla quale mira il governo austriaco con i rappresentanti eletti dei sudtirolesi mediante trattative*».

«*Evidentemente* — ha precisato il Ministro — *gli istigatori delle azioni terroristiche sono disposti a prendere in considerazione anche i dan-*

Vedere a pag. 5:

Le indagini al confine italo-austriaco.

Come è avvenuto l'ignobile attentato.

Il decreto legge dovrà essere approvato entro agosto

Lo sblocco graduale degli affitti deciso dal Consiglio dei ministri

Il 1° gennaio 1968 cessa il vincolo per gli alloggi particolarmente sfarzosi e per quelli occupati da inquilini con imponibile superiore a 2 milioni (se il contratto è antecedente al febbraio 1947) ed a 3 milioni (se antecedente al novembre 1963) - Il blocco per gli altri alloggi è prorogato al 30 giugno 1969 - Per alberghi, negozi e laboratori autorizzata la proroga sino al 31 dicembre 1968 con lievi ritocchi dei canoni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 giugno.

L'atteso provvedimento sui fitti è stato varato oggi dal Consiglio dei Ministri, riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Moro. Ha la forma di un decreto legge, il che significa che entrerà in vigore subito dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* (comunque, non più tardi del 30 giugno), ma significa pure che dovrà essere convertito in legge entro sessanta giorni dalla pubblicazione stessa, cioè — la teoria — entro la fine di agosto.

In pratica, se vogliono andare in vacanza per la fine di luglio, Camera e Senato dovranno approvare il provvedimento nel giro di un mese, ossia con procedura di urgenza. Si dà per certo che la discussione comincerà a Montecitorio, in considerazione del fatto che alla Camera già figurano all'ordine del giorno numerosi provvedimenti in materia di locazioni.

Quanto al contenuto, il provvedimento approvato oggi si discosta, sia pure di poco, dalle previsioni dei giorni scorsi. Evidentemente, il Consiglio dei Ministri ha tenuto conto di alcuni suggerimenti socialisti dell'ultimissima ora. Prima della riunione collegiale del governo, si è infatti avuta una riunione di esponenti socialisti presieduta da Nenni, alla quale hanno preso parte i socialisti Mancini, Tolloy, Corona, Mariotti e Bertinelli, Ferri ed Ariosto (presidente e vicepresidente del gruppo psu alla Camera) e il relatore sul vecchio disegno governativo sui fitti, Cucchi. Quest'ultimo ha poi dichiarato ai giornalisti: «*Abbiamo cercato di prospettare uno schema che speriamo possa venire accettato anche dalla dc. Noi vogliamo, più che liquidare il blocco, moralizzare l'attuale regolamentazione dei fitti*».

La soluzione adottata, piuttosto complessa, come tutti i compromessi raggiunti a fatica, si può così sintetizzare:

1) «*Contratti di locazione stipulati prima del febbraio 1947*» — La proroga del blocco è limitata al 31 dicembre 1967 per coloro:

a) che dispongono di un reddito imponibile annuo superiore ai 2 milioni agli effetti della Complementare per il 1967;

b) che occupino appartamenti di 5 e più vani con meno di una persona (ovviamente della famiglia) per vano utile.

La proroga del blocco è invece concessa sino al 30 giugno 1969 in tutti gli altri casi e, in particolare, per gl'inquilini «in condizioni di grave bisogno economico». Il ministro Reale ha poi precisato che rientrano in questa categoria tutti coloro il cui reddito «non superi le 600 mila lire mensili».

2) «*Contratti stipulati prima del novembre 1963*» — Il blocco dei canoni è limitato al 31 dicembre 1967 per coloro:

a) che dispongano di un reddito imponibile superiore ai 3 milioni agli effetti della Complementare per il 1967;

b) che occupino appartamenti di 3 e più vani con meno di una persona per vano utile.

Le differenze di trattamento, fra gli inquilini con contratti 1947 e contratti 1963, si riducono in sostanza alla diversa considerazione del reddito minimo che dà diritto alla proroga del blocco e del reddito massimo (2 milioni in un caso e 3 milioni nell'altro) al di sopra del quale tale diritto viene meno col 31 dicembre 1967. Va infine osservato che è stata prorogata al 30 giugno 1969 la facoltà del pretore di rinviare, per non oltre un anno, l'esecuzione degli sfratti per le case di abitazione.

3) *Contratti anteriori al 1947, relativi ad alberghi, negozi, studi professionali, laboratori artigiani.* — Il blocco è prorogato al 31 dicembre 1968, ma si autorizza un aumento del 5 per cento per il secondo semestre 1967 ed un altro aumento del 10 per cento per il 1968. Il vincolo alberghiero è prorogato al 31 dicembre 1968.

In termini quantitativi, le abitazioni interessate dallo sblocco del 1° gennaio 1968 non supererebbero il numero di 500 mila. Questa cifra è stata fornita ai giornalisti dall'on. Cucchi, che si è dichiarato assai soddisfatto che il governo, fra la richiesta socialista di limitare lo sblocco a 400 mila alloggi e la richiesta democristiana d'estenderlo a 1.200.000, si sia pronunciato per una soluzione più vicina agli interessi delle «categorie meno abbienti».

Il Consiglio dei ministri ha inoltre deciso di prorogare al 31 dicembre 1967 il termine per l'emanazione delle norme sugli infortuni che possono accadere ai lavoratori durante il percorso di andata e ritorno dal luogo di residenza a quello del lavoro. Con il provvedimento circa 10 milioni di dipendenti dell'industria e dell'agricoltura godranno della «copertura assicurativa» anche per gli incidenti che avvengono durante il tragitto.

Le norme, che entreranno in vigore nei primi mesi del 1968, tendono a contenere l'intervento dell'ente assicuratore, l'Inail, ai casi di effettivo incidente durante il percorso: a questo fine si precisa che l'itinerario non dovrà discostarsi da quello più rapido e logico. Un primo calcolo effettuato dal ministero del Lavoro faceva ascendere la spesa derivante dal provvedimento a circa 70 miliardi di lire.

ar. ba.

(Vedere a pagina 14 le altre decisioni del Consiglio dei Ministri).

CRONACA CITTADINA

Ma non ci stancheremo di ripeterci

Invano ogni anno lanciamo appelli ai bagnanti dei fiumi

Sabato a Torino e dintorni 4 annegati, domenica due: sono disgrazie dovute all'imprudenza: scendono in acqua giovani che non sanno nuotare, oppure provetti nuotatori si tuffano in punti pericolosi - Un invito alla cautela: la vita è preziosa

Ricordare questi pochi suggerimenti

Ecco alcune brevi norme suggerite dall'esperienza. Le ripetiamo ogni anno. Speriamo che servano almeno ad evitare qualche sciagura.

— Non fare il bagno in acque sconosciute, evitando nel modo più assoluto gli stagni il cui fondo è sempre melmoso e come tale capace di risucchiare senza scampo.

— Non bagnarsi dopo avere mangiato: un panino e una birra possono essere tollerati, ma la colazione completa richiede un intervallo di almeno tre ore. La digestione è sempre più lenta di quanto comunemente si crede.

— Non immergersi in luoghi isolati. Bisogna sempre tener presente che, anche se si è provetti nuotatori, può accadere l'imprevisto e quindi la necessità di chiedere soccorso.

— Non fare il bagno dopo essere rimasti a lungo al sole, cioè se si è troppo accaldati.

— Non ci si deve bagnare all'improvviso o se si hanno le membra irrigidite dal freddo: se l'organismo sente freddo, è segno che non è idoneo ad affrontare lo sforzo di una nuotata.

— Non eccedere nel rimanere in acqua. L'effetto tonificante di un bagno lo si ottiene con una immersione di circa mezz'ora; una sosta più prolungata è controproducente.

— In caso di crampi, non perdere la calma né agitarsi con movimenti bruschi e inconsulti che avrebbero il solo risultato di far affondare subito: bisogna piuttosto assumere la posizione di «morto» e cercare di facilitare il salvataggio senza avvinghiare chi è giunto in aiuto.

— Non tuffarsi quando si è già affaticati. Il nuoto è uno sport bello e salutare perché impegna tutti i muscoli, ma appunto per questo è anche faticoso, quindi per praticarlo bisogna essere nelle condizioni fisiche migliori.

— Al più piccolo brivido che si percepisce mentre si è in acqua, uscire immediatamente. E' un campanello d'allarme prezioso, si possono evitare conseguenze disastrose.

— Evitare i tuffi da una certa altezza: non c'è luogo più misterioso del letto di un fiume. Anche quando si crede di essere in presenza di una profonda buca, si può trovare in mezzo ad essa uno sperone roccioso. Molte persone che sono annegate presentavano fratture o contusioni al cranio perché avevano battuto la testa e, di conseguenza, perduto i sensi.

Sono disgrazie che devono far meditare e rendere prudenti. Riportiamo nella tabella le principali norme suggerite dall'esperienza. Sarà bene tenerle presenti quando si va in allegra compagnia a cercare refrigerio sulle sponde dei fiumi e dei torrenti.

Il caldo estivo è arrivato all'improvviso: fino a qualche giorno fa la gente si lamentava per il freddo e per la pioggia di carattere autunnale; ora si lamenta per la temperatura altissima e l'afa che rende difficile il respiro. La mancanza di gradualità nel passaggio da un tipo di clima all'altro, rende ancora più difficile l'adeguamento dell'organismo alla nuova situazione.

Tutti corrono alla ricerca di refrigerio. Chi può già disporre delle vacanze va al mare o in montagna, chi non può si rifugia in piscina o nei fiumi. Le piscine del Comune sono quattro, Stadio Comunale, Pellerina, Sempione e Lido Torino, per circa dieci mila posti. Naturalmente si paga un biglietto: 200 lire nei giorni feriali con diritto a rimanere dalle 10 alle 20; la domenica 200 lire al mattino e 250 al pomeriggio.

Non tutti si accontentano delle piscine dove, naturalmente, c'è ressa: molta gente, al sabato e alla domenica, va al fiume dove non si sperde nulla e si è a contatto con un ambiente genuino, naturale, il verde delle sponde, l'acqua fresca talvolta limpida. Ma i fiumi sono pericolosi. Basta guardare le cronache di questi giorni: a Torino e dintorni sabato sono morti quattro bagnanti, domenica due. Ricordiamo brevemente questi tragici episodi. Giancarlo La Serra, studente, 16 anni, sapeva nuotare, ma scompare in un gorgo del Po in borgata Rosa; Fulvio Negro, operaio, pure sedicenne, non sapeva nuotare e si è messo a schiamazzare nell'acqua del Po, a Castiglione, e l'acqua lo ha trascinato via. Francesco Loro, 23 anni, pescava su un isolotto nei pressi del ponte di Chivasso, ha voluto attraversare un tratto del fiume per cercare un posto migliore ed è finito in una buca. Giuseppe Gallo, 40 anni, è morto bagnandosi in un laghetto artificiale presso la fornace Faga, a Montanaro.

Poi il dramma di domenica a Moncalieri: la morte di due cognati, Francesco Ferraro, 29 anni, e Vincenzo Trincone di 19 che volevano attraversare il Po, in un punto in cui è largo appena una trentina di metri, ma sono stati ghermiti dalla corrente e dai vortici e sono morti uno dietro l'altro sotto gli occhi terrorizzati dei familiari.

Continuano le trattative per i corsi di Architettura

Un primo accordo - La data degli esami ancora ignorata?

Proseguono le trattative tra gli studenti di Architettura ed il comm. Fioridi, inviato dal ministero all'Istruzione per risolvere la crisi della Facoltà. Ieri i giovani si sono riuniti in assemblea per ascoltare la relazione sugli incontri dei giorni scorsi. I delegati hanno annunciato che è stato trovato un accordo su alcune richieste che dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà.

L'accordo riguarda il riconoscimento del «valore didattico» dell'assemblea, l'istituzione d'una segreteria tecnica che renda pubblici i bilanci e tutti gli apporti alla riforma. Sarà diretta da un professore di ruolo e dovrà funzionare subito. Inoltre è stato detto che la data degli esami già fissata per il 30 giugno potrà essere ancora modificata.

Nessun accordo invece per i seminari che gli studenti vorrebbero sostitutivi dei corsi. Il funzionario ministeriale avrebbe proposto seminari obbligatori ed integrativi delle lezioni, che però dovrebbero essere preparatorie ai temi dei seminari. Le firme non verrebbero più date in base alla frequenza, ma all'impegno.

Sciagure per velocità eccessiva e manovre rischiose

In una larga curva un'utilitaria s'incastra sotto un rimorchio ed è tagliata in due

Sulla direttissima di Caselle: l'auto senza controllo sbanda; il camionista sente che l'autocarro stenta a viaggiare, si volta e vede che metà della «500» è impigliata nelle ruote; l'altra metà è a venti metri di distanza; il guidatore, moribondo - Altra disgrazia: scontro frontale presso Rosta per un sorpasso pericoloso: un morto e due feriti

Ore 15,10: i due tronconi dell'utilitaria sulla strada di Caselle, un moribondo. Ore 15,30: l'incidente mortale accaduto presso Rosta

Un morto e due feriti gravi sono il tragico bilancio di due incidenti stradali accaduti ieri alle porte di Torino. In entrambi i casi l'eccessiva fretta e l'imprudenza sono le cause determinanti delle disgrazie. Velocità eccessiva, una curva che si para davanti all'improvviso, l'auto che sbanda, le ruote che cercano inutilmente di mordere l'asfalto. Oppure un sorpasso azzardato: una errata valutazione del pericolo, la speranza di riuscire a passare prima che sopraggiunga l'altra vettura, che arriva dalla direzione opposta e sembra ancora lontana, ma invece è subito lì e allora non c'è più niente da fare, è troppo tardi.

La prima sciagura è accaduta sulla strada di Caselle: un'utilitaria sbandando in curva, si è incastrata sotto il rimorchio di un camion, sfasciandosi in due tronconi. Il guidatore, Giuseppe Vinardi, 28 anni, domiciliato a Mathi, è ricoverato in gravi condizioni all'Astanteria Martiri.

E' accaduto alle 15,10 sul ponte sulla Stura, in un tratto in cui la strada compie un'ampia curva. La «500», diretta a Torino, per l'eccessiva velocità ha sbandato sulla sinistra, ha superato la doppia riga di mezzeria e, zigzagando, ha continuato nella corsa incontrollata. In quel momento, proveniente dalla direzione opposta e diretto a Borgaro, sopraggiungeva un pesante autocarro con rimorchio della ditta Grendi, di Genova, carico di cemento alimentari.

L'autista, Aldo Garaventa, 45 anni, abitante a Genova, ha visto l'utilitaria sbandare e si è spostato ancor più sulla destra. «Ho creduto che mi venisse addosso — ha raccontato — poi si è raddrizzata ed è ritornata nella sua corsia». L'autista non si è neppure accorto che la «500» aveva urtato contro la fiancata del rimorchio, incastrandosi fra le ruote.

«All'improvviso mi è parso che la motrice avesse difficoltà ad andare avanti — ha detto il Garaventa — mentre che le ruote del rimorchio fossero bloccate. Mi sono affacciato e ho visto l'auto sfasciata». Uno spettacolo agghiacciante: divisa in due tronconi. L'utilitaria era scagliata all'autotreno. Il guidatore, riverso sull'asfalto, non dava segni di vita. Con un'ambulanza della Croce Rossa è stato portato all'ospedale e sottoposto ad un difficile intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi: ha riportato lo sfondamento del torace e la frattura del cranio.

— Il secondo incidente è accaduto alle 15,30 sulla strada di Avigliana, nei pressi di Rosta. Una «1100» diretta ad Avigliana, guidata da Salvatore Ginepero, 30 anni, abitante a Rivoli, ha urtato frontalmente contro una «600», su cui viaggiavano Guido Panicco, 33 anni, domiciliato ad Avigliana, e la moglie Caterina, 43 anni.

L'incidente è stato provocato da una manovra rischiosa del Ginepero che ha tentato di sorpassare la «600» guidata da Salvatore Modica, 34 anni, abitante a Collegno, mentre dalla direzione opposta arrivava l'utilitaria del Panicco. L'urto è stato violentissimo: le due auto, dopo un pauroso «testa-coda» di cui è stata protagonista e danneggiata anche la «600» del Modica, sono finite sulla nuova carreggiata in costruzione della strada, dove sono in corso lavori di allargamento.

Mentre il Ginepero ha riportato poche ferite, il Panicco è morto sull'auto che lo portava all'ospedale di Rivoli. La moglie è ricoverata con riserva di prognosi per commozione cerebrale.

IN 8ª PAGINA:

Dimostrazioni di tifosi per la vendita di Meroni

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca

Una bimba di diciotto mesi gettata a terra dal tram

Grave un altro bimbo investito in via Milano

Due bimbi che giocavano in strada sono stati urtati, uno da un tram e l'altro da un'automobile. Sono Eliana Fontanelle, di 18 mesi, abitante in corso Giulio Cesare 79 con i genitori Piero e Daniela Fontanive i quali gestiscono una panetteria nella stessa casa. Nel tardo pomeriggio la bambina del negozio è uscita in strada e ha incominciato ad attraversarla mentre stava arrivando una vettura della linea 15. Il conducente è stato svelto a frenare per cui il tram ha soltanto urtato la bambina. I genitori l'hanno portata all'Infantile dove è stata accolta con prognosi di 10 giorni per escoriazioni e trauma cranico.

L'altro bambino è Giacomo Ingrandi, di 6 anni, via San Domenico 2. Ha attraversato via Milano ed è stato investito da una «124» guidata da Antonio Foiri, 23 anni, corso Traiano 24/2. Il bambino ha riportato un trauma cranico e la rottura di un rene. All'Ospedale Infantile l'hanno giudicato con prognosi riservata.

L'anziana mercIaia strozzata per rapina in via Giachino

Chi sono i tre fermati dalla polizia per un delitto avvenuto otto anni fa

La traccia nata dalla confidenza di un ladruncolo - Le accuse si fondano soltanto su indizi e oggi la magistratura deciderà - Gente che lavora, ha famiglia ed è stimata dai conoscenti: un autista, un manovale edile, un catramista - Tutti negano, uno presenta un alibi

I tre uomini fermati dalla Squadra Mobile per il delitto avvenuto otto anni fa in via Giachino, Madonna di Campagna, sono: Luigi Mollica, 34 anni, Rocco Pellegrino di 37 e Flavio D'Argenzio di 28, tutti immigrati da Venosa di Puglia. Stamane il dott. Sgarra presenterà un rapporto al magistrato, il quale deciderà se tramutare il fermo in arresto, oppure ordinerà la scarcerazione dei tre.

La polizia è arrivata ai tre in seguito alla «confidenza» di un ladruncolo arrestato alcune settimane fa. In seguito la Mobile avrebbe raccolto alcuni elementi di accusa. Ma si tratta soltanto di indizi, prove non ce ne sono, e i tre negano decisamente di avere a che fare con questa storia. Ricordiamo che il delitto di via Giachino avvenne un giorno d'ottobre del '59: la venditrice ambulante Margherita Farinetti Romero di 78 anni fu uccisa per rapina nella sua casa da una o più persone. I ladri non volevano assassinarla, ma la donna nella colluttazione mentre la picchiavano per costringerla a dire dove nascondeva il denaro. Spaventati, i rapinatori fuggirono senza avere preso nulla (in una borsa della sventurata la polizia trovò circa mezzo milione).

I tre fermati sono gente che lavora, sposati, hanno figli. Il Mollica abita in corso Brescia 11 con la moglie Anna di 29 anni e i figli Rosa di 9 e Vito di 5. E' venuto a Torino un anno prima del delitto di via Giachino. E' stato tassista abusivo ed è finito in Tribunale perché metteva la sua auto a disposizione di passeggiatrici per convegni galanti. E' stato condannato a due anni per favoreggiamento. Uscito dal carcere, ha trovato lavoro come autista in una ditta.

La polizia è andata a prenderlo in fabbrica martedì della settimana scorsa. La moglie non ha mai saputo perché. Comunque, è sicura che presto lo lasceranno libero: «Mio marito — dice — ha sbagliato una volta e ha pagato, ma non c'è nient'altro contro di lui. Comunque, non è un assassino, per nessun motivo».

Flavio D'Argenzio abita in via della Consolata 1 bis con la moglie Santina e i figli Filippo di 7 anni e Massimo di 2, è manovale. Anche lui è stato fermato sul lavoro, in un cantiere di corso Francia. «Flavio è pulito come uno specchio — ci dice la moglie. — Lo accusano di una cosa di cui è innocente, vedrete». E' sicura che nel '59 lei e il marito andarono a Venosa il primo ottobre, vi rimasero fino al 27 o 28 dello stesso mese. (Il delitto avvenne il giorno 17). La D'Argenzio è sicura di queste date, perché il ricordo è legato alla sua prima maternità: il 18 novembre, alla clinica di corso Spezia, è nato Filippo.

Rocco Pellegrino abita in via Corte d'Appello 2 con la moglie Santina e i figli Natia di 8 anni, Roberto di 3 e Anna di uno. E' camionista. Nella casa tutti ne dicono bene: chi lo conosce storce il naso e manifesta stupore: «Assassino, quello?». Oggi la magistratura vaglierà le accuse e gli alibi, quindi deciderà sulla sorte degli imputati.

Luigi Mollica, 34 anni

Operaio muore schiacciato da una struttura metallica

Gli si è rovesciata addosso mentre stava saldandola

Un operaio saldatore è morto al Maria Adelaide poche ore dopo il suo ricovero, in conseguenza di un infortunio sul lavoro. Si chiamava Orlando D'Istinto, aveva 54 anni, abitava in via Caluso 30 con la moglie Giuseppina Frascella, di 51 anni, e due figli; altri due vivono per conto loro, già sposati. Il D'Istinto era dipendente dell'Officina carpenteria metallica di Dario Nebiolo, in strada del Fortino 16.

Ieri alle 15 stava saldando elettricamente una grossa intelaiatura metallica del peso di due quintali, che era appoggiata a un muro. Inavvertitamente ha tirato il muro che era lesionato con un martello al tetto per costituire il polo «terra». La struttura si è rovesciata e gli è piombata addosso colpendolo alla schiena e alla testa. Subito soccorso, è stato portato al Maria Adelaide dove i medici l'hanno accolto con prognosi riservata per fratture costali, trauma cranico e la probabile frattura della colonna vertebrale. Alle 23 lo sventurato ha cessato di vivere senza avere ripreso conoscenza.

Voto in Consiglio comunale per la pace nel Medio Oriente

Torino parteciperà ad iniziative internazionali per gli aiuti

Il Consiglio comunale ha confermato ieri la sua posizione verso il conflitto nel Medio Oriente, riconoscendo il diritto di esistere per il popolo di Israele, senza tuttavia rimanere insensibile dinanzi al problema delle vittime innocenti. Lo ha dichiarato il sindaco, rispondendo a una lettera di Fecchioli (pci) affermante che *«la nostra città non può esimersi dal dovere morale di impegnarci in un concreto intervento di umana solidarietà»*. Il consigliere ha proposto una urgenza un intervento a favore di migliaia di persone senza casa e senza cibo.

Il prof. Grosso ha soggiunto: *«Auguriamo che il segno di distensione che oggi appare, possa portare veramente a una pace che consenta la coesistenza dei popoli nel Medio Oriente. Il problema delle vittime, bambini vecchi e donne bisognosi di tutto, è grave. Però noi non possiamo prendere una iniziativa autonoma. Possiamo soltanto rivolgerci ad organizzazioni internazionali, come la Croce Rossa, oppure unirci ad altre iniziative. Per esempio, il Governo italiano ha già stanziato 200 milioni e ne ha in progetto altri 300».*

La Croce Rossa si limita per ora ad inoltrare il plasma. Comunque, la Giunta proporrà al Consiglio comunale di partecipare all'offerta di aiuti alle popolazioni colpite (devono esserlo praticamente quelle della Giordania, che hanno lasciato le loro terre) *«a di là e a di sopra della valutazione del conflitto, per un dovere di umana solidarietà»*.

In apertura di seduta il sindaco aveva commemorato le quattro vittime di Monte Croce Comelico in Alto Adige: cap. Francesco Gentile, alpino Armando Piva, sottotenente Mario Di Lecce e serg. Olivo Dutto.

Specchio dei tempi

Gli assassini in Alto Adige - Un po' di rispetto per il signor Rossi Aiutare con amore i ragazzi (anche quelli bocciati) - «Quanti ladri nella romantica Torino» - Cinque scudetti anche per il Torino

Un lettore ci scrive:

«Ancora una pagina di sangue sull'Italia, altri giovani sono caduti, nel compimento del loro dovere, bagnando con il loro sangue una terra, ancora umida del sangue versato da altri degni figli nella guerra '15-'18, la guerra dell'Unità d'Italia, la guerra della Vittoria che il prossimo anno andremo a celebrare nel 50° anniversario.

«Sono addolorato, rattristato e sono me, ne sono certo, milioni di Italiani per questo enorme lutto. L'Associazione Alpini, nella sua Assemblea nazionale, tenutasi a Milano, espresse un ordine del giorno, dove tutti noi chiedevamo precise decisioni a salvaguardia di questa *nostra* terra, nostra poiché per noi sacra. Ma questo nostro o.d.g. cadde lettera morta.

«Ora bisogna svegliarci, ma subito. Chi si sente *Italiano*, chi si sente attaccato ai principi di democrazia, di fede, di libertà non può non provare amarezza e disprezzo verso gli autori di tante barbarie e verso chi li tollera e li protegge.

«Prendiamo decisioni *forti* come seppe prendere l'on. Pella per la nostra Trieste e gridiamo a tutti ad alta voce "L'Alto Adige è terra *sacra* per noi Italiani". Sono caduti in una più Italiani che di ogni altra terra e non tolleriamo più che per l'opera di fanatici nazisti si versi altro sangue italiano!».

Prof. Franco Proietti Ricci

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", tu ospiti lo sfogo di tante brave persone colpite dall'ingiustizia; accogli anche il nostro lamento. Ci sono giornalisti e presentatori della radio e della tv che continuano a servirsi a vanvera del pronome Noi e quando devono fare un esempio, invece di dire il signor Tizio, il signor Caio, hanno preso l'abitudine strampalata di dire: il signor Rossi. In questo dimostrano poca intelligenza e poca educazione nel rispetto del prossimo.

«Non tutti possono fregiarsi di nomi altisonanti. Ma chi si chiama Rossi da generazioni come altri il chiamano Calvo, Canuto, Quattropeli, ecc. ha tutto il diritto di pretendere che il suo nome goda della stessa rispettabilità che riconosciamo al nome altrui. E' vero che gli americani adoperano in tali casi il nome Smith e gli inglesi Brown e i francesi Dupont; ma noi Rossi siamo suscettibili.

«Le famiglie Rossi hanno, nell'organizzazione sociale, persone degne di alta considerazione e hanno defunti che hanno lasciato orma di sé per bontà, cultura, slanci ideali, sacrifici per la patria. I loro eredi ne vorrebbero la memoria e restano feriti dal cattivo gusto di chi si serve a vanvera del loro cognome.

«Erano più delicati gli scrittori dell'Ottocento che, invece di cognomi appartenenti ad altri, citavano: il signor X, il signor Trestelle, ecc.».

Un Gruppo di donne di diverse località d'Italia, riunite casualmente, a cui la sorte ha assegnato il cognome di Rossi.

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto con vivo interesse il bellissimo articolo di Nicola Adelfi, il quale, con grande acume e comprensione verso i problemi dei giovani d'oggi, cerca di dare una risposta obbiettiva al perché questi nostri ragazzi, di fronte alle difficoltà, in particolare scolastiche, si sentano così soli e smarriti, al punto di allontanarsi da casa o giungere a gesti drammatici.

«Innanzitutto plaudo al primo monito: maggior responsabilità morale da parte dei familiari, i quali devono capire ed aiutare i ragazzi in questa età così critica e delicata quale è l'adolescenza; altro aspetto importantissimo, ed a mio avviso alquanto sottovalutato: maggior comprensione ed apertura verso i giovani da parte dell'ambiente scolastico, affinché essi non siano solo edotti ed istruiti nelle varie materie dai loro docenti, ma anche sul piano umano possano sentirli più vicini a loro, meno freddi e distaccati, per stabilire un maggiore contatto di intesa reciproca.

«Mai come in questi tempi, i giovani hanno manifestato cercato tanto affetto e preteso dimostrazioni morale da parte dei mondo adulto, quindi, considerando appieno le parole di Nicola Adelfi, anch'io dico, non deludiamoli, bensì studiamoli amorevolmente a maturarsi ed a superare serenamente le loro varie difficoltà, senza traumi o tragedie, e questo sarà possibile solo se le strutture familiari, scolastiche e sociali avranno la capacità di rinnovarsi ed adeguarsi ai tempi d'oggi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sesto S. Giovanni:

«Nella notte dal 21 al 22 corrente, in via Ciolitti, presso piazza San Carlo, mi è stata rubata l'automobile, cioè il mio indispensabile mezzo di lavoro: una Giulia 1300 TI, targata IM 3883. Mi chiedo chi sono questi topi da fogna che di notte e di giorno, impunemente, si permettono di rastrellare tutto quanto trovano sui loro cammino. Che cosa fanno le autorità? il responsabile è il ladro o la città?

«Finora in Torino ne subito ben cinque furti: asportazione di materiale vario da automobili sempre diverse; il culmine è stato raggiunto dalla delinquenza locale nel corso dell'ultimo mio viaggio. Sono un viaggiatore di una industria milanese e il mio lavoro mi porta in diverse parti d'Italia, ma qui — dico qui — in questa città la delinquenza mi si è manifestata in modo così lampante e intraprendente.

«La vostra città, in apparenza così accogliente e romantica, così bonariamente ottocentesca, così severa e dolce a tutt'oggi mi deve: un'automobile, una macchina fotografica, due valigie, due valigie piene, una borsa di lavoro, 2 passaporti...

«Mi sono tristemente convinto al fatto che tutte le volte che vengo a Torino devo pagare alla malavita locale un pedaggio. Sono certo comunque che una turba minoranza di delinquenti non può neanche intaccare l'animo nobile di una grande città come la vostra. Porgo distinti saluti».

Giorgio Brigada

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ho letto quanto pubblica "*Stampa Sera*", in data 23-6-1967 sui cinque scudetti consecutivi vinti dalla Juventus. Ed è giusto.

«Io sono un vecchio tifoso del Torino sin da ragazzo. Ora sono sessantenne e continuo ad amare la mia squadra, quella del grande Libonatti e di Mazzola, Marcoso ecc.; voglio dire che non è esatto quanto dice il cronista a proposito dei 5 scudetti della Juventus: "primato ineguagliato e forse ineguagliabile".

«Ho il dovere di far notare che il grande Torino ha vinto anche lui cinque scudetti consecutivi come la Juventus. E' solo per precisione, cari amici tifosi della Juve».

Celso Colli

Dal 94 al 96 per cento i promossi agli esami di II e di V elementare

Gli altri ripeteranno la prova a settembre - Nelle classi I, III e IV i respinti sono il 4% - La legge non consente esami di riparazione - Peggiori i risultati nella cintura

Tutti in vacanza ormai i 64.526 ragazzi delle scuole elementari di Torino, anche quelli di seconda e quinta classe che hanno dovuto sostenere gli esami. Domani saranno distribuite le pagelle: i direttori fanno i primi bilanci.

Gli alunni delle classi prime, terze e quarte, cioè quelli che concludono l'anno senza esami, sono 36.953. I promossi sono il 96 per cento, i respinti il 4 per cento. Nessun rimandato: per queste classi il regolamento non prevede la possibilità di appello.

Gli scolari che conoscono l'esito degli esami sono una minoranza. Ma la loro attesa è tranquilla. Il regolamento stabilisce che nessuno sia respinto a giugno. A tutti gli alunni che non hanno superato la prova è data la possibilità di ritentare a settembre.

Tra i 14.565 delle seconde classi che hanno affrontato il primo esame della loro vita, i promossi sono circa il 94 per cento, i rimandati il 6 per cento. Ancora parziali i risultati delle quinte. Nelle quinte (12.008 aspiranti alla licenza elementare) i promossi oscillano dal 94 al 90 per cento, a seconda delle scuole, i rimandati tra il 4 ed il 6 per cento.

I direttori dicono: *«Gli esami che concludono il primo ed il secondo ciclo della scuola elementare non hanno riservato sorprese e la percentuale dei rimandati non si discosta da quella degli anni scorsi. Abbiamo rinviato a settembre soltanto i "casi disperati". Alunni che non sanno esprimersi, che mancano di ogni base e degli strumenti indispensabili per acquisirle».*

Peggiore la situazione nella cintura dove si sono stabilite migliaia di famiglie immigrate. I ragazzi scontano il disagio di un inserimento sociale non facile, con abitudini nuove, con insegnanti che non conoscono. Abituati ad esprimersi in dialetto, incontrano gravi ostacoli.

Si calcola che su 22.487 alunni delle classi prime, terze e quarte i bocciati siano pari al 10 per cento. Dei 3400 delle seconde i rimandati oscillano tra il 9 ed il 10 per cento; su 6500 delle quinte i rimandati salgono al 12 per cento.

Il concorso magistrale

L'11 per cento dei candidati passano di ruolo

Il 30 gennaio 4266 candidati hanno svolto la prova scritta per il concorso magistrale. Agli orali ne sono stati ammessi 1993. Essi concluderanno gli esami stamane. La graduatoria sarà resa nota tra qualche giorno. Passeranno di ruolo i primi 481 candidati, l'undici per cento dei partecipanti. Infatti alle 328 cattedre messe a concorso se ne aggiungono 93 per concessione del Ministero e 100 rimaste libere dopo il normale concorso magistrale speciale. Tutti gli altri candidati che avranno raggiunto i 70 punti tra scritto e orale e i 75 punti con i titoli di merito (supplenze, doposcuola ecc.) saranno giudicati idonei ed iscritti nella graduatoria speciale permanente.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 28,5
MINIMA	+ 18,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempera. media +23,4; pressione 741,4; umidità 60%. Cielo sereno. **Previsioni:** nuvolosità irregolare in accentuazione. **Temperatura a Caselle:** massima +27,3, min. +15,2, media +22,5

Assolto il proprietario di una casa che affittò alloggi alle prostitute

In via Palazzo di Città 10: su 15 appartamenti, 7 erano occupati da mondane - Il padrone non conosceva il loro mestiere al momento della stipulazione del contratto

Un padrone di casa è comparso ieri davanti la terza sezione del Tribunale (pres. Turchetti, p.m. Moschella, canc. Casatelli) con tre pesanti imputazioni: di aver affittato alcuni alloggi, non appena si rendevano liberi, a «passeggiatrici» affinché vi esercitassero la prostituzione; di aver favorito la squallida attività di tali donne e, finalmente, di averle sfruttate. L'imputato, difeso dall'avv. Avonto, era Giovanni Faletti, 53 anni, nato a Torre Bairo e abitante nella nostra città in via Toselli 3.

L'istruttoria è stata lunga e laboriosa: la denuncia risale al 27 agosto 1960 e fu presentata dal commissariato Moncenisio. Il Faletti, proprietario di 15 piccoli appartamenti nello stabile di via Palazzo di Città 10, è anche amministratore del condominio. Secondo l'accusa, egli avrebbe affittato sotto dei suoi alloggi ad altrettante prostitute (Concetta Uccello, Michela Cataldi, Cosima Guido, Maddalena Cammarota, Rachele Allegretta, Letizia Finiguelli e Giuseppina Ardissone: solo quest'ultima, nel frattempo, ha cambiato casa) non sapendo quale fosse il loro mestiere.

Le avrebbe pertanto non solo favorite, ma anche sfruttate, pretendendo affitti esosi, e spesso superiori a quelli di ambienti similari nella stessa zona. E' interessante notare che, 7 anni fa, il commissariato, nel suo rapporto, tratteggiava a fosche tinte la situazione di via Palazzo di Città, parlando di donne che esercitavano «notte e giorno per esercizi abitualmente e apertamente la prostituzione», di «assembramenti di sfaccendati e di militari in libera uscita nei giorni festivi e prefestivi», di agradevoli promiscuità, di donne che, talvolta, si mettevano persino «in fila sul marciapiede». Alcune famiglie di persone per bene, che per loro sventura abitavano in quelle case, erano costrette a servirsi di ingressi secondari.

Dopo sette anni le cose non sono cambiate e anzi, in un certo senso, sembrano peggiorate. Con l'istituzione dei «sensi unici», via Palazzo di Città è diventata un passaggio obbligato. E le prostitute, con i loro clienti, continuano non soltanto a dare spettacolo indecoroso, ma intralciano anche il traffico.

Il Tribunale, tuttavia, non ritiene che la colpa della situazione possa essere addebitata ad un padrone di casa. «Io non sapevo — si è difeso il Faletti — che quelle donne fossero prostitute. Venivano a stipulare il contratto, talvolta accompagnate da uomini, e non potevo certo interrogarle sul loro "mestiere". Inoltre non è vero che io abbia preteso affitti esosi: variano, a seconda dei vani, dalle 30 alle 50 mila lire al mese». Le donne, interrogate, hanno confermato tali circostanze.

Il p.m. ha chiesto per il Faletti, che era a piede libero, 4 anni di reclusione. I giudici hanno invece assolto il padrone di casa con formula piena da tutte le imputazioni, stabilendo, tra l'altro, che «non costituisce reato» affittare alloggi a prostitute, almeno nelle stesse adottate in via Palazzo di Città.

Muore sull'auto dell'amica mentre ritornano da una gita

Colto da malore al ritorno da una gita, un pensionato di 56 anni è morto sull'auto dell'amico che lo accompagnava all'ospedale. Si chiamava Arnaldo Giovanardi, abitava ad Alpignano. Domenica era andato in gita con l'amico Pilade Bucci, 45 anni. Sulla strada del ritorno si è sentito male e il Bucci lo ha accompagnato da un medico. Il sanitario ne ha consigliato il ricovero in ospedale, ma il pensionato è morto durante il tragitto per paralisi cardiaca.

IL QUARENGHI RIEVOCATO A BERGAMO

L'architetto italiano che «costruì» Leningrado

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, giugno.

Ancor oggi Leningrado nella sua più nobile struttura architettonica e urbanistica reca l'impronta del tempo e dei gusti di quei numerosi artisti stranieri che per tutto il Settecento e fino ai primi decenni dell'Ottocento contribuirono con architetti russi, dei quali parecchi loro seguaci, a foggiare il volto della nuova Pietroburgo di Pietro il Grande, delle zarine Elisabetta e Caterina II, degli zar Paolo I ed Alessandro I.

Appunto sotto il regno di quest'ultimo, Joseph de Maistre nelle sue famose *Soirées de Saint-Pétersbourg* la descriveva «capitale magnifica» percorsa dalle limpide acque della Neva contenute «fra due argini di granito allineati a perdita di vista»: incantata visione di edifici immensi svariati dal fantasioso ornato rococò del Rastrelli alle solenni volumetrie neoclassiche del Quarenghi; dei due italiani al cui genio la superba città deve tuttora la sua immagine stilistica dominante.

Ma se quella lasciata dal primo, e culminante nel Palazzo d'Inverno, nel Monastero di Smolnyj, nei palazzi della Prospettiva Nevskij, rispondeva alle preferenze della zarina Elisabetta e, del resto, della sua epoca, meno di vent'anni dopo la morte di costei Caterina II si dichiarava sazia, per mutato spirito estetico, di forme barocche; e il 23 agosto 1779 scriveva al suo ministro plenipotenziario a Roma, barone Grimm: «*Tutti i miei architetti son diventati o troppo vecchi o troppo miopi, o troppo lenti o troppo pigri*»; alludendo particolarmente ai francesi, «*che fanno delle brutte case, sia di dentro che di fuori*». Meglio dunque rivolgersi agli italiani. Sollecitato dal Grimm a mezzo del Reiffenstein, un amico del Winckelmann, pochi mesi dopo giungeva a Pietroburgo Giacomo Quarenghi, campione del Neoclassicismo di purissima derivazione palladiana.

Nato a Rota Fuori, nell'alta Valle Imagna presso Bergamo, aveva allora trentacinque anni. Bruttissimo, con un enorme naso a patata che deliziò gli autori delle sue caricature conservate al Museo dell'Ermitage e impressionò anche Andrea Appiani in un disegno della Biblioteca Civica di Bergamo (un naso tuttavia che non gli impedì di sposarsi tre volte), il suo fisico non dovette far colpo su Caterina II, che pure non di amori facili. Viceversa l'imperatrice s'entusiasmò della fertilità inventiva dell'architetto, della sua prodigiosa attività, e — donna coltissima — della sua profonda cultura classica.

«Invasato di Palladio», è stato detto; e come tale aveva trasformato per i monaci di Subiaco la chiesa gotica di S. Scolastica in un ambiente «che parve allora una rievocazione di tempio pagano». I suoi progetti per clienti inglesi, che forse, senza l'intervento del Grimm, l'avrebbero condotto a Londra, terreno aperto al gusto palladiano, mancarono nella sfera delle idee del sommo padovano-vicentino, né altrimenti poteva nascere la sua prima importante fabbrica a Pietroburgo, la Banca di Stato.

S'era accesa nel Quarenghi una febbre costruttiva che doveva spegnersi soltanto poco prima della sua morte, avvenuta a Pietroburgo nell'inverno 1817. Eccezionale la sua rapidità di progettazione, il suo fervore creativo. Erano appena trascorsi cinque anni dal suo arrivo in Russia, e in una lettera all'amico Luigi Marchesi di Bergamo elenca le opere, maggiori o minori, da lui compiute o in corso d'attuazione: sono più di cinquanta, a Pietroburgo, a Tsarskoe-Selo, a Mosca, in Ucraina, palazzi, banche, chiese, collegi, ospedali, padiglioni, teatri, case di campagna.

E' «un complesso che sbalordisce» — nota il suo attento biografo e critico Luigi Angelini — anche per la quantità di schizzi iniziali, varianti grafiche, disegni geometrici e prospettici che precedettero la stesura definitiva dei progetti. Ben poteva scrivere in quel 1785 Caterina II: «*Questo Quarenghi ci fa delle case incantevoli, tutta la città è già riempita delle sue costruzioni, che sono quanto di meglio si possa immaginare*».

Il suo elogio concordava con quello del Pindemonte: «*Ed or sul bianco Neva ove l'augusta - Donna immortal chiamollo, altere moli - Alza ed il nome suo con quelle al cielo*». Versi mediocri; ma le moli erano e restano davvero «altere» nelle solenni simmetrie classicistiche, capolavori di altissima accademia non libreschemente vitruviana ma vivificati dallo studio — com'egli dichiarava — «del semplice» e del grandioso dell'antico» e dal diretto esempio del «migliore che hanno lasciato i nostri maestri a Roma, a Firenze, a Verona, a Mantova, a Venezia». Capolavori che sono il Teatro dell'Ermitage, l'Istituto Smolnyj, la Biblioteca, il Maneggio della Guardia a cavallo, l'Accademia delle Scienze, il Collegio degli Affari Esteri, le Botteghe presso il ponte Anickov, quelle di via Lomonosov e della Prospettiva Nevskij, la Farmacia di Corte, il Palazzo d'Alessandro a Tsarskoe-Selo (oggi Puskin), chiese di Leningrado, Pulkovo, Kuzmin. Il professor Vladimir Piljàvski ha elencato 62 costruzioni del Quarenghi in Russia.

Un simile turbine di lavoro parrebbe aver assorbito tutte le facoltà creative dell'architetto bergamasco. Gli restò invece un largo margine di tempo e di poetica immaginazione, riempito da un'assidua, appassionata attività disegnativa nella quale si rivelava l'artista che, diciannovenne a Roma, si era dedicato prima che all'architettura alla pittura, studiando presso Raffaello Mengs.

Ed infatti essenzialmente «pittorici» sono la maggior parte dei deliziosi 225 disegni che compongono, con un'ampia documentazione biografica e bibliografica, la bellissima mostra allestita nel Palazzo della Ragione di Bergamo per il 150° anniversario della morte del Quarenghi: una ricorrenza che in questi mesi è stata solennemente celebrata dalla cultura e dalla stampa dell'Unione Sovietica. La mostra, promossa dall'Amministrazione provinciale bergamasca e dalla Fondazione Giorgio Cini (perciò se ne occuparono attivamente Giuseppe Fiocco e Alessandro Bettagno), diretta da Sandro Angelini, fornita di un eccellente catalogo critico, sarà in luglio trasferita a Venezia, all'isola di San Giorgio.

Nel disegno non architettonico ma di libera invenzione pittorica noi abbiamo l'«altro» Quarenghi: non il seguace neoclassico del Mengs, bensì — giustamente osserva il Fiocco — «un felice epigono del Canaletto, del Guardi e del Piranesi», in un certo senso già quasi romantico; e comunque «per ogni verso altrettanto veneziano che nelle architetture innamorate del Palladio». Più che al gelido raffaellismo del caposcuola romano egli fu attento ai capricci della luce di Francesco Guardi, da lui ammirato, ancor vivo, a Venezia; e nei nevosi inverni nordici, disegnando per il suo intimo piacere, aprì il cuore alla nostalgia dell'ultimo vedutismo lagunare.

Marziano Bernardi

IL "MODERATO„ BURGHIBA SEGUE UNA POLITICA RISCHIOSA

La Tunisia fragile e civile rifiuta di schierarsi con l'estremismo arabo

Il 5 giugno, per qualche ora anche a Tunisi una folla di teppisti si scatenò contro le proprietà ebraiche - L'indomani mattina il presidente mandò tre ministri a chiedere scusa agli israeliti, che si erano raccolti in silenziosa protesta davanti alla sinagoga devastata - Burghiba resiste alle pressioni degli studenti filonasseriani, guarda con sospetto alle ambizioni dell'Algeria, spera nell'aiuto americano e nella collaborazione francese - Ma è sofferente di cuore e governa un paese povero: il regime è legato alla sua persona

(Dal nostro inviato speciale)
Tunisi, giugno.

Alle sette del mattino del 6 giugno gli ebrei si presentarono davanti alla grande sinagoga di Tunisi. Arrivavano alla spicciolata, c'erano donne, ragazzi, patriarchi dalle lunghe barbe. Davanti al tempio, devastato dalla furia dei dimostranti, vigilavano i soldati con il fucile in pugno: agli angoli dell'Avenue de la Liberté stazionavano camionette e autoblindo.

«Gli ebrei — *mi racconta un testimone* — venivano avanti lentamente con ritrovata sicurezza. I soldati li guardavano stupefatti, non sapevano cosa fare. Il giorno prima era stato drammatico a Tunisi: nei tumulti contro Israele decine e decine di proprietà di ebrei erano state distrutte. Nessuno pensava di vederli in giro per un pezzo e ora molti erano lì. Passarono fra i soldati senza guardarli e si sedettero in lunghe file sui gradini della sinagoga. Su quello più alto si allinearono in piedi i vecchi notabili della città. Erano impassibili e seri. Sembravano dire: eccoci, siamo gli ebrei. Ci avete cercati in un fanatico pomeriggio di pogrom e siamo venuti. La sinagoga che avete devastato è la nostra casa. Siamo tornati davanti alla sua porta e aspettiamo».

Intorno si radunò subito una folla incuriosita e incerta. I soldati erano pronti e scrutavano nervosamente gli arabi che guardavano in silenzio gli ebrei. Bastava un grido, la sassata di un ragazzo e poteva cominciare un linciaggio. Radio Cairo, ascoltatissima a Tunisi come a Tripoli, invocava da due giorni lo sterminio dei «maligni serpenti del deserto». La guerra era in corso e, per quello che si sapevano gli arabi, non ancora perduta. Sullo scalino più alto, con i loro lunghi caffettani, i capi della comunità ebraica restavano impenetrabili e solenni, severi testimoni del dramma di una minoranza.

Restarono così per un'ora a guardarsi. Poi di colpo si sentì un mormorio stupito e gli arabi fecero largo. A piedi, accompagnati verso la sinagoga tre ministri di Burghiba: il presidente del Consiglio e gli esponenti delle due ali politiche del governo. Andarono verso gli ebrei che impassibili aspettavano. Salirono i gradini e strinsero a una a una le mani dei vecchi notabili. Lo Stato chiedeva ufficialmente scusa, davanti a tutti, ai quindicimila ebrei di Tunisi. Ci fu ancora un sorpreso silenzio, poi gli arabi timidamente applaudirono.

Così fu cancellata, in una tesa e drammatica mattina, la triste vergogna degli incendi e dei saccheggi. Con un gesto di grande teatro, il governo aveva fulmineamente risposto alla silenziosa protesta degli ebrei per la furia che da mezzogiorno alle 17 del giorno prima aveva sconvolto la città. La dimostrazione era incominciata contro le ambasciate inglese e americana, poi all'improvviso si era mutata in una caccia agli ebrei. «Sono stati — ci ha detto un uomo politico — poche centinaia di sbandati, disoccupati, teppisti accampati in una bidonville alle spalle dell'albergo Hilton. Si sono insinuati nella manifestazione che doveva essere soltanto di solidarietà con il mondo arabo. Hanno cominciato ad assaltare le ambasciate, appiccare fuoco ai negozi, saccheggiare le case. Però nessun ebreo è stato ucciso e il nostro governo ha dato subito ordine di rifondere i danni».

Infatti, a grande velocità, muratori e carpentieri hanno rimesso a nuovo parecchi appartamenti e negozi. Centottanta dimostranti sono stati arrestati e processati d'urgenza. I responsabili della polizia saranno probabilmente destituiti. Una violenta protesta è stata telegrafata ad Algeri perché interrompesse (cosa è avvenuto) le trasmissioni radio dedicate ai tunisini che incitavano all'odio e alla violenza. L'ira di Burghiba («oggi provo vergogna e dolore» ha detto in un drammatico discorso dopo i tumulti) ha fatto scattare il colpo le misure riparatorie, culminate nelle scuse solenni sui gradini del tempio. Ma c'è chi afferma che la passività della polizia fino alle quattro del pomeriggio resta lo stesso inspiegabile.

«Ho sentito con le mie orecchie — mi dice un *residente francese* — un poliziotto dire a un dimostrante che entrava nella bottega di un ebreo: brucia ma non rubare». *Altre volte, contro manifestazioni studentesche, la polizia fu assai rapida ed efficiente. Difficile quindi escludere più alte responsabilità; tuttavia sembra certo che Burghiba era all'oscuro.*

Il momento per l'autoritario avvocato che governa da undici anni la Tunisia è molto delicato. In marzo è stato colpito da un grave infarto. «Mi volete proprio ammazzare» *ha mormorato alla notizia del tentativo di pogrom. La sua politica nella crisi di Israele è stata pericolosa e abile. Si è riavvicinato a Nasser (anche qui la gioventù studentesca è fortemente filonasseriana) ma senza compromettersi a fondo. L'Egitto è visto con antica diffidenza, ma il segreto incubo è l'enigmatico «fratello» Boumediene. Con la sua azione estremista, di guerra senza quartiere e senza armistizi, l'Algeria rischia di premere in modo critico sul più piccolo e debole vicino.*

La Tunisia non è ricca e per la siccità il raccolto si annuncia quasi catastrofico. A Tunisi in questi giorni è mancata la farina. I negozi sono semivuoti, molti oggetti di vestiario e medicinali sono praticamente introvabili. Gli Stati Uniti danno un aiuto economico e la Tunisia non può rinunciarci, pena la fame. «Rompere con l'America — *sembra abbia detto Burghiba a un ambasciatore comunista* — è come chiedermi il suicidio del paese». *Ma sino a che punto riuscirà a stare in bilico tra il fanatismo palestinese e gli «imperialisti»? E' giunto il momento di una svolta importante, il riavvicinamento alla Francia. E' la grande carta che la Tunisia si accinge a giocare per coprirsi le spalle da Algeri e fare a meno di un benefattore ogni molto ingombrante: l'America.*

La crisi economica è accentuata dalla partenza degli ebrei. Quelli che possono se ne vanno, malgrado le scuse del governo, i danni rifusi, le assicurazioni per il futuro. Non si fidano più. Hanno visto urlanti (e fra loro algerini e iracheni) invadere le tre sinagoghe della città, devastare il cimitero ebraico, saccheggiare e bruciare. Il comportamento della polizia non li ha confortati. La maggior parte emigra in Francia: chiudono le ville, i negozi, le aziende.

Così Tunisi, odorosa di gelsomino, e della vernice fresca dei negozi rifatti, si prepara a pagare molto care ottantaquattro ore di battaglia del Sinai e cinque di tumulti. La Tunisia ha una ricchezza di quadri senza paragoni con gli altri Stati del Nord Africa, ma non sa come impiegarli e per il futuro, se la Francia non aiuterà, lo saprà ancora meno. Il suo incerto avvenire è nell'elettrocardiogramma di Burghiba. Finché il leader vivrà, il paese potrà mantenere il suo ruolo di cauto disimpegno ideologico, manovrare fra Nasser e Boumediene. Ma se Burghiba all'improvviso morisse, tutto potrebbe cambiare, in un solo giorno.

Giorgio Fattori

Il segretario di Stato card. Cicognani, da sinistra, s'intrattiene con i nuovi cardinali Justino Darmajuwana, Indonesiano, Carl Wojtyla, polacco e con l'arcivescovo di Torino Michele Pellegrino (Telefoto «Ansa»)

Il Sacro Collegio è ora di 118 membri, numero mai raggiunto

Nominati i 27 neo cardinali

Il segretario di Stato Cicognani consegna i biglietti di nomina a 24 di essi (compreso mons. Pellegrino, arcivescovo di Torino) riuniti in Vaticano - Gli altri tre, nunzi in Italia, Portogallo e Spagna, riceveranno la tradizionale berretta da Saragat, Tomas e Franco - In una solenne allocuzione Paolo VI comunica i nomi di sei nuovi arcivescovi, tra i quali monsignor Capovilla

Roma, 26 giugno

Annunciando la nomina di 27 nuovi cardinali (che porta i componenti del Sacro Collegio al numero mai raggiunto di 118) il Papa ha pronunciato stamane una lunga allocuzione in latino, molto importante sia dal punto di vista religioso sia da quello politico. Paolo VI, difatti, si è nuovamente lamentato che nella Chiesa «*qualche spirito incauto o insofferente oggi sia indotto a ritenere giustificati novità e cambiamenti anche dottrinali e disciplinari... producendo certe espressioni discordanti dai criteri circa l'ossequio alla verità e all'autorità*». Un'irrequietezza che Paolo VI deplora e condanna, definendola «*acquiescenza alle forme negative della mentalità profana e del costume mondano*».

Dal punto di vista politico, il discorso del Papa ha insistito su un tema che nei tempi recenti sembrava essere passato in secondo piano, cioè la Chiesa del silenzio «*in quelle nazioni in cui, sotto l'accusa immeritata di oscurantismo ed il falso sospetto di subordinazione. le è contestato il diritto di tranquilla e sicura esistenza*».

E' quindi venuto a parlare della guerra nel Vietnam e del conflitto nel Medio Oriente, il quale avrebbe «*messo in evidenza la troppo precaria ed inadeguata situazione dei Luoghi Santi*». E' un accenno molto chiaro alla richiesta già avanzata dal Vaticano, per l'internazionalizzazione dei Luoghi Santi, affinché Gerusalemme sia resa per sempre «*Città di Dio, libera oasi di pace e di preghiera, luogo di incontro, di elevazione e di concordia per tutti, con proprio statuto internazionalmente garantito*». A questo proposito ha anche molto insistito sulla «*condizione dei profughi palestinesi che specialmente ci rattrista profondamente, ed attende il rimedio d'una soluzione equa e generosa*».

Anche in Vaticano, tuttavia, si hanno poche illusioni che la parola del Papa venga favorevolmente accolta in Israele. Il fatto che la Santa Sede non abbia mai voluto riconoscere lo Stato di Israele, che lo stesso Paolo VI, quando si recò in Terrasanta, avesse dato l'impressione di parteggiare piuttosto per gli arabi, non dispone il governo di Tel Aviv a sentimenti di comprensione per la Santa Sede. Anzi, il ministro israeliano per gli Affari religiosi, dott. Zerah Warhaftig, ha già reagito polemicamente alla proposta vaticana «*Per quale motivo si parla di internazionalizzazione proprio adesso? Forse perché i Luoghi Santi sono in mano di Israele? Perché non se ne è parlato mai nel passato, quando erano musulmani? La situazione non era precaria e inadeguata anche allora quando gli ebrei non potevano accedere al Muro del le Lamentazioni?*».

Per ora in Vaticano non si risponde a queste pungenti domande, ma il Papa si riserva di compiere un gesto di generosa carità il prossimo 29 giugno, festa dei santi Pietro e Paolo. Celebrando una Messa solenne, al momento dell'offertorio, Paolo VI firmerà personalmente sull'altare pontificale un cospicuo assegno in dollari intestato a mons. Jean Rodin, presidente della «Charitas Internationalis», destinato a lenire le sofferenze dei fanciulli vittime della guerra nel Vietnam ed in Medio Oriente. Si ignora l'ammontare esatto dello *chèque* (il primo nella storia che avrà la firma di un Papa) perché non sono ancora note tutte le offerte affluite da tutta la cattolicità per la «Charitas», ma il contributo papale è stato già deciso in 50.000 dollari, più di trenta milioni di lire.

Concluso il discorso politico, il Papa ha detto ai 75 cardinali intervenuti alla cerimonia nella sala del Concistoro: «*Vi abbiamo aperto il cuore, e non ci resta che procedere all'atto solenne che riguarda la nomina dei nuovi cardinali*». Ne ha letto i nomi e ha pronunciato la formula di rito: «*Quid vobis videtur?*», che ve ne sembra? Avuto l'assenso, espresso da un inchino dei 35, ha comunicato la nomina di sei nuovi arcivescovi, quattro dei quali destinati a sedi residenziali: il neo cardinale Francesco Carpino a Palermo, monsignor Loris Capovilla, già segretario particolare di Giovanni XXIII a Chieti; monsignor Pietro Cocolin a Gorizia e monsignor Ugo Poletti a Spoleto.

Contemporaneamente alla cerimonia nella sala del Concistoro, se ne svolgerà un'altra nella sala dell'Auditorium intitolato a Pio XI in via della Conciliazione. I 27 cardinali di nuova nomina avevano preso posto schierati sul grande palcoscenico, ai piedi di un arazzo raffigurante la Crocifissione, come a ricordare l'obbligo che è fatto ad ogni cardinale: «Devi mostrarti intrepido fino alla morte e all'effusione del sangue». Nella grande platea sedevano in gran numero vescovi e arcivescovi italiani e stranieri, i diplomatici accreditati presso la Santa Sede, parenti e amici degli eletti, per un totale di oltre duemila persone, pellegrini di ogni parte del mondo, molti giovani, belle ragazze in minigonna e alcuni capelloni.

Dal Vaticano è arrivato all'Auditorium il Segretario di Stato cardinale Amleto Giovanni Cicognani per la consegna dei biglietti di nomina. Ne ha letto uno, e successivamente, fra benedizioni e genuflessioni, i nuovi cardinali hanno ricevuto dalle sue mani ciascuno il proprio biglietto, con cerimonia semplice, interrotta dallo scoppio di applausi prolungati all'indirizzo dei cardinali più popolari. L'ovazione più lunga, essendo presenti molti napoletani, è toccata all'arcivescovo di Napoli, cardinale Ursi, e in ordine decrescente all'arcivescovo di Washington, Patrick O'Boyle, per l'entusiasmo dei pellegrini americani; quindi al cardinale arcivescovo di Torino monsignor Pellegrino, e a quello di Palermo, cardinale Francesco Carpino in Palazzolo Acreide.

Con qualche mormorio è stato invece sottolineato l'atteggiamento di un cardinale polacco, Karol Wojtyla arcivescovo di Cracovia, e di un americano, Francis J. Brennan, decano del tribunale della Rota, che sul palcoscenico sedevano con le gambe accavallate (anche il cardinale Alfrink si era fatto cogliere un giorno in San Pietro nel medesimo atteggiamento disinvolto). Dei 27 di nuova nomina, erano assenti i nunzi in Spagna, Portogallo ed Italia, Riberi, De Furstenberg e Grano, i quali riceveranno, secondo la tradizione, la loro berretta dal Capo di Stato presso i quali sono accreditati, il generalissimo Franco, l'ammiraglio Tomas e il Presidente Saragat.

Comunque, tanti cardinali presentati tutti insieme al pubblico era uno spettacolo che si è veduto a Roma per la prima volta, perché l'usanza degli altri tempi era che la cerimonia per la consegna del biglietto si svolgesse in varie sale del Vaticano, dove in piccoli gruppi o ad uno ad uno i nuovi porporati si vedevano recapitare la nomina, alla presenza di pochi intimi convenuti per i rallegramenti della cosiddetta visita di calore. Così anche il Sacro Collegio è stato invece modernizzato dalla nuova regia voluta da Paolo VI per un più diretto contatto con la massa dei fedeli, e so il fasto rituale è diminuito ne sono state avvantaggiate le relazioni pubbliche.

Vittorio Gorresio

6-21

IL BALORDO
di
PIERO CHIARA
il libro più divertente dell'anno
seconda edizione
MONDADORI

L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
annuncia la conferenza che, nel quadro degli incontri con i tecnici dei centri di ricerca industriale,
il dr. PIER GIORGIO CALDERA
della SORIN
terrà sul tema: «Le applicazioni dei radioisotopi alle industrie chimiche, petrolchimiche, del gas, del vetro e del cemento».
Martedì 27 giugno - ore 18 - Via Fanti 17

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. Carducci 169, t. 633.983 - Torino

SPETTACOLI

Nel cortile di Palazzo Reale

Garcia Lorca inaugura l'estate teatrale torinese

Stasera debutta *La casa di Bernarda Alba*

Il tempo si è messo al bello, il cortile di Palazzo Reale è un anfiteatro di millesecento posti, sul grande palcoscenico armonicamente inserito nell'architettura dell'edificio le prove sono a buon punto, davanti alle biglietterie si sono già formate le prime code, tutto è pronto insomma per la rappresentazione inaugurale di questa sera: l'estate teatrale torinese può cominciare.

Giunta alla sesta edizione, la rassegna dei grandi spettacoli all'aperto organizzata dall'Ente manifestazioni torinesi ha trasferito il teatro all'aperto dal giardino al cortile, privando i suoi spettacoli di uno sfondo assai suggestivo, ma migliorandone la resa acustica (per tacere dei reumatismi e dei raffreddori che saranno risparmiati a molti spettatori). E i rumori del traffico? Saranno più attutiti: nelle sere di spettacolo, dopo le 21,30, davanti a Palazzo Reale si potrà soltanto parcheggiare, il passaggio delle macchine verrà dirottato.

Apre la stagione *La casa di Bernarda Alba* di Federico Garcia Lorca. Quest'edizione del dramma del poeta spagnolo — assente dalle nostre scene da molti anni — nasce a Torino, come da Torino prenderà il via il secondo spettacolo del cartellone, quel *Misura per misura* con cui il regista Luca Ronconi tenterà di ripetere il successo di pubblico e di critica ottenuto nello scorso inverno con *I lunatici*. Dopo la commedia scespiriana, un po' di folclore del Nordamerica con i canti e le danze di *Black New World*, dell'America del Sud con il balletto *Brasiliana* che addirittura promette di portare in palcoscenico il famoso carnevale di Rio.

A metà luglio, ritorno della prosa ancora con Shakespeare e con un suo illustre contemporaneo, Ben Jonson. Del primo lo Stabile di Torino, regista Franco Enriquez, presenterà *Il mercante di Venezia* (ma sì, vi sarà anche Valeria Moriconi nella parte di Porzia e con lei, Giauco Mauri, Giulio Oppi, Corrado Pani, Nino Pavese, Gianni Santuccio e altri ancora); del secondo il regista Roberto Guicciardini metterà in scena *Volpone*. Infine, *La pace* di Aristofane, con Arnoldo Foà regista e interprete accanto ad Elsa Fabrizi, e il balletto dell'Opera di Kiev concluderanno la stagione.

Ogni spettacolo offre particolari motivi di interesse. Quello di stasera, oltre a riproporre l'ultimo lavoro teatrale di Lorca — l'autore fu assassinato dai franchisti due mesi dopo averlo terminato —, suggerisce un confronto (e perché no? uno scontro) tra attrici di diverse generazioni come vuole la distribuzione di un dramma con personaggi soltanto femminili.

Da una parte Paola Borboni (Bernarda Alba), Cesarina Gheraldi, Gina Sammarco, dall'altra Leda Negroni (Adele), Donatella Ceccarello, Isabella del Bianco (per citare soltanto alcuni nomi) s'affronteranno sotto la guida del regista Beppe Menegatti, con le scene di Silvano Falleni e i costumi di Elena Manini. Le musiche sono state scelte tra le composizioni del brasiliano Villa Lobos.

a. bl.

Oltre 15.000 visitatori alla Mostra d'Arte Etrusca

Ogni domenica più di mille persone visitano a pagamento (L. 300) la magnifica Mostra dell'Arte e Civiltà Etrusca presentata al pianterreno del Palazzo dell'Accademia delle Scienze, di via Accademia delle Scienze 6; ma l'esposizione è frequentatissima anche nei giorni feriali. Si calcola che oltre 15.000 siano stati finora i visitatori, torinesi e forestieri appositamente venuti a Torino.

Noemi Gabrielli presidente della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti

Scaduto il triennio della presidenza del prof. Nino Carboneri all'antica e benemerita Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, l'assemblea dei soci ha provveduto ieri nella sede di via Napione — la palazzina lasciata alla Società da Vittorio Avondo — ad eleggere il nuovo consiglio direttivo. I voti sono andati all'unanimità alla dottoressa Noemi Gabrielli, valentissima studiosa, già soprintendente alle Gallerie del Piemonte e recente « Premio Torino », eletta presidente. Vice presidente l'ing. Mario Catella, eminente personalità torinese interessata, anche attraverso il Rotary, ad ogni manifestazione culturale cittadina. Segretario l'ing. Vincenzo Borasi, valente studioso di architettura piemontese ed assistente al Politecnico del prof. Cavallari Murat. Tesoriere il prof. Carlo Carducci, archeologo di larga fama e soprintendente alle Antichità del Piemonte.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 57.57.18

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30 «La casa di Bernarda Alba» di F. Garcia Lorca.

Alcione: Rivista Gennaro Magni - G. Brino; ore 16,15 - 21,15.

6ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Teatro di Palazzo Reale
Dal 27/6 al 1°/7 ore 21,30
La casa di Bernarda Alba
di F. Garcia Lorca
Biglietti: Agenzie Teatrali e Botteghino del Teatro, tel. 538.201
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

CINEMA ALCIONE TEATRO
Ultime settimane della Compagnia Comica
G. MASINI - G. BRINO
nella nuova Rivista
IL PIATTO DELLA VERITA'
Da lunedì 3 luglio chiusura estiva

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Gli Edoardiani. Nella sala bar: orch. best. Ingresso e consumazione L. 500.
Al Florida (p. Solferino, 543.822): 21 Boccaccio d'Andrì; c. Tony Frans.
Blochenduell Lutrarior 21 Fattori.
Club 71: ore 21 Don Miko.
Chalet: ore 21 Guido Pistocchi.
El Patio (t. 633.151, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai, I Shakers.
Gay Sala: 16,45-21 I Favoriti-I Modici - Aria condizionata.
Giardino Belle Arti: I Melodici.
Hollywood: ore 21 Gli Amici.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Abaijour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Secchi 16) om. dischi: 21.
Holiday: chiusura estiva.
Lido Estivo (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 558.869.
Scotch Whisky (Volta 8, t. 543.713)
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

VILLA GAY
Corso Moncalieri 52
DISCOTECA ESTIVA
GIARDINI e TERRAZZO COPERTO
SALA GAY
Ore 16,45 e 21
I FAVORITI
I MODICI
ARIA CONDIZIONATA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI
Galleria Gissi (Sellerina 2, 534.473): Una scelta da museo: 35 dipinti Maestri XX Secolo. Or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Or. 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi, via Acc. delle Scienze 6, sino al 10/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle 21 alle 23.
Nuova Codata Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telef. 877.506 - 885.594): Antiquariato arte contemporanea tappeti orientali.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 125ª Esposizione Arti Figurative.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI
Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Agente 4K2 chiede aiuto» technic., David Janssen, Joan Collins.
Corso: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» Ingrid Schoeller, F. Sancho, D. Vargas, col., sc. Or.: 14; 15,35; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
Cristallo: «Signore e signori» Gastone Moschin, Virna Lisi, O. Vilii, di P. Germi.
Doria: chiusura estiva.
Ideal: «Segretissimo» Gordon Scott, Magda Konopka technic., sc. Ap. 15.
Lux: «7 strade di tramonto» Audie Murphy, technicolor.
Metropoli: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, scope, technicolor.
Nazionale: «Trappola per quattro» technic., sc., Lang Jeffries, W. Peter.
Reposi: «Il Tigre» con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon, in. filmi: 15; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria: «L'uomo che uccise il suo cornetto» technic., George Maharis, Laura Devon, K. Juraeo. Viet. 14.

Alfieri: «Boccaccio 70» Sophia Loren, A. Ekberg. Regia: De Sica, Monicelli, Fellini, Visconti, tec., sc. Ult. 21,30.
Arlecchino: «Chi ha rubato il Presidente?» De Funès, Blier, Lutti, colori.
Arlecchino: «Negozio al corso» Ida Kaminska, Josef Kroner.
Augustus: «Tre morsi nella mela» David McCallum, S. Koscina, D. Modugno, panavision, metrocolor.
Capitol: «Kozara, l'ultimo comando» Bert Sotlar, Olivera Marcuvic.
Torino: «Irma la dolce» Shirley Mac Laine, Jack Lemmon, technr. Ap. 14.
Alexandra: «Lo spaccone» Paul Newman, Piper Laurie.
Faro: «Lo spaccone» Paul Newman, Piper Laurie.
Fiamma: «Capriccio» (Cenere che scotta) scope, tec., D. Day, R. Harris.
Gioiello: «La strega» technr., Silvana Mangano, A. Sordi, Totò. V. 14.
Hollywood: «Ballate per un pistolero» Anthony Ghidra, A. Infanti, colori, scope. Apertura 15. Ultimo 22,30.
La Perla: «Le ore nude» Rossana Podestà, P. Leroy. V. 18. (Aria cond.).
Mallé: «Tutti insieme appassionatamente» tec, sc., Andrews, Ult. 21,45.
Massima: «Io, l'amore» tech., scope, B. Bardot, L. Terzieff. Viet. anni 18.
Orfeo: «La signora Sprint» Julie Cristie, technicolor. Orario: 15; 16,45; 18,45; 20,20; 22,20.
Principe: «La spia che non feca ritorno» Robert Vaughn, V. Miles, tec.
Statuto: «Io, l'amore» technr., scope, B. Bardot, L. Terzieff. Vietato 18.

Adriano: «Cacciatore del Missouri» technr., Clark Gable, Julie Madiak.
Alcione: «Braccio sbagliato dalla legge», Riv, Masini-Brino, 16,15-21,15.
Ata: «Dinamite Jim» colori, scope, Louise Davila, Rosalba Neri.
Regina: «La valle del mistero» technr. Richard Egan, Julie Adams.
Centrale: «La donna di notte» technicolor. Vietato anni 18. Aperi. 14.
Milano: «Rinì a Tokio» col.: «L'onorata società» Franchi, Ingrassia.
Olimpia: «Sfida a Glary City» colori. Fos «Nuda, calda, pura» tec. V. 18.
P. Nuova: chiuso per restauri.
S. Felice: «Il coraggio e la sfida» D. Bogarde, J. Mills, M. Demongeot, tec.
Esperia: «La battaglia dei giganti» technic., Henry Fonda, Robert Ryan.
Giardino: «A 117 colpo grosso a Los Angeles».
Miralfiori: «Il patto del 5» Barbara Lima, R. Lopez.
Vinzaglio: «La valle dell'oro» tech. scope, Clint Walker, M. Hyer.

Ariston: «La soldatessa» A. Karina, L. Massari, T. Milian. Vietato 18.
Bilioc: «Supercolpo da 7 miliardi» technr., scope, D. Andrews, B. Harris.
S. Paolo: «Per il gusto di uccidere» technr., scope, C. Hill, G. Martin.
Artisti: «Oggi, domani, dopodomani» Marcello Mastroianni, Virna Lisi.
Belgio: «Agente speciale K 1».
Corallo: «Sabbie del Kalahari» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Eridano: «5 settimane in pallone» Fabia, P. Lorre, scope, colori.
Oropa: «La costa dei barbari» colori. V. Venetо: «Allarme in 5 banche» technicolor, Jean Seberg, C. Rich.
Astra: «2 assi nella manica» technr., scope, Tony Curtis, Virna Lisi.
Bernini: «Il posto delle fragole» di Ingmar Bergman.
Cibrario: «Le colline bruciano» T. Hunter, tech. «Si spogli infermiera». Eliso: «Week-end a Zuydcoote».
Massaua: «La lunga notte dell'orrore» André Marel, technicolor. Viet. 18.
Odeon (tel. 772.362): «La spada di Alì Babà» technicolor.
Star: «La grande muraglia» tech. sc.
Adua: «Mariette di mezzanotte» tech. Doris Day, Rex Harrison.
Aurora: «Johnny Oro» colori, Mark Damon, Valeria Fabrizi.
Bramante: «La dolcissima spia» Robert Goulet, C. Carrère, technicolor.
Falchera: «Operazione Gold Ingot» M. Carol, F. Martin. Vietato 14.
Maiori: «Se tutte le donne del mondo» technicolor, scope, D. Provine.
Nord: «Casanova 70» tech., M. Mastroianni, V. Lisi, L. Orfei. Viet. 18.
Nuova Fortino: «Matt Helm non perdona» Dean Martin, colori.
Palermo: «Djurado» technr., scope, M. Clerk, S. Gabel.
Sociale: «Missione morte molo 83» technicolor, scope, A. M. Pierangeli.
Zenith: «Appuntamento in Riviera» technr., scope, Mina, Tony Renis.

Cabiria: «Colui che deve morire» M. Mercouri, P. Van Eyck.
Colosseo: «Ballata per un pistolero» Ghidra, A. Infanti, Freeman, col, sc.
Continental: «L'uomo del banco dei pegni» R. Steiger, B. Peters, J. Sanchez. Vietato ai minori di anni 18.
Fiera: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» tec. Parlato italiano.
Italia: «Layton, bambole e karatè» technr., R. Hanin, Silva Koscina.
Moderno: «Il giorno e l'ora» e «Il grande sperone» con John Wayne.
Piemonte: «I due furfanti» Burt Lancaster, B. Duryan, J. De Carlo.
S. Carlo: «La noia» con Catharina Spaak, H. Buchholz.
Speuia: «FBI Agente implacabile» con Eddie Constantine. Apert. 15.
Diana: «Gli uomini dal passo pesante» technr., scope, Franco Nero.
Doria: «Il mondo trema» tech. scope.
Roma: «Capitan Blood» technicolor.
Alba: «Jim il primo» technr., Cameron Mitchell, Kelly Kaiser.
Ambra: chiuso. Da domani: «Questa ragazza è di tutti».
Apollo: «Joe Walker operaz. Estremo Oriente» tec., sc., T. Kendall, Harris.
Edera: «Il maggiorata fisico».
Lucento: «Questa ragazza è di tutti» technr., scope, N. Wood. Viet. 14.
Lutrario: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato anni 18.
Splendor: «La tomba di Ligeia» technr., scope, V. Price, E. Trasher.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Fiore, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Imperia, Chieo, Principe, Reposi, S. Paolo, Sociale, Speria, Vittoria, Italia (Moncalieri). Rassegne spettacoli all'aperto: convenzioni in vendita all'Enal (biglietti alle Agenzie «La Stampa» e «Gazzetta» ed alle biglietterie del Teatro di Palazzo Reale. Castello di Collegno: biglietti all'Enal per giovedì sera.

CRONACA TELEVISIVA

Felice viaggio in pallone

Una *troupe* di « Tv 7 » ha attraversato le Alpi in aerostato - Le immagini dei profughi giordani - Il triste « Kapò » - Stasera un film con Frank Sinatra

Sì, lo sappiamo che ieri sera a « Tv 7 » ci sono state cose molto più importanti: l'ambiente dove si sono svolti i colloqui fra Johnson e Kosighin e la straziante testimonianza dell'esodo dei giordani dalle terre occupate; e il brano sulla chiusura del canale di Suez con le possibili negative conseguenze (para senz'altro sconglurate) sul rifornimento della benzina.

Ma lasciate che una volta tanto citiamo in modo particolare il servizio che era in coda: una traversata in pallone effettuata da un operatore della tv da Interlaken al Lago di Como sopra le Alpi. Bamale? Non diremmo. Dalla navicella che si alzava quietamente nel cielo, la macchina da presa spaziava in un'immensità abbacinante fatta di sole e di grandi nubi dove si stagliavano montagne colossali coperte di neve. Niente di più che un viaggio in aerostato: ma era, fra tanti reportages tesi e gravi, fra tante immagini dolorose e preoccupanti, una parentesi di serenità e di felice oblio, una specie di refrigerio mentale, un soffio di aria fresca.

* *

Nessun refrigerio (di cui i sudatissimi telespettatori avrebbero altro bisogno) ha dato invece lo show di canzoni con sfondo — ahinoi — Torino. E' una trasmissione senza senso, in cui la parte canora non ha alcuna attinenza con le inquadrature della città. Per quattro cantanti e quattro motivetti era il caso di impegnare Valeria Moriconi e di tirare in ballo Torino? E qualche canzone piemontese, o che al Piemonte facesse riferimento, era proprio impossibile inserirla?

* *

« Kapò » di Pontecorvo è stato riproposto sul secondo canale. Opera nobile e tremenda (l'abiezione nella quale la guerra può sprofondare gli esseri umani) anche se riteniamo che sia impresa superiore alle capacità di chiunque ricreare sullo schermo l'atmosfera e gli orrori di un Lager. Il grosso lato negativo del film era a rimane il retorico finale con l'incredibile redenzione della « Kapò ». Sbaglio che lo stesso Pontecorvo, nella premessa, ha riconosciuto onestamente.

Indi, quasi nel cuore della notte, « L'approdo » con un omaggio a Monteverdi. Cultura sprecata.

* *

Ottimo, nel telegiornale, il pezzo dall'America e dignitoso e composto quello dall'Alto Adige. Il resto era interminabile. Perché non tagliare, non stringere, non rendere tutto più sintetico, rapido e digeribile?

* *

Stasera il pezzo forte del programma sarà il film del canale nazionale: per la serie « Quest'America » andrà in onda « Un uomo da vendere » girato nel 1959 da Frank Capra. E' bene avvertire subito che si tratta di un Capra minore — qualcuno ha parlato addirittura di « deteriore » — ma non privo, al solito, di notazioni curiose: l'elemento di maggiore attrattiva dovrebbe essere comunque la interpretazione di Frank Sinatra, affiancato da Edward Robinson e Eleanor Parker.

Sul secondo canale rivedremo la rubrica « Quest'estate » che la settimana scorsa ha debuttato in modo incerto, allineando accanto a servizi concreti sulle vacanze, sul turismo ecc. ecc., altri servizi di assai scarso interesse. Seguiranno un concerto mozartiano e alle 22,20 un dibattito del Telegiornale su argomento non ancora specificato.

* *

Domenica prossima lo spettacolo del « nazionale » alle 21 sarà la commedia gialla Delitto impossibile di Dudley e Watkyn, regia di Sergio Velitti, con Franco Volpi, Lucilla Boni, Massimo Serato e Andrea Checchi.

E' stata fissata per il 18 luglio la data di esordio della nuova serie di Cordialmente a cura di Cresci e Barbato.

Il regista cinematografico Eriprando Visconti sta allestendo L'ospite segreto, racconto che Oreste Del Buono ha tratto da Joseph Conrad. Protagonista Nino Castelnuovo.

u. bz.

A Cremona un film su don Primo Mazzolari

Cremona, 26 giugno.

(g. s.) Una testimonianza della vita e dell'opera di don Primo Mazzolari, il sacerdote-scrittore cremonese scomparso otto anni or sono, e definito « profeta della nuova primavera della Chiesa », è stata offerta dal Comitato per le onoranze di Bozzolo e di Cicognara — le due parrocchie che conobbero la sua intensa attività pastorale — con il film: « Don Primo Mazzolari, un prete così », presentato oggi in anteprima in una sala cinematografica di Cremona.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: « La bottega di mastro Bum », per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « I racconti del faro: il segreto della bottiglia », secondo episodio, con Fosco Giachetti e Roberto Chevalier; b) « Finalino musicale ».
18,45: « Club in piano ».
19 —: « In famiglia, a cura di padre Mariano.
19,15: « Storia dell'energia », a cura di G. B. Zorzoli per la rubrica « Sapere »: « L'elettricità ».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Un uomo da vendere », film di Frank Capra per la serie « Quest'America », con Frank Sinatra, Edward G. Robinson, Eleanor Parker, Carolyn Jones, Thelma Ritter. Tony, imprevidente e incorreggibile sognatore, rimasto vedovo, ha il compito di salvare dal dissesto l'albergo di cui è proprietario e di allevare il figlio di dieci anni. Potrebbe risolvere tutti i suoi problemi affidandosi al fratello, un abile e ricco commerciante. Ma Tony non accetta di rinunciare alla sua vita di romantico vagabondo.
22,50: « Andiamo al cinema ».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Corso di francese per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Quest'estate », settimanale per le vacanze.
22 —: Concerto del duo Galli-Giurana. Mozart: Duo K. 423 in sol maggiore.
22,20: Dibattito di attualità.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Nel paese delle belve, documentario; 20,50: Telefilm « Furia »; 21,30: Telegiornale; 22: La riforma del diritto fondiario: tavola rotonda.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento, con Silvio Noto; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: Giornale radio; 17,20: Parliamo di musica; 18,15: Perché sì. Concerto di musica leggera proposto da Milva; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: La professione della signora Warren, di Shaw, con Andreina Pagnani, Giuliana Lojodice, 22,16: Violinista Roberto Michelucci e pianista Maureen Jones: Vereiti, Beethoven.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Guido Piovene vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Margò, di Durbridge; 10,40: Hit parade de la chanson; 11: Ciak.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Grandi violoncellisti: Pierre Fournier: Beethoven. Strawinsky; 16: Rapsodia; 16,38: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Conte. Emily Dickinson. Radiodramma di Ivan Canciullo; 18,35: Orchestra diretta da Zeno Vukelich; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21,10: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 8: Corso di inglese; 10: Musica clavicembalistico; 10,25: Quintetti di Weber e Reger; 11,30: Schumann: Sinfonia numero 4; 12,20: Musiche di Schubert e Kabalevski; 13,30: Pianista Schnabel: Beethoven; 14,30: Offenbach: I Racconti di Hoffmann; 16,30: Novità discografiche; 16,15: Musiche di Flavio Testi; 17,10: Musiche di Beethoven; 17,50: Musiche di Debussy.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Haydn, Scriabin, Brahms; 20,30: Potere politico e potere militare: Sukarno in Indonesia; 21: Liszt, o della coscienza romantica; 22: Il giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Laurea

La signorina Maria Luisa Colombo di Bordighera ha brillantemente conseguito il 22 corrente la laurea in Lettere presso l'Università di Genova. Gli amici, felicitandosi, danno l'annuncio.

Lei cammina sott'acqua?
Gli orologi impermeabili e subacquei « Ecco », xi! Visitateci senza impegno. Siamo in via S. Teresa 15. Il nostro personale specializzato sarà lieto di mostrarvi un vastissimo assortimento di orologi delle migliori marche, cuoi originali della Foresta Nera, pendole Westminster, oreficeria, argenteria e gioielleria a prezzi di assoluta concorrenza. Posteggio gratuito per le auto dei clienti.

Fanghi a Torino
Per la cura dell'artrosi, reumatismi, postumi di fratture, dolori articolari, muscolari, cure dimagranti, terapia dell'acne e dermatosi, trattamenti speciali con fango austriaco. Attrezzatura moderna nei nuovi locali. Istituto Fisioterapico, via Carlotone 1 (monumento Crimea). Telefono 655.816.

Se il TV è guasto
Telesoccorso è uno solo
Chiamate il 60.466 - 651.957. Servizio domiciliio diurno - serale. Antenne tetto 1-2 C. L. 12.000.

Corsi serali e diurni estivi
All'Istituto Padano, via Nizza 107, Torino, sono in corso le iscrizioni per gli allievi rimandati e per i corsi integrativi. Telefonare 657.013.

Mare, monti, sport
Per le vostre vacanze da Melani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 8.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la ORTES. Bertuzzi « Gr: Tecnico Subito » concede in prestito una tv portatile. Servizio estere diurno e serale.

Parma Parmalat Parmigiano l'Amico Parmalat
Vi offre su Stampa Sera di oggi dei buoni gratuiti per mezzo litro di latte di Parma, il solo dal quale si ottiene lo squisito parmigiano. Cercatelli, usufruitene. Parmalat diverrà il Vostro amico insostituibile.

Preparazione agli esami autunnali
Per la scuola media i corsi estivi inizio il 10 luglio 1967. I corsi celeri di avviamento agli impieghi avranno inizio il 3 luglio 1967. Istituto Methodo, via S. Teresa 20, telefono 546.244.

Preparazione agli impieghi
Date le numerose richieste di impiegate si iniziano nuovi corsi celeri di: Dattilografia, Stenografia, Computometria e Calcolo meccanico. Istituto « Studium », piazza Statuto 2, Torino, telefoni 540.283 - 543.720.

Pulitura a domicilio
poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta Telef. 885.217, 540.565.

Mobilificio ORAP 20 rate
Camere da 139.000 alle famose Poliestere 268.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile).

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI AL LUX: TRAVOLGENTE!

AUDIE MURPHY
BARRY SULLIVAN
JOHN MC INTIRE
SETTE STRADE AL TRAMONTO
REGIA DI HARRY KELLER
TECHNICOLOR
UN FILM UNIVERSAL

OGGI
IDEAL
UN DIVERTENTE APPASSIONANTE TECHNICOLOR

SEGRETISSIMO

OGGI all'AUGUSTUS IN 1ª VISIONE ASSOLUTA
COSE PAZZESCHE, PICCANTI, IMPREVEDIBILI
IN UN FILM BRILLANTISSIMO, VERAMENTE «SCACCIAPENSIERI»

ORARIO SPETTACOLI: 14,40 - 16,35 - 18,30 - 20,30 - 22,30

IL COSTUME BAGNO LO ACQUISTO ALLA sanfer
Via P. Micca 4 e Via Roma 385

REPOSI
DOMANI

...E DIVENNE IL PIÙ SPIETATO BANDITO DEL SUD
FAUSTO TOZZI
DIANIK ZURAKOWSKA
GLORIA MILLAND
Regia di JULIO BUCHS
EASTMANCOLOR-TOTALVISION

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Commerciali Informa. Ente autorizzato, Via Emanuele 107, tel. 511.024

OGGI al CRISTALLO
Riserva il film italiano più bello, più premiato, più applaudito della cinematografia italiana
ROBERT RASSIGAM presenta un film di
PIETRO GERMI
Signore & Signori
IL SERPENTE PIU' VELENOSO DELL'ANNO!
con Virna LISI - Gastone MOSCHIN - Olga VILLI
Alberto LIONELLO - Beba LONCAR - Franco FABRIZI - Nora RICCI - Gigi BALLISTA
VIETATO MINORI 18 ANNI

OGGI al Cine TORINO
TECHNICOLOR

A GRANDE RICHIESTA IL PIU' BRILLANTE FILM DI BILLY WILDER

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
« ... non delude il film... raso gradevole del tocco fresco, idillico della regia... da corso ridoliniano con strabilianti sorpassi ».
L. P. - « LA STAMPA »

Il film è per tutti

PIÙ "IN GAMBA" DI JAMES BOND
PIÙ SCANZONATO DI MATT HELM
PIÙ MICIDIALE DI FLINT.....
LE SUE DONNE SONO LE PIÙ BELLE... MA NON POSSIAMO DIRVI DI PIÙ PERCHÈ è
SEGRETISSIMO
technicolor | technicscope

IN PRIMA VISIONE
OGGI il Cinema NAZIONALE
PRESENTA UN FILM TRAVOLGENTE! ENTUSIASMANTE! VERO!
• LOTTE FEROCI • ATTENTATI • TERRORISTI

IL FILM NON E' VIETATO

OGGI all'ARLECCHINO
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!
• Il film che ha vinto 12 premi internazionali
• Premio Oscar per il miglior film straniero

COSI' LA CRITICA DEL NEW YORK TIMES:
« E' IL FILM CHE CI HA FATTO SOBBALZARE SULLE POLTRONE... »
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILM

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTURA CLASSICA

Commozione e sdegno per la strage al confine con l'Austria

Oggi a Belluno i funerali alle 4 vittime dell'attentato neonazista di Cima Vallona

L'autore dell'atto dinamitardo sarebbe il criminale Burger (di recente assolto a Linz) il quale aveva annunciato la ripresa delle operazioni contro l'Italia - Secondo gli inquirenti, i neonazisti avrebbero trasportato l'esplosivo con un camion: la mina antiuomo (che ha ucciso il capitano dei carabinieri, il sottotenente e il sergente dei paracadutisti) era composta da cinque chili di plastico - I «leaders» dei partiti politici di lingua tedesca in Alto Adige deplorano, con dure parole di condanna, il «proditorio assassinio» dei quattro militari italiani

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 26 giugno.

Sono proseguite oggi le indagini per scoprire gli autori del vile e proditorio atto criminoso di Cima Vallona, che è costato la vita a quattro appartenenti alle Forze Armate, il capitano dei carabinieri Francesco Gentile, 37 anni, di Fano, in forza alla Legione di Bolzano, il sottotenente Mario Di Lecce, 31 anni, da Lecce; il sergente Olivo Dordi, 24 anni, da Gromo di Bergamo, e l'alpino Armando Piva, ventiduenne, da Valdobbiadene (Treviso).

Le battute e i rastrellamenti, che sono continuati per tutta la giornata e ai quali hanno preso parte forti contingenti di carabinieri, agenti di P.S. e alpini, si sono estesi al territorio della vicina provincia di Bolzano. L'esito è purtroppo stato ancora una volta negativo, anche per il fatto che gli autori del crimine, una volta portato a termine l'agguato, si sono rifugiati nel vicinissimo e compiacente territorio austriaco, da dove essi con quasi matematica certezza sono giunti la notte di sabato.

L'ispirazione di questo atto dinamitardo, il più grave compiuto nella storia del terrorismo altoatesino, andrebbe ascritta al noto criminale neonazista Burger, il quale dopo la recente assoluzione al processo di Linz aveva pubblicamente annunciato la ripresa delle operazioni contro l'Italia. Questi sospetti trovano conferma nel fatto che Burger da tre giorni è assente dalla sua abitazione di Innsbruck. Come autori materiali dell'eccidio si possono citare in primo luogo, in qualità di esperto artificiere Peter Kienesberger, il quale avrebbe confezionato le mine anti-uomo che hanno ucciso i quattro appartenenti alle forze dell'ordine. Con lui avrebbero agito alcuni componenti della «cellula» neonazista che fa appunto capo al Burger, in collaborazione con alcuni fuorusciti altoatesini che conoscono alla perfezione la zona ove è stata portata a termine l'azione.

Secondo gli ambienti inquirenti, autori materiali del colpo dovrebbero essere stati almeno una decina di elementi, i quali per trasportare il materiale esplosivo nelle vicinanze del confine si devono essere serviti di un grosso automezzo. Appare pertanto strano che la gendarmeria austriaca, che secondo quanto è stato recentemente annunciato dal ministro degl'Interni Kotzenauer avrebbe intensificato la sorveglianza al confine con l'Italia anche con elicotteri, non abbia notato nulla di anormale. A prescindere da tutte queste considerazioni, resta comunque il fatto che altri quattro militari italiani hanno perso la vita ad opera di criminali neonazisti. Le vittime si aggiungono così ai carabinieri Di Gennaro, Tiralongo ed Arlù, ai finanzieri Bolognesi, Cabitta, D'Ignoti, Cossu, al sottufficiale delle Fiamme Gialle Volgger e al ten. Petrucci caduti nell'adempimento del loro dovere in Alto Adige.

Il vile agguato di Cima Vallona è comunque la prima conseguenza della scandalosa sentenza assolutoria della Corte d'Assise di Linz a beneficio di un gruppo di feroci terroristi. Sorge comunque il dubbio che altri non possano seguire, in tono si correrà immediatamente ai ripari. Occorre pertanto agire in fretta, e nel migliore dei modi, ma non solo condannando il crimine con proteste verbali, per evitare che altro sangue sia sparso in Alto Adige. Va ancora ricordato che non è la prima volta che i criminali attuano queste mortali trappole con mine anti-uomo. Già a Campo Tures nel 1961 e recentemente a Stegona, alla periferia di Brunico, furono predisposti tali ordigni ma fortunatamente le forze dell'ordine erano riuscite a localizzarli ed a renderli innocui in tempo.

All'ospedale di San Candido i medici si stanno nel frattempo prodigando per strappare alla morte il sergente Marcello Fagnani, rimasto gravemente ferito nell'attentato. Le condizioni del militare, al cui capezzale sono accorse, provenienti da Roma, la madre e la fidanzata, sono leggermente migliorate, tanto che egli, nelle prime ore del pomeriggio, ha ripreso per pochi attimi conoscenza.

Nella cappella dello stesso nosocomio, trasformata in camera ardente, è proseguito per tutta la giornata di oggi il mesto pellegrinaggio della popolazione e delle autorità, che hanno reso omaggio alle salme delle quattro vittime.

Fra i visitatori è stato notato il generale Giglieri, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, giunto nel pomeriggio a San Candido, e l'on. Berloffa, il parlamentare altoatesino di lingua italiana. Nel tardo pomeriggio le salme sono state sottoposte a perizia necroscopica, nel quadro dell'inchiesta promossa dalla magistratura. Nelle prime ore di questa mattina esse, a bordo di camion militari, verranno fatte proseguire alla volta di Belluno, ove alle ore 11 si svolgeranno i solenni funerali.

Dopo le condanne espresse nella giornata di ieri dai rappresentanti della dc altoatesina, l'on. Berloffa, quale parlamentare, ed il dott. Bolognini, quale segretario provinciale del partito, nella giornata di oggi anche i *leaders* dei partiti politici di lingua tedesca di Alto Adige, hanno deplorato e stigmatizzato i drammatici eventi di Cima Vallona.

Il dott. Silvius Magnago, presidente della S.v.p. e della giunta provinciale, richiamandosi alla presa di posizione odierna delle giunte provinciali, riunitesi sotto la sua presidenza, nella quale si esprime lo sdegno per il nuovo efferato delitto, e si condanna nel modo più energico ogni violenza, ha rilasciato la seguente dichiarazione: *«Secondo il mio punto di vista, bisognerebbe giungere ad una più stretta collaborazione fra le polizie italiana ed austriaca, perché soltanto così si possono evitare delitti del genere, ed assicurare i responsabili alla polizia. Purtroppo le deplorazioni e fatti avvenuti servono poco, mentre nell'interesse generale soltanto un intensificato sforzo concentrato degli organi di sicurezza dei due Paesi potrebbe migliorare la situazione».*

L'esecutivo della S.V.P., riunitosi d'urgenza oggi pomeriggio, al termine dei lavori ha rilasciato il seguente comunicato: *«Il direttivo della S.V.P. esprime la sua profonda esecrazione per il proditorio assassinio di cui sono rimasti vittime quattro appartenenti alle Forze Armate italiane. Il direttivo ha la certezza di interpretare con ciò i sentimenti dell'intera popolazione sud tirolese, la quale stigmatizza recisamente il nuovo crimine. Il direttivo è sempre stato, ed è tuttora, convinto che la questione sud tirolese non può essere risolta con la violenza».*

Anche il consiglio comunale di Bolzano è stato convocato d'urgenza oggi pomeriggio.

Al termine della seduta è stato reso noto che il sindaco di Bolzano ing. Giorgio Pasquali, presenzierà oggi a Belluno ai solenni funerali delle vittime dell'attentato, accompagnato da due vigili urbani in alta uniforme, che recheranno una corona d'alloro.

Inoltre a conclusione della seduta è stato approvato alla unanimità un ordine del giorno in cui si rileva che un così tremendo fatto scuote la coscienza civile di ogni cittadino, poiché sta a dimostrare che nonostante le recenti ed altrettanto tragiche esperienze il fanatismo accompagnato dall'oltranzismo nazista domina ogni possibilità di pace.

Significativo anche il titolo in prima pagina del giornale di lingua tedesca di Bolzano *Dolomiten*, il quale riversa la colpa del vile agguato sulla scandalosa sentenza di Linz, e aggiunge che si è trattato dell'atto più triste della storia del terrorismo in Alto Adige. Anche l'indipendente dott. Raffainer, *leader* della «Tiroler Heimat Partei», il movimento in opposizione alla S.V.P., dopo aver espresso la sua condanna e la sua deplorazione per il vile agguato, ha affermato che lo stesso è da mettere in relazione alla scandalosa sentenza di Linz, che ha praticamente dato in mano ai terroristi il permesso di uccidere. Il dottor Raffainer, data anche la gravità dei fatti di Cima Vallona, si è meravigliato della pazienza del governo italiano.

Enzo Pizzi

Klotz visto nei pressi della zona del crimine?

Bolzano, 26 giugno.

Il terrorista Georg Klotz sarebbe stato visto ieri sera a Lienz, nel Tirolo orientale a poca distanza dalla zona in cui è stato commesso l'attentato di Cima Vallona.

L'attrice Françoise Dorléac muore carbonizzata nell'auto

Aveva 25 anni, era la sorella maggiore di Catherine Deneuve - Si era imposta per la sua bellezza in una serie di film, fra cui «L'uomo di Rio» - L'incidente provocato da un sorpasso sulla Costa Azzurra

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 giugno.

La bellissima attrice Françoise Dorléac, di 25 anni, sorella maggiore di Catherine Deneuve, è morta stasera arsa viva, nell'incendio della propria automobile che era andata a schiantarsi contro un palo all'uscita dell'autostrada Esterel-Côte d'Azur, a Villeneuve-Loubet, vicino ad Antibes.

L'incidente è avvenuto poco dopo le otto di sera. L'automobile, una Renault R-8, che procedeva alla sua velocità massima, ha voluto compiere un sorpasso, ma la guidatrice, forse a causa del suolo bagnato, ha perso il controllo della vettura, che si è spostata tutta sulla sinistra della strada, ha urtato il pilastro di un lampione e si è immediatamente incendiata.

Un'automobile che veniva dalla parte opposta è stata costretta a sterzare improvvisamente ed è caduta in un fosso. I quattro occupanti sono soltanto leggermente feriti. Gli automobilisti che seguivano si sono fermati, ma hanno tentato invano di spegnere le fiamme in mezzo alle quali scorgevano una ragazza che si agitava senza riuscire ad aprire lo sportello bloccato dall'urto violentissimo.

Soltanto quando l'incendio si è placato, ed è stata trovata la patente di guida fra i resti dell'automobile, i presenti hanno scoperto che la vittima era la famosa attrice. Françoise Dorléac si trovava in ferie a Saint-Tropez e andava a Nizza per prendervi l'aereo di partenza per Parigi.

La Dorléac aveva debuttato nel 1959 in *Les loups dans la bergerie* ed aveva fatto poi una carriera rapidissima e brillante con film come *La ragazza dagli occhi d'oro*, *Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin*; soprattutto *L'uomo di Rio*, di Philippe De Broca, in cui apparve come *partner* di Jean-Paul Belmondo. Negli ultimi tempi aveva interpretato due film insieme con la famosa sorella minore: *Caccia all'uomo* di Molinaro, e *Les demoiselles de Rochefort*, che ha ottenuto un trionfo in Francia.

Accanto al cadavere carbonizzato di Françoise Dorléac è stato trovato quello del suo maggiordomo.

L. Mannucci

Françoise Dorléac, la giovane attrice morta (Tel.)

Come è avvenuta la feroce strage

Gli assassini hanno adoperato una tecnica raffinata - La mina che ha ucciso l'alpino era nascosta a breve distanza dal traliccio tranciato - La seconda, che ha provocato altre 3 vittime, era a cinque km di distanza, lungo uno dei due sentieri che raggiungono il fondo valle - Lieve miglioramento del sottufficiale superstite

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 26 giugno.

Il Bellunese è in lutto. Da tutti i campanili del Cadore e del Comelico i rintocchi funebri accompagneranno domani mattina (dalle 11 alle 11,30) l'ultimo viaggio, l'ultima «missione» dei quattro soldati caduti ieri in un nefando agguato terroristico. Perché a Belluno, stavolta, e non a Bolzano, le estreme onoranze a queste nuove vittime del nazismo risorgente? Perché il luogo della sanguinaria impresa di ieri giace nella provincia di Belluno, in una piccola sacca che ha per lati i confini del Bellunese, della provincia di Bolzano e dell'Austria.

Il confine di Stato corre sul filo dello spartiacque, praticamente incustodito. Infatti finora le predisposizioni militari di parte italiana per la protezione del territorio nazionale avevano investito quasi esclusivamente il tratto della frontiera fra l'Alto Adige e l'Austria, a coprire cioè la zona ove gli attacchi erano stati negli anni scorsi più insistenti e micidiali e dove esiste una obiettiva contestazione di natura politica. Non si pensava che i terroristi, per matti e scatenati che siano, avrebbero osato spostare l'aggressione in una zona dove non c'è proprio nulla da rivendicare, dove tutto è da sempre italiano.

L'ira dei terroristi ha cagionato quattro morti e un ferito gravissimo. La proditoria aggressione si è svolta in tre tempi. Ieri notte, alle 3,30, gli alpini del battaglione Val Cismon (brigata Cadore) distaccati alla casermetta di Forcella Vallona, sono svegliati di soprassalto da una esplosione. E' saltato qualcosa? Il pensiero corre al traliccio numero 1 della linea elettrica Lina-Soverzene, che sorge a Cima Vallona, a quota 2450, cinque metri appena dentro il territorio italiano. Il traliccio era stato quasi stroncato da una esplosione di dinamite; ma il colpo era stato mal preparato, l'esplosione lo aveva solamente danneggiato, non distrutto.

Dato l'allarme, si muove da Santo Stefano di Cadore, alla prima luce dell'alba, un reparto, composto da un capitano, due sottufficiali, sei alpini, più tredici uomini della Guardia di Finanza. Per raggiungere il luogo dell'esplosione, il drappello deve «alzarsi» di mille metri di quota, lungo una mulattiera che si fa sempre più aspra, di tornante in tornante: cinque o sei chilometri sono percorsi in «campagnola», altrettanti a piedi. Il terreno è desolato. A quella altitudine il «verde Comelico», che fu cantato anche dal Carducci, cambia i suoi colori, diventa bruno sterpame, nuda distesa di rocce aride.

Il reparto si lascia alle spalle le ultime macchie di bosco, gli ultimi pascoli, vigilati da rade malghe, e finalmente giunge sul posto. Il traliccio è stato piegato dalla esplosione. Sono le sette del mattino. I militari avanzano circospetti, raccolgono qualche rottame bruciacchiato. Si guardano attorno. Tutto è silenzio, ma non occorre essere esperti di guerriglia per sapere che l'insidia può essere nascosta dovunque. Procedono a tentoni, aiutandosi con i congegni di avvistamento magnetico delle mine. Ma gli strumenti non bastano.

D'improvviso il silenzio della montagna è squarciato da una esplosione. Un alpino, Armando Piva, di 22 anni, da Valdobbiadene di Treviso, salta in aria: ha messo un piede nella trappola micidiale. La gamba è tranciata dalla esplosione. Lo spostamento d'aria gli ha fatto scoppiare entrambi gli occhi, che sono usciti dall'orbita. Il corpo è straziato, coperto di ustioni, ma Piva respira, i suoi compagni lo raccolgono; danno l'allarme. Dal rifugio Enel di Casera Menin (1640 metri), un elicottero si alza in volo, trasporta il Piva, in fin di vita, all'ospedale di San Candido. Morirà alle ore 23, senza che i suoi familiari abbiano potuto raccogliere il suo ultimo respiro.

Ma la tragedia è solo all'inizio. L'esca del traliccio e della prima mina muove verso Cima Vallona, nel pieno mattino, un nuovo reparto, questa volta della «Folgore». Sono sei uomini al comando del capitano dei carabinieri Francesco Gentile, 37 anni, sposato con tre figli (l'ultimo è nato poche settimane fa). E uno specialista dei «servizi particolari», cioè, in pratica del sabotaggio-antisabotaggio. Nella pattuglia si trovano il sottotenente paracadutista Mario Di Lecce (31 anni, sposato, padre, da pochi giorni, del primo bambino), il sergente Olivo Dordi, 24 anni, e il sergente maggiore Marcello Fagnani. Anch'essi, giunti sul posto si cantelano, guardinghi davanti ad ogni sasso che appaia smosso, in allarme a ogni cespuglio. La tecnica degli attentatori si è raffinata.

Non più attacchi alle spalle: si è arrivati, e non da oggi, all'attacco all'uomo. Di regola, la mina giace sotto un sasso, o nel folto di una macchia di verde; è un tubo di plastico, collegato direttamente col detonatore, che spunta come una piccola antenna sopra l'ordigno; oppure l'oggetto è avvinto da un sottile cavetto, sotteso in mezzo all'erba, quasi invisibile. Basta un lieve spostamento a far scattare il congegno del detonatore.

Gli uomini del capitano Gentile avvistano una di queste mine. Si curvano, la disinnescano, la caricano in uno zaino, si avviano per il ritorno. Di buon passo, scendono lungo la mulattiera scoscesa, convinti che ormai pulizia è fatta, non ci sarà più nulla da temere. Il sole è quasi al sommo. Sono le undici.

I sette uomini discendono a valle. Il loro passo rimbomba sul sentiero roccioso. Ad un certo punto la mulattiera si biforca: si prende l'uno o l'altro sentiero? Si decide per quello, dei due, per il quale prima, nell'andata, il reparto non è passato. Proprio qui, a 3 chilometri di marcia dal traliccio, dentro nel cuore del Comelico, già in vista dei suoi miti paesi, la trappola scatta per l'ultima volta. Saltano in aria il capitano Gentile (il suo corpo straziato è raccolto in un raggio di 40 metri), il sottotenente Di Lecce, il sergente Dordi, il sergente maggiore Fagnani. I primi tre uccisi all'istante («la mina era di eccezionale potenza», diranno i periti). Il quarto, il Fagnani, ha il cranio spezzato, quaranta ferite nel corpo, ustioni gravissime dappertutto. Ma respira, e gli scampati lo curano.

L'elicottero si posa ancora una volta sul terreno insanguinato. Il povero Fagnani è trasportato all'ospedale di San Candido, in una stanza vicina a quella dove sta agonizzando il commilitone Piva.

Il Comelico apprende con sgomento la tragedia. Le mulattiere vengono sbarrate al passaggio. La zona è, per così dire, dichiarata infetta, mortalmente infetta. Eppure non c'è stato di guerra, e nemmeno di antipatia tra il Comelico e l'Austria vicina. Nei giorni dell'alluvione arrivarono quassù i soccorsi dei vigili del fuoco austriaci. Sembravano così cordiali, dice la gente, «che cosa gli abbiamo fatto di male, noi, a quelli là?». E' una domanda senza risposta possibile. Nei drammatici giorni del novembre scorso il dolore di queste vallate fu alleviato dalla solidarietà dei compaesani, che si prodigavano oltre ogni immaginazione, e dei militari e dei civili, che dai paesi vicini salivano, per vie asperrime, a rompere l'isolamento e a portare soccorso a questi comunelli devastati e isolati. Furono giorni di dolore e insieme di affettuosa, ammirevole amicizia tra gli umani.

Ed ora, il Comelico conosce altri aspetti degli uomini, altri sentimenti; e impara con stupore che nei primi giorni di questo mese di giugno, una quindicina di «patrioti» autori di malvagi attentati simili a questo sono stati mandati assolti da una Corte, la Corte di Linz, che non ha trovato proprio nulla da eccepire intorno alle responsabilità di questi terroristi, rei confessi, e li ha patriotticamente mandati liberi, lasciando che persino in aula, a piena voce, intonassero l'inno che ispira le loro gesta: «Zu Mantua in Banden».

Il sergente Fagnani è ancora in vita, all'ospedale di San Candido, fatto oggetto di amorevoli cure. Alcuni alpini e paracadutisti hanno versato il loro sangue per le trasfusioni necessarie. Non si dispera di salvarlo. Le indagini sono state immediatamente iniziate, dalla Procura della Repubblica e dall'autorità militare. Che il colpo venga dalla parte austriaca, non c'è nessun dubbio. Nel settembre scorso, quando ci fu il primo attentato al traliccio, due distintivi di stoffa, di colore biancorosso, con l'effigie dell'aquila nera, furono lasciati cadere, probabilmente con qualche intenzione, dagli attentatori.

Stavolta gli inquirenti non hanno però trovato il minimo contrassegno. La sensazione è che gli attentatori abbiano deciso di spostare l'attacco nella zona del Cadore per risparmiare i danni al turismo nelle valli altoatesine, e per approfittare della non completa copertura del confine su questa parte del territorio nazionale, e ciò al fine di nascondersi meglio e di garantirsi l'impunità. I solenni funerali delle quattro vittime di ieri si svolgeranno domattina a Belluno, presenti i ministri Taviani e Tremelloni.

Gigi Ghirotti

Marcello Fagnani, il sergente maggiore dei paracadutisti gravemente ferito nell'attentato (Telefoto Ansa)

Malagodi chiede la denuncia di Vienna alle Nazioni Unite

Roma, 26 giugno.

L'on. Malagodi ed alcuni deputati liberali hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio perché «data la ripresa e la rapida intensificazione del terrorismo in Alto Adige e nelle zone vicine, in evidente connessione sia con la giustificazione e glorificazione dei terroristi e le minacce da loro impunemente proferite al cosiddetto processo di Linz, sia con la complice mollezza del governo austriaco» esponga con urgenza alla Camera:

«1) Con quali criteri, anche di carattere straordinario, intenda condurre d'ora in poi la prevenzione e repressione del terrorismo; 2) Se non ritenga giunto il momento di interrompere recisamente e pubblicamente ogni trattativa con l'Austria, di richiamare per consultazioni il nostro ambasciatore a Vienna e di denunciare il governo austriaco alle Nazioni Unite; 3) Se non ritenga giunto il momento di interrompere ogni trattativa.

«4) Se non ritenga giunto il momento per la promessa consultazione di tutti i gruppi politici della regione Trentino-Alto Adige e per un dibattito parlamentare sul cosiddetto "pacchetto", noto finora solo al governo austriaco e alla SVP e non al parlamento italiano, affinché questo valuti quali misure conviene all'Italia di prendere autonomamente, nel rispetto rigoroso ed effettivo della sua sovranità e senza dover ricorrere al voto di parità antidemocratici, per assicurare la sicurezza, il pacifico lavoro e lo sviluppo culturale degli altoatesini di lingua italiana e ladina non meno che di quelli di lingua tedesca». *(Ansa)*

Si ripeterà sabato l'elezione del presidente e della giunta dell'associazione magistrati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 giugno.

(g. g.) Il comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati ha discusso ieri tutto il giorno fino a tarda notte per eleggere il presidente e la giunta. Il risultato è stato negativo. Sabato prossimo vi sarà un nuovo incontro ma la situazione non si presenta molto semplice.

Il comitato direttivo centrale è formato da 33 membri i quali debbono eleggere il presidente e la giunta di 9 membri. Secondo lo statuto, per la elezione del presidente è necessario raggiungere la maggioranza assoluta di due terzi, 25 voti su 36. Il comitato direttivo è composto da 9 membri che appartengono alla corrente di sinistra («Magistratura democratica»), da 11 membri del centro («Terzo potere»), da 13 membri di destra («Magistratura indipendente») e da 1 membro che appartiene ad una corrente formata poco tempo fa («Raggruppamento forze associative»); quest'ultima si propone di unificare tutti i gruppi e la fusione con l'Unione magistrati italiani, l'altro organismo al quale sono iscritti quasi tutti i consiglieri di Cassazione e i capi degli uffici giudiziari più importanti.

Tre correnti («Terzo potere», «Magistratura democratica» e «Raggruppamento forze associative») hanno formato una coalizione, ma non hanno raggiunto il numero di voti sufficienti per eleggere Presidente e giunta.

PIRANDELLO: TERZA EMISSIONE NUMISMATICA - FILATELICA

Domani con l'uscita del francobollo delle Poste Italiane dedicato a Pirandello inizierà anche la distribuzione delle speciali confezioni emesse in occasione delle Manifestazioni organizzate dal Comitato Nazionale in onore del Centenario della nascita del Nobel Luigi Pirandello. La serie completa, presentata in elegante astuccio, comprende una moneta in oro, una in argento, il cartoncino maximum annullato con il timbro postale del 1° giorno di emissione e con quello speciale delle Manifestazioni, un francobollo e una quartina nuovi. Il Pirandello segue l'emissione del Toscanini del 25 marzo e quella del Monteverdi del 15 maggio, la prossima invece saranno emesse il 2 agosto, il 28 agosto e il 9 novembre e dedicate rispettivamente a Borromini, Giordano ed alla Resistenza del Piave. Il prezzo di emissione di ogni singola serie è di L. 30.000: tutte possono essere sin da ora prenotate presso gli Istituti Bancari, naturalmente le consegne verranno effettuate per le prime tre serie in circolazione e le altre man mano che verranno emesse ed ospitate in ordine cronologico dalla distributrice nazionale Coccapa di Milano.

I CLASSICI ILLUSTRATI CURCIO
in edicola e in libreria
ERASMO da ROTTERDAM
Elogio della pazzia
illustrato da
CORRADO CAGLI
£ 1.000
Volumi pubblicati:
C. Baudelaire - I fiori del male - Illustrato da Orfeo Tamburi.
G. Casanova - La mia fuga dai Piombi di Venezia - Illustrato da Giorgio De Chirico
G. Carducci - Rime Nuove - Illustrato da Ottone Rosai.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 27 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione del 5 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà compilata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 1000 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata, a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ELKO Veritas 250 q.li, sollevatore 30 q.li, cesola compressori refrigerante ed Emmenaul montacarichi. Telefonare 651-482. A64313

COMPRESSORI usa gomma tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali, via Sassari 14, Telefono 471-532

LAPIDELLO 1000 x 40 meccanico, perfetto, vendiamo. L.P.M.T., via Pietro Cossa 141/18 Q, Torino.

MACCHINARI officina meccanica, attrezzature, scorte varie, arredi ufficio liquidansi. Tel. 724-747.

MESCOLATORE per gomma cilindri 350x700 completo di motore ed armadio comandi occasione vendesi. Telefonare 593-181. A64141

OFFICINA media tornio torneria o fresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ».

PANTOGRAFO per incisioni piano ampio campo di lavoro e affilatrice occasione vendesi. Telef. 596-147.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

A. ELETTRICISTA installa riparo impianti elettrici: elettrodomestici, negozi, magazzini industriali ufficiali. Tel. 765-639. A64659

DECORATORE specializzato linoleum alloggi 11.000 camera; facilitazioni tappezzerie; cura, sollecitudine, Telefonare 651-133.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente Ducotone 12.000, tappezzeria 16.000. Telef. 484-306.

DECORAZIONI perfetta tappezzerie 18.000, Ducotone 12.000, verniciature. Facilitazioni. Telefono 355-295

DECORIAMO camere ducotone 12 mila completa di tappezzerie 17.000. Telefonare 562-207.

IMPRESA con autopompa esegue tutti i lavori delle tognature pozzi. Tel. 492-100. A64570

LABORATORIO maglieria con macchine motorizzate Coppo 12-120 cerco lavoro. Telefonare 855-742 ore pasti. A64261

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali, operai, impiegati, dirigenti, casalinghe, commercianti, artigiani operazioni personali, massima segretezza. Via Papacino 8, tel. 564-224.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO rapidamente prestiti fiduciari a commercianti, artigiani, lavoratori, possidenti, mutui ipotecari 5 anni, tasso annuo scalare 8%, cessioni stipendio. Telefonare 594-760. A63996

A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 - Tel. 542-634 - 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-634 - 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 779-826. 099

A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai. Finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203 - 779-826. 099

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-905. 0147

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. 0561

A. PRESTITI tasso modicissimo cinque cessione quinto stipendio a dirigenti impiegati, operai, aziende pubbliche e private istituto Cessione Quinto, filiale Piemonte, corso Galileo Ferraris 134, telef. 591-280.

A Ivrea codismo abbigliamento avviatissimo redditizio richiedesi 2 milioni 500.000. Canalegno 885-962.

ABBIGLIAMENTO confezioni angolare, centro corso Francia, cedesi 2.000.000. Telefonare 587-641.

ABBIGLIAMENTO, confezioni bambini, contrattissimo, ottima clientela, reddito elevato. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ACCONCIATURE (estetica) S. Paolo: avviatissimo, arredamento - attrezzatura perfetta; incasso mensile: 350.000. Cede: 1.600.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARE: azienda ripolitografica cedesi, attività pluriennale ottima clientela, facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6149 — Torino ».

AFFARONE causa decesso cedesi negozio arredamento tappezziere, lizzatura mobili, mill pretese, agevolazioni. Telefonare 582-006 ore pasti.

AFFARONE cediamo negozio ortopedia sanitari biancheria 1.000.000 avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo negozio tintostireria 500.000 contanti. Riva, Mazzini 1. 0231

AFFARONE negozio ferramenta angolare esistente oltre 10.000.000 merce svendiamo a 4.500.000 blocco compreso merce. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE rarissimo svendiamo negozio modernissimo drogheria forniture alloggi blocco compreso merce 2.200.000. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDEREI importante negozio alimentari modernamente attrezzato self-service con frutta verdura 4 persone entusiaste nuova sistema vendita anche non pratiche, preferisco ex rappresentanta. Telefonare 502-247. 1001

ALBERGO, bar, ristorante, salone, camera per pensionanti, su laghetto alpino alta valle di Susa a metri 1500, magnifica posizione turistica, vasto terreno circostante, vendesi anche dilazionando. Telefonare 534-559.

ALIMENTARIO angolare attrezzatissimo svendesi permutasi con alloggio, casetta. Troglia, corso Regina 168.

AMPLIAMENTO sviluppo nel Mec cercansi 10.000.000 oppure cedesi attività in Italia articolo brevettato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3498 — Torino ». A64165

ARTICOLI casalinghi, tre vetrine, attrezzatura rinnovate, svendesi 2 milioni 500.000, Sassi, Garibaldi 5.

ATTENZIONE ristorante tipico saloncine saletta reparto tavola calda spazioso posteggio tipicamente modernamente attrezzato pregiato redditizio lavoro cedesi cause familiari al miglior offerente. Chiarimenti dettagli offerte: perito Baima, Sacchi 36, Torino, telefonare 518-088.

AVVIATISSIMO acconciature modernamente arredato, incasso mensile garantito: 350.000, minima spese. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

AVVIATISSIMO bar superalcolici osteria cediamo 3.700.000-2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio commestibili cediamo dilazionando rarissima occasione, Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio pelli conigli cediamo dilazionando affarone. Riva, via Mazzini 1. 0231

AVVIATISSIMO ristorante, bar superalcolici, saloni giochi, alto reddito dimostrabile. Cede: 18.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

AZIENDA artigiana carburanti conduzione familiare forte reddito vende Casalegno 885-962.

AZIENDA pulizie, decorazioni industriali, annessa particolare produzione brevettata, qualificata clientela, possibilità incremento illimitato. Cede: 40.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

AZIENDA stampaggio plastica sottovuoto cedesi causa anzianità eventualmente associati collaboratore attivo rilevi quota 50%. Telef. 781-130.

BAR lotteria sale giochi ottima posizione cedesi causa salute. Telefonare 765-257 ore serali. 2001

BAR posizione commerciale causa decesso facilitazioni pagamento. Troglia, corso Regina Margherita 158.

BAR ristorante centralissimo fortuna famiglia cedesi dilazionando eventualmente garanzia, Troglia, corso Regina 168. 0103

BAR ristorante dintorni Torino, dentro magnifica villa, ampio parco, gioco bocce. Cede conveniantemente. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR ristorante taverna tipica, primario centro Valle Aosta, locale invidiabile. Cede: 25.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR superalcolico 50.000 giornaliero fronte mercato 4.000.000 totale attivo mille. Telefonare 537-213.

BAR trattoria pensione, avviatissimo, modernamente attrezzato; utile netto mensile: 1.000.000. Cede: 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BOLLETTONE 21 grandi drogheria fortuna esaurenta cede totale 1 milione 700.000, Telefonare 537-213.

BORDIGHERA cedesi avviatissima centralissimo negozio giocattoli souvenir, Telefonare 20-557 Bordighera.

BOUTIQUE signora - laboratorio modisteria, centralissimo, lussuoso, clientela signorile; utile elevato. Cede: 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 440

CAUSA grave malattia vendesi subito hotel bar ristorante 50 camere altrezzatissimo. Telef. 561-348. Accettasi permute.

CAFFE' superalcolici ristorante: 150.000 giornaliere (600 caffè); adatto nucleo familiare. Cede: 28.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

CARTOLIBRERIA avviata moderna cedesi causa maternità, 2.500.000. Telef. 539-585. A64727

CAUSA salute cedesi cartolibreria centro Vigevano, clientela sicura. Scrivere: Pubblimen, Casella 52, Pavia.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. 0756

CAVALLERA, Saluzzo 21, Autorimessa capacità 230, stazione servizio cedesi 6.500.000.

CEDESI avviata officina riparazioni auto con annesso elettrauto attrezzatura completa, zona forte intramontio, adiacente Nuova Stampa. Telefonare 694-180, 650-141.

CEDESI avviatissimo bar in Carmagnola redditizio. Telefonare 87-365.

CEDESI avviatissimo recapito lavasecco, stireria. Telefonare 653-849 ore pasti. A64554

CEDESI licenza bar ristorante Font Canavese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3531 — Torino ».

CEDESI motivo salute commestibile panetteria con forno provincia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6211 — Torino ».

CEDESI pensione 40 camere fronte mare, occasione. Tel. 49-138, Lavagnina. A64964

CEDIAMO famoso ristorante, secolare attività altissimo reddito annesso albergo. Volendo muri. Dilazionando zona semicentrale Torino. Ottima posizione. Parcheggio. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6113 — Torino ».

CEDO agenzia commerciale compra vendita alloggi negozi terreni con o senza muri. Cubito, Francia 95.

CEDO avviatissimo acconciature zona Lucento affitto mite. Tel. 752-445.

CENTRALISSIMA profumeria acconciature estetica ricoverandosi aspedale bloccasi 3.500.000 compreso merce. Casalegno 885-962.

CERCASI gestore distributore benzina anche pensionato capace. Telefonare 386-128. 2001

CONFEZIONI maschili ampissimo negozio forte vendita ritirandosi svende Casalegno 0433

DELLEANI Bonzalin Tavernier Zolla vendesi, Scrivere Pubblimen casella 150/G, Biella 24328

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria profumi, giro d'affari 18.000.000 annui. 0934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede nel Canavesano bar ristorante attrezzatissimo, adatto nucleo familiare, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Vercelli cartolibreria-timbrificio, attrezzatissimo, 340 mila utile netta mensile; attrezzature e fondi vivi, 14.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede: affare cartolibreria giocattoli, vicinanze otto scuola, 500.000 utile netto mensile, 7.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, 50.000 giornaliere garantite, adatto persona sola.

DROGHERIA centralissima redditizio cedesi motivi familiari 1.300.000. Telefonare 871-168.

DROGHERIA commestibili 90.000 giornaliere, alloggio; adatto trasformazione « self-service ». Cede: 6 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA moderna redditizia ampio alloggio cede 2.300.000. Telefono 690-830. A64693

DUE tintostirerie avviatissime: Crocetta, S. Paolo, macchinari « igea », vaporetto. Cede conveniantemente, separatamente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ELETTROLAVAGGIO zona signorile, modernamente arredato, impianti « igea »; incasso mensile: 500.000. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

FERRAMENTA alimentaria centrale commercialissimo, giro affari: 60 milioni. Cede, solo rilievo fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129.

GIORNALI cartoleria angolare 40 mila giornaliere causa malattia bloccasi. Casalegno, Vanchiglia 35.

GIORNALI, cartolibreria modernissima incasso 85.000 aumentabili cedesi. Cavallero, Saluzzo 21.

IN Canelli cedesi albergo ristorante bar posizione centrale posti letto 47 saloni per cerimonia attrezzatura moderna. Rivolgersi pubblicista Giuseppe Risi, Canelli. 1001

INDUSTRIA dolciaria attrezzatissima cede motivi salute minimo anticipo resto lunga liquidazione. Telefonare 537-213. 077

INDUSTRIALE complesso Vercelli vendo o esamino proposte attività societaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3526 — Torino ».

LATTERIA modernamente attrezzata, alloggio-garage, cediamo 2.900.000. Sassi, Garibaldi 5. 0160

LAVANDERIA automatica gettone, secco-acqua, formidabile attrezzatura, reddito elevatissimo. Cede: 15 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

LAVASECCO tintoria centralissimo avviatissima reddito netto 1.4 milioni cedesi. Telefonare 650-552 pomeridiane. A64154

LICENZA commestibili trasferibile, banco frigo, bilance, cediamo causa demolizione casa. Telefonare 519-546

LICENZA terramenta cicli moto cedesi. Telefonare 230-808 ore pasti.

LOCANDA, caffè superalcolici, giochi bocce, avviatissima, reddito sicuro. Ritiro commercio, cede: 9 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

MERCERIA confezioni Manculieri cedesi conveniantemente con merce. Telefonare pasti 824-696. A64523

MERCERIE confezioni zona commercialissima, arredamento signorile, incasso mensile dimostrabile: 3 milioni 500.000. Cede 8.500.000 più fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

NEGOZIO arredato centralissimo ampi locali, uffici, seminterrato; adatto molteplici attività. Cede: 6 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZIO colori avviatissimo zona centro cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6204 — Torino ».

OCCASIONE cedo negozio acconciature zona centrale. Tel. 654-390 ore pasti. 2001

PARTECIPERei al 50% in azienda in sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 606 — Torino ».

OCCASIONISSIMA vendesi bar ristorante avviatissimo con attrezzatura. Rivolgersi Riccio Giovanna via Marsigli 6 Oitre (Sassari).

PASTICCERIA confetteria, signorile locale, impostazione vendita redditizia; utile mensile: 1.400.000. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

PASTIFICIO alimentari zona signorile, attrezzatura modernissima; incasso giornaliero garantito: 140.000. Cede: 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

PELLETTERIE centrale cedesi via commerciale. Tel. 531-045, Boero.

PENSIONE Portanuova avviatissima arredamento nuovo cedesi oppure affittasi canzionando. Tel. 687-423.

PICCOLA industria torinese avviatissima cerca socio sovvenzionatore per sviluppo lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6210 — Torino ».

PICCOLO albergo montagna due stagioni annessi bar, privative cedesi. « Pubblicità Stampa 3508 — Torino ».

POSIZIONE invidiabile cedesi alimentare pastificio tutti macchinari, affarone. Telefonare 731-307.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

PRIVATO cede avviatissimo commestibile con alloggio affitto mite. Telefono 82-273. A64554

PRIVATO cede macelleria con abitazione 1.200.000 trattabili. Telefonare 279-849. A64654

RAGIONIERE ventisettenne associarebbesi azienda attiva veramente seria. Piccolo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6218 — Torino ».

RIVIERA cedesi latteria bar, motivi familiari. Telefonare 70-372 Borghetto Santo Spirito ore 20-22.

SALUMERIA gastronomia [illegible] le avviatissima corso principale attrezzatura moderna, alto reddito, cedesi per ritiro. Esaminasi serie offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3501 — Torino ». A64126

TABACCHERIA alloggio levata 1 milione 350.000 cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6188 — Torino ».

SEMI self-service alimentari prim'ordine. Nuova attrezzatura. Forte giro affari e reddito dimostrabili, in Asti cedesi causa salute. Tel. 52-616, ore ufficio, Asti. 24472

TINTOSTIRERIA incasso mensile garantito: 500.000, ottima attrezzatura, minime spese. Cede: 2.000.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

TINTOSTIRERIA lavanderia avviatissima cedesi Barriera Milano causa trasferimento. Telefonare 541-301.

TORREFAZIONE orario ridotto modernissima fronte corso 5.000.000 vende Casalegno 885-962.

TRATTORIA tipica prealpi ampi locali giardino cede motivi. Casalegno 885-962. 0433

VENDESI caffè vini superalcolici richiesta L. 3.200.000. Tel. 651-751 Torino. A64147

VENDESI per motivi salute d. un socio piccola industria con presse automatiche 20-35-55-100-120 grammi lavorazione materie plastiche attività in zona dapresso 18 Km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 553 — Torino ». 2001

VENDESI recapito tintoria via Saluzzo 83, telefono 687-278.

VICINANZE Torino: trattoria locanda bar superalcolici, utile netto mensile: 1.000.000. Svende: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente Telef. 516-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torincasa 541-419.

A.A. ALLOGGIO ultimato 4 camere cucina salone doppi servizi privata cede prezzo costo corso Francia. Telefonare 657-182 ore ufficio.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-634 - 530-445. 0147

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. 099

A.A. ULZIO Condominio Seguret vendesi affittasi alloggio vuoto camere, tinello servizi. Telefonare 885-396.

A. ALLOGGI signorili corso Francia 290 vende impresa. Telef. 753-720.

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Tel. 852-480.

A. PORTA Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi tre camere. Telefonare 550-556. 0585

A Borghetto Santo Spirito vendonsi appartamenti camera cucina servizi, rifiniture signorili piscina parco giochi L. 3.200.000 trattabili. Rivolgersi Savona, Telef. 20-366.

A Borghetto vendiamo alloggi camere tinello servizi minimo L. 3 milioni, informazioni « La Borghettina » Borghetto S. Spirito tel. 70-074.

A Collegno privato vende casa recente sei alloggetti, servizi, garage 23.500.000, compreso mutuo. Telefono 540-595.

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI FINITI, MODERNISSIMA CONCEZIONE [illegible] **PIO V 36, FRONTE VALENTINO, VISITE 9,30-12,30, 16-20. TELEF. 683-291.**

A levante-ponente signorili panoramici vendonsi alloggi Cascina Vica massime facilitazioni. Tel. 784-265.

A Levanto vendonsi lotti terreno panoramico con olivi alto fusto. Telefonare 547-108 Torino.

A Loano zona residenziale vendiamo villette composte due appartamenti, giardino. Informazioni rivolgersi La Borghettina, Borghetto Santo Spirito tel. 70074 o La Riviera corso Roma 90, Loano.

A Nichelino centro vende alloggi anticipo un milione. Facilitazioni. Telefonare 861-308. A64414

A Ospedaletti vendesi terreno centrale vista mare progetto approvato. Telefonare 547-108 Torino.

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere, doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-562, 514-360.

A Portofino vendesi palazzina con giardino posizione panoramica. Telefonare 547-108 Torino.

ABITABILE 8 camere, tinello, servizi, esentasse 12.500.000, volendo box 1.500.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI occasione contanti alloggio nuova costruzione Barriera Milano tre camere. Telefonare ore pasti 771-966. A64533

ACQUISTASI Val Salice, Crimea, 3 camere, salone, cucina, riservizi, garage, giardino. Telefonare 581-694.

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Maroero 26. Tel. 657-324.

ACQUISTIAMO [affittiamo] stabilimento industriale preferibilmente zona corsi Grosseto-Taranto, terreno mq. 3-4000 (coperti 1500-2000), uffici, alloggio custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6182 — Torino ».

ACQUISTO camere tinello servizi Crocetta recente costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3512 — Torino ». A64389

ACQUISTO per reddito, stabile buone condizioni centrale o periferico, possibilmente sbloccato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 594 — Torino ».

ADIACENTE Boringhieri vendo occasionale signorile due camere, cucina, bagno, ripostiglio, garage. Mutuo. Telefonare 537-496. 0351

AFFARE, privato vende alloggetto, Michelino via Luigi Galvani 27, piano 4° camera tinello tutti servizi 3.700.000 causa trasferimento. Telefonare 341-749. A64360

AFFARE vendo casa agricola collinare 7 vani, 700.000. Tel. 925-534.

AFFARONE bellissima casa padronale collina 25 vani, parco, vendo. Telefonare 925-534.

AFFARONE causa tre alloggi nuovi collinari 4 vani terrazzi. Telefonare 925-534. A64619

AFFARONI: via Pianezza 5, Punto centrale corsi Regina Margherita, Svizzera, Tassoni. Appartamenti modernissimi, meravigliosi 2 camere, entrata, bagno 1.700.000 mutuo 2 milioni 100.000; 2 camere, entrata, bagno 2.900.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044. 0386

ALASSIO vendonsi alloggi 150 metri mare, prezzi interessanti. Scrivere Ottonello, via Neghelli 6, Alassio. Telefonare 42-271 ore pasti.

ALBISOLA Mare, vendesi o affittasi subito elegante appartamento ammobiliato vista mare due camere cucina grande servizi cantina. Telefono Albisola 41-175.

ALLOGGI nuovi prealpini splendida vista vendo 250.000 mensili. Telefonare 761-851. A64432

ALLOGGI vendonsi via Madama Cristina 5 80.000 mq. Tel. 599-407.

ALLOGGI via Finelli 34: due-tre camere, servizi, vendonsi facilitando. Visite 15-19. 0192

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittasi vendonsi eccezionali condizioni. Telefonare 271-959.

ALLOGGIO centrale adatto ufficio rappresentanza-pensione vendesi affittasi. Telefonare 542-775.

ALLOGGIO due camere [illegible] cucina zona Bernini vendo. Telefono 758-570. A64635

ALLOGGIO esentasse (corso Spezia) libero 3 camere cucinetta servizi 7.300.000 compreso mutuo. Telefonare 761-769. 0356

ALLOGGIO esentasse libero, vicinanze piazza Solla, due camere, cucina, termobagno 5.500.000, sufficienti 2.500.000. Torincasa 519-318.

ALLOGGIO in palazzina Miralfori quattro camere, cucina, termobagno, garages, giardinetto, vende Torchia 695-793. A64592

ALLOGGIO libero zona piazza Bottesini tre camere cucina servizi vendo 7.400.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0408

ALLOGGIO Michelino, posizione meravigliosa: camere, soggiorno, cucinino, tutti servizi. Vende: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO nuova costruzione: 3 camere, cucinino, servizi, garage; libero. Vende: 6.400.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende « Orso Maggiore » facilitando pagamento. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO Porro Strada: 2 camere, tinello, cucinino, servizi; esentasse, libero. Vende: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO (S. Paolo) ingresso, camera, cucina, termobagno, 3.100.000 contanti 1.000.000. Torincasa telefono 515-318. 0122

ALLOGGIO signorile (S. Marino) libero 2 grandi camere cucinotta esentasse 5.280.000. Telefon. 753-689.

ALLOGGIO spazioso, piano rialzato, via Pinelli (S. Donato) due camere, cucina, termo, 4.800.000 sufficienti 1.500.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO via Pinelli, piano rialzato, camera, cucina, termobagno, 3.200.000, sufficienti 1.150.000. Torincasa 517-249. 0192

ALLOGGIO zona Lucento tre camere, cucina, servizi; libero, esentasse. Vende: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO 1° piano, via Bavena (zona Francia). Ingresso, due camere, cucina, termobagno, 5.900.000 sufficienti 2.500.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO 1961 (corso Spezia) abitato 3 grandi camere cucinetta servizi signorile 6.300.000. Telefonare 753-689. 0356

ALPIGNANO vendonsi alloggi 150 metri mare, prezzi interessanti. Scrivere Ottonello, via Neghelli 6, Alassio. Telefonare 42-271 ore pasti.

ALBISOLA Mare, vendesi o affittasi subito elegante appartamento ammobiliato vista mare due camere cucina grande servizi cantina. Telefono Albisola 41-175.

ALLOGGI nuovi prealpini splendida vista vendo 250.000 mensili. Telefonare 761-851. A64432

ALLOGGI vendonsi via Madama Cristina 5 80.000 mq. Tel. 599-407.

ALLOGGI via Finelli 34: due-tre camere, servizi, vendonsi facilitando. Visite 15-19. 0192

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittasi vendonsi eccezionali condizioni. Telefonare 271-959.

ALLOGGIO centrale adatto ufficio rappresentanza-pensione vendesi affittasi. Telefonare 542-775.

ALLOGGIO due camere [illegible] cucina zona Bernini vendo. Telefono 758-570. A64635

ALLOGGIO esentasse (corso Spezia) libero 3 camere cucinetta servizi 7.300.000 compreso mutuo. Telefonare 761-769. 0356

ALLOGGIO esentasse libero, vicinanze piazza Solla, due camere, cucina, termobagno 5.500.000, sufficienti 2.500.000. Torincasa 519-318.

ALLOGGIO in palazzina Miralfori quattro camere, cucina, termobagno, garages, giardinetto, vende Torchia 695-793. A64592

ALLOGGIO libero zona piazza Bottesini tre camere cucina servizi vendo 7.400.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0408

ALLOGGIO Michelino, posizione meravigliosa: camere, soggiorno, cucinino, tutti servizi. Vende: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO nuova costruzione: 3 camere, cucinino, servizi, garage; libero. Vende: 6.400.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende « Orso Maggiore » facilitando pagamento. Telefonare 538-151.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 1.500.000 contanti più 1.300.000 mutuo ventennale. Idem 2 camere 2.100.000 contanti più 1 milione 800.000 mutuo ventennale. Senza mediatori. Telefonare 580-579 ufficio, 745-374 ore pasti.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia Laumann. Telefonare 467-687.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tre verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-5-8 camere. Tabacchi 46/6. Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione antequerno convenienti, visite 16-18. Talucchi 34. Telefonare 535-601. 0357

APPARTAMENTI lussuosi abitabili primavera 1968, zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi 2-3-4 camere, servizi semplici e doppi, box. Mutuo, facilitazioni. Telef. 537-495.

APPARTAMENTI palazzina S. Ottavio 19: prenotate il vostro, lo eseguiamo su misura. Signorilità, pregio, confort. Rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale. Telef. 678-894.

APPARTAMENTI signorili via Pigafetta angolo Marco Polo direttamente vendonsi. Telefonare 596-009.

APPARTAMENTO occasionissima: via Gianfrancesco Re 11. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno. Moderno, spazioso. 1.500.000. Mutuo 3 milioni 600.000. Gabetti 578-044

AREA industriale mq. 20.000 confine Torino-Settimo fronti strada ed autostrada Torino-Milano-Aosta particolarmente adatto azienda articoli reclamizzati privato vende. Telefonare 82-808. A64148

ARMATAGGIA vendesi alloggio ammobiliato panoramico recente costruzione due vani tinello cucinino ripostiglio due ampi balconi vista mare Aurelia vicino Sanremo, Garbaudo, via Nuvolone 71/10, Condominio S. Anna. A56790

ARTIGIANO vende direttamente villa, posizione meravigliosa, recinzione pietra terreno sistematissimo zona strada Romal Varisella di Fiano, chilometri 25 da Torino. Tel. 765-647.

ATTENZIONE muri autorimessa 700 mq, circa urge vendere 25.500.000. Disavino, Sant'Anselmo 13.

AUTOBOX prefabbricati in acciaio vendonsi, esenti permesso, garantiti 10 anni. Telefonare 650-560.

AUTORIMESSA magazzino interrato mq. 300 vendesi affittasi anche parzialmente, adiacenze Piazza Rivoli. Telefonare 510-630. A64438

AUTORIMESSA nuova costruzione mq. 1600 reddito 8% vende corso Toscana 10/5, Visite 17-19.

BELLISSIMO alloggio corso Siracusa vendesi [illegible]. Telefono 558-190.

BIELLA villa signorile: 6 camere, soggiorno, pranzo, studio, mansarda, cucina, tripli servizi; garage, giardino, alloggio custode. Vende conveniantemente, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

BORDIGHERA vendesi grande [illegible] 10 vani, 4 servizi, garage, giardino albergo 1700 mq, panorama meraviglioso. Rivolgersi proprietari Chiapella, Vittoria Emanuele 182

BORGHETTO Impresa Capelluto vende minialloggi 2.700.000 due vani 3.700.000 vicini spiaggia mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

BORGO S. Paolo, piazza Galvagno, impresa vende alloggi signorili 5 camere, cucina, doppi servizi; doppie salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo. Telefonare 331-755.

BORGO Vittoria: spazioslssimo alloggio libero, piano rialzato, tre camere, cucinino, termobagno, 5.100.000 sufficienti 2.500.000. Torincasa tel. 515-318. 0192

BORINGHIERI vende elegante appartamento, salone divisibile in camere e salottino, due camere, cucino, camera servizio, doppi bagni, 20 milioni. Telefonare 538-821.

BRICHERASIO palazzo nuovo, tutte comodità vendo alloggi 3 camere servizi garage. Telef. 52-57 Magra Bricherasio.

CAMERA, cucina, piano rialzato corso Casale vendesi libero 1.800.

Lo spirito del vertice di Glassboro

«Il mondo è più piccolo e un po' meno pericoloso»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 26 giugno.

Nessun accordo immediato a Glassboro, ma Johnson e Kossighin hanno deciso di restare «*in buoni contatti*», tramite i loro ministri e «*anche direttamente*». La *teletype* della «linea calda» funzionerà, vi è qualche buona ragione perché funzioni. Gromyko e Rusk s'incontreranno ancora, forse per discutere anzitutto un comune progetto di trattato contro la proliferazione delle armi nucleari.

Dopo dieci ore di colloqui con Johnson, era semplice prevedere che Kossighin si sarebbe spogliato subito dell'affabilità di Glassboro, per rassicurare i nazionalisti arabi, i nord-vietnamiti, gli stessi custodi della continuità nel Politburò sovietico, e infatti la notte scorsa, quando è tornato in elicottero all'Onu, la sua conferenza stampa ha riproposto in blocco l'intransigenza ufficiale col gergo della *Pravda*. Aveva cominciato così all'Onu e ha concluso così parlando per un'ora e mezzo alla *Conference room* 4 dell'Onu, in un clima extraterritoriale. «*Lo spirito di Glassboro* — ha scritto oggi Murray Kempton sulla *New York Post* — *dev'essere uno di quei vini delicati che non viaggiano bene*».

Rigido e patriarcale, con l'autorità dei suoi capelli bianchi tagliati a spazzola, Gromyko immobile come una statua al suo fianco, Kossighin è stato *zhelesobetonny*, duro come il cemento armato. Non ha parlato che di «pre-condizioni»: prima Israele deve ritirare le sue truppe e poi si deciderà sul Medio Oriente, prima l'America deve ritirarsi dal Vietnam e poi si deciderà sul Sud-Est asiatico. Silenzio sulla circostanza che gli egiziani «*in nessun caso*» vogliono stipulare un trattato di pace. Non una parola sull'obbiezione che l'America abbandona il Vietnam resta poco o nulla da decidere, perché tutto è già deciso.

E' stato cortese verso Johnson, ma dicendo che sarà bene accolto a Mosca quando finirà il Vietnam. Ha descritto gli anti-missili come «*strumenti difensivi*» — una formula già usata nel passato — facendo astrazione da ogni concetto di equilibrio strategico. Linguaggio *Pravda* persino riguardo a Svetlana: l'ha definita «*moralmente instabile*» e «*malata*», chiamandola sempre Alilluyeva e mai Stalina.

Kossighin è tornato ai «*sistemi di cose che si dicono*», quindi è partito per Cuba. I discorsi operativi e realistici sono riservati per altre sedi. Proprio ieri sera Ciu En-lai definiva l'incontro di Glassboro «*una sudicia trattativa*». E oggi all'Onu il ministro albanese Nesti Nasi ha imputato a Kossighin d'aver tradito gli arabi e d'essere «*un ipocrita*». Il *premier* russo doveva obbedire al suo mandato con estrema cautela, precisando solo che a Glassboro c'è stato «*un utile scambio di opinioni*».

Johnson ha detto di più: che i due giorni di colloqui hanno reso il mondo «*un poco più piccolo e un po' meno rischioso*», che possono emergere «*aree di comune interesse*», che sul Medio Oriente non vi è affatto un dissidio totale, poiché almeno l'Urss riconosce il diritto d'Israele a esistere, mentre gli arabi lo negano. La differenza fra i due statisti, secondo James Reston, «*è che Johnson aveva l'autorità di modificare la politica americana sul Vietnam e il Medio Oriente, mentre Kossighin all'apparenza non aveva una simile autorità*».

E tuttavia, «*ciò che è stato detto in privato è più importante di ciò che Kossighin ha detto in pubblico*»: questa è l'opinione di Mansfield, *leader* del partito democratico al Senato. Quando Kossighin tornerà a Mosca, avrà di che riferire e discutere. Forse è troppo semplice giudicarlo una «*colomba*» sovietica, mentre altri membri del Politburò sarebbero «*falchi*». Ma egli, dopo tutto, è il *manager* d'una complicata riforma economica volta ai consumi, solo nelle prossime settimane dovrà rifare un milione di prezzi industriali all'ingrosso, conosce le intime debolezze e gli squilibri del mondo sovietico meglio d'ogni altro: in pratica tratta questioni, che per essere avviate a soluzione comportano un lungo periodo di pace, o almeno di moderato impegno sovietico oltre i confini.

Harry Schwartz, lo storico dell'economia sovietica, ha osservato oggi che per qualche giorno Kossighin s'è comportato in America come se affrontasse qui una campagna elettorale sovietica. «*Io voglio l'amicizia degli americani*», ha detto più volte alla gente di Glassboro. Ha offerto un pubblico e inedito spettacolo di cordialità verso Johnson. Ha fornito ai giornali e alla televisione gran copia di scene telestimolanti che loro due erano intimi amici. La *Voice of America* e la *BBC*, non la stampa sovietica, dovevano darne notizia al popolo russo, come sicuramente hanno fatto.

Per qualche giorno, fra i due discorsi ufficiali all'Onu, è stato evidente anche l'interesse di Kossighin a correre per l'America, dal New Jersey al Niagara, e guardarsi intorno. E' sempre bene che i governanti sovietici scrutino l'America, per misurare la complessità e la tremenda forza d'una società, che tanto spesso viene giudicata in base a semplici sentenze ideologiche. Fu utile a Kruscev, è utile a Kossighin: lo sarebbe ancor più per Breznev, Suslov, Shelepin.

Alberto Ronchey

Fanfani a colloquio con Rusk e Gromyko

New York, 26 giugno.

Il ministro degli Esteri italiano on. Amintore Fanfani si è incontrato questo pomeriggio, alle Nazioni Unite, prima con il Segretario di Stato americano Dean Rusk e poi con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko.

Si ritiene che i colloqui abbiano avuto per oggetto il secondo incontro tra il presidente Johnson e il Primo ministro Kossighin avvenuto ieri a Glassboro, e l'esame dell'andamento dei lavori dell'Assemblea generale in vista della ricerca di una soluzione della crisi medio-orientale.

Acidi commenti gollisti al vertice russo-americano

"Paris-presse" scrive: «Prima di accordare troppo credito allo spirito di Hollybush, bisognerà aspettare che questo spirito si manifesti» - Dispetto nel governo per il mancato accoglimento della conferenza a 4 proposta da De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 giugno.

I risultati degli incontri di Glassboro sono stati accolti con soddisfazione dall'opinione pubblica, benché nessuno si illuda sulla possibilità di soluzione immediata delle attuali controversie internazionali. Per ciò che riguarda il Medio Oriente, infatti, tutti sono convinti che bisognerà attendere a lungo prima della conclusione della pace. Si osserva però che, nel frattempo, Israele potrà rimanere sulle posizioni conquistate senza correre il rischio che gli arabi riaprano le ostilità e senza provocare l'estensione del conflitto. Nelle condizioni attuali, appare dunque evidente che è nell'interesse dei Paesi arabi affrettare le trattative di pace.

Anche sul problema di fondo, molti credono che un certo avvicinamento dei punti di vista fra Johnson e Kossighin sia avvenuto a Glassboro, nonostante le dichiarazioni pubbliche dei due uomini di Stato. «*Non si può completamente scartare la speranza* — scrive, infatti, *Le Monde* — *che nel corso delle loro conversazioni i due Presidenti abbiano espresso vedute assai vicine sulle condizioni d'un regolamento sul fondo: da parte sovietica non si rigetta, a ragion veduta, né il riconoscimento dello Stato di Israele né la libertà dei suoi accessi marittimi. Da parte americana, si è sempre riconosciuta la necessità di cercare una soluzione al problema dei rifugiati*».

Perfino l'atteggiamento del partito comunista francese sembra ispirarsi al cauto ottimismo che è nell'aria. In un'intervista al settimanale *L'Express*, infatti, il segretario del partito, Waldeck-Rochet, afferma che un regolamento d'insieme del problema del Medio Oriente può esser raggiunto sulla garanzia territoriale dei paesi interessati e sulla libertà di circolazione marittima per le navi di tutti i paesi su tutti i mari.

A questo ottimismo fanno contrasto gli agri commenti della stampa del regime. «*Prima di accordare troppo credito allo spirito di Hollybush* — scrive, per esempio, la governativa *Paris-presse* — *bisogna aspettare che si sia manifestato. Per ora, non si è visto che la riaffermazione di un accordo sulla non proliferazione nucleare, vale a dire in un campo in cui né Johnson né Kossighin possono gran cosa, come hanno dimostrato i cinesi e i francesi*».

Questi commenti tradiscono il dispetto provocato dal fatto che, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Kossighin, la proposta gollista di conferenza a quattro non è stata neppure esaminata a Hollybush. Un giornale d'ispirazione ministeriale, *France-Soir*, aveva pubblicato che Kossighin avrebbe incontrato il generale De Gaulle a Parigi, sulla via del ritorno a Mosca, ma fino a questo momento ciò non ha avuto conferma.

s. v.

Il vertice di Glassboro

Imbarazzati commenti nei giornali di Mosca

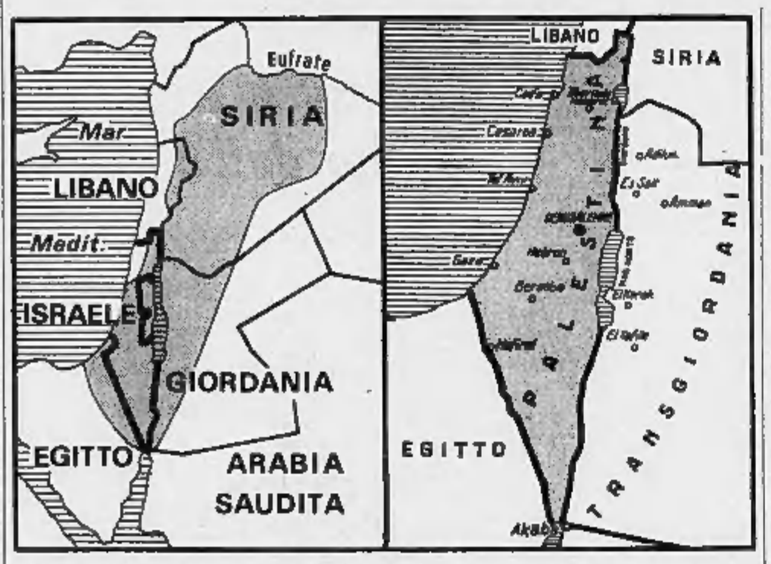
Mosca, 26 giugno.

L'imbarazzo dei russi per gli incontri fra Johnson e Kossighin traluce con molta chiarezza all'analisi delle reazioni sovietiche. Dopo un lungo silenzio sugli avvenimenti, la *Tass* ha diffuso un riassunto delle dichiarazioni di Johnson alla televisione: dalle quali si può dedurre che gli incontri si sono conclusi con un nulla di fatto. E' seguita la notizia degli incontri di Glassboro ed infine il testo della conferenza stampa di Kossighin. Subito dopo si è avuto l'imbarazzato commento delle *Izvestia*: «*La conferenza stampa del capo del governo Kossighin è servita ad illuminare l'andamento dei lavori alle Nazioni Unite...*» (questo per ricordare che Kossighin non è andato in America per incontrare Johnson). Infatti, ricordano ancora le *Izvestia*, l'iniziativa degli incontri di Glassboro è partita dal presidente americano. Però i due statisti hanno dovuto constatare che su tutta una serie di problemi internazionali Stati Uniti ed Unione Sovietica mantengono posizioni diametralmente opposte. E' però vero, convengono le *Izvestia* che i contatti fra uomini politici sono sempre utili.

Meno sfumati sono i giudizi che degli incontri di Glassboro dà oggi la *Pravda*. Il giornale del Comitato Centrale afferma che sono «favorevoli alla guerra» tutti coloro che si oppongono al ritiro delle truppe israeliane dai territori del Sinai. Ed anche coloro che condizionano il ritiro delle truppe a «*pretese di carattere territoriale*». «*I lavori della sessione straordinaria della Assemblea generale dell'Onu* — conclude la *Pravda* — *hanno messo in evidenza i legami esistenti fra i capi israeliani ed i loro sostenitori, americani e inglesi. I fatti del Medio Oriente non possono venir considerati separatamente dalla guerra nel Vietnam e dagli intrighi delle forze imperialistiche contro i movimenti di liberazione...*».

r. s.

Dalla Palestina dei tempi biblici ai problemi d'oggi in Terrasanta



La zona tratteggiata corrisponde all'antico Regno di David e Salomone

La Palestina, come era fino al 1948 sotto l'amministrazione degli inglesi

Nei problemi della pace tra Israele ed i Paesi arabi ricorrono di continuo, con reale importanza politica, i ricordi storici, le questioni religiose, la Bibbia. E' un caso forse unico nel mondo intero. Israele è uno Stato moderno, nato il 14 maggio 1948 dalla spartizione della Palestina al termine del dominio inglese, costituito dagli ebrei immigrati in Terrasanta nella prima metà del secolo. Ma non sarebbe sorto, se un profondo vincolo religioso, ed in certo senso nazionale, non avesse continuato ad unire il popolo ebraico, nei duemila anni della Diaspora, alla Terra Promessa, alla Palestina biblica. Per venti secoli, su ogni continente, in tutte le sinagoghe si era sempre ripetuta l'invocazione: «Che l'Onnipotente ci riconduca nella nostra terra». L'emigrazione in Palestina, e la creazione stessa dello Stato israeliano furono sentite come un «ritorno».

Prima di essere conquistata dagli ittiti, dai babilonesi, da Alessandro Magno, dai romani, dai bizantini, e poi occupata e popolata dagli arabi, presa dai turchi, affidata tra il 1920 ed il 1948 agli inglesi, la Palestina fu abitata e governata dagli ebrei. Le dodici tribù israelite vi erano giunte attorno al 1500 a. C.; ma uno Stato ebraico fu costituito solo dopo la schiavitù d'Egitto ed il primo «ritorno» sotto la guida di Mosè e di Giosuè. Il conquistatore di Gerico, Davide e Salomone crearono un forte regno.

La prima cartina ne indica le frontiere: essa includeva l'intera Palestina, una parte della Transgiordania e una metà della Siria, Damasco compresa.

Poi il regno di Salomone si divise nei due regni di Israele e di Giuda; questi furono invasi, distrutti, ricostituiti, finché nel primo secolo a. C. i romani occuparono la Palestina imponendo la propria sovranità ai principati locali. L'imperatore Tito nel '70 d. C. represse nel sangue una sollevazione ebraica e distrusse il tempio di Gerusalemme, che Salomone aveva costruito mille anni prima; nel 135 l'imperatore Adriano abolì gli ultimi vestigi della Palestina ebraica e cacciò gli ebrei da Gerusalemme.

Il problema della ricostituzione di uno Stato ebraico in Palestina incominciò a porsi, come fatto politico concreto, solo dopo il 2 novembre 1917: cioè da quando l'Inghilterra, impegnata nella difficile guerra contro l'Impero turco, concesse al movimento sionista la «dichiarazione Balfour», riconoscendo agli ebrei il diritto di crearvi un «focolare nazionale». Tale impegno fu ribadito allorché gli inglesi ottennero dalla Società delle Nazioni il mandato sulla Palestina.

La seconda cartina indica le frontiere dello Stato palestinese sotto amministrazione britannica: si estendeva su 26 mila kmq. con una popolazione poco superiore al milione di abitanti.

I confini attuali di Israele, dal tracciato così assurdo, non sono stati decisi da un atto internazionale: sono le linee di armistizio, su cui si fermarono le operazioni militari all'inizio del 1949. Gli Stati arabi avevano rifiutato la spartizione della Palestina decisa dall'Onu e tentato con le armi di respingere in mare gli israeliani; furono sconfitti per la prima volta, malgrado una schiacciante superiorità numerica.

Sulla terza cartina sono segnate le frontiere di Israele (20 mila kmq.) e le terre attualmente occupate dall'esercito israeliano: la striscia di Gaza e il Sinai, tolti all'Egitto; l'intera Palestina fino al fiume Giordano, già tenuta dalla Giordania; un breve tratto della Siria a nord-est della Galilea.

Tratteggiate le zone occupate dagli israeliani al termine del recente conflitto

Giustiziati a Damasco due ufficiali che volevano rovesciare il governo

Secondo l'accusa delle autorità siriane, avrebbero complottato con Stati Uniti e Inghilterra - Gli imputati, due maggiori, avrebbero confessato

Beirut, 26 giugno.

Radio Damasco ha annunciato oggi che due ufficiali siriani sono stati passati per le armi per aver complottato contro il governo. L'emittente ha riferito che si tratta del maggiore Salim Hatoum e del maggiore Bad Jumaa che sono stati giudicati ieri dalla Corte militare e riconosciuti colpevoli di alto tradimento ai danni dello Stato siriano. Secondo radio Damasco entrambi avrebbero confessato di «*aver complottato contro il regime su richiesta degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Germania Occidentale*».

Il processo contro Hatum e Jumas si era iniziato a Damasco venerdì scorso a mezzanotte. Poche ore più tardi il ministro siriano per le informazioni, Mohammed Zoubi aveva comunicato che il processo era già finito.

(A. P.)

Hussein di Giordania alle Nazioni Unite

New York, 26 giugno.

(r. s.) Re Hussein di Giordania ha parlato oggi all'Onu. Egli ha chiesto la condanna d'Israele come aggressore e il ritiro delle truppe di Tel Aviv da tutto il territorio arabo. «*Se ciò non avverrà* — ha affermato — *la battaglia che cominciò il 5 giugno sarà solo il primo scontro di una lunga guerra*».

Hussein ha ammonito che l'eventuale mancanza di fermezza da parte dell'Onu costerebbe all'organizzazione mondiale una grave perdita di prestigio e praticamente l'impossibilità di vedere osservati in futuro i suoi ordini di tregua.

Hussein ha paragonato l'attuale situazione a quella del 1956 e si è quindi chiesto per quale motivo il Consiglio di Sicurezza non abbia condannato l'«aggressione israeliana». «*Se gli arabi avessero attaccato e occupato Tel Aviv alcune grandi potenze starebbero levando ora grida di sdegno*» ha affermato. Hussein ha ricordato che Israele pretende di volere pace e sicurezza, ma ha aggiunto che questo è stato sempre lo slogan degli aggressori.

Il re ha ricordato che Gerusalemme e l'intera riva occidentale del Giordano sono in mani nemiche per la prima volta in 1300 anni.

Prima di Hussein aveva parlato il delegato albanese Nasti, considerato il portavoce della Cina comunista all'Onu. Egli ha definito ipocrita il comportamento del governo sovietico ed ha asserito che esso ha pugnalato alle spalle gli arabi durante l'ultimo conflitto.

ISTITUTO VIRGILIO

PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:

- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO
- LICEO CLASSICO

Dal 1960/61 funziona inoltre, autorizzato dal Ministero P. I., il

- LICEO LINGUISTICO

il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università ed al Magistero.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza 2, Torino. Telefono 546.271, 545.645.

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES mt. 700 40 MINUTI DA TORINO TELEFONO (0123) 51.90
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

SETTIMANA DELLE CONFEZIONI
Marzotto
PER UOMO E RAGAZZO

CENTRO MODA
FUSODORO
VIA NIZZA 210 / VIA VIOTTI 1
facilità di parcheggio

ABITO UOMO ESTIVO
PETTINATO PURA LANA
PULLMAN
L. 22.000 L. 25.000
FUSO D'ORO
L. 28.000 L. 34.000
RAGAZZO
L. 13.700 L. 16.900

SUCCESSO
SUCCESSO
SUCCESSO

IL NUOVO MENSILE CHE GIUNGE SUI TAVOLI DEI "MANAGERS" DI TUTTO IL MONDO

EDIZIONE IN LINGUA ITALIANA

INTERNATIONAL EDITION AVAILABLE THROUGHOUT THE WORLD

DAL SOMMARIO DEL NUMERO DI GIUGNO, DA OGGI NELLE EDICOLE

LE IDEE FINANZIARIE DI CARLI, di **Ferdinando di Fenizio**

I POLI DI SVILUPPO NEL SUD E LE DIVERSE TESI DELL'IRI E DELLA FIAT, sulla dibattuta questione della nuova fabbrica di automobili Alfa Romeo che dovrebbe sorgere a Pomigliano d'Arco, di **Gianni Baldi**

CHE NE VIENE ALL'ITALIA DAL KENNEDY ROUND?, sulla possibilità, da parte dell'industria e dell'economia italiane, di superare questo secondo programma di liberalizzazione dopo quello del MEC, di **Antigono Donati**

IL FANTASMA DELLA TV A COLORI: la polemica tra politici e industriali. I timori di ordine economico-sociale degli uni e la necessità, da parte degli altri, di tenere il passo con la concorrenza straniera anche dal punto di vista tecnologico, ha creato una profonda frattura, di **Galeazzo Santini**

LA BORSA MALATA: una diagnosi approfondita del nostro mercato borsistico, di **Isidoro Albertini**

LE DUE SELVE DI TARANTO: il Centro Siderurgico tarantino nel quadro generale della trasformazione delle regioni meridionali e nell'ambito particolare del piano di sviluppo previsto dalla legge speciale per Taranto, di **Franco Vegliani**

IL MOTO PERPETUO DEGLI SCATOLONI, sulla nuova tecnica dei trasporti a mezzo "containers", di **Vittorio Emiliani**

VIA IL GRIGIO ECCO IL COLORE: una indagine in Europa ha dimostrato che tutti i giovani e la metà degli uomini adulti accettano ormai l'idea di una moda maschile. In questo campo l'eleganza italiana sta penetrando perfino nella roccaforte britannica, di **Irene Gallini**

IL LEGNO SANTO DEI CRUISER: dai cantieri italiani escono i panfili di lusso per la clientela di tutto il mondo, di **Mauro Mancini**

IL TERZO CERCHIO, sull'evoluzione della politica economica inglese che ha ormai voltato definitivamente le spalle al suo tradizionale isolazionismo, di **Anthony Sampson**

IL MESTIERE DI COSMONAUTA: una analisi sulle nuove professioni per i giovani, di **Gino Martinoli**

LE AUTOMOBILI DI BOUTIQUE: Lamborghini è l'industriale che nel campo delle vetture "gran turismo" di altissima classe è riuscito, senza alcuna tradizione sportiva, ad affermarsi in tutto il mondo. Si tratta di un fenomeno industriale senza precedenti, di **Fabio Galiani**

Aldo Palazzi editore

CRONACHE DELLO SPORT

CORTEI DI MACCHINE PER LE VIE DEL CENTRO

I tifosi del Torino manifestano contro il trasferimento di Meroni

Trecento persone, molte delle quali in automobile, si radunano in via Filadelfia - Rumorosa sfilata - Una delegazione ricevuta nella sede del Club torinese - Vivace colloquio tra il dirigente dott. Navone, ed il figlio che si trovava tra i manifestanti - Il giro di protesta prosegue fino a tarda sera - La situazione di Meroni: al momento attuale il calciatore non è venduto

I tifosi del Torino hanno inscenato ieri sera, per le vie cittadine, una rumorosa manifestazione di protesta nei confronti dei loro dirigenti, accusandoli di essere in animo di cedere Meroni alla Juventus.

Alcuni dicono addirittura che il trasferimento sia ormai cosa fatta; lo avrebbe ammesso lo stesso commissario Pianelli ad un gruppo di sostenitori che si sono recati recentemente a Ginevra, in occasione di una partita del Torino per la Coppa delle Alpi.

A parte queste voci, Pianelli ha effettivamente dichiarato: « A parità di prezzo, dovendo cedere Meroni, preferirei vederlo giocare in Coppa dei Campioni con la maglia bianconera, almeno difenderebbe sempre i colori della città. Al momento attuale nulla è stato definito». Una dichiarazione sportiva, ma i tifosi — sia del Torino sia della Juventus — fanno proprio della rivalità cittadina il motivo principale della loro passione e non vogliono scendere a compromessi. Né vale ricordare ai granata che uno degli assi del Grande Torino, Guglielmo Gabetto, era stato ceduto proprio dalla Juventus, insieme con Borel.

Così, ieri sera, circa trecento sostenitori si sono riuniti sul piazzale antistante lo stadio di via Filadelfia per una manifestazione di protesta.

Da via Filadelfia, verso le 21,30, un centinaio di macchine si è diretto — clacson schiacciati, bandiere al vento — verso corso Vittorio Emanuele, fermandosi sotto la sede del Torino, al numero 76. Lungo la strada, dalle vetture sono stati lanciati manifestini di protesta. In corso Vittorio i tifosi hanno trovato ad accoglierli un reparto di agenti di P.S. agli ordini del dott. Carone.

I sostenitori hanno fatto gruppo sul controviale, hanno gridato invettive, sino a quando una loro delegazione non è stata fatta salire nei locali del club, dove erano i dirigenti dott. Gallotti e dott. Navone, ed il segretario dott. Bonetto, che ha spiegato agli eccitatissimi sportivi che il trasferimento di Meroni non è affatto concluso.

Il dott. Navone ha dovuto impegnarsi a fondo per contenere l'irruenza verbale del figlio, il quale, come rappresentante dei sostenitori, era per l'occasione schierato dalla parte opposta del padre dirigente.

Le dichiarazioni del segretario granata non sono bastate a calmare i tifosi. Sono continuate le grida, poi verso le 23 il chiassoso corteo di macchine si è rimesso in marcia. La manifestazione di protesta è proseguita prima nei viali adiacenti a corso Vittorio Emanuele, quindi in via Roma. Il gruppo, sempre nutrito, si è fermato in piazza Castello, dove è stato in parte disciolto dalla polizia. Alcune multe sono state contestate per varie infrazioni al traffico.

Il calciatore Meroni

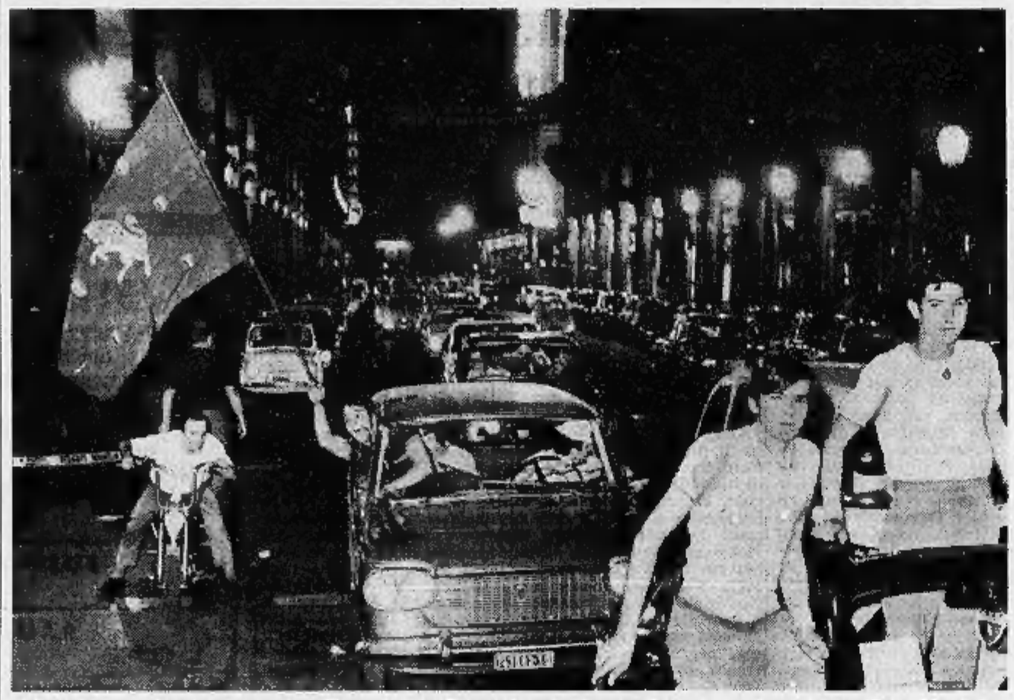
I tifosi in auto si sono poi diretti in corso Francia, dove hanno affisso manifesti di protesta al portone degli uffici del presidente granata.

Al momento attuale dei fatti, non vi è alcuna notizia ufficiale circa la destinazione di Meroni. Questo giocatore di ventiquattro anni, che il Torino ha comperato dal Genoa per 300 milioni al termine della stagione 1962-63, era stato valutato lo scorso anno mezzo miliardo. Più esattamente, il Napoli aveva offerto al Torino 420 milioni, da pagarsi in due rate entro il termine di ventiquattro mesi. Il Torino, sebbene sia gravato da un passivo oscillante tra gli 800 e i 900 milioni, non aveva accettato l'offerta. Quest'anno, altre squadre si sono fatte avanti, oltre allo stesso Napoli: il Milan, l'Inter (pare per interposta persona) e la Juventus.

Il passaggio di Meroni ai bianconeri, che sarebbe senz'altro il trasferimento più clamoroso della stagione, non ha avuto, come si è detto, alcuna conferma. Il commissario ed il vice commissario juventini Catella e Giordanetti hanno ripetuto giorni or sono: « Meroni è un calciatore di classe. Interesserebbe a noi come a qualsiasi altro grande club. Quest'anno, la Juventus deve affrontare la Coppa dei Campioni ed un elemento del suo valore sarebbe certamente utile ».

Il commissario del Torino, Pianelli, dal canto suo, ha confermato l'altro giorno da Finale per telefono: « Ho avuto parecchi colloqui interessanti ed offerte vantaggiose. Nulla però è stato finora definito. Meroni è tutt'oggi granata ».

Questa la situazione. Vi è ancora da domandarsi come Meroni potrebbe inserirsi in una delle varie squadre che lo desiderano. Nel Napoli, egli potrebbe facilmente prendere il posto di Sivori che si dice stia per tornare in Argentina; nel Milan avrebbe in Amarildo un doppione; nell'Inter riuscirebbe certamente utile ma farebbe fatica ad amalgamarsi con lo stile dei nerazzurri. Tra i bianconeri dovrebbe rinunciare a gran parte della sua personalità in favore del gioco collettivo instaurato da Heriberto Herrera. Sarebbe capace di simile trasformazione?


Macchine con bandiere granata sfilano in via Roma durante la manifestazione di protesta (Foto Moisio)

Confermato un clamoroso scambio: Nielsen all'Inter, Guarneri al Bologna

Il club nerazzurro aveva un'opzione sull'attaccante danese - I bolognesi riceveranno anche un conguaglio in milioni - Il romano Carpenetti destinato a sostituire Guarneri in difesa - Altre voci del «mercato» dei giocatori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 giugno.

Harald Nielsen è il nuovo centravanti dell'Inter; la notizia è ormai ufficiale, essendo stata confermata dalla stessa società nerazzurra. In cambio, l'Inter ha dato al Bologna lo stopper Aristide Guarneri, al quale dovrà aggiungere milioni a conguaglio.

Con questa operazione, l'Inter in un sol colpo si è assicurata il centrattacco di sfondamento vagheggiato da Helenio Herrera, ed ha battuto sul tempo il Napoli, che era in trattative con Viani per accaparrarsi il numero nove danese. Perso l'autobus per Nielsen, ora il Napoli non potrà più cedere Altafini, come avrebbero voluto sia l'on. Lauro sia il trainer Pesaola. Il desiderio dell'Inter e del Bologna sarebbe stato quello di mantenere segreta la notizia dello scambio Nielsen-Guarneri, sino alla vigilia della chiusura del mercato, per bloccare le manovre delle società concorrenti. Ma la voce è trapelata negli ambienti del mercato. D'altra parte tutti sapevano che l'Inter aveva ottenuto un diritto di opzione su Nielsen e, di conseguenza, Viani non avrebbe potuto cederlo senza aver prima interpellato la società guidata da Moratti.

Ora, per l'Inter, si profila il problema della sostituzione di Guarneri: il più serio candidato appare il romanista Carpenetti, che dovrebbe alternarsi nel ruolo di stopper con il giovane Landini.

Con la Roma, che all'Inter ha già ceduto le ali Colausig e Pellizzaro, in cambio di Jair, sono in corso trattative che dovrebbero essere definite nei prossimi giorni. L'Inter, decisa a rinforzare tutti i suoi quadri, sta trattando l'acquisto del laterale Poli del Lanerossi Vicenza, in cambio del quale darebbe Vinicio definitivamente, e Sergio Gori in prestito ancora per un anno.

Inoltre le attenzioni dei tecnici nerazzurri, sono nuovamente puntate su Pascutti, « vecchio amore » di Helenio Herrera. Pascutti, che interessa anche al Napoli, sarà ceduto a condizione che il Bologna riceva in cambio un'altra ala sinistra. Poiché a Viani piace Bonfanti, estrema mancina del Lecco, l'Inter si è assicurato il giocatore, che le dovrebbe appunto servire per arrivare a Pascutti.

Nulla ancora è stato deciso per Picchi, che è stato richiesto ufficialmente dalla Roma, ma sul quale il Varese vanta un diritto di opzione. Moratti non vorrebbe privarsi dell'apporto del libero livornese, che anche ieri a Bucarest è stato fra i migliori in campo, mentre a quanto pare Helenio Herrera è di parere diametralmente opposto: Picchi, non gli serve più.

Giorgio Bellani

Misure di sicurezza a Monza per il Gran Premio Lotteria

Milano, 26 giugno.

Nessuna gara precederà quest'anno il Gran Premio automobilistico Lotteria, in programma giovedì all'Autodromo di Monza sulla pista Junior. Così ha deciso l'Automobile Club di Milano, organizzatore della competizione, per aumentare la sicurezza dei 45 concorrenti iscritti alla prova. L'asfalto si presenterà asciutto e pulito, sarà scongiurato il pericolo che macchine impegnate nelle corse di « avanspettacolo » perdano olio rendendo viscido il circuito.

Il provvedimento, preso in seguito alle polemiche sorte per il tragico incidente di Caserta, in cui persero « Geki » Russo, Perdomi e Fehr Beat, sarà osservato anche nelle successive corse, comprese il Gran Premio d'Italia del prossimo settembre.

Tra le altre misure di sicurezza, corridoi e commissari di percorso visiteranno accuratamente il tracciato per accertarne le condizioni e rilasceranno in proposito dichiarazioni scritte. I commissari hanno ricevuto precise istruzioni: dovranno essere severissimi, controllando alla partenza che i piloti rispettino i dodici metri di distanza tra fila e fila di vetture e che, in gara, il comportino con la massima correttezza.

★ **Il medico federale della Nazionale di calcio in Inghilterra, dott. Fino Fini, ha ritirato la querela contro l'ex commissario tecnico Edmondo Fabbri.**

NEL TROFEO INTERNAZIONALE DI TENNIS

Sorpresa a Wimbledon: Santana battuto dall'americano Pasarell

Lo spagnolo è uno dei più forti assi del mondo - Vittoria di Pietrangeli

Wimbledon, 26 giugno.

Sorpresa al torneo internazionale di tennis di Wimbledon: Manuel Santana, favorito numero uno e vincitore dell'edizione dello scorso anno, si è fatto battere dall'americano Charlie Pasarell, di 23 anni, con un punteggio abbastanza severo: 10-8, 6-3, 2-6, 8-6.

Gli altri due favoriti di Wimbledon, gli australiani Roy Emerson e Tony Roche, hanno superato il turno — il primo — affermandosi sul canadese Carpenter (6-3, 6-3, 6-2) e sul cecoslovacco Kodes (4-6, 6-1, 6-3, 8-6). Sergio Tacchini è stato eliminato da Frank Tuvin per 3-6, 6-1, 6-3, 6-4.

Sempre nei singolari l'azzurro Nicola Pietrangeli ha battuto l'inglese Ox in cinque « sets »: 6-4, 6-4, 4-6, 4-6, 6-4, mentre il campione d'Italia Giordano Maioli ha sconfitto il cecoslovacco Jiri Javorsky per 6-2, 6-1, 6-4.

La televisione fa punire un calciatore scozzese

Londra, 26 giugno.

Per la prima volta un calciatore sarà sottoposto a provvedimenti disciplinari sulla base di una ripresa filmata trasmessa dalla televisione. Protagonisti dell'inconsueto avvenimento sono l'attaccante scozzese Pat Crerand, che gioca nel Manchester United, e la tv Crerand, durante la partita contro lo Stoke City del 13 maggio, venne alle mani con un avversario. I due furono separati da un altro giocatore dello Stoke City, cui Crerand, in preda all'ira, sputò ripetutamente in volto.

L'arbitro, che si trovava in un'altra parte del campo, non si accorse dello scorretto comportamento dello scozzese. L'episodio, però, era stato ripreso da un operatore della televisione e la sera venne mandato in onda. In seguito alla trasmissione e alle lettere dei tifosi la Lega inglese ha deciso di punire Crerand.

★ **La finale del G. P. Città di Biella è stata vinta dai bocciofili del Fiat (capeggiati da Brugnola) i quali hanno battuto per 15-14 la Pianelli-Traversa (Emanuelli).**

★ **Per la Coppa « Città di Torino » di basket si sono svolti ieri sulla pista all'aperto di largo Orbassano due incontri: la ginnastica A ha superato la Libertas per 63-48, la Don Bosco Crocetta si è imposta sulla Juventus Provida per 59-35.**

Previste grosse novità per la Nazionale azzurra

I calciatori italiani, dopo l'1-0 di domenica contro la Romania, sono in testa al loro gruppo nella Coppa Europa - La gara con i romeni ha messo in evidenza molti punti deboli della nostra squadra - Rivera non è un'ala - Pregi e difetti di Zigoni - Il difficile compito di Gori - I cambiamenti possibili nella prossima stagione

Ad esaminarlo a distanza di qualche ora, considerandolo sotto i suoi diversi aspetti, l'incontro vinto dalla Nazionale italiana di calcio per 1-0 contro la Romania domenica a Bucarest, presenta per noi evidentemente le vesti vantaggiosa di averci praticamente portato al primo posto nella classifica del VI gruppo della Coppa Europa delle Nazioni. E ben poco o nulla d'altro.

Era l'ultima fiammata che si accendeva nella stagione, ed ognuno si sentiva ed era effettivamente stanco. La Commissione tecnica era stata, molto opportunamente, dimezzata in fatto di componenti, attraverso a dimissioni imposte dall'alto. Il commissario superstite, vista la situazione e considerato il momento transitorio, aveva creduto di trovare una soluzione che salvasse capra e cavoli, senza compromettersi gran che per l'avvenire. Il viaggio di andata a Bucarest era stato organizzato senza riguardo alcuno per le condizioni fisiche dei giocatori; e quello di ritorno era stato più disastroso ancora.

Per parte sua, l'avversario era preso fra una bella vittoria riportata in Francia ed una severa sconfitta subita in Svizzera. E non sapeva proprio più che cosa pensare di se stesso. Era ricorso alla maniera forte, instaurando ordine e disciplina, senza tanti complimenti, nella compagine. Disponeva di un settore di avanguardia più interessante dal punto di vista generico, che veramente utile e capace di conclusioni. La sua difesa, come del resto la nostra, era solida e sicura di sé.

La soluzione più logica e più giusta che poteva scaturire dalla contesa, era quella di un risultato di parità, di un esito in bianco, per essere più precisi. Nessuna delle due squadre meritava veramente di vincere, nessuna delle due meritava schiettamente di perdere. Ciò, anche perché le situazioni per segnare che si erano presentate da una parte e dell'altra, erano state, senza tante storie, buttate al vento, sia di qua come di là.

Il nostro attacco ebbe un periodo di prevalenza nei minuti centrali del primo tempo. Allora parve dovesse imporsi. Ma finì per non concludere nulla. Nel secondo tempo, esso scomparve dall'agone o quasi, per una buona mezz'ora. Poi segnò, come condanna palese ed aperta della inefficienza dei nostri attaccanti, a mezzo di un mediano. Bertini proviene dagli avanti, e possiede effettivamente doti aggressive e costruttive. Prima ancora di segnare, aveva già chiamato all'opera, per una parata difficile, il portiere romeno.

Dei cinque attaccanti nostri messi in campo come tali, poco di buono si può dire. Rivera non è mai stato un'ala, e mai lo sarà. Forse egli stesso ha avuto l'impressione che lo avessero confinato a quel posto, tanto per non escluderlo dalla compagine. Come spirito costruttivo egli è e rimane uno dei nostri attaccanti centrali più intelligenti e più utili. Pascutti si trovava già in partenza in condizioni precarie di forma, e si beccò, fin dal primo tempo, una distorsione ad una caviglia. Dicendo che noi si giocò a Bucarest quasi privi delle due ali, non si è molto lontani dal vero.

Zigoni era al suo esordio in squadra Nazionale. Si è fatto bene a provarlo. Ha corso e lavorato molto. Ma ha anche commesso errori: ha sbagliato due buone occasioni da rete. Bulgarelli non era in giornata favorevole e non ha figurato che a sprazzi e a sussulti. E, per ultimo, il napoletano Juliano ha collaborato maggiormente a metà campo coi mediani che come vero e proprio attaccante. Secondo le sue abitudini, del resto.

Guarneri e Picchi sono stati i due gladiatori della difesa. Gori è stato chiamato ad un lavoro aspro e duro. Egli commise un fallo di mano, nell'area di rigore nostra. Il fallo c'era, e meritava la punizione massima. L'arbitro, eccezionalmente arrendevole e ben disposto verso gli azzurri, non la concesse. Come non concesse un altro « rigore », proprio nei minuti finali della partita, quando il centravanti Jonesco venne atterrato da uno dei nostri difensori in piena area. Al proposito si è saputo poi che, a partita ultimata, negli spogliatoi, si ebbe un tentativo di aggressione all'arbitro stesso da parte di due attaccanti romeni, proprio a causa della mancata concessione di questi due « rigori ». Calmati subito i bollenti spiriti, non successo nulla di grave. Ma noi potemmo certamente godere del vantaggio della remissività dell'arbitro iberico.

Le cose sono quindi finite bene per noi. Possiamo esserne lieti. Siamo giunti al termine della stagione in modo favorevole. E, per la stagione prossima, è logico prevedere tutta una serie di modificazioni sullo stato di cose vigente. Gente nuova, in alto e certamente anche a metà della scala ed anche in basso. C'è la necessità assoluta che molte cose cambino per evitare di cadere ulteriormente in basso. La nostra squadra Nazionale ha tutto da guadagnare da una ventata di aria limpida e pura: e come formazione e come tipo di gioco da svolgere.

Vittorio Pozzo

Concorso Totip

Colonna vincente: 2-X; 2-X; 1-1; 2-1; 2-2; 2-X. Ai 18 vincitori con punti undici (2 in Piemonte) spettano L. 1.284.897; ai 323 « dieci » (34 in Piemonte) L. 84.827.

Gli italiani senza Motta giovedì al Giro di Francia

I ciclisti selezionati partono oggi da Milano

Milano, 26 giugno.

Gianni Motta non farà parte di nessuna delle due squadre italiane che parteciperanno al Tour francese. Sembrava che il vincitore del Giro della Svizzera volesse parlare riservatamente a Felice Gimondi per chiedergli di intercedere a suo favore presso la commissione tecnica del nostro ciclismo professionistico. Invece, Motta non si è presentato a Milano al ruduno dei corridori che partiranno domattina per Parigi e Angers, da dove il Tour prenderà il via giovedì prossimo. Gianni, lasciata Basilea, si è diretto a Cassano d'Adda

Il ruduno dei venti ciclisti selezionati per la grande avventura d'Oltrealpe è stato festoso, improntato all'ottimismo. Gimondi era di ottimo umore e Luciano Pezzi, direttore sportivo della Nazionale, ha interpretato la circostanza come il più lieto degli auspici. « Gimondi è in ottime condizioni, ha commentato Pezzi, e potrà fare una buona corsa in Francia ».

Un torneo di polo da giovedì a Torino

Quattro formazioni — Stupinigi, Punta Ala, Brattas e Di Fulci — daranno vita da giovedì 29 giugno al 6 luglio al nono Torneo internazionale di Polo - Coppa d'oro Muratti, sui campi torinesi del Polo Club. E' probabile che prima dell'inizio della competizione il numero delle squadre salga a cinque: è infatti attesa l'iscrizione della rappresentativa dei Carabinieri.

Le partite si svolgeranno all'interno delle piste degli ippodromi del trotto e del galoppo a Vinovo: il pubblico avrà ingresso libero. Il polo è il « football a cavallo »: ogni squadra si compone di quattro giocatori, ogni gara si disputa in 4 tempi di sette minuti e mezzo ciascuno. Tra un tempo e l'altro i cavalli vengono sostituiti, a causa dello sforzo loro richiesto. I giocatori sono muniti di mazza: debbono sospingere la palla nella porta avversaria (due pali di vimini posti a metri 7,45 di distanza). Il campo supera i 273 metri di lunghezza

Le prime partite del torneo torinese si svolgeranno la sera del 29 giugno (ore 18) all'ippodromo del trotto: il programma definitivo è legato all'adesione o no della formazione dei Carabinieri.

arredamenti Salamini: la soluzione nuova per tutti gli uffici

Per arredare gli uffici potete scegliere diversi mobili, diverse idee... oppure la "soluzione nuova": un arredamento Salamini! È la prima "Linea Metallica Integrale": vi offre uno stile unico, articolato in una serie di 429 modelli diversi - il massimo di modularità e di organizzazione. Oggi potete crearvi un ambiente di lavoro più efficiente e moderno, con la produzione e la consulenza dell'industria di arredamento più giovane e dinamica d'Europa. Per ogni tipo di ufficio, per ogni locale dell'azienda e dell'industria, c'è una soluzione unitaria, una "soluzione nuova": un arredamento Salamini!

salamini

La più vasta serie di mobili per l'ufficio e l'industria

SALAMINI - DIVISIONE ARREDAMENTI - VIA E. LEPIDO 19 - PARMA

TORINO, Via Nizza 135, tel. 635.331 — ALESSANDRIA, Spalto Rovereto 13, tel. 60.940 — ASTI, Corso Einaudi 42, tel. 57.372 — BIELLA, Via Losana 12, tel. 21.704 — GENOVA, Corso Europa 200, tel. 302.634 - 395.084 — NOVARA, Via D. Alighieri 37, tel. 31.330 — SAVONA, Corso Tardy e Benech 35, tel. 26.663.

Colpo di scena nella vicenda di Orgosolo

Lo spagnolo ucciso in Sardegna non si chiamava Miguel Atienza

Lo ha accertato la polizia - Ieri la salma del giovane è stata sepolta in una fossa comune del cimitero di Nuoro, senza nome e contraddistinta soltanto dal numero 196 - Chi è in realtà il fuorilegge? Arrestato a Cagliari l'anno scorso, aveva detto di essere Miguel Atienza, ventunenne, da Madrid

(Dal nostro inviato speciale)

Nuoro, 26 giugno.

Non c'è stato un *requiem* per Miguel Atienza, lo spagnolo di 21 anni morto in conflitto con le forze di polizia e rinvenuto ieri mattina da « baschi blu » in un precipizio del Supramonte di Orgosolo. Dopo la perizia necroscopica eseguita stamane dal professor Zangani, della Università di Sassari, gli agenti hanno avvolto il corpo in un lenzuolo, deponendolo poi in una bara di tavole inchiodate alla meglio. Il morto non ha un nome. E' stato sepolto nel primo pomeriggio in una fossa comune del cimitero di Nuoro; sulla tomba c'è soltanto un numero: 196.

Eppure carabinieri e polizia non hanno dubbi sulla identità del giovane. Così non è indispensabile la comparazione delle impronte digitali: cioè il raffronto delle impronte di Miguel Atienza, già in possesso della polizia, con quelle del cadavere trovato in località « Gurtiannaru ». Il dott. Mannoni, dirigente del gabinetto di polizia scientifica, non ha potuto rilevarle perché le mani erano ormai decomposte. Tuttavia le forze di polizia si mostrano sicure; e se per il momento ufficialmente il morto viene indicato con un numero, in questura e nelle caserme dei carabinieri si parla soltanto di Miguel Atienza, del disertore della « Legione Straniera » diventato luogotenente del più temuto fuorilegge sardo, Graziano Mesina.

Da una settimana si andava in cerca del suo cadavere. Sabato 17 giugno in località « Fundales », a breve distanza da Orgosolo, c'era stato un violento conflitto a fuoco tra una pattuglia di carabinieri e cinque banditi, con allargamento dello scontro all'arrivo di altri contingenti di polizia. L'aspra battaglia durò 8 ore. Due giovani « baschi blu » il ventunenne Antonio Grassia e il venticinquenne Pietro Ciavola, caddero uccisi.

Ma anche un bandito era gravemente ferito: lo testimoniò con molti particolari un agente sopravvissuto. In seguito la polizia poté accertare che il bandito era morto: tutte le circostanze coincidevano a convalida della prima testimonianza fornita dall'agente, sicuro d'aver riconosciuto Miguel Atienza nel fuorilegge ferito.

Ne hanno trovato il cadavere ieri tra le 9 e le 9,30, in un punto vicino all'ovile di Nicola Mesina, cugino del fuorilegge Graziano. Da qualche giorno Nicola Mesina era in carcere, per favoreggiamento. Lo si accusava di essere accompagnato un noto medico barbone, insieme con altri pastori di Orgosolo, in un punto del Supramonte dove si nascondeva il fuorilegge ferito. Alla polizia risultava che il medico fosse arrivato quando ormai era troppo tardi (la perizia necroscopica eseguita stamane farebbe risalire la morte del bandito al primo pomeriggio di lunedì scorso).

Miguel Atienza disertò la « Legione Straniera » di stanza in Corsica, a Bonifacio, la notte del 4 luglio 1966. Aveva rubato una barca a remi e con un altro legionario spagnolo, Pedro Herraez, raggiunse il giorno 5, alle prime luci dell'alba, la costa sarda all'altezza di S. Teresa di Gallura. Per alcuni giorni i due vagabondarono nel settentrione della Sardegna; quindi il 9 luglio salirono su un'auto incustodita e si diressero a Cagliari con l'intenzione di presentarsi al consolato spagnolo. Due giorni dopo, l'11 luglio, i carabinieri li sorpresero in un sobborgo di Cagliari, Monserrato: dormivano dentro l'auto rubata e furono arrestati per furto.

Rinchiuso nel carcere di Sassari, l'Atienza conobbe Graziano Mesina, un giovane di 24 anni già con un passato burrascoso. Era evaso due volte: l'ultima per andare a Orgosolo con propositi di vendetta. Entrato in un bar, aveva ucciso un giovane, Andrea Muscau, della famiglia nemica; ma, immobilizzato da altri avventori del bar, era nuovamente finito in carcere. Il giovane spagnolo e il malvivente sardo divennero amici. L'11 settembre evasero insieme: da quel momento comincia la storia di Atienza bandito, stratega della banda capeggiata da Graziano Mesina.

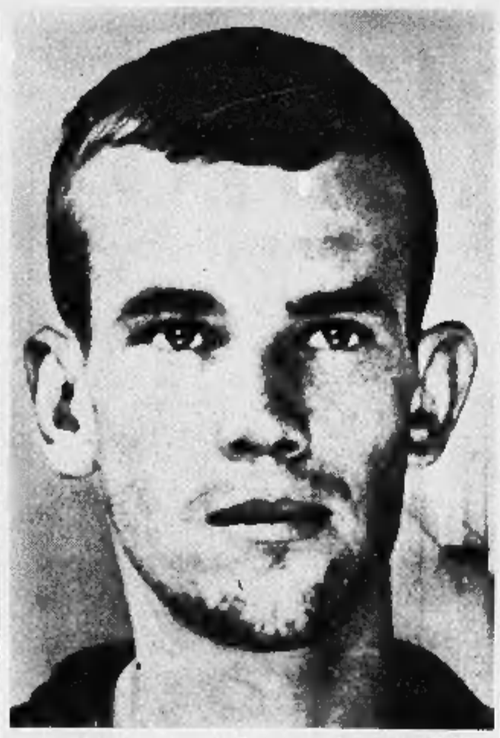
Chi è l'Atienza? Quali le sue origini e la sua storia prima dell'arruolamento nella « Legione Straniera »? Lo si dice figlio di un alto burocrate franchista, direttore della metropolitana di Madrid. Avrebbe frequentato il liceo e un anno d'accademia militare a Toledo. Fuggì di casa a 18 anni, nel 1964, dopo la morte della madre. Approdò a Parigi ove, consumati presto i soldi, conobbe le prime difficoltà. Senza il permesso di soggiorno, è impossibile avere un lavoro: e senza un lavoro si rischia di rimpatriare. In questi casi a suggerire la soluzione è quasi sempre un ex « parà » o un « barbouze ». La via d'uscita parve ad Atienza l'arruolamento nella « Legione Straniera »: destinazione Corsica, Bonifacio.

Fin qui la schedina biografica di Miguel Atienza, compilata dopo la sua spettacolare evasione con Graziano Mesina dalle carceri di Sassari. Ma il giovane catturato dalla polizia con il nome di Miguel Atienza, si chiama davvero così?

Quando poi venne in Sardegna il giovane spagnolo era privo di documenti. Disse di chiamarsi Miguel Atienza e con tali generalità venne imprigionato. Nei due mesi di detenzione a Sassari nessun familiare si fece vivo dalla Spagna, non ci furono interventi di familiari ai processi per il furto dell'auto e per l'evasione. E' dunque veramente un ingegnere molto in vista a Madrid il padre di Miguel Atienza?

Dobbiamo registrare un colpo di scena. La polizia ha scoperto oggi che Atienza è un nome falso. Sono in corso indagini per stabilire la vera identità del giovane. Risolto il primo mistero, se il cadavere rinvenuto nella mattina di ieri nel « Supramonte » di Orgosolo sia del fuorilegge conosciuto col nome di Miguel Atienza, si cerca una risposta che chiarisca l'altro mistero: chi è Miguel Atienza?

Giuseppe Fiori



Il fuorilegge ucciso in Sardegna che aveva dichiarato di chiamarsi Miguel Atienza (Telefoto)

Processo a Nazzari per evasione fiscale

Risultava nullatenente - Secondo l'accusa, avrebbe venduto una sua villa per 80 milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 giugno.

(g. g.) Amedeo Nazzari, come già vari altri attori, dovrà difendersi in Tribunale dall'accusa di non avere pagato le tasse e di avere frodato il fisco. Il processo nei suoi confronti sarà celebrato la mattina del 10 luglio.

Nel corso di alcuni accertamenti fiscali alla polizia tributaria risultò che Nazzari (per l'anagrafe Amedeo Buffa) non aveva assolto il suo dovere nei confronti delle imposte. Fu stabilito un concordato per i redditi del 1959, in base al quale l'attore avrebbe dovuto pagare 17.070.846 lire.

Il debito non fu saldato: risultò che l'attore non possedeva nulla. Ma secondo l'accusa, Amedeo Nazzari il 13 maggio 1959 avrebbe venduto per 80 milioni di lire la sua villa di via Caldonazzo a Roma alla società Ulmus.

Durante l'istruttoria, Amedeo Nazzari che è assistito dal prof. Vassalli e dall'avv. Fulci, si è giustificato dicendo che in sei anni, dal 1953 al 1959, ha pagato 60 milioni di tasse. « *E' per far fronte a questi debiti* — ha spiegato — *ho dovuto vendere tutto ciò che possedevo* ».

Il Cantagiro sulla nave arriva all'isola d'Elba

Portoferraio, 26 giugno.

(b. c.) Il Cantagiro è arrivato oggi all'isola d'Elba, sulla nave traghetto, dopo un viaggio un poco avventuroso per il mare agitato.

Molta folla davanti al porto; all'apparire della carovana c'è stato un agitarsi di mani, e un tentativo di rompere gli sbarramenti della polizia da parte dei « fans ». Ma il clamore si è presto placato. Dalla nave scendevano soltanto i giovani cantanti del girone « B » e i capelloni del complessi del girone « C ».

OTTO MESI FA IL «COMUNALE» ERA UN MARE DI FANGO

Si conclude con il «ballo Excelsior» il Maggio Fiorentino della rinascita

Lo spettacolo vede impegnati Carla Fracci, Ludmilla Tcherina e novanta ballerini - Le scene saranno pressoché identiche a quelle del 1891 senza alcuna interpretazione intellettuale - Il bilancio della manifestazione ha battuto ogni primato, ma sono purtroppo mancati i turisti stranieri

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 26 giugno.

Nonostante la festosità e la luce di queste prime giornate di piena estate, Firenze risente ancora le conseguenze dell'alluvione. Artigiani e commercianti stentano a riprendersi; il turismo aveva avuto un promettente *boom* in aprile, ma poi la tensione politica e il maltempo hanno fatto diminuire in maniera preoccupante la clientela straniera; gli albergatori, che avevano speso decine, talora, centinaia di milioni per rimettere in sesto i loro alberghi, guardano al futuro con una certa apprensione.

Fra tante persone perplesse o preoccupate non mancano naturalmente quelle che considerano il presente e il futuro con occhi più rosei. Ma di pienamente ottimiste, di globalmente soddisfatte, ce n'è forse una sola: Remigio Paone, sovrintendente del Teatro Comunale.

Otto mesi fa Paone con gli stivali di gomma alti fino alla coscia diguazzava nel mare di fango che aveva inondato il teatro, sfasciato la platea, sfondato il palcoscenico; domani sera concluderà trionfalmente il Maggio Musicale Fiorentino con uno spettacolo d'eccezione: il "ballo Excelsior", la turbinosa fantasmagoria che allietò la generazione a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento; il mitico « gran ballo » che ha definito un'epoca, un costume, una concezione di vita.

Le scene saranno pressoché identiche a quelle del 1891, senza alcuna « interpretazione » intellettuale, anzi, ricreate, se mai, con il sorridente affetto con cui si guardano gli album di vecchie fotografie. Rivedremo l'Oscurantismo che combatte contro la Luce, l'apertura del Canale di Suez, Alessandro Volta e l'Elettricità, nonché la famosa scena della mina che abbatte l'ultimo diaframma nella galleria del Moncenisio.

Questo spettacolo colossale vedrà impegnati contemporaneamente sul palcoscenico novanta ballerini e trenta comparse, che vortiche ranno in un continuo balenio di luci, fra scene sempre diverse, mentre il maestro Frank Mannino scatenerà o frattenerà, a seconda dell'occasione, le polocche e le marce militari che riempivano di entusiasmo i nostri nonni. Ma le maggiori attenzioni del pubblico si concentreranno sulle due protagoniste, Carla Fracci e Ludmilla Tcherina. Pare che fra le due sia nato un del resto naturalissimo spirito di emulazione che, se da un lato tornerà a tutto vantaggio dello spettacolo, dall'altro ha messo a dura prova le facoltà diplomatiche di Paone. Ad un certo punto sembrava che la Tcherina dovesse ritirarsi, i suoi « fans » parlavano di un forte dolore alla caviglia, ma all'ultimo momento l'ematoma — non si sa se per una miracolosa pomata o per la sussività di Paone — è fortunatamente scomparso.

Contemporaneamente, nel ridotto del teatro è stata allestita una « Mostra dei documenti e dei cimeli del Ballo Excelsior ». Ci sono vecchi spartiti, bozzetti, disegni dell'epoca; ma il nucleo centrale della mostra è costituito da quattro « teatrini » in cui sono ricostruite quattro scene di una particolarissima edizione dell'« Excelsior »: quella per burattini, che la Compagnia marionettistica « Carlo Colla e figli » allestì nel 1895 « con il gentile consenso dell'autore ». L'ultima rappresentazione di questo « Excelsior » ebbe luogo al Teatro Gerolamo di Milano il 31 maggio 1956. Da allora le famose marionette, insieme ad altro materiale della Compagnia, sono conservate nell'Università Cattolica, che hanno temporaneamente abbandonato per questa eccezionale puntata a Firenze.

Lo spettacolo di domani sera chiuderà, come abbiamo detto, un Maggio eccezionale, che ha battuto ogni precedente primato. Nel 1965 il Teatro comunale aveva raccolto abbonamenti per un totale di 9 milioni di lire; nel '66 per 16; quest'anno — l'anno dell'alluvione — per 37 milioni. Anche il botteghino ha marciato allo stesso ritmo, arrivando a punte di venti milioni in tre sere.

Il bello è che questi risultati Paone non li ha ottenuti con i turisti stranieri, che anzi quest'anno sono stati meno numerosi degli anni scorsi, ma con i fiorentini. Sarà stata la gioia di veder rinascere il proprio teatro dopo il diluvio, sarà stata l'eccezionalità del cartellone, fatto sta che i fiorentini quest'anno, in fatto di teatro, si sono comportati da milanesi. Legati al Comunale come i meneghini alla Scala.

Gaetano Tumiati

Morto a Firenze don Milani

Difese gli obiettori di coscienza

Processato, venne assolto con formula piena - Aveva 44 anni Affetto da un male incurabile, è deceduto in casa della madre

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 26 giugno.

(g. c.) E' morto oggi a Firenze don Lorenzo Milani. Aveva 44 anni. Ordinato sacerdote nel 1947, dal 1955 era parroco di S. Andrea a Barbiana di Mugello. Don Milani, che da vari anni era affetto da male incurabile, è morto nell'abitazione della madre a Firenze.

Il 15 febbraio dello scorso anno don Milani fu processato a Roma per « apologia dei delitti di diserzione e di disobbedienza militare », per una lettera ai cappellani in congedo che era stata pubblicata sul settimanale di sinistra « Rinascita ». Questa rivista pubblicò il testo integrale del documento incriminato che costituiva, praticamente, la risposta ad un ordine del giorno che gli ex cappellani militari, riuniti a Firenze per celebrare l'anniversario della Conciliazione, avevano votato affermando, tra l'altro, di considerare *« un insulto alla patria e ai suoi caduti la cosiddetta obiezione di coscienza che, estranea al comandamento cristiano dell'amore, è espressione di viltà »*. Il sacerdote venne assolto con formula piena. Il processo di Appello era stato rinviato proprio in questi giorni per la grave malattia di don Milani.

Il giovane sacerdote anni fa si era reso popolare per il libro « Esperienze pastorali » che venne censurato dalle autorità ecclesiastiche.

Torinese travolta e uccisa mentre è in vacanza presso Asti

Asti, 26 giugno.

(v. m.) Una mortale sciagura stradale è accaduta stamane sulla provinciale S. Damiano-Ferrere, nei pressi di quest'ultima località. La casalinga Domenica Novarino in Gai, 34 anni, residente a Torino in via Canelli 113, da tempo in vacanza a Ferrere dove è nata, percorreva a piedi la provinciale quando veniva investita alle spalle da un camioncino condotto dal commerciante Giovanni Risso, 34 anni, da Cisterna.

Nell'urto la donna riportava gravissime ferite, tra cui la frattura della base cranica. Subito soccorsa, veniva trasportata all'ospedale di Asti dove un'ora dopo decedeva.

La Novarino era madre di un bambino di 11 anni, e da qualche tempo era affetta da un forte esaurimento nervoso. Da Torino, dove abitava con il marito Giuseppe di 39 anni, si era trasferita a Ferrere d'Asti ospite di parenti.

Il clima del paese natio le era stato consigliato dal medico curante, perché la giovane donna potesse riprendersi. Il trasferimento infatti aveva dato i risultati desiderati: le sue condizioni in questi giorni erano notevolmente migliorate. Per la completa guarigione della donna, il marito era in procinto di vendere il suo alloggio di Torino per stabilirsi con tutta la famiglia nell'Astigiano.

L'incidente è accaduto proprio nelle vicinanze dell'abitazione della vittima, che era uscita di casa per recarsi da un'amica. Sulla strada del ritorno, veniva investita dal camioncino.

Muore sulla spiaggia di Arona forse per una insolazione

Arona, 26 giugno.

(g. r.) Un uomo è morto per un improvviso malore mentre si trovava con i familiari al lido di Arona. Si tratta di Giampietro Martinotti, di 43 anni, abitante a Cossato in via Gramsci 24.

Il cadavere è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'ipotesi più probabile è che la morte del Martinotti sia stata provocata da una grave insolazione.

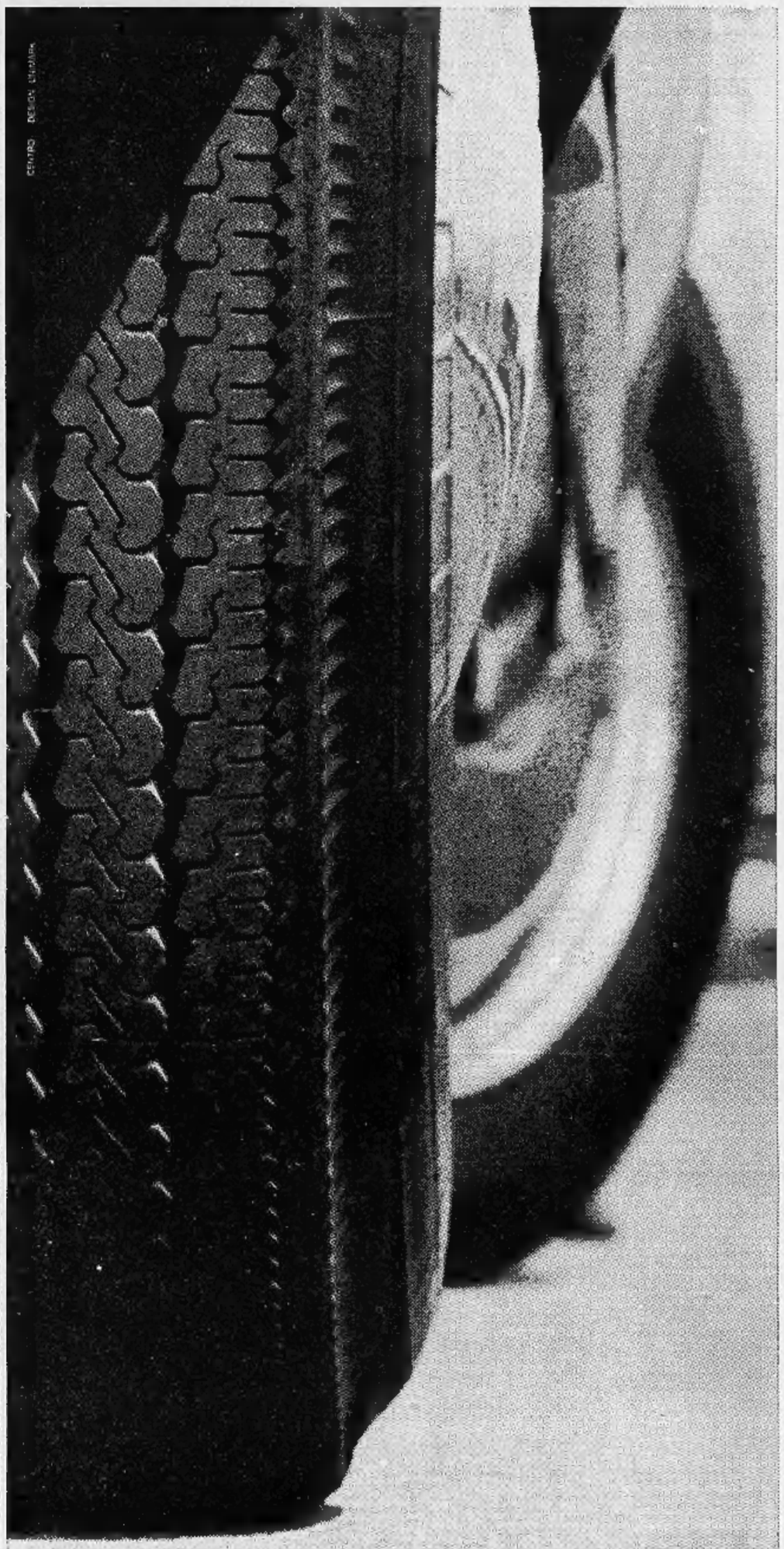
Il pianista Andor Foldes apre l'Estate fiesolana

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 26 giugno.

(g. c.) La ventesima « Estate fiesolana » si è inaugurata questa sera nel Teatro romano con un concerto di Andor Foldes. Il celebre pianista ha ottenuto un caloroso successo esibendosi in un repertorio di musiche beethoveniane, davanti ad uno scelto pubblico. I successivi concerti si svolgeranno nel chiostro della Badia fiesolana: saranno tenuti dal quartetto Bartok di Bucarest, dal trio di Milano, dal sestetto chigiano, dal quartetto polifonico italiano.

Ancora nel Teatro romano saranno presentati gli altri spettacoli della rassegna. Dal 28 giugno al 3 luglio verranno proiettati dei film fra i più significativi di Roberto Rossellini. Seguiranno, per tutto il mese di luglio, gli spettacoli di prosa.



interamente progettato con i calcolatori elettronici

Sempione P
è Più pneumatico

Più sicuro perchè Più aderente
Più aderente perchè Più flessibile
Più flessibile perchè Più robusto
Più robusto perchè Più durevole
Più durevole perchè Più completo
Più completo perchè Più venduto
Più venduto perchè Più sicuro

PIRELLI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

COSTRUTTORE cerca terreno 40-100 camere parziale cambio camere, esaminerebbe combinazione per costruzione. Tel. 890-979. 1001

DUCA Abruzzi appartamento tre camere cucina ingresso servizi ascensore vendesi. Telefonare 683-895, 633-398 feriali.

DUE km. da Caluso su strada provinciale vendesi 11.500 metri terreno residenziale industriale dotato servizi, zona depressa. Tel.

DUE km. dalla Fiat Rivalta villa 4 alloggi garage giardino vendesi anche frazionati. Telefonare 904-249.

EREDI vendono nel Canavese castello 30 vani arredato mobili epoca, casa custode, parco mq. 16.000, richiesta Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

GARIANO Monferrato, posizione incantevole cedesi villetta, ampio giardino impianto riscaldamento nafta, richiesta 11.500.000. Telef. 874-939. A64875

GIARDINI Reali appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi pronti luglio vendonsi, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo, Maurizio 19.

GRANDE alloggio anteguerra rimodernato angolare panoramico centrale quinto piano ascensore pluriservizi privato vende. Telef. 543-348.

GRUGLIASCO appartamento attico, salone, 3 camere cucina doppi servizi grande terrazza vendesi-affittasi. Mutuo. Telefonare 331-756.

IMPRESA acquista terreno per casa civile in Torino 100-300 camere pagamento contanti o cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 818 — Torino». O311

IMPRESA cerca terreno 50-100 camere pagamento contanti, parzialmente camere, San Paolo, Francia, centrale, semicentrale. Tel. 335-894.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una-due camere servizi corso Toscana 10/5. Visite 17-19.

IMPRESA vende in casa signorile zona commerciale semicentrale muri negozi garantendo alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino». A63742

IMPRESA vende in costruzione scala in blocco 28 camere alloggi singoli ottime finiture scelta materiali corso Siracusa via Graziosi mutuo dilazioni. Telefonare 364-414. 1001

IMPRESA vende ultimo alloggio 2 camere tinello servizi zona Francia dazio. Telefonare 793-470 mattino.

IMPRESA vende ultimi 2 appartamenti 3 camere cucina, Gioberti 29. Telefonare

IMPRESA vende via Stradella 214 ultimissimi alloggi finitissimi due camere tinello cucinotto servizi. Mutue facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 298-578.

LAIGUEGLIA alloggi pronti da lire 5.500.000; altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi spedisco dettagli. Studio Furbatto, telefono 544-566.

LAIGUEGLIA, via Torino, vendesi alloggio quattro camere cucina servizi cantina vista mare. L. 7.000.000. ammobiliato. Telefonare 697-993 dopo ore 20. A64553

LIBERO grande camere cucina cantina primo piano L. 6.500.000. Telefonare 388-885. A64220

LIBERO 1° luglio 1967 alloggio 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo vendesi S. Giulia 8, metro S. Paolo. Facilitazioni pagamento.

LIMONE Piemonte costruenda condominio vendonsi appartamentini. Geom. Bonfiglio Cuppino 7 Alba tel. 35-00.

LIRE 100.000 PRENOTANSI ALLOGGI SIGNORILI 2-3-4 CAMERE SERVIZI ZONA FRANCIA CORSO TELESIO 83 ANGOLO VIA GIACINTO PACHIOTTI, AMPIE ZONE VERDI TRANQUILLITA' ASSOLUTA, SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA, SUPERMARKET, PREZZI CONVENIENTI MUTUO LUNGHE RATEAZIONI. TELEFONARE 539-535.

LOCALE autorimessa libero mq. 1600 in tre piani indipendenti fuori dazio zona Nizzellina adibibile a fabbrica silenziosa, supermercato depositi ecc. vendesi o eventualmente affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino». A64155

LOCALE industriale nuova costruzione, terreno mq. 3700, coperti mq. 1800 più palazzina uffici vendesi zona Beinasco, ampie facilitazioni credito. Telefonare 330-310.

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici vendonsi rateizzati. Telefonare 881-805.

LOTTI fabbricati 1300 mq. zona Fiorito-Cardo-Moncalieri, posizione bellissima vendesi 5300. Telef. 690-079 pomeriggio sera. A64305

LOTTO terreno collina Torino mq. 3000 con progetto. Tel. 652-873.

LUNGOPO' Antonelli vendesi salone-cino 3 camere cucina bagno mq. 120 vista magnifica. Telefonare 539-967.

NEGOZI posizione ottima su piazza, Borgo S. Paolo, palazzo signorile, vendesi affittasi. Telefonare 331-756.

NEGOZIO libero 4881 occupati vendonsi via Nizza 209. A64675

NICHELINO centro due camere cucina servizi 4.700.000 mutuo. Telefonare 679-251. A64480

OCCASIONE alloggio signorile panoramico corso Emilia 22, due camere, tinello, terrazzo coperto, 6.000.000, auditorium 2.500.000. Torinese tel. 517-249. O704

OCCASIONE via Madama Cristina-Raffaello vendo alloggio 3 camere, cucina, bagno L. 9.350.000. Telefonare 538-821. O351

OCCASIONE 16.500.000 adiacente zona Statuto vendo libero aprile 1968 signorile 5 camere, cucina, due bagni. Facilitazioni. Telefonare 538-821. O351

ORBASSANO palazzina signorile con giardino 4 alloggi tre camere cucina garage, tre alloggi due camere cucina garage vendo in blocco anche frazionatamente, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Tel. 60-063.

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, sontuosa. Telefonare ufficio 519-204.

PALAZZO angolare grande piazza città piemontese, luce vendesi 1.200.000.000 trattabili. Tel. 537-463.

PANORAMICO 7 Km. piazza Castello lotto terreno costruendo villa ottima occasione facilitazioni pagamento vendo. Telefonare 535-601.

PIAZZA Bengasi vendo ultimi alloggi finizioni accuratissime vista panoramica. Telefono 555-349, 667-116.

PIAZZA Solferino vendo affitto 4 camere cucina bagno. Castelgino tel. 885-962. O433

PINO Torinese, 3 camere servizi garage, giardino, vendesi economicamente. Telefonare 882-441.

PINO Chieri vendo villa panoramica 6 camere, cucina, garage, grande giardino frutteto. Telefonare 537-496. O351

PIOSSASCO villetta con giardino nuova zona residenziale vendonsi facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo. Tel. 60-063. O2

POZZO Strada recente costruzione: camera, tinello, cucinino, servizi, esentasse. Vende: 3.200.000. Fassino, Madama Cristina 129.

PRIVATO vende alloggio una camera tinello cucinino bagno grande terrazzo coperto garage costruzione '63 prezzo complessivo 5.100.000. Telefonare 364-414. 1001

PRIVATO vende terreno con rustico mq. 3000 al 0.50 Val Potenera permuta con alloggio. Tel. 723-564.

REDDITO 7% vendesi 5.000.000, muri negozio Borgo S. Paolo. Telefono 538-967. O530

PROFESSORE universitario acquista o affitta alloggio 4 stanze precollinare o collinare preferibilmente in villetta, anche con giardino, prossimo autunno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3574 — Torino».

RIVOLI vendesi terreno zona verde cerchiamo compartecipe per acquisto. Telefonare 381-141.

S. AMBROGIO di Susa: due camere, grande tettoia, orto, 2.500.000. Torrincese, 517-249. O192

SANREMO vendo vista mare 4 vani arredati 700 metri palazzo comunale. Telefonare 320-565 Torino.

SAUZE d'Oulx condominio Sayonara vendesi appartamenti uno, due camere, cucina pronti subito. Pagamento 30 % mutuo, 70 % rateazioni 84 mesi. Telefonare 485-000 484-784 Torino. O1031

SETTIMO centro alloggi in corso servizi vendiamo direttamente 1.600.000 camere meno mutuo, eventuale dilazione rate-affitto. Telefonare 581-639. 1001

SOCIETA' acquisita per reddito immobile massimo 1.000.000 per camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino». O71

STABILIMENTO moderno, quattromila mq. coperti, (due piani) altre mille coriili, adatto industria leggera, 140.000.000. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

STATUTO recente costruzione vendesi salottino camera soggiorno cucina ripostiglio entrata bagno cantina. Telefonare 555-864. A64530

TERRENO Beresano collina Torinese 16 km città vendesi lotti per villette tutti servizi lire 1000 mq. Telefonare 673-284, 981-828.

TERRENO Buttigliera lotti mq 500 approvati per ville con servizi vendo L. 2000. Telefonare 530-395.

TERRENO Castiglione collina 10 km Torino vista città lotto mq 1030 costruibile progetto approvato tutti servizi più lotto mq 3500 corso vendesi lire 2.600.000. Tel. 673-284, 981-828. O149

TERRENO Ironteggiante piazza, novantacinque camere, 65.000.000. Regionlere Furbatto, Piazza Lagrange.

TERRENO industriale cintura Torino vendesi lire 4000 mq. Troglia, corso Regina Margherita 168.

TERRENO industriale fronte strada statale, zona depressa, occasionissime. Telefonare 273-571. O14

TERRENO industriale mq. 8000 frazionabili, zona Miralfiori-Borgaretto, acqua potabile, strada asfaltata, progetti approvati, vendesi. Telefonare 341-405 ore pasti. O1023

TERRENO industriale Piossasco vicinanze Fiat Rivalta fronte statale, fognature, mq 25.000 vendesi lire 850 mq. Telefonare 673-284, 981-828.

TERRENO industriale vende privato zona Barca, mq. 2000-7000. Telefonare 339-388. A64625

TERRENO residenziale vicinanze Cirzano: 2500 mq., progetto approvato cinque camere. Vendesi 3 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

TERRENO residenziale 30-70 camere acquisto, permuta. Telefonare 784-265. A64325

TERRENO 14-84 camere approvate, zona Guido Reni, vendesi combinasi. Telefonare 502-312.

TRANA (S. Bernardino) alloggio rimodernato mq 100, termobagno, grande terrazzo, 5.900.000, sufficienti 2.000.000. Torinese 515-318.

TRE camere cucinino servizi, box svendo affittato Settimo 5.500.000 dilazioni. Telefonare 511-354.

VACANZE nuove a Valrutor, La Thuile (Valle Aosta), in grandiosa iniziativa immobiliare-sportiva; camere, studios, appartamenti da Lire 2.500.000 vendonsi. Richiedeteci documentazione. Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino, telefono 544-566.

VENDESI alloggi a negozio V. B. Giachino 58 Torino L. 1.300.000 al vano compresi servizi. Rivolgersi Massa, indirizzo suddetto.

VENDESI casa in Albugnano d'Asti, piazza Municipio, vani 6 più servizi con cantina. Per informazioni rivolgersi a Omegna Guglielmo, frazione Lucca, Albugnano, oppure telefonare Alessandria 52-141. A63320

VENDESI casa 4 piani complessivi 600 mq. adibite laboratorio farmaceutico trasformabile abitazioni zona piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6178 — Torino».

VENDESI cascinetta con bella aiuola di volcote e 20 Km. Torino recinto sicuro alloro 9%. Telef. 531-310.

VENDESI esentasse camera tinello cucinino terme Napoli 18, 3.300.000. Telefonare 369-392. 24478

VENDESI causa trasferimento alloggio nuovo 2 camere tinello servizi, zona Traiano. Telefonare 694-728.

VENDESI intermediario alloggio 200 mq. circa panoramico centralissimo doppio ascensore soffitta cantina garage corso Re Umberto prossimità Piazza Solferino. Telefonare ore pasti 590-790.

VENDESI mq. terreno 1150 circa, zona industriale. Progetto approvato per capannone, interrato e alloggi L. 8.000.000. Telefonare 851-996 ore 13-20. A64624

VENDESI negozi con magazzini prossimità Monte Grappa. Telefonare 489-075. O64493

VENDESI nuova autorimessa mq 1300 corso Lecce pronta fine settembre. Telefonare 745-522.

VENDESI terreno industriale mq. 30 Frazionabili in Torino, strada Caselle entro dazio, strade asfaltate. Telefonare 95-587 ore pasti.

VENDESI ville 18 km. Torino. Telef. 984-021. A65315

VENDO casa in costruzione 220 mq. ent. 1400 terreno oppure cambiasi con drogheria e tabaccheria, prezzo modico. Rivolgersi in corso Leghi 47/F, tel. 938-023, Avigliana, giorni feriali ore ufficio.

VENDO fronte Fiat Mirafiori libera cucina cameretta 2.500.000. Telefonare 492-034.

VENDO stabilimento mq. 600 con palazzina strada della Pronda 174-6. Telefonare 501-895.

VENDO terreno zona depressa mq. 8000 adiacenze Torino. Tel. 591-313.

VENDO 6.000.000 tre più servizi corso Francia piazza Bernini anche dilazionabili. Telef. 352-669 ore 14-16. 24525

VENDONSI alloggi occupati silenziosi 2 camere tinello cucinino bagno Pizzorno 4-6 presso Morcati Generali. Telefonare 540-161.

VENDONSI alloggi ogni confort appena scala completa, Mutuo, nuova costruzione zona panoramica 6 km. Fiat Rivalta, prezzi assoluta concorrenza, Tel. 933-123, 591-341 ore pasti. A63967

VIA Lanzo 2 camere cucinino servizi libero venire 4.500.000 Casalegno 885-962. O433

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente ritinti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzie assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telefonare 290-488.

VIA San Domenico vendonsi locali piano terreno, riscaldamento centrale, mq. 405 oltre ai cantinati, vendesi 24.000.000. Telef. 581-694.

VILLA collibare, lussuosa, nove camere, sei bagni, duemilacinquecento giardino, 70.000.000 più 20.000.000. Regionlere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA padronale con Svizzera libera otto camere salone triplo servizi giardino 34.000.000. Telefonare 596-507. A64965

VILLA precollinare 4 appartamenti signorilissimi garage giardino svendo. Telefonare 599-654.

VILLA signorile splendida posizione panoramica quattordici locali più servizi circondata da circa 3000 mq. terreno fabbricabile vendesi in Valtournanche (Cervinia). Scrivere: «Pubblicità Stampa 569 — Torino». 24418

VILLAFRANCA Asti casa civile nove camere, tutti servizi, giardino, 7 milioni 500.000. Regionlere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

VILLA signorile, via XXV Aprile (Caverette), Primo piano: salone, tre camere, servizi; piano terreno: salone, camera, cucina, servizi, box, giardino alberato mq 1300, 35.000.000. Torrincese 515.318.

VILLA vendesi in Valgiola Braida, altre. Telefon. 786-322, 957-636.

VILLE vendonsi nuovo villaggio «Sette Miglia» Settimo Torinese, 4-6 camere, servizi, cucine, giardino, bellissima rifinitura, 6.900.000 minimo anticipo. Rivolgersi cantiere, via Milano 70, Settimo. Pasti solo mattino. O210

VILLETTA dintorni Torino: 4 camere, cucina, servizi, garage, giardino. Vende: 7.000.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

VILLETTA 15 Km. Torino fronte provinciale 3000 mq. stupendo giardino piante alto fusto vendo. Telefonare 535-601: O357

VILLETTE Cerisio: 2 camere, soggiorno, cucinotto, servizi, garage, solarium, terreno mq. 300. Vende: 6.900.000 - 7.500.000. Fasano. Madama Cristina 129. O440

ZONA CORSO QUINTINO SELLA, ALLOGGIO IN PALAZZINA, SIGNORILE, SALONE, SALONCINO, 2 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, GARAGE, LIBERO, ESENTASSE 33 MILIONI PIU' MUTUO 5.000.000, POLETTI 596-607, 597-774.

ZONA INDUSTRIALE GRUGLIASCO PROSSIMITA' FIAT-MIRAFIORI IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI A LIRE 2.000.000 PER CAMERA. AGEVOLAZIONI E MUTUO FONDIARIO. TELEFONO 722-449.

VILLINO tre camere servizi garage terrazzo posizione soleggiata proscrivia mezzora auto vendesi. Tel. 651-495.

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI: POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA '61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI CORSO TRIESTE 75, TEL. 644-037 APERTO ANCHE FESTIVI. O182

9.500.000 vendo muri tre negozi centrali totale mq. 130. Tel. 492-034.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi pensionati referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539

A.A. CONIUGI piemontesi stabili cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 775-869. O985

A. BENISSIMO 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1000

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-6 camere cercasi. Tel. 517-803, 537-594.

ANNUALITA' affitto anticipato oltre per alloggetto. Tel. ore pasti 215-200.

CERCASI tre camere, servizi, zona S. Rita. Telefonare 355-237 ore pasti. A64246

CERCASI 1-2 camere in Torino o fuori. Telefonare 544-461.

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O988

CERCO negozio minimo 70 mq. corso Siracusa. Telefonare 598-086.

CERCO zona piazza Castello oppure Galileo Ferraris appartamento quattro locali più servizi libero per settembre. Telefonare 544-960.

CONIUGI cercano tre camere servizi. Telefonare 675-627.

CONIUGI cercano 1-2 camere servizi Santa Rita. Tel. 620-918.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinetti.

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto Barriera Milano Vittoria Regio Parco. Telefonare 271-796.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio camera tinello S. Rita, S. Paolo. Telefonare 691-920. A63954

CONIUGI referenziati cercano alloggetto. Telefonare 591-198.

OFFRESI pulizia cambio alloggetto zona S. Rita. Scrivere: Castellano, via Pomaro 1. A64192

PERSONA sola cerca studio signorile anche mansardato bicamere spaziose servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino».

PROFESSORESSA piemontese cerca agosto-settembre alloggio 4 camere cucina bagno corso Massimo d'Azeglio tre corso Vittorio Emanuele o corso Dante. Telefonare 653-877.

PROSSIMI sposi affitterebbero camera tinello a signori nuova o seminuova in Torino anche subito. Telefono 366-233. A64163

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera cucina servizi possibilmente nuovo. Telefonare 683-767.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano entro anno tre camere zona Bernini. Tel. 593-909.

SPOSI piemontesi affitterebbero 2 camere servizi zona Lucento. Telefonare ore pasti 736-942. A64349

UFFICIO magazzino uno-due locali terreno, seminterrato entro Mediterraneo, Cernaia, Umberto, Rossetti cercasi. Telefonare mattino 511-506.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI via Avellino ultimi piano rialzato mq. 200 con soffittone magazzino seminterrato mq. 200. Telefonare mattino 81-779.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 3529

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. REFERENZIATE ammobiliate vendo vuoto affittasi 1-6 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A coniugi soli affittasi camera, cucina, cambio pulizia scale. Tel. 745-720

A Pino bella villa due appartamenti affittasi zona ammobiliata. Telefonare 546-051. A65274

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggetti e prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 355-993. 2001

AFFITTANSI magazzini liberi subito mq. 240-190 alloggio-ufficio 3 camere servizi. Telefonare 534-141.

AFFITTANSI negozi centralissimi mq. 300 eventualmente divisibili mq. 70-160. Telefonare 511-522.

AFFITTANSI uffici centralissimi mq. 430 eventualmente divisibili mq. 110-130-150. Telefonare 511-522.

AFFITTANSI via G. Cagalis, alloggio 3 vani cucina e servizi; alloggio 2 vani cucina e servizi. Telefonare 544-841. A64321

AFFITTANSI via San Domenico locali piano terreno, riscaldamento centrale, complessivi mq. 405 oltre ai cantinati. Telefonare 581-694.

AFFITTASI abitazione esclusiva centralissima rialzato sei vani 170 mq. aumentabili. Telefonare 570-765.

AFFITTASI alloggio villetta nuova costruzione Pino Torinese due camere salone, tinello cucinino servizi garage libero subito. Tel. 599-875.

AFFITTASI ampio negozio adibi lavanderia zona Moncalieri. Telefonare 287-309. A63207

AFFITTASI appartamento 200 mq. circa cantina soffitta garage doppio ascensore 6° piano corso Re Umberto 5 bis. Telefonare 590-790 ore pasti. A64334

AFFITTASI camera indipendente termosifone ammobiliata oppure vuota 15.000. Tel. 688-755.

AFFITTASI centrale attico nuovo ammobiliato. Tel ore ufficio 679-519.

AFFITTASI centralissima soffitta grande adatta persona referenziata. Telefonare 510-528.

AFFITTASI centralissimo salone due camere cucina bagno terme particolare. Telefonare 545-089.

AFFITTASI centro San Paolo due camere cucina bagno 4° piano. Telefono 386-831. A64291

AFFITTASI locale industriale mq. 300 circa capolinea tram n. 9 libero fine anno. Telefonare 293-201.

AFFITTASI locale industriale 1400 mq., uffici, ingressi carrai, adatto qualsiasi attività, 300.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI locale mq. 15 uso deposito. Telefonare 598-813 ore pasti. A64571

AFFITTASI locale mq. 150 luminoso sano adatto deposito magazzino laboratorio silenziosa. Telefonare 282-057 ore 20.

AFFITTASI locale via Carlo Alberto presso via Po, primo piano, 7 camere uso abitazione, uffici, laboratorio. Telefonare 296-077 ore ufficio.

AFFITTASI locale 330 mq più ufficio paraggi piazza Rivoli 90.000 mensili. Telefonare 531-045. O483

AFFITTASI locale 400 mq. Telefonare 236.122.

AFFITTASI locali centralissimi uso industria laboratorio deposito. Telefonare 543-089. A65144

AFFITTASI negozio casa nuova zona piazza Bengasi adatto laboratori, pasticceria, lavasecco, ecc. Tel. 273-216

AFFITTASI nuova autorimessa mq 1300 zona corso Lecce pronta fine settembre. Telefonare 745-522.

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole 62 bellissimi spaziosi negozi. Telefonare 661-589.

AFFITTASI referenziatissimi elegante attico ammobiliato 3 camere servizi. 60.000 mensili. Telefonare 397-988.

AFFITTASI seminterrato mq. 100 per piccola industria silenziosa con annesso alloggio piano rialzato. Telefonare 391-252, 366-623.

AFFITTASI Torino Espositioni: ufficio arredato 36.000 mensili, altro 50.000; parcheggio. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AFFITTASI via Carrara salone camera tinello cucinino bagno 45.000 locale seminterrato 60 mq luminoso 18.000. Telefonare 723-187.

AFFITTASI via Orbetello, Stampini locale mq. 800 circa, ingresso carraio, undici uffici, alloggio. Telefonare 535-537. A64170

AFFITTASI via Ormea 69 seminterrato alloggetto magazzino 60 mq.

AFFITTASI via Veglole negozio generi diversi laboratorio silenzioso. Telefonare 769-800. A63730

AFFITTASI vicinanze Torino villetta tre vani cucina doppi servizi nuovissimo. Telefonare 755-078 oppure rivolgersi direttamente Rosta, via Barrera 4. A64446

AFFITTASI zona centrale locale piano terreno con 5 vetrine e magazzino sotterraneo mq. 400 complessivi uso negozio, agenzia, commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino». A64184

AFFITTASI zona San Paolo stanza piano terreno uso laboratorio deposito. Tel. 384-810.

AFFITTO mq. 40 mq. piano terreno adatto ufficio, deposito, magazzino, industria silenziosa. Inizio corso Palermo. Telefonare 584-367 pasti. A64627

AFFITTO Moncalieri periferia nuovi locali mq. 160 tettoia mq. 180 cortile, terreno. Tel .ore pasti 641-367.

AFFITTO Nichelino negozio con alloggetto adatto parrucchiere mitì presse. Telefonare 635-630.

ALLOGGETTO 10.000 mensili, adatto pensionati, affittasi in villetta periferia Pinerolo. Telefonare 510-630.

ALTA collina Cavoretto affittasi camera, tinello, servizi, garage, giardino, 18.000. Telefonare 745-720.

AMMOBILIATO affitto nuova corso Vittorio angolo corso Racconigi alloggio 3 camere 70.000, 4 camere 85 mila. Telefonare 570-203.

AUTOTRASLOCHI Burgoni Torino imballi operai specializzati. Telef. 635-571 Ditta Querenta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autoturgoni imballi garanzia concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931, ditta Casetta. O819

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, società, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Matter.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). Q7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggi mobili lampadari. Telefonare 621-839 Brajato.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imballi. Telefonare 657-051 Martinez. A65537

AUTOTRASLOCHI Torino, distanze, sconti eccezionali, operai specializzati. Telefonare 754-903 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imballi. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 camera Torino diterni, operai specializzati, Leonardi, tel. 329-855. A57638

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, operai specializzati, garanzia. Telefonare 589-988 Franco. A57639

AUTOTRASLOCHI 6000 camera completo manodopera imballaggi, garanzia. Telefonare 592-483.

CASCINE Vica, moderno locale industriale, uffici alloggio custode, cabina trasformazione mq. 1000 affittasi. Telefonare 950-942. 2001

CORSO Galileo Ferraris affittasi uso ufficio alloggio cinque vani piano terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino». A63741

CORSO Orbassano zona Fiat affittasi magazzino 100 200 mq. nuova costruzione ingresso carrato riscaldamento. Telefonare 364-414.

CORSO Raffaello affittasi seminterrati luminosi tutti servizi uffici, laboratori silenziosi. Tel. 545-188.

CORSO San Maurizio affittasi ammobiliato signorile alloggio su due piani: salone, soggiorno, pranzo, quattro camere, biservizi, cucina, terrazzo. Telefonare 581-694. O437

CORSO Umberto 34 affittasi ampio negozio retro con servizi. Rivolgersi custode. Telefonare 535-830.

CROCETTA affittasi alloggio signorile due camere cucina servizi. Telefonare dalle 8 alle 10 al 595-525.

LABORATORIO cortile magazzino servizi 20.000 mensili, barriera Milano. Telefonare 682-274.

LOCALE mq. 450 fronte strada bellissimo tutti servizi affittasi subito. Telefonare 694-158.

LOCALE mq. 800 con uffici piano terreno passo carrabile affittasi corso Regina Margherita 276. Telefonare 539-535. 0311

LOCALI centralissimi adatti magazzini laboratori silenziosi vicinanze piazza Castello semisotterranei ingresso rampa S. Giulia 4; affittansi, vendonsi. A64672

MAGAZZINO affittasi mq. 360 terrapieno due porte forza corso Grosseto. Tel. 212-977; 298-058.

MAGAZZINO laboratorio mq. 405 molto luminoso, riscaldato, affittasi adiacenze piazza Rivoli. Tel. 510-630.

OVADESE affittasi dormitorio 60 letti refettorio cucina Riello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova». 24509

RIVOLI affittansi negozi con retro abitabili adattissimi pettinatrici generi alimentari. Tre mesi gratuiti. Telefonare 546-168.

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living room, ingresso, cucinino, bagno. Telefonare 581-694.

SOFFITTA spazioso paraggi corso Calvoli affittasi solo donne. Telefono 580-506. A64613

TORRES affitta alloggio camera tinello, luglio, Diano Marina. Telefonare 389-417. O1

UFFICIO alloggio mq. 333 e altre mq. 105 affittasi adiacenze Porta Nuova. Telefonare 510-630.

VIA Borgosesia 50 affittasi unico negozio divisibile retro, anche uso rappresentanza con deposito materiali leggeri. A63358

VIA Roma affittasi magazzino mc. 8000 e vasti uffici. Telef. 519-369.

VICINANZE Susa affittansi 8 camere uso ufficio. Telefonare 530-048 ore ufficio. A64239

VILLETTA Cavoretto due alloggi tre camere cucinino attico soleggiata panoramica tranquilla autobus affittasi referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6228 — Torino».

ZONA CENTRALISSIMA Palazzo di Città, affittasi locale uso ufficio. Telefonare 390-279 ore pasti.

45 km. affittasi 2 belle camere ammobiliate servizi vendesi mensili. Tel. 754-192. A64247

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio nuovo, camera, tinello, servizi, spaziose, sopra Ginevro. Telefonare 676-355.

AFFITTASI ammobiliato vicinissimo mare, sei letti, Pietra Ligure. Telefonare 67-021 Josi.

AFFITTASI camera matrimoniale. Gava, Salerno 10, Bordighera.

AFFITTASI in Spotorno appartamento mesi luglio settembre. Telefonare 911-060 Chivasso. 2001

AFFITTASI subito Voltaurnanche ammobiliato alloggio tre camere servizi. Tel. 893-525. A64498

ALBENGA, 40 mila luglio due stanze quattro letti uso cucina, Viale Strazzi. A56799

APPARTAMENTI signorili centralissimi ampia vista mare pronti tutti contori vendonsi, impresa Peroni-Camogli. A56728

BARDONECCHIA affittansi alloggi vuoti o ammobiliati stagione estiva. Telefonare 635-101. A63655

BARDONECCHIA affittasi luglio persone referenziate alloggetto quattro posti letto. Telefono 593-731 ore pasti. A64102

BARDONECCHIA affitto mese agosto alloggetto nuovo tre letti. Telefonare 599-569.

BERGEGGI affittasi appartamento ammobiliato 4 posti letto luglio settembre. Telefonare 398-940.

BORGHETTO impresa Molter complesso panorama vende facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq. parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-086.

CERES affittasi camera, cucina ammobiliata Miglia. Tel. 838-709 serali. A62853

CLAVIERE Golf Residence vendo affitto alloggio nuovissimi piccoli grandi. Telefonare 895-758.

COLLINA Albese 400 metri, affittasi casa panoramica ammobiliata, pace, tranquillità. Telef. 657-113.

DIANO Marina affittasi contratto annuale mensili cinquecentomila graziosa villa panoramica, parzialmente ammobiliata, cinque camere servizi, garage, giardino, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3587 — Torino». A65088

LOANO affittasi luglio alloggetto ammobiliato. Tel. 742-131.

LOANO centro alloggetto nuovo quattro letti affitto luglio, agosto, settembre. Tel. 661-101.

MARINA Campo Elba, Vincenza Matteo affitta luglio e settembre doppi servizi sei letti in villino pressimo spiaggia. A56783

PORTO Ercole (Argentario) affittasi luglio e agosto anche separatamente villetta panoramicissima rapida discesa diretta mare, nove letti. Telefonare 657-788 Torino.

RIVIERA, villini vista mare, 2 camere tinello, servizi, giardino compreso, 4.500.000. Agenzia Ligura Albenga. 24507

RORETO Chisone 1000, affittansi alloggi volendo ammobiliati 2 camere servizi. Telefonare 230-860.

SANREMO, affittasi, alloggetto centrale, luglio, quarantacinquemila. Scrivere: Cagliero, Moncenisio 14, Condove. A65100

SANREMO Capo Nero affittasi camere servizi ammobiliato. Telefonare 553-498. 1001

SAUZE d'Oulx affittasi luglio appartamento tre camere giardino. Telefono 682-123. A64118

SAUZE Oulx affittasi stagione alloggio sei letti, comodità. Tel. 600-838.

SPOTORNO, affittasi alloggio, agosto. Tel. 585-865. A64712

TRANA camera due letti possibilità cucina preferibilmente adulti. Cravero presso Ferro vicino Municipio.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ANTEY 1100 Albergo Bellevue (Aosta). Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23985

BELLARIA Hotel Principe, sul mare, ogni confort, prezzi modici, pranzo tevi. Telefonare 44-279.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLA MEDICINA

La madre che allatta sia cauta con i farmaci

Praticamente tutti i medicinali passano dall'organismo materno nel latte, e vengono quindi assorbiti dal piccino - Di solito (per gli antibiotici, i sulfamidici, il cortisone, i sedativi) la concentrazione è mai tale da effetti dannosi al lattante, purché la nutrice non ecceda - Evitare gli alcoolici, moderare il fumo - Consentito il caffè

Un quesito che i medici, in particolar modo i pediatri, vedono porre con grande frequenza dalle madri che allattano riguarda l'eventualità di effetti farmacologici, favorevoli o nocivi, esercitati nel lattante dai medicamenti somministrati alla madre. E questo un argomento abbastanza complesso e non molto noto sia al pubblico che alla classe medica: ci si è spesso basati infatti su alcune cognizioni tradizionali, mentre sono necessari dosaggi accurati per ogni sostanza dato che non è possibile prevederne la concentrazione nel latte.

Gli antibiotici sono fra le sostanze che attraggono il maggior interesse, sia per la frequente necessità del loro impiego nutrici, sia per la speranza di poter esercitare con certa qual azione terapeutica nel lattante attraverso questa via, sia infine per il timore di provocare fenomeni tossici o allergici o creare ceppi batterici resistenti con dosaggi troppo bassi nel lattante. La penicillina è presente nel latte con una concentrazione pari ad un decimo od un ventesimo di quella esistente nel sangue materno. Anche la streptomicina, la tetraciclina, la terramicina, ed il cloramfenicolo sono reperibili nel latte in concentrazione piuttosto bassa, priva di ogni effetto sul lattante. Gli unici antibiotici che passano nel latte in dose capace di influenzare ceppi batterici sono la spiramicina, l'eritromicina, l'oleandomicina che presentano fenomeni di accumulo nella ghiandola mammaria in dosi da 20 a 40 volte superiori a quella ematica.

Molto più facile il passaggio dei sulfamidici tanto che per alcuni di essi la concentrazione nel latte è pari alla metà ed ai due terzi di quella ematica. Tuttavia il lattante viene a assumere attraverso questa via solo 1/50-1/300 della dose terapeutica media, il che esclude ogni azione sia in senso tossico che terapeutico.

Chinino, salicilato, aspirina, antipirina ed altri antitermici ed antireumatici passano in quantità piuttosto piccola ma sufficienti in alcuni casi a provocare fenomeni tossici.

Cortisone, precursori dell'ormone tiroideo, ed altri ormoni passano nel latte specie se introdotti in dosi elevate a scopo terapeutico. Gli antitiroidei di sintesi raggiungono concentrazioni nel latte assai superiori a quelle plasmatiche rappresentando un notevole pericolo per il lattante (comparsa di gozzo). Lo jodio viene notevolmente concentrato (fino a 30 volte), dalle ghiandole mammarie. Ciò deve essere tenuto presente quando si somministra lo jodio radioattivo (I-131), sia a scopo diagnostico che terapeutico, perché una grande parte della dose, e quindi della radioattività somministrata, verrebbe a concentrarsi nella tiroide del lattante.

Tutti i farmaci sedativi del sistema nervoso (bromici, barbiturici, idrato di cloralio, cloroformio, morfina eccetera) passano nel latte in dose però generalmente ritenuta insufficiente per provocare sonnolenza e torpore nel piccolo. In contrasto con i risultati dei dosaggi, stanno le abbastanza numerose segnalazioni di disturbi nel lattante in relazione probabilmente con una particolare sensibilità verso questi farmaci per cui è consigliabile usarli con certa cautela se si vuole escluderli del tutto. L'atropina, oltre a provocare una diminuzione della secrezione lattea, può dare alcuni disturbi collaterali nel lattante. Disturbi ben più gravi e pericolosi si possono avere con l'introduzione a scopo terapeutico di ergotamina (per il trattamento dell'emicrania e per provocare contrazioni uterine) e di farmaci anticoagulanti (dicumarolici).

Un campo molto e banale nel quale si hanno nozioni incerte e contrastanti è costituito dal capitolo dei purganti: la differenza di opinioni sull'argomento risulta in una inchiesta condotta in America presso 500 medici: 115 hanno risposto affermativamente mentre 192 hanno negato il passaggio di purgante nel latte, 50 medici hanno notato un effetto purgativo nel piccolo provocato dalla frutta ingerita dalla madre, mentre negano senza dubbio questa possibilità. La cascara e l'aloe passano nel latte mentre per la fenolftaleina e la tale passaggio non è stato dimostrato. Nella senna però è contenuto un glicoside antrachinonico, simile a quello dell'aloe e della cascara, che passa nel latte con effetto purgativo nel lattante cui è prudente eliminare anche la prodotti usabili.

Il medico viene spesso interpellato anche sugli effetti del fumo, delle sostanze alcooliche e

L'alcool ingerito in dosi elevate in breve spazio di tempo, può provocare sonno profondo e talvolta convulsioni nel lattante per cui è bene evitare bevande a gradazioni troppo alte.

La caffeina viene eliminata con il latte in quantità pari all'1 per cento della dose introdotta per via orale, pertanto può essere consentito pericolo un moderato uso di caffè da parte delle nutrici.

La nicotina può ridurre la secrezione lattea e inoltre, se introdotta in eccesso, può provocare fenomeni tossici. Nelle donne che fumano circa sigarette al giorno e comunque quando vengono fumate 7 sigarette in meno di due ore, si può raggiungere la concentrazione di 0,5 mg per litro, dose senz'altro tossica nel lattante. Per fortuna i casi di intossicazione da questa causa sono abbastanza rari probabilmente per la assuefazione acquisita dal feto verso la nicotina passata per via transplacentare.

Volendo trarre delle conclusioni pratiche da quanto sin qui esposto, si può affermare che dal più al meno tutti i farmici somministrati alla nutrice passano nel latte, di solito però in concentrazioni così basse da non poter sperare di utilizzare questa via a scopo di trattamento terapeutico nel lattante. Per contro non ci si può nascondere la possibilità di fenomeni tossici o di sintomi indesiderati nel lattante per il bene essere molto cauti nel trattamento terapeutico della nutrice.

prof. Gomirato Sandrucci
Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Torino

Nuovi studi per contrastare la «metastasi» nel cancro

Un convegno a Milano con l'intervento di scienziati di tutto il mondo Le possibilità offerte dalle «citostatiche» e il pericolo di indebolire le difese immunitarie naturali - L'uso degli anticoagulanti

L'evoluzione della malattia tumorale comporta fin dall'inizio del suo sviluppo il pericolo della disseminazione di frammenti del tessuto tumore a tutti gli organi del corpo, con la formazione delle cosiddette metastasi. Lo studio di queste formazioni ha raggiunto un livello elevato. Restano purtroppo molti punti ancora oscuri; per cui è difficile trarre conclusioni che rendano chiara la conoscenza fenomeni e immediata l'applicazione adeguate misure di prevenzione. Noto è che nella cura del cancro può bensì riuscire a debellare il tumore primitivo, asportandolo chirurgicamente o bloccandone lo sviluppo con le radiazioni, resta bene in una percentuale di casi il pericolo vedere spuntare tosto o tardi metastasi che annulla ogni mette in pericolo la vita.

Su questo argomento si è tenuta in questi giorni a Milano, sotto l'egida dell'Unione internazionale contro il (Uicc) una riunione di esperti di ogni parte del mondo. E' stata organizzata dall'Istituto per ricerche farmacologiche «Mario Negri», sotto la presidenza del suo infaticabile direttore, prof. S. Garattini.

L'arco formazione le metastasi è costituito di vari punti. Si ha dei fenomeni originari che si svolgono a livello cellulare, e che riguardano il distacco delle compagini tessuto neoplastico, per un rallentamento della forza vicendevoli attrazione tipo elettrostatico e molecolare), alla migrazione delle libera attraverso i tessuti, fino alla loro penetrazione in vasi linfatici o sanguigni dove costituiscono quegli emboli di cellule tumore che, bloccando un segmento scolare nei tessuti sani, stituiscono in il primo nocciolo del nodo metastatico che cresce e si sviluppa come un nuovo tumore.

Nelle relazioni si è fermato che molto diverse sono le circostanze favorevoli metastatizzazione e interessano vari livelli l'attività cellulare e tissutale, cui si è necessario ricorrere a modelli schematizzati che rendano più semplice cinetica del fenomeno e più facile il confronto con risultanze dell'osservazione clinica e dello spunto terapeutico.

questi modelli è stabilito che da lato vi il tumore con le sue cellule, l'invasore, dall'alto il terreno conquista, cioè l'organismo con i suoi tessuti e strutture. Il primo le attività enzimatiche e motorie degli elementi; il secondo con difese costituite elementi cellulari barriera e con le sostanze umorali del plasma.

Circa la profilassi è risultato le «citostatiche» attualmente uso hanno effettivamente il potere di ridurre e la vitalità delle cellule tumorali e la frequenza dell'attecchimento delle metastasi nei punti arresto delle cellule migranti. è però sottolineato da molte parti il pericolo che trattamento incontrollato con tali stanze possa indebolire le difese immunitarie dell'organismo favorendo, invece che limitando, la diffusione del tumore. Perché l'organismo, anche quando sembra ormai preda ineluttabile del male, ha sempre delle risorse difensive che rispettare, se addirittura incrementare. Su queste reazioni difensive la discussione sta-

Per quanto riguarda invece il trattamento del terreno organico allo scopo impedire la formazione in esso noduli metastatici, è stato ulteriormente confermato che il blocco della coagulazione del sangue, cioè l'uso anticoagulanti, priva cellule tumorali di quel reticolo di fibrina che si forma durante la coagulazione e che a dette cellule da scudo e da prima rete appoggio per formare la di ponte cui le metastasi prendono sviluppo.

Un trattamento anticoagulanti può sbloccare talsituazioni e, con l'appoggio dei citostatici, come la pratica ha dimostrato, offrire quella protezione cui è costantemente alla ricerca e che sembra tanto difficile conquistare.

prof. Enrico Angiesio
dell'Istituto di Oncologia di Torino

Elettronica in ospedale

Un'infermiera mette in azione, in un ospedale americano, un congegno elettronico per il controllo dei pazienti. L'impianto permette di seguire contemporaneamente dieci funzioni fisiologiche in venti soggetti. Una suoneria scatta quando condizioni di si aggravano (febbre, pulsazioni, ecc.)

Cure termali durante le vacanze

La villeggiatura (svago e riposo insieme) è una necessità dopo e le tensioni di lavoro Se ne raddoppia l'efficacia abbinando le ferie, chi ne abbia bisogno, con conveniente terapia idrotermale

In questa esordia di vacanze persone, molte dovute, che debbono riservarne almeno una parte per cure termali. Non possono per mesi di stagione, tempo disponibile denaro, disporre altrimenti. Si tratta quindi vedere come integrare le due esigenze. Ma a noi pare che la soluzione sia a portata di mano. Chi ha una certa della carta idrologica del nostro Paese può agevolmente identificarla, in buona parte, in ideale idroclimatologica.

Se ne deduce che se cure idropiniche alla viva fonte necessarie, per questo o quell'organo che s'avvia a far cilecca, anche la villeggiatura distensiva è contemporaneamente possibile.

Punto primo è che crenoterapia, utilizzazione delle acque minerali del nostro sottosuolo a fini terapeutici, da tempo è passata da antiche tradizioni empiriche ad un impiego via via clinico-scientifico, nel che dei vari tipi d'acque e dei vari mezzi di uso (idropinico, cioè per bibita, inalatorio aerosalico, oppure mediante bagno, irrigazioni, fango, eccetera) si è andato chiarendo il meccanismo di Fatto questo che, associandosi alle nuove acquisizioni sull'intima essenza dei diversi gruppi di forme morbose (ricambio, stomaco, fegato, apparato respiratorio, vie urinarie, ambito ginecologico, e via dicendo), ha fornito nuovi e più precisi orientamenti terapeutici idrologici, ovviamente smussando tuttavia quegli entusiasmi eccessivi che della rapida avrebbero preteso fare assurda panacea.

Si è d'altronde meglio chiarito la sua funzione complementare in esigenze e soprattutto valorizzato l'azione profilattica tale «forza medicatrice natura» a favore dei cosiddetti «predestinati». Ma le indicazioni bisogna pur essere informati caso caso delle eventuali controindicazioni e, diciamo pure, delle sfumature specialistiche singole fonti. Alcune stazioni sono ora fornite un centro-studi e funziona servizio medico di consulenza anche per ovviare ad errori di dosaggio.

Punto secondo il fatto che — e qui chiariamo l'accennata discreta sovrapponibilità della carta idrologica nostro Paese ad una idroclimatologica — le nostre sorgenti delle varie acque sono site in genere luoghi amenì con una soddisfacente situazione climatica, dotati magnifici contorni naturali, magari anche località montane o premontane. Insomma il clima locale fal cui adattamento individuale del resto può servire scelta periodo stagionale) consente appunto binomio cura-vacanza.

E' chiaro altresì che pure l'azione ambientale di contorno è rilenersi un felice coadiuvante della terapia idrotermale. Intermediario è sovente il suo distensivo influsso sull'equilibrio del sistema nervoso-vegetativo, evidentemente benefico nei riguardi taluni stati morbosi; mettiamo ad esempio nel drenaggio della bile dai suoi condotti verso l'intestino, in particolari situazioni. La qual cosa significa — sia ben chiaro — pura azione psicogena, in quanto nel caso ora citato alla base debbono esserci acque di tipi particolari, di cui diremo.

Anni fa, in vista di un nascente termalismo sociale, soltanto in questa sede la proposta di una aggiornata e disponibile carta idrotermale generale d'Italia (data la grande ricchezza nostra di disseminate sorgenti) non l'indicazione della vera «dominante terapeutica» ogni fonte e, in più, le proprietà climatiche locali, oltreché delle attrezzature di recezione.

E' fuori delle nostre intenzioni fare ora qualche riferimento a stazioni idroclimatiche note meno note. Diciamo solo che bisogna saper scegliere sulla base di un preventivo esame diagnostico del proprio acciacco o della relativa predisposizione. Dalle fonti oligominerali (proprio quelle acque che contengono sostanze minerali disciolte in sole minime quantità ed agiscono soltanto per interferenza su processi biologici) possono trarre vantaggio i sofferenti di renella o portatori di calcoli renali e infiammazioni croniche delle vie urinarie, i malati di gotta o sue manifestazioni larvate equivalenti. Certe malattie della pelle, escluse le cosiddette forme umide, migliorano le acque minerali sulfuree; che hanno pure felice impiego vari disturbi dell'apparato respiratorio e nel reumatismo cronico articolare. Anemici ed esauriti possono rivolgersi ad acque ferruginose arsenicali. Nelle malattie fegato e delle vie biliari vanno le preferenze alle bicarbonato - solfato - alcalino - terrose bicarbonato-solfato - alcalino bromo - iodiche; ed alle salso-bromo-iodiche, cloruro - solfato - sodiche, mandano alle salse o cloruro-sodiche i ritardatari dell'intestino, variando i tipi secondo la natura della loro stitichezza. I sofferenti di stomaco hanno pure giovamento dalle acque salse, bevendole a lente sorsate e passeggiando; però scegliendo tipi di acqua più meno concentrata a seconda che abbondino difettino di acidità gastrica. Fermiamoci qui.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

Perché è necessario isolare gli ammalati di epatite virale

«E' strettamente indispensabile che i malati di epatite virale siano ricoverati in reparto d'isolamento?».

(segue la firma)

Vent'anni fa l'epatite virale portava ancora il tranquillo nome «ittero benigno catarrale»: e forse, allora, il virus era davvero più tranquillo: tanto molta gente, l'ittericia, se la passava in piedi. Oggi è d'obbligo stare attenti, molto attenti, contro questo nemico che serpeggia in modo epidemico. E la scienza è sempre più impegnata nella caccia al «virus giallo», sempre più misterioso e sempre più colpevole (in Italia siamo passati dai casi nel 1960 a 22.000 nel e a nel 1966). Lo sforzo maggiore ricerca scientifica è quello di isolare l'agente causale.

Qualche notizia buona, sia pure lentemente, è arrivata: Joan Giles e Saul Krugman hanno — all'Health Council Research di New York — annunziato che l'epatite è dovuta, probabilmente, a più ceppi virali (invece che ad uno solo, sino ad oggi si credeva). Questa dovrebbe essere la strada per arrivare alla preparazione di vaccino profilattico (anche la polio è causata da più ceppi virali: ed è proprio quello che utilizza tutti e tre i ceppi).

Intanto, in attesa di un vaccino che sconfigga la malattia, cosa può fare? Curare bene i malati; ed impedire che il virus si diffonda.

Attualmente si conoscono due tipi di epatite virus: quella epidemica (provocata virus A) e quella da siero — o ittero siringa — dovuta virus B. Il virus si riscontra solo nel sangue dei soggetti malati: e, quindi, non può trasmettersi che attraverso iniezioni, prelievi, trasfusioni (o, eccezionalmente, per contaminazione da contatto manuale di sangue infetto). Le misure profilattiche la meticolosa sterilizzazione delle siringhe e la selezione ed il controllo donatori di L'isolamento ospedaliero casi di ittero da siringa o trasfusione risulterebbe non assolutamente necessario.

Il virus A, invece, si trova, oltre che sangue, nelle feci (e, forse, anche nell'orina) dei malati di epatite epidemica: ed è, praticamente, l'eliminazione le feci che «trasmette» la malattia. Il virus A è trovato nelle feci nel due e tre settimane prima dell'insorgenza dell'ittero; lo si riscontra, in particolar modo, nella prima settimana della malattia clinica; e ancora essere presente 15-16 mesi dopo l'inizio della malattia. L'isolamento ospedaliero malato epatite da A, quindi, è strettamente obbligatorio.

pratica, però, poiché non è facile distinguere, in modo sicuro, l'epatite da virus quella da virus A i malati di epatite, tutti i malati di epatite acuta (terigena (nei quali non sia dimostrabile con sicurezza una di altra natura) devono isolati.

Il dottor X

Consiglio settimanale

Portare con sé il siero anti-vipera

Questo sì è importante non dimenticare, se si sta partendo specialmente per montagna o comunque va a far campeggio. Pensate forse all'eventualità ferite che possano rinserrare il rischio del tetano? No, perché riteniamo che ogni buon villeggiante si sia già premurato di vaccinarsi, dopo tanta martellante propaganda in merito. Diciamo, invece, non dimenticare di mettere — ogni comitiva — nel bagaglietto del pronto soccorso una fiala di siero antiofidico.

Ci sono annate in cui i viperidi anche in certe nostre località sono più frequenti e quindi annate in cui il rischio potenziale di loro morsicature è meno raro. Orbene, quanto più presto è praticata l'iniezione antiofidica, vicino al punto del morso infiltrando i tessuti circostanti, tanto meglio e rapidamente è sicurezza salvezza del soggetto.

Il segnale dell'avvenuto dato un vivo dolore avvertito sul punto della lesione, evidenziata dalla disposizione dei fori prodotti dai denti del rettile e dal sanguinamento, che tende a prolungarsi per certe sostanze anticoagulanti immessevi, nonché da una tumefazione inizialmente dura. Frattanto, a seconda del veleno assorbito, insorge nel colpito un quadro vario di sintomi, può prevalere un risentimento psichico, con angoscia e prostrazione, a piuttosto una localizzazione gastroenterica, con dolori addominali, vomito diarrea, oppure fatti circolatori caduta della pressione.

Comunque nell'attesa dell'applicazione del siero al fine prevenire o frenare il quadro drammatico tossico occorre innanzitutto applicare un laccio (da allentare di tanto in tanto brevemente) a monte del morso per evitare più possibile che il veleno inoculato in un arto, braccio o gamba, si diffonda rapidamente per tutto l'organismo. Si favorirà sanguinamento (sbrigliando la ferita). Nel contempo si eviti colpito qualunque sforzo od affaticamento; mettendolo sdraiato e coperto, somministrandogli inoltre bevande stimolanti, quali il tè e caffè, soprattutto calde e zuccherate, ed incoraggiandolo. Gli alcoolici tralizzerebbero l'azione del siero. Sulla ferita applicare soluzioni di permanganato di potassio

dott.

Triumph
INTERNATIONAL
da Donna a Donna
consigli di linea
Un'esperta della Triumph International,
(la grande casa produttrice di guaine, reggiseni, costumi da bagno e biancheria intima)
ha qualche suggerimento per la Vostra figura
e confidarVi personalmente
da Donna a Donna
dal 26 giugno al 1° luglio
è a vostra disposizione presso
Casa del Busto
Via Nizza, 43 - Torino

DALLA QUALITONE
WORLD WIDE HEARING SERVICE
MINNEAPOLIS, MINNESOTA U.S.A.

IL PIU' PICCOLO APPARECCHIO ACUSTICO - TUTTO L'ORECCHIO - CONTRO VOSTRA
SORDITA'
che può oggi
IL è tanto piccolo da essere modo invisibile alla dell'orecchio
Richiedete opuscoli a prova dimostrativa, senza impegno, alla
MICROACUSTICA CORSO MATTEOTTI, 3 PRIMO PIANO TEL. 545.573

assistenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione maggio - ottobre

consigli della signora
cècè
Perchè vuoi disfarti di quel mobile, se le serve? Perchè è vecchio e stona con l'arredamento? non è una ragione, signora Cornelia. Provi a rivestirlo con la plastica autoadesiva a colori vivaci cui Vagnino ha un vastissimo assortimento. E se gradisce i colori vivaci scelga la plastica tipo legno. Il mobile diventerà nuovo. Inoltre, i fogli autoadesivi può cambiar volto alle pareti: Vagnino le offre anche l'autoadesivo in stoffa e velluto.
Grazie, signora Cècè, lei e se mi i miei problemi.
reparto
da vagnino c'è
EMANUELE II° 214 - VIA LAGRANGE 3

condizionatori d'aria
Carrier
originali americani
Licenziataria Aeri - E. Marelli & C. S.p.A.
Concessionari di vendita:
Torino : CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca, 5 - Tel. 578668
: CUMANI - Via XX Settembre, 71/B - Tel. 521072
Alessandria: & SPIRITO - Via Machiavelli, 1 - Tel. 5668
Asti : - C.so Alfieri, 214 - Tel. 3295
Acqui T. : TACCHELLA - Via Garibaldi, 15 - Tel. 3721

AMMUNCI ECONOMICI

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

(Continua da pag. 10)

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850. Soggiorno incantevole, prezzi modici, interpellateci.

CERIALE (Savona) ristorante soggiorno Schiribilin specialità marinare, camere libere luglio agosto settembre, prenotatevi. Telefonare 70-258.

ELBA Picchiale Residence Hôtel camere bagno ai senza. Costem, via Eustachi 9, Milano, tel. 279-971.

PENSIONE Novella, 30 metri mare, cucina familiare. Tel. 61-715 Cattolica. A56813

RICCIONE Pensione Beatrice, telefono 41-928. Viale Ugo Bassi. Vicinissimo mare. 2447?

RIMINI, Hotel Consul. Tutte camere servizi privati, balconi, bassa 1800

RIMINI, Pensione Moroni, telefono 25-870, confortevole, prima quindicina luglio modicissimi. 24510

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI, Pensione Villa Vera, familiare, autoparco, giardino, ombreggiato, giugno 1600 complessive. Torino telefono 884-483. A31099

RIMINI Villa Monza via Monza, prezzi fantastici, luglio libero. Interpellateci. 24542

SANREMO Hotel Colombia, telefono 83-322, modernissimo, camere bagno balcone vista mare residenziale, cabine proprie. A61723

Livia familiare cucina bolognese tutto compreso. Via Aurelio 1638 Cavi Lavagna, telefono 20-204. A56746

VARAZZE Pensione Mariuluise, tel. 97-324, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

VISERBA Hotel Sacramora, telefono 38-362, sul mare. 1-15/7 2400 complessive. 24449

8 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista calzista scuola specializzata Pierolett creatore elettroindutazione insegnamento autorizzato diurno serale. Corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-826. C438

B. ACCONCIATORI terzo insegnamento moderna scuola acconciature, elettroinduzione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. D581

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 48, via Statuto 24.

ACCONCIATORI signora stete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione Consorziale qualifica impieghi sicuri.

REVLON Centro corsi visagista, estetica, manicure, pédicure, informazioni, iscrizioni. Via S. Teresa 3, tel. 542-389. 2001

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni preparazione esame ogni livello. Telefonare 326-665. A64655

INSEGNANTE specializzata logopedista ed ortofonica impartisce lezioni private a bimbi con difetti di linguaggio (balbuzie, disartrie). Scrivere: « Pubblicità Stampa 3532 — Torino ». A64580

LAUREATO medicina chimica accurate traduzioni scientifiche inglese ed. Tel. 741-046,

MATEMATICA, istituti, ecc. Telefonare ore ufficio 547-525. A64035

RIPETIZIONI individuali o di gruppo matematica fisica chimica mineralogia scienze naturali lettere. Telefonare 501-264 anche domenica. Inizio corsi estivi 3 luglio.

11 CAMERE , PENS, L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-594.

A. AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telefonare 578-775.

A referenziato stabile offre ammobiliata tranquilla zona Matteotti. Telefonare 531-698. A64343

AFFITTANSI zona Nizza Mercanti camere ammobiliate. Telefon. 657-656.

AFFITTASI ammobiliata centrale signorina impiegata stabile con pensione. Tel. 684-214. A64182

AFFITTASI ammobiliata confortevole conveniente possibilità vitto. Telefonare 779-696, 787-246.

AFFITTASI centralissima ammobiliata due letti, tranquilla. Prezzo conveniente. Telefonare 841-670.

AFFITTASI distinto referenziato signorile mobiliato tutti comforts, centro. Telefonare 539-315.

AFFITTO lista matrimoniale compagi, signorine uso cucina. Porta Nuova. Telefonare 576-428.

AMMOBILIATA per donna mezza età zona Maurizio. Tel. 591-762. A64612

AMMOBILIATA due letti, volendo singolo, centrale tranquillità referenze. Telefonare 576-430.

CENTRALE ammobiliata affittasi a signorina impiegata. Tel. 547-178.

CROCETTA matrimoniale, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Meublé, Varrazzano 33, Telefono 596-810 A64505

MANSARDA ammobiliata indipendente centrale 12,000. Referenze, cauzione. Telefonare 894-593.

PARAGGI Piazza Castello affittasi ammobiliata anche settimanalmente, Telefonare 547-974.

VIA Mazzini affittasi camere ammobiliate indipendentissime uso cucina. Telefonare 80-026. A64595

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. VENTIQUATTRENNE residente Torino maturità scientifica terzo anno facoltà matematico ufficiale appena congedato patente auto disposto viaggiare. Alta presenza volonteroso dinamico lacilita apprendimento ed parola sottoporrebbesi corso qualificazione professionale anche non retribuito scopo conseguire prima stabile impiego possibilità correre importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6258 — Torino».

ASSISTENTE edile lavori industriali civili ferroviari impiegherebbesi trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6256 — Torino ».

DATTILOGRAFA, contabile, paghe contributi, 17enne, 1° impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6260 — Torino ».

DATTILOGRAFA meccanografica esperienza biennale lavori ufficio offresi. Telefonare mattino 80-992.

DATTILOGRAFA paghe contributi offresi per lavoro stagionale o fisso anche mezza giornata. Tel. 350-208.

DICIASSETTENNE stenodattilo primo impiego. Gandolfo, via Beato Angelico n. 26. A65115

DICIASSETTENNE III ragioneria impiegherebbesi. Tel. 743-729.

DIPLOMATO 24enne qualsiasi lavoro ufficio offresi. Tel. 235-754

ESPERIENZA triennale import export diciannovenne impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3566 — Torino ». A65065

FATTORINO magazziniere 28enne pratico, patente, capace dattilografia offresi mezza giornata mattino Telefonare 275-714. A65000

IMPIEGATO magazziniere 24 anni cerca impiego. Telefonare 70-682.

LAUREATO economia, ventennale esperienza ufficio commerciale, organizzazione e potenziamento quadri vendita, controllo venditori, trattazione clientela, disposto viaggiare, esamino adeguate proposte Scrivere: «Pubblicità Stampa 3595 — Torino».

MAGAZZINIERE esperienza decennale 34enne pratica carico scarico spedizioni patentato offresi. Telefonare 214-247. A65331

OPERATORE meccanografica offresi. Telefonare 235-754.

RAGIONIERE 24enne esperto settore grafico impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3594 — Torino ». A65275

RAGIONIERE 28enne pratica favori ufficio esperto paghe e contributi accuperebbesi scopo miglioramento serio ditta. Telefonare 203-591.

SIGNORA 19enne aiuto contabile magazziniere occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 482-279.

STENO-dattilo diciottenne 1° impiego offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3586 — Torino ». A65090

STENODATTILO pratica favori ufficio nozioni francese inglese offresi. Telefonare 487-150. A65203

STENODATTILOGRAFA 2° impiego pratica ufficio e fatturazione offresi a seria ditta. Telefonare 652-744 dalle 14 alle 15. A64605

UNIVERSITARIO cerca impiego mezza giornata seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3602 — Torino».

VENTIQUENNE fornitore attrezzista 1ª categoria studente 3° anno disegnatori, esperienza decennale, capacità tecniche, desideroso occuparsi presso media grande azienda meccanica, lavorazioni piccola media serie, come capo squadra o reparto (occuperebbesi possibilmente dopo ferie), esaminerebbe offerte dettagliate «Pubblicità Stampa 6275 — Torino».

VENTITREENNE millesenio diplomato dattilografo referenziatissimo occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio, Telefonare 543-777. A65306

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale ambo sessi completamente libero o libera o turni. Rivolgersi Togliatvini, Largo Turchi 49 angolo corso Dante, 4° piano scala destra. C109

A.A.A. Cerco ragazze elementi 17-22 anni, cultura media. Assunzione immediata. Galleria S. Federico 6. Inutile telefonare.

B. CERCASI personale femminile lavoro propagando 100.000 mensili. Tel. 296-886. A63878

ABILE macchina cassaforte contazioni mano e macchina cerca importante industria. Telefonare 580-123.

AIUTO contabile conoscenza Audit et movimento magazzino cerca importante industria. Specificare età, pratica, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6236 — Torino ».

lusso cerca pratico carrelliniata conoscenza lingue. Scrivere. « Pubblicità Stampa 6262 — Torino ». A65128

AMBOSESSI volonterosi, attivi, seduttori pubblicità periodici cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3488 — Torino». A64117

AMPLIANDO propria organizzazione grande Società assume personale maschile e femminile, maggiorenne, militesente, referenziato. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 615 — Torino ». C319

APPRENDISTA impiegata, primo impiego, dattilografia massimo diciottenne assumiamo. Tel. 547-476.

ASSISTENTE edile giovane, attivo, preparazione professionale, cercasi per coadiuvare costruzione palazzi. Telefonare 588-317.

AUTOSCUOLA assume istruttore autorizzato. Telefonare 538-732.

AZIENDA nazionale primaria importanza assume previo colloquio e valutazione test attitudinale personale maschile età massima anni 40, residente Torino, buona cultura, serietà e volontà di lavoro, referenze inoccepibili ed controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 607 — Torino».

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantassanremo, Sanremo/P.

CANTANTI dilettanti cercansi Concorso Tempo Musica Mascaro, via Carmine 11. A64262

CERCANSI quindici-diciottenni dattilografate telefoniste. Telefonare 81-702. Presentarsi Castagneto 5.

CERCASI disegnatore schemi elettrici per lavori domiciliu. Telefonare ore ufficio 341-170.

CERCASI referenziato zona Caluso mandato assicurativo primaria Compagnia, reddito fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

COMMESSA pratica negozio elettrodomestici cercasi da negozio centrale. Tel. 518-582. A64027

COMPAGNIA di assicurazione cerca per organizzazione periferica esperto trattazione e liquidazione danni, organizzazione uffici, pluriennale esperienza. Età richiesta 40-50 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Milano». 24449

CONSULENTE cerco segretario studentello libera impegni eventuali viaggi preferibilmente patentato. Telef. 531-782. A64888

DIREZIONE generale Lloyd Adriatico cerca gerente Agenzia principale di Chivasso. Oltre portafoglio, provvigioni e contributi ad elemento giovane e dinamico preferibilmente residente in zona e esperto. Offerte con curriculum a: Ispettorato Organizzazione, via Bolero 17, Torino

DISEGNATORE preferibilmente edile assumesi, giovane, militesente, precisa, volenterosa. Referenziare: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino».

FARMACIA rurale vicinanze Ivrea cerca direttore tecnico amministrativo. Scrivere: Dott. Benedetto, via Vanchiglia 12, Torino

GEOMETRA cantiere costruzioni civili, industriali. Telefonare 502-419. A64607

IMPIEGATA minimo 23enne esperienza lavori ufficio assume media industria Grugliasco. Inserimento ramo commerciale. Manoscrivere. «Pubblicità Stampa 625 — Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica meridionale cerca disegnatori ed esperti collaudo, trattamenti, prove trasformatori, linsare curriculum ed indicare pretese a: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ».

IMPORTANTE casa di cure Torino cerca medico interno anche non più giovane disposto a sistemazione residenziale. Remunerazione soddisfacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 Torino». A63560

**IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME RAGIONIERE BEN PREPARATO CONTABILE. CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' E POSTI EVENTUALMENTE OCCUPATI. « PUBBLICITA' 3439 — TORINO ». A63349

INDUSTRIA dolciaria cerca dattilografa lettrista precisa, veloce pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3533 — Torino ». A64683

INDUSTRIA meccanica assume impiegata conoscenza inglese tedesco. Telefonare 302-174. 2001

INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovane, dinamico, energico capo officina. Inutile scrivere se non dotati dei requisiti richiesti. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3579 — Torino».

LA ditta Applicazioni Elettro Telefoniche cerca per proprio laboratorio progetto recapito elettronico esperienza planetarie nello studio circuiti digitali per automazione ed parte specializzati pratici montaggio cablaggio prototipi. Inviare dettagliato curriculum via Gianfrancesco Re 142, Torino A64631

ORGANIZZAZIONE commerciale nazionale con agenzie in Torino, assume venditori qualificati per vendita beni di largo consumo in Piemonte. Offresi inquadramento sindacale, stipendio fisso, provvigioni, auto spesata. Ampie possibilità di carriera Referenziare dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 568 — Torino», 24416

PENSIONATA dattilografa, disegni contabilità cercasi. Indicare ogni occupati pretese Scrivere: « Pubblicità Stampa 3517 — Torino ».

PRIMARIA Compagnia assicurativa cerca per Cuneo esperto liquidatore sinistri. Presentare curriculum, trattenute, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino»

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni assume un capo gruppo e un capo organizzazione rami elementari comprovata capacità ed esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 632 — Torino». O341

PRIMARIA impresa assume giovani geometri militesenti, massimo venticinquenni o disponibili subito per valore destinati in posizione subordinata a cantieri fuori Torino ed viaggi alla carriera di futuri capocantieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3597 — Torino».

RAGAZZO A dattilografia e commissioni. Telefonare 588-317.

RAGIONIERE massimo possibilmente secondo impiego contabilità ricerca serio ramo ditta Scrivere: «Pubblicità Stampa 600 — Torino».

SEGRETARIA stenodattilografia assumiamo buone condizioni. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino». A64132

SIGNORINA esperienza lavori ufficio predisposizione disegno tecnico assume media industria zona Collegno. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 625 — Torino». O891

SOCIETA' cerca elemento media cultura maggiorenne libero subito. Scrivere. «Pubblicità Stampa 547 — Torino». O376

STENODATTILOGRAFA francese italiano sezioni contabilità indispensabile predisposizione a macchina, cerca importante ditta rappresentanze zone Campidoglio. Manoscrivere specificando età referenze studi a « Pubblicità Stampa 6215 — Torino ».

20 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA C motocarrista pratico ribattabile robusto volonteroso offresi. Telef. 80-052. A65111

AUTISTA con patente D-E cerca subito lavoro locale. Scrivere: Consolante Salvatore, via Carlo Alberto 43, Pretoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino»

AUTISTA patente C offresi ore libero. Tel. 855-591.

AUTISTA patente C offresi a Ditta seria lungo pratica città e fuori città anni 30. Tel. 734-591.

AUTISTA patente E offresi per Torino e dintorni. Telef. 799-477.

AUTISTA 36 anni patente D-E lunga esperienza libera subito. Telefonare 554-971. A65086

BAMBINAIA bolognese referenziata 30enne offresi per 1 o 2 bambini, disposta villeggiatura. 759-913.

BAMBINAIA offresi per mesi estivi Telef. 538-920. A65180

BAMBINAIA referenziata libera dal 7 luglio offresi, disposta trasferirsi mare montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6267 — Torino ».

BARISTA piemontese 35enne ex gestore offresi stagione serale. Telefonare 696-678. A65185

CONIUGI giovani, offronsi tuttofare presso buona famiglia, disposti trasferirsi mare ecc. Telefonare 579-367

CONIUGI referenziati con prole anni 5 cercano portineria. Tel. 578-194.

DICIOTTENNE maestra asilo occuperebbesi luglio mese agosto assistenza bimbi al mare. Telefon. 570-145.

FATTORINO con Ape proprio pratico città offresi ditta. Tel 874-196.

OFFRESI autista fattorino 27enne con auto o senza. Telef. 231-678.

OFFRESI solo barista disposto trasferirsi. Tel. 511-124.

OFFRESI operatore dieci anni pratica come addetto presse in materie plastiche 1ª categoria, anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3501 — Torino». A65134

OFFRESI ragazzo dieci anni di pratica nel campo decatura e tessitura presso impresa o ditta. Tel. 726-428.

PENSIONATO pratico giardinaggio accetterebbe custodia villa o casa qualsiasi in Torino o nella collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6255 — Torino ».

PIEMONTESE 35enne ex pizzaiolo pasticcere offresi autista consegne. Telefonare 696-678.

PULMINO disponendo autista torinese offresi ditta trasporto dipendenti. Telefonare 360-208.

REFERENZIATA tuttofare offresi a ore. Telefonare 535-364.

RETTIFICATORE interno e esterno perfetta conoscenza disegno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6271 — Torino ».

1ª referenziata occuperebbesi azienda grafico. Telefonare 282-376.

SIGNORA cerca due o tre scale per pulizia. Telefonare 779-462.

SIGNORA piemontese offresi ore mattino tuttofare, pulizia ufficio, custodia bambino, o persona anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3593 — Torino ». A65264

STAMPISTA materie plastiche incisioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6259 — Torino ».

TUTTOFARE 24enne offresi ore. 314-947 ore 9-14.

VENTENNE montatore elettronico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6263 — Torino ».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. DITTA Confezioni cerca apprendista commessa. Telef. 284-905 ore ufficio. A63590

A.A. AGGIUSTATORI fresatori e fornitori di I categoria cercansi da media industria termoplastici. Paga massima, zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: « Pubblicità Torino ».

A. SOBRINICE veramente pratica avvolgimenti trasformatori cercasi. Massima retribuzione. Sama, Candia 29. A65312

A coniugi mezzadri soli oltre alloggio indipendente cambio pizzali servizi giardinaggio. Telefonare 670-188. Scrivere: « Pubblicità Stampa 604 — Torino ». 2001

A Rive Ligure (Sanremo) cercasi tuttofare libera impegni famiglia, ottima referenze. Telefonare ore pasti 42-057. Scrivere: Bireno Pubblicità 15 C, Sanremo. 24449

ABILE cucina pensionata o tuttofare cerca pensione signorile. Telefono 704. A65265

ABILI cuciritrici e cercansi. Lavori domicilio guanti industriali. Telefonare 781-823.

ADDETTE-I presse pratici cerca industria Pozzo Strada. Tel. 753-943.

ADDETTI presso stampaggio cerca ditta zona Borgata. Si assicura continuità di lavoro. Retribuzione adeguata. Telef. 241-778.

AGGIUSTATORI montatori I e II categoria conoscenza disegno, e apprendisti aggiustatori cerca media industria. Presentarsi Sicme, via Cigna 114.

CERCO aiutante pellicciaio 16-18enne. Via Morenchetti 20.

CERCO commessa panettaria zona Mirafiori giornata. Telefonare 383-077. A64350

CERCO falegname robusto con iniziativa età 30-40 intelligente rompasso laminato plastico stipendio mattino sottimo, Saat, strada Pronda 77

CERCO meccanici scelti sellai tappezzieri apprendiste. Via Bardonecchia 176. A65346

CERCO pressista fornisce possibilmente giovane. Telef. 372-425.

CERCO signorina volenterosa, anche solo serale, Cremeria, via Cavour 12. Tel. 531-073. A65198

CONIUGI abilissimi referenziati cercansi per portineria. Scrivere: Ghirardo, via Tarditi 63. 1001

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 759-913.

DITTA impianti termici, cerca tubisti saldatori provetti. Tel. 272-872.

ELETTRICISTI, PRIMA CATEGORIA CERCANSI. PAGA BUONA. TELEFONARE 330-965. A64267

(Continua a pag. 19)

APPRENDISTA bobinatrice e facili montaggi elettrici cercasi. Sama, Candia 29. A65312

APPRENDISTA commesso sedicenne cerca lavoro Odasso, via San Quintino 15. A63167

APPRENDISTA ramo meccanica specializzato cerco. Telefonare 518-730.

APPRENDISTE cerca ditta confezioni fodere auto. G. Collegno, Telefono 773-196. 1001

APPRENDISTE al operaie cerca Fasano, via Palma Cesnola 38.

APPRENDISTI licenza media cercansi per carrozzeria e meccanica. Presentarsi via Belardi 7. 1001

APPRENDISTE meccanici 15-18enni industria lampadari cerca Fiori, strada Milano 205, Settimo Torinese. Tel. 562-377. A64211

APPRENDISTI stampisti volonterosi cercansi. Telefonare 241-778.

APPRENDISTI verniciatori 15-18 anni cercansi. Presentarsi via Sette Comuni 56, presso Usa.

ASSUMIAMO per abbigliamento Casa Alpignano carpentieri saldatori conoscenza disegno saldatori, qualificati, apprendisti, manovali. Tel. 760-005.

ASSUMO giovani torniteri una Francia. Telefonare 795-983.

ASSUMONSI apprendisti imbottiti 16-18 anni, Bertolla, via Veronese 259-510.

ATTREZZISTA giovane o aiuto attrezzista cerca media industria Elet 756-785. A64467

BRUCIATORI DI NAFTA PERSONALE PRATICISSIMO REVISIONE E MONTAGGIO, MILI PATENTATI, CERCASI. ISOTHERMO, MADAMA CRISTINA 103.

CARPENTIERI in ferro adibirsi officina e cantiere assume Silm, Ing. Iona & C., via Stellenone 32, Torino. A64344

CARPENTIERI ferro 1ª categoria addetti macchina manovali patente auto cerca Unic, Voll 11.

CARROZZERIA cerca battilastre, verniciatori ed apprendisti. Telefonare 690-379. A65104

CARROZZERIA greggio cerca operai montaggio ed saldatori. Telefonare ore ufficio 320-498. A65007

CERCA tuttofare luglio agosto Sperino signora con bambini. Telefono 877-069. A64454

CERCANSI commessi e fattorini per delicato lavoro contatto clientela, età 18-27enni, dotati presenza, dinamismo, volontà, residenti in Torino. Presentarsi oggi ore 17 c, Emilio 22.

CERCANSI elettricisti impianti industriali, montaggio cabine cabinatori per periodo ferie. Telefonare 265-740.

CERCASI abile cucitrice macchine cilindrica piana. Telefonare 794-398 ore pasti. A64285

CERCASI abile garagista notturno preferibilmente pensionato. Telefonare 251-350. A64860

CERCASI abili panettiere. Telefonare ai 647-484. A64761

CERCASI aggiustatore, fornitore, rifinitista, sbavatori fonderia provetti. Presentarsi mattino 8-9, Aris-Chieppe, via Palestrina 13. A64495

CERCASI aiutante o apprendista sarta. Telefonare 356-543. A64024

CERCASI aiuto , pratico trattoria, anni 16-18. Telef. 80-157.

CERCASI apprendista elettromeccanico ed elettricista disponibile subito, possibilmente con patente auto. Presentarsi: Jeannes, via Vittorio Amedeo 9, telef. 44-13 Cuneo (escluso sabato pomeriggio).

CERCASI apprendista o commessa panetteria. Tel. 250-206.

CERCASI apprendista bar, via Soleri 2. Tel. 512-545.

CERCASI apprendista meccanico 15-16enne laboratorio lampadari. Telefono 872-813. A63369

CERCASI apprendista commessa 16-18 anni. Telefonare 541-010.

CERCASI apprendista meccanico 15-18enne. Presentarsi via Cuneo 25, Nichelino. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice zona Madama Cristina. Telef. 693-553.

CERCASI apprendista 15 anni. Presentarsi mattino Caffè Rivoli, corso Lecce 1, Torino. A64135

CERCASI apprendisti e saldatori qualificati provetti, zona Madonna Campagna. Tel. 290-563.

CERCASI banconiera sandwichista gastronoma referenziata. Scrivere Caffè Roma, Alassio. 24472

CERCASI cameriere per ristorante. Telefonare 652-218.

CERCASI cameriere piani albergo montagna. Telefonare 61-235-605.

CERCASI capo reparto qualificato conduzione piccolo azienda gomme vicinanze Pinerolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 539 — Torino».

CERCASI fabbro zona San Mauro, Telefonare 960-115.

CERCASI giovane apprendista 15-18 anni leggero lavoro montaggio. Presentarsi Aric, S. Santarosa 14, Telefono 574-174. 2001

CERCASI guardarobiera pratica cucito stiro ore pomeridiane. Telefonare 584-690. A64362

CERCASI lavorante pellicciai mano e macchina, retribuzione. Telefonare 510-627. A57952

CERCASI lavoranti sarta 16-20 anni, Telefono 779-458.

CERCASI meccanico pratico revisione macchine utensili. Presentarsi Sicmu, corso Orbassano 492.

CERCASI mezza giornata operaio turnista o pensionato abile tornio parallelo e fresatrice. Tel. 922-886.

CERCASI operai carpenteria leggera e lavorazione lamiere. Tel. 351-432.

CERCASI operatore torni automatici. Telefonare 329-462. 1001

CERCASI pensionato per lavori casalinghi vitto alloggio retribuzione. Telef. 545-750. A64190

CERCASI pensionato distributore benzina anche non pratico 75.000 cauzione. Corso Cassia 466, Torino.

CERCASI ala femminile facile lavoro. Ordinati, via Madama Cristina 34. A64096

CERCASI politore argentatore cristalli. Via Saluzzo 5. Tel. 851-675.

CERCASI signora, alta peri, assicurazione 2 ragazzi, periodo villeggiatura, Scrivere: Canale, Bardonecchia.

CERCASI signora o signorina fissa per bar buon stipendio. Telefonare 284-661. A65314

CERCASI tornitori I e II ed apprendisti. Taurus-Puglia, strada Lanzo 24, Borgaro 490-448. A63850

CERCASI tuttofare pratica bambini luglio-agosto per mare. Massimo stipendio. Telefonare 765-743.

CERCASI verniciatore a ramente capace per lavori lini su piccoli particolari. Presentarsi in via Giglione 15, Alpignano. 2001

CERCO aiutante pellicciaio 16-18enne. Via Morenchetti 20.

CERCO aiutante pellicciaio 16-18enne. Via Morenchetti 20.

CERCO commessa panettaria zona Mirafiori giornata. Telefonare 383-077. A64350

CERCO falegname robusto con iniziativa età 30-40 intelligente rompasso laminato plastico stipendio mattino sottimo, Saat, strada Pronda 77

CERCO meccanici scelti sellai tappezzieri apprendiste. Via Bardonecchia 176. A65346

CERCO pressista fornisce possibilmente giovane. Telef. 372-425.

CERCO signorina volenterosa, anche solo serale, Cremeria, via Cavour 12. Tel. 531-073. A65198

CONIUGI abilissimi referenziati cercansi per portineria. Scrivere: Ghirardo, via Tarditi 63. 1001

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 759-913.

DITTA impianti termici, cerca tubisti saldatori provetti. Tel. 272-872.

ELETTRICISTI, PRIMA CATEGORIA CERCANSI. PAGA BUONA. TELEFONARE 330-965. A64267

scattate sicuri:
c'è la 'servoripresa'
di Supershell-A

La «servoripresa» è un'aggiunta di velocità che sentite quando accelerate. La l'Alkilato, componente dei carburanti per aerei.

IL SEGRETO DI SUPERSHELL-A è l'Alkilato, componente usato fino a solo nei carburanti per aerei. Sprigiona un'accelerazione che non avete mai provato. Lo dimostra la prova fatta fra vetture rifornite con Supershell senza A (nere) e altre rifornite con Supershell-A (bianche). Dopo pochi secondi le vetture bianche sono in testa; dopo 1 km l'Alkilato ha dato loro ben 51 metri di vantaggio!

Supershell A

«Servoripresa» vuol dire una ventata d'accelerazione: potete contarci per guidare con più sicurezza

SHELL

oggi andiamo da
Servetti
profumi via rodi

Il 29 settembre [illegible] fece [illegible] 2595 persone

I cittadini di Marzabotto decidono sulla richiesta dell'«SS» Reder

Il criminale nazista, condannato all'ergastolo, è in carcere a Gaeta: ha chiesto perdono ai parenti delle vittime per ottenere la grazia - Il sindaco [illegible] una riunione in Comune e farà conoscere la risposta dei familiari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 giugno.

La grazia sollecitata da Walter Reder, [illegible] maggiore [illegible] «Wehrmacht», condannato all'ergastolo come responsabile della strage di Marzabotto, [illegible] 29 settembre 1944 furono uccisi duemila italiani, [illegible] tecnicamente impossibile. [illegible] lettera inviata dal recluso al sindaco della città martire della Resistenza per chiedere [illegible] «perdono», condizione indispensabile ad [illegible] atto di clemenza non sembra destinata ad [illegible] alcuna efficacia giuridica.

La legge prevede che, prima [illegible] concedere la [illegible] ad [illegible] condannato, questi deve ottenere il perdono dalle persone offese col reato da lui commesso. Quando si trattò di restituire alla libertà il pianista Arnaldo Graziosi, condannato a ventiquattro anni per uxoricidio, fu indispensabile il perdono della madre [illegible] Maria Cappa, la vittima, della sorella, dei fratelli.

Nel caso [illegible] Reder, chi dovrebbe perdonare l'antico ufficiale, oggi cinquantenne? Egli, secondo la sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale militare territoriale di Bologna, è responsabile della morte di 2595 italiani. Avrebbe bisogno almeno di altrettanti «perdoni» — ma gli offesi, padri, madri, mogli, fratelli delle vittime [illegible] molti di più — perché il suo [illegible] possa [illegible] in considerazione e sottoposto al Capo dello Stato. Ottenere tanti «perdoni» è un'impresa pressoché disperata. Per questo, Reder si è rivolto al sindaco di Marzabotto. [illegible] tratta dell'on. Giovanni Bottonelli, che per tre legislature fu deputato [illegible] Parlamento.

Probabilmente Reder spera che un ex partigiano, sindaco della città martire, possa ottenere per lui una specie [illegible] «perdono collettivo». Sarebbe un caso nuovo capace di suscitare accese polemiche. Nella lettera Reder dichiara [illegible] essere pentito. E' la prima volta che abbandona il contegno freddo, distaccato, poco incline [illegible] manifestare i sentimenti. Parla della madre ottantenne malata, che [illegible] può più andare [illegible] trovarlo [illegible] Gaeta nel castello Angioino, dove è allogato il recluso militare; sottolinea [illegible] proprie [illegible] fermità; auspica che Marzabotto voglia ascoltare la «voce [illegible] uno che ha sofferto». Ma non solo Marzabotto [illegible] offesa da Reder. Egli venne riconosciuto responsabile [illegible] l'uccisione di duemila civili durante un'azione contro i partigiani, appunto a Marzabotto, nel Bolognese: [illegible] morte di 542 persone fra cui quattrocento donne, nel [illegible] di un'altra azione verificatasi il 12 agosto 1944 a Sant'Anna [illegible] Stazzema in provincia di Lucca; della soppressione di altri cinquantatré italiani, falciati dal tiro incrociato delle mitragliatrici a San Terenzio in Toscana, nella stessa epoca.

Nonostante tutto, la Giunta Comunale di Marzabotto ha deciso proprio oggi [illegible] convocare i superstiti della strage [illegible] e i congiunti dei caduti, per raccogliere opinioni e pareri sulla lettera del recluso [illegible] Gaeta. Ma [illegible] difficile che [illegible] questa consultazione possa scaturire qualcosa di favorevole [illegible] Reder. Il sindaco Bottonelli fu arrestato nel 1937 e condannato a sedici anni [illegible] reclusione dal tribunale speciale per il reato di tentativo di «sovvertimento dello Stato». Uscì [illegible] carcere di Fossano il 24 agosto 1943, dopo la caduta del fascismo. «Non ho rancori — ha detto — e informerò gli "offesi" del mio Comune della lettera di Reder. Ma i congiunti delle vittime della strage compiuta dai nazisti non hanno dimenticato. Certe cose resteranno per sempre nella memoria dei figli e dei nipoti dei Caduti».

Nel carcere di Gaeta Reder ha perduto da qualche [illegible] la calma abituale. Agita nervosamente il moncherino [illegible] braccio sinistro perduto durante la battaglia di Charcov; scrive lunghissime lettere [illegible] famigliari che vivono a Stoccarda; [illegible] esprime in [illegible] italiano perfetto; [illegible] sottopone [illegible] cure continue per la paralisi che lo colpì dieci anni fa; [illegible] riesce a nascondere una segreta ambascia. «Bisognerebbe esser certi — dice [illegible] sindaco di Marzabotto — che si è pentito veramente delle [illegible] tiche crudeltà; [illegible] chi può scandagliare i sentimenti di un uomo?». Al processo [illegible] der si difese [illegible] distacco, senza emozione: «Non so nulla di tutte quelle stragi. Io diressi da Vado l'attacco contro i partigiani della brigata "Stella Rossa". Combattemmo con accanimento. La guerra è guerra. Il [illegible] dicembre 1944 dovemmo uccidere [illegible] preti che [illegible] contro [illegible] noi». Adesso Reder ha cambiato tono. Chiede perdono [illegible] [illegible] tonelli che in quei lontani giorni combattè contro di lui.

Arnaldo Geraldini

E' proseguito in Senato l'esame [illegible] legge di P.S.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 [illegible].

[illegible] Senato ha approvato oggi [illegible] l'articolo [illegible] della legge di P.S. [illegible] testo proposto dal governo. Hanno votato a favore, oltre ai gruppi della [illegible] gioranza, anche i liberali. Hanno votato contro il pci, [illegible] psiup e i missini. Dal mattino [illegible] a tarda notte, nel corso di tre sedute, comunisti e socialproletari hanno [illegible] stenuto la necessità di sopprimere l'art. [illegible] della legge che stabilisce i poteri dei prefetti durante lo «stato di [illegible] ricolo pubblico» dichiarato dal governo nei casi di [illegible] vi calamità naturali.

Per diverse ore l'estrema sinistra ha criticato le funzioni del prefetto sostenendo che egli «resta ancor oggi l'architrave del vecchio edificio dello Stato autoritario».

Queste affermazioni sono state contestate dal democristiano Giraudo il quale ha difeso la funzione [illegible] prefetto sottolineando [illegible] necessità che essa assuma maggiore risalto quando si tratta di fronteggiare gravi calamità.

Prima [illegible] voto [illegible] ministro dell'Interno Taviani ha contestato le critiche rivolte [illegible] prefetti dagli oratori di estrema sinistra.

Quaroni confermato sino al '69 presidente [illegible] Rai-tv

Roma, 26 gi[illegible].

Il Consiglio [illegible] ministri ha confermato [illegible] dottor Pietro Quaroni alla presidenza della Rai - radiotelevisione italiana, fino al 1969. Il dott. Quaroni ha 69 anni, proviene dai ruoli della diplomazia in cui era entrato giovanissimo. Ha percorso l'intera carriera giungendo a ricoprire importanti incarichi, tra i quali quelli di ambasciatore a Mosca, Parigi e Londra.

[illegible] pubblicato vari volumi sulle maggiori questioni politiche europee degli ultimi decenni. [illegible] 1964, [illegible] stato chiamato a presiedere la Rai-tv, quale nei prossimi giorni.

Affettuosi messaggi continuano [illegible] ad arrivare da varie parti del mondo all'abitazione di Primo Carnera. Tutti gli abitanti [illegible] paese seguono in questi giorni con profonda costernazione [illegible] crisi che travaglia il loro «gigante buono».

L'ex campione Carnera si spegne lentamente

Nella sua casa di Sequals, assistito dalla moglie Non sembra vi [illegible] possibilità [illegible] una ripresa

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 26 [illegible].

(g. c.) Le condizioni [illegible] Carnera, il gigante [illegible] Sequals che ha voluto tornare al paese natale, affetto da cirrosi epatica e diabete, [illegible] gravissime anche [illegible] stazionarie. Il medico curante, il dott. Mario Comin di Sequals, ha detto oggi che Carnera si trova in uno stato di torpore generale dal quale si sveglia soltanto per brevi momenti riuscendo anche a parlare. La crisi che lo ha colpito può durare, secondo il medico, anche per molti giorni, [illegible] per [illegible] timane. Non sembra vi siano possibilità di [illegible] ripresa.

L'ex campione [illegible] mondo dei pesi massimi viene alimentato per fleboclisi ed è assistito dalla moglie Pina. La figlia di Carnera arriverà domani a Milano in [illegible] da New York e sarà [illegible] Friuli [illegible] primo pomeriggio. E' stata avvertita per telefono dell'aggravarsi delle condizioni del padre. L'altro figlio dell'ex pugile, Umberto, che attualmente è impegnato negli esami all'Università, giungerà a Sequals nei prossimi giorni.

Designato dal direttivo psu il nuovo sindaco di Novara

[illegible] il dott. Rinaldo Canna.

Novara, 26 giugno.

(p. b.) Elezioni a sorpresa ieri nel corso della riunione del direttivo provinciale del partito socialista unificato, psu, chiamato a indicare il successore del prof. Cornelio Masciadri, che nei prossimi giorni si dimetterà dalla carica [illegible] sindaco di Novara in quanto [illegible] presenterà candidato alle elezioni politiche [illegible] 1968. Si dava per certa [illegible] candidatura del maestro Enrico Massara, assessore all'Annona, [illegible] contro ogni previsione è stato designato [illegible] dott. Rinaldo Canna, [illegible] sore alla Pubblica Istruzione.

Alpinista colpito da un masso precipita e il compagno lo trattiene con la corda

Il drammatico episodio sui monti [illegible] Exilles - Il giovane ferito alla fronte - Cinque scalatori [illegible] Torino dispersi domenica, ritrovati ieri da [illegible] squadra [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Bardonecchia, 26 giugno.

Due cordate di scalatori torinesi hanno vissuto domenica drammatiche avventure sui monti della Valle di Susa. Le squadre di [illegible] hanno lottato molte [illegible] per salvare i pericolanti e per [illegible] trovare i dispersi.

Il primo allarme della giornata si è avuto nell'alta valle [illegible] Galambra, sui monti di Exilles. Un giovane alpinista è precipitato alle 12, mentre scalava in cordata [illegible] un amico la sud del Fourneaux Centrale, una guglia che si innalza per oltre 200 metri dal ghiaione. Ha compiuto un volo di [illegible] metri, riportando [illegible] vasta ferita alla fronte e la frattura del polso destro. Il compagno lo ha trattenuto [illegible] [illegible] corda.

Pier Giovanni Valet[illegible], artigiano, [illegible] anni, abitante [illegible] Torino, [illegible] Gino Lisa 12, socio [illegible] [illegible] Uget, [illegible] Claudio Sant'Unione, 18 anni, studente, via Osasco 1, iscritto al Cai di Biella, avevano progettato da tempo [illegible] salita. All'alba di domenica lasciavano il rifugio Mariannina Levi, posto a [illegible] metri di altezza.

«*Abbiamo attacc[illegible] la parete alle 7* — ha detto il Sant'Unione — *procedevamo a comando alternato, tutto si [illegible] svolto regolarmente sino [illegible] l'ultimo diedro, a circa [illegible] ti metri dalla vetta. Era [illegible] testa il Valetto, all'improvviso un [illegible] lo ha colpito al capo. L'ho visto volare [illegible] braccia aperte. Ho serrato convulsamente le [illegible] sulla corda, che [illegible] passato in precedenza [illegible] uno spuntone, ed ho atteso lo strappo*».

Sono stati istanti terribili. «*Sono riuscito a resistere* — ha proseguito — *al forte strattone. Poi ho recuperato il Valetto, quasi esanime, [illegible] ho medicato le profonde ferite alla fronte. Non potevo più muovermi, la corda era semi lacerata. Ho [illegible] to aiuto*».

Quando ormai le speranze del giovane di poter richiamare l'attenzione [illegible] qualche escursionista stavano per svanire, un gitante ha udito [illegible] grida [illegible] ha dato l'allarme al rifugio. [illegible] custode Italo Rolla mobilitava immediatamente il servizio [illegible] sicurezza di Le Clause. Il ferito era raggiunto [illegible] portato in salvo.

In Valle Stretta, Bardonecchia, cinque alpinisti hanno bivaccato sulla vetta della Parete dei Militi, dopo [illegible] impiegato 12 ore per effettuare la scalata della [illegible] [illegible] Giulia, un itinerario che presenta difficoltà di terzo [illegible] quarto grado alta circa 200 metri.

Nella notte squadre di agenti-rocciatori del settore [illegible] polizia di frontiera di Bardonecchia, diretti dal commissario Mario Sicca hanno iniziato, dietro richiesta dei parenti degli scalatori, angosciati per il mancato ritorno, [illegible] operazione [illegible] [illegible] ricerca.

Stamane alle 10 gli agenti [illegible] incontravano con i cinque dispersi. I giovani: Paolo Vi[illegible] Lodovico Marchisio, Laura Cravero, Candido Durando, Adriano Galasso, tutti residenti a Torino, hanno dichiarato di [illegible] sbagliato la via di discesa e di essere [illegible] niti su una terrazza ghiaiosa a [illegible] parete a. r.

Scalatore di Torino ferito sull'Aiguille de Chambeyron

Acceglio, [illegible] giugno.

(a. r.) Un alpinista [illegible] stato travolto da un [illegible] mentre scendeva con due amici dalla via normale dell'Aiguille de Chambeyron, [illegible] territorio francese. Ha riportato la frattura della gamba destra. Si chiama Pier Luigi Quaregna, 27 anni, insegnante alla scuola di Ciriè dell'Einaudi, abita a Torino, in corso Lione 36. La disgrazia è avvenuta alle 15 di domenica.

Il Quaregna che in compagnia di Luciano Garzegno e Carlo Daghino, aveva raggiunto nella mattinata la vetta dell'Aiguille si trovava a circa metà discesa, quando un macigno staccatosi dalla montagna lo colpiva. Soccorso dai compagni era trasportato a spalla sino al bivacco Barenghi e poi a valle. Nel pomeriggio è arrivato a Torino.

Sei mesi per aver detto «bugiardo» al sindaco

Un mugnaio del Pinerolese condannato per oltraggio - Il battibecco per [illegible] buco praticato senza autorizzazione in un muro del mulino

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 26 giugno.

(m. g.) Per aver oltraggiato il sindaco del [illegible] paese chiamandolo «demente, bugiardo e fascista», il mugnaio [illegible] Macello è stato condannato quest'oggi a sei mesi e nove giorni di reclusione oltre al risarcimento dei danni.

Il fatto [illegible] il 27 e 28 giugno dello scorso anno e fu originato da un'apertura che il mugnaio Giovanni Caffaro di 65 anni praticò, senza autorizzazione, nel muro del suo mulino per [illegible] caricare direttamente il [illegible] sugli autocarri nella sottostante via. Una successiva [illegible] manda per regolarizzare [illegible] apertura venne respinta, in quanto la strada, troppo stretta, non consentiva la sosta dei camion. Tuttavia pare che il mugnaio continuasse a far uso [illegible] foro e a far sostare [illegible] autocarri, finché [illegible] giorno un vicino, parcheggiò la sua auto sotto [illegible] foro e rifiutò di muoverla.

Il Caffaro andò a cercare il sindaco, geom. Anselmo Forestiero di 29 anni. Lo trovò intento ad arare [illegible] suo campo, a bordo [illegible] un trattore. Gli chiese di intervenire sul posto e poiché [illegible] sindaco si rifiutò l'apostrofò con queste parole: «*Lei non fa le cose giuste, è un demente, [illegible] troppo [illegible] giovane [illegible] amministratore [illegible] è un bugiardo*». [illegible] giorno successivo il sindaco invitò il mugnaio in Comune affinché ripetesse davanti a funzionari comunali le frasi oltraggiose. Qui l'imputato avrebbe proferito anche l'ingiuria di fascista.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 28, cielo sereno, mare quasi calmo, vento assente.

Alassio: temp. 26, [illegible] lo sereno, [illegible] calmo, leggero vento.

Varazze: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, leggero vento.

Rimini: temp. 24,4, cielo [illegible] reno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 20, cielo sereno, [illegible] calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Al Nord cielo [illegible] *nuvoloso* [illegible] *localmente nuvoloso. Temporanee accentuazioni della nuvolosità potrà[illegible] dar luogo a temporali specie sulle Alpi, Prealpi,* [illegible] *Liguria. Al Centro, al Sud e sulle isole prevalenza di cielo sereno. Nel corso della giornata si avranno temporanei annuvolamenti al centro, specie sulla Toscana e sulla Sardegna. Temperatura: al Nord e al Centro senza variazioni notevoli, al Sud in lieve aumento. Venti: a regime di brezza. Mari: da calmi a leggermente mossi.*

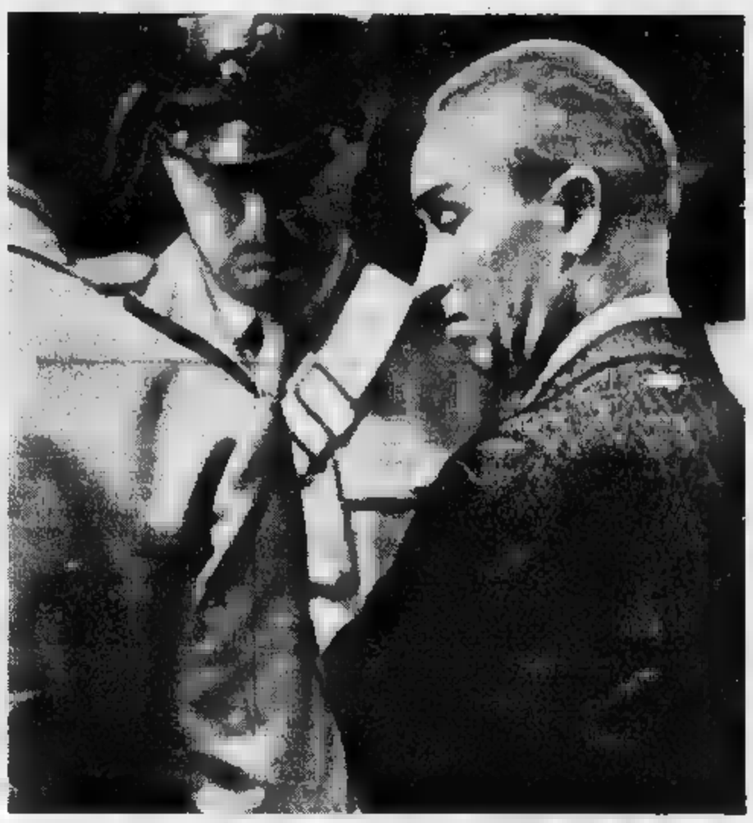
Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	28	Pescara	18	30
Bolzano	18	34	L'Aquila	12	28
Trento	19	30	Roma	13	31
Verona	19	31	Campob.	19	30
Trieste	21	29	Bari	17	30
Venezia	20	28	Napoli	15	29
Milano	16	32	Potenza	16	27
Genova	19	26	Catanz.	17	29
Bologna	20	31	Reggio C.	18	31
Firenze	16	31	Messina	20	26
Pisa	14	30	Palermo	19	24
Ancona	23	28	Catania	13	30
Perugia	14	31	Cagliari	20	26

La sentenza della Corte d'Assise di Genova

Condannato a 20 anni di carcere l'astigiano che massacrò la giovane nuora a martellate

Il P. M. aveva chiesto l'ergastolo - Il delitto avvenne nell'ottobre 1965 [illegible] Sestri Ponente - Il verdetto [illegible] stato [illegible] dai giudici dopo un'ora e mezzo di riunione in [illegible] di consiglio - L'imputato, cinquantasettenne, dovrà pagare i danni alla parte civile e versare una provvisionale di tre milioni alla figlia della vittima



Giuseppe Mangone subito dopo la lettura della sentenza [illegible] Genova (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 giugno.

Ventotto anni di reclusione sono stati inflitti a Giuseppe Mangone, l'astigia[illegible] cinquantasettenne che il 5 ottobre 1965 [illegible] a Sestri Ponente, con una ventina di martellate, la nuora Liliana Dadone, di 26 anni, della quale s'era invaghito. Il P. M. [illegible] chiesto l'ergastolo. L'imputato è sfuggito alla condanna a vita perché i giudici della Corte d'Assise di Genova hanno escluso due delle quattro aggravanti contestate nella sentenza [illegible] rinvio [illegible] giudizio e cioè quelle della premeditazione e dei motivi abbietti.

Per questa esclusione si era [illegible] battuti i due difensori, gli avvocati Ernesto [illegible] Luigi Monteverde, dopo che il Pubblico Ministero aveva negato ogni possibile attenuante: «Giuseppe Mangone — aveva detto [illegible] magistrato — è un essere abominevole, bestiale, un essere spietato che per difendersi ha infangato addirittura la [illegible] della [illegible] vittima, sostenendo falsamente d'essere stato dalla stessa irretito. La conclusione non può [illegible] re che [illegible] sola: ergastolo».

La Corte, presieduta dal dott. Vito Napoletano, ha invece deciso diversamente. Ventotto anni [illegible] reclusione — dice la sentenza letta alle 19,40 [illegible] stasera — con il condono di un anno della pena detentiva, a tre anni [illegible] libertà vigilata a condanno espiata, per omicidio volontario aggravato dalla coabitazione e [illegible] crudeltà, risarcimento dei danni ai familiari della vittima costituiti parte civile e provvisionale di tre milioni alla figlia di Liliana Dadone, che oggi ha quattro [illegible].

Giuseppe Mangone ha ascoltato la sentenza impassibile, con quel suo atteggiamento distaccato e distratto che ha sempre mantenuto nei tre giorni del processo. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, dove dovevano rimanere un'ora e venti minuti, il presidente gli aveva chiesto [illegible] avesse qualcosa da dire. «Niente» era stata la risposta.

Le arringhe dei difensori — l'ultimo atto del processo — erano state indirizzate a demolire le quattro aggravanti del delitto: coabitazione, motivi abbietti, crudeltà e premeditazione. I patroni, e in particolare l'avv. Ernesto Monteverde, le hanno attaccate a fondo per sostenerne l'insussistenza. Esclusa in partenza l'aggravante della coabitazione (a non fu un elemento [illegible] cessario per l'esecuzione del crimine) il legale non ha ritenuto applicabile neppure la seconda, quella dei motivi abbietti: «l'ablezione — ha detto — esige freddezza e calcolo, non ha mai l'impeto [illegible] una ribellione. L'uomo che è sospinto al delitto da una passione accecante [illegible] è più in condizioni di valutare [illegible] gesto».

Altrettanto inrussistente, per [illegible] difensore, l'aggravante della crudeltà dovuta al fatto che Giuseppe Mangone colpì a martellate la nuora in presenza della nipotina di due anni che, piangendo, era corsa presso la madre: «Per parlare di crudeltà — ha sostenuto l'avv. Ernesto Monteverde — bisogna dimostrare che c'è stata [illegible] precisa volontà da parte dell'imputato di infliggere una maggiore sofferenza alla nipotina. Ma Giuseppe Mangone, ormai in preda all'impeto omicida, [illegible] ebbe certo la possibilità [illegible] ragionare in termini di crudeltà».

Quarta e ultima aggravante, [illegible] premeditazione del [illegible] litto. Nei quindici giorni che precedettero [illegible] delitto — ha detto il difensore — Giuseppe Mangone [illegible] pensò mai di uccidere la nuora. Si era invaghito [illegible] lei e lei lo aveva respinto: c'era soltanto tumulto nel suo animo e quando l'idea del delitto si fece strada nella sua mente, [illegible] si trattò ancora di una idea radicata: fino all'ultimo egli lottò contro di essa ed è questo travaglio che depone contro la premeditazione perché l'imputato, [illegible] avesse voluto, avrebbe potuto uccidere [illegible] bito.

L'ultima parte dell'arringa è stata dedicata ad una acuta analisi del quadro psicologico dell'imputato. «Il perito psichiatrico — ha concluso il patrono — ha detto che Giuseppe Mangone, al momento del delitto, era lucido e cosciente». Quando gli [illegible] stato chiesto di spiegare il perché del delitto si è limitato [illegible] ad osservare che «ad [illegible] certa età sono [illegible] che possono succedere». La verità [illegible] che a questo delitto non si può dare un movente, una ragione logica. L'azione omicida dell'imputato [illegible] [illegible] l'impeto [illegible] [illegible] motivazione patologicamente delirante, cioè di «un pensiero del tutto estraneo alla realtà».

Filiberto [illegible]

Cinque milanesi annegano [illegible] prima domenica d'estate

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 giugno.

(g. m.) Tragico il bilancio a Milano [illegible] la prima domenica d'estate: ben cinque persone sono morte annegate mentre stavano facendo il bagno in cerca di refrigerio per l'afosa [illegible] giornata. Oltre al quindi[illegible] Antonio Di Gregorio, affogato all'idroscalo, e Sergio Galin, sommerso dalle acque del Ticino, di cui [illegible] dato notizia, [illegible] altre vittime [illegible] [illegible] morte ieri a [illegible] chi metri [illegible] distanza nelle acque [illegible] Ticino, a Boffalora. [illegible] tratta di Giuseppe Lomi, di 35 anni, abitante [illegible] Milano in [illegible] Cormano 21, e di Anto[illegible] Scampini [illegible] venti anni, abitante anch'egli [illegible] Milano, [illegible] via Borsieri 4.

Infine, il tranviere Giovanni Martellacci, di 37 anni, abi[illegible] [illegible] via Piranesi 35, ha [illegible] [illegible] vita nell'Adda, poco prima di Spino.

Caudano

il negozio dal 1854 specializzato nella vendita di articoli [illegible] linghi [illegible] da regalo vi offre oggi [illegible] scelta senza confronti

E A TUTTI GLI SPOSI UNO SCONTO DEL 10%

Infatti a tutti gli sposi che consegneranno la distinta «I VOSTRI REGALI GRADITI» alla [illegible] sa dei negozi CAUDANO, invitando [illegible] scegliere il regalo presso la nostra Ditta, riceveranno dopo [illegible] matrimonio un [illegible] [illegible] PARI AL 10% DEL VALORE COMPLESSIVO DEGLI OGGETTI RICEVUTI [illegible] REGALO.

SERVIZIO PIATTI CERAMICA con decoro DESIRE'

[illegible] [illegible] PELTRO SATINATO SCURO

SERVIZIO BOTTIGLIE PER LIQUORE

BATTERIE SMALTATE a disegni BEAT

BARATTOLI CERAMICA [illegible] decoro CORTINA

PENTOLE A PRESSIONE "ELITE" LAGOSTINA da 5 a 7 litri

TRITACARNE-GRATTUGIA con funzionamento elettrico

In tutti i negozi CAUDANO ingresso libero:
[illegible] - Via Lagrange, 45 - Telef. 51.33.51 (5 linee)
ALESSANDRIA - Via Trotti, [illegible] - Telef. 54.369
IMPERIA - Via della Repubblica, 7 - Telef. 65.340

ESPOSIZIONE MOBILI E ATTREZZI PER IL GIARDINO: Strada Orbassano-Bruino a Km. [illegible] da Orbassano

Un intero quartiere si ribella a Cuneo contro un chiassoso gruppo di prostitute

All'intimazione di andarsene avevano risposto [illegible] insulti e frasi volgari - Gli abitanti hanno reagito lanciando dall'alto secchi d'acqua [illegible] di pattume - Denunciate tre mondane

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 26 giugno.

Gli abitanti di [illegible] quartiere del centro compreso tra [illegible] za Virginio [illegible] via Santa Maria, si sono «ribellati» contro le prostitute che a tarda notte sono solite darsi convegno in quel punto. Decine di persone hanno rovesciato pentole e catini colmi d'acqua, ortaggi ed immondizie contro le passeggiatrici, che ieri sera, schiamazzando più del solito, [illegible] disturbavano [illegible] riposo degli inquilini, già reso difficile dal caldo afoso. Le mondane ed i loro clienti sorpresi dall'insolita pioggia hanno cercato prima di ripararsi come potè[illegible] addossandosi ai muri o rifugiandosi sotto i portici, quindi hanno reagito, [illegible] lancio di sassi ed invettive.

Da tempo gli abitanti del quartiere, preoccupati per le proporzioni che [illegible] meretricio aveva assunto sotto [illegible] loro finestre, e per [illegible] chiassosa arroganza delle prostitute e dei loro clienti, avevano firmato petizioni, sollecitando l'intervento dell'autorità di pubblica [illegible] [illegible], al colmo della esasperazione, un inquilino di piazza Virginio ha invitato le donne in strada a [illegible] il chiasso. Queste ultime, [illegible] nulla intimorite, hanno replicato con grida ed insulti volgari. Allora, l'intero quartiere è insorto, dando inizio al singolare bombardamento che è cessato solo quando sono intervenute le *jeeps* della polizia. Numerose prostitute sono [illegible] condotte negli uffici della squadra mobile e del buon costume, dove sono state interrogate.

Tre mondane, Maria Lombardo, Lidia Rio e Lidia Rizieri, tutte cuneesi, saranno denunciate per turpiloquio e disturbo della quiete pubblica. Alcuni abitanti di piazza Virginio sarebbero [illegible] altro intenzionati a presentare querela contro [illegible] tre passeggiatrici per ingiurie e diffamazione.

Uccidono a fucilate [illegible] [illegible] abbandonato in una stazione

Ovada, [illegible] giugno.

(p. f.) I carabinieri di Molare [illegible] stanno occupando di un episodio di crudeltà [illegible] duto a Prasco. Nel paese, g[illegible] [illegible] sono, era capitato chissà come un [illegible] randagio. A detta di molte persone, [illegible] quieto [illegible] mansueto, [illegible] sostava abitualmente nei pressi della stazione ferroviaria, forse il luogo in cui era [illegible] abbandonato dal padrone, gettato dal treno, come purtroppo accade di frequente.

Alcuni sconosciuti anziché adoperarsi per trovare alla povera bestia una sistemazione, la [illegible] bersaglio di fucilate, proprio nello spiazzo antistante la stazione ferroviaria. Il [illegible] rimase gravemente ferito [illegible] vagò per [illegible] giorni per il paese fino a che, oggi, [illegible] morto.

n. m.

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 67,32 a 67,48 (+0,25%)

Lievi rialzi dei titoli azionari in una riunione povera di affari

Progressi in apertura, parzialmente assorbiti al listino - Reddito fisso resistente

Milano, giugno.

Le azioni sono oggi lievemente progredite, attraverso scambi moderati. Fin dall'apertura è emersa una disposizione alla fermezza, concretatasi più nella rarefazione delle vendite che nell'aumento degli acquisti. I miglioramenti iniziali sono stati parzialmente assorbiti in chiusura, per un ritorno delle offerte e la limitatezza del denaro.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 67,32 a 67,48, con un progresso di 0,25 per cento. Indi Mediobanca da 63,97 a 63,13, con variazione in aumento dello 0,25 per cento. Reddito fisso con pochi affari e prezzi resistenti.

Titoli trattati: di Stato per 375 milioni di lire; obbligazioni per un miliardo 12 milioni di lire; azioni n. 1.078.050, per un di un miliardo 852 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI

Cortese	3435	Motta	7325
Distillati	2725	R. Zucch.	973
Eridania	3180	» » pr.	
Ex. Molini	2970		

ASSICURATIVI

Generali	94790	Ireneitalia	7845
Ass. Mil.	27300	Fond. Vita	17400
Ass. Mil. pr.	21035	Assicur.	63700
Ass. Tor.	5470	Riva	39635
Ass. Tor. pr.	5000		

BANCARI

Mediobanca	73900		

CHIMICI

Anic	1380 50	Ledoga pr.	5290
Brioschi	14940	Liquigas	203
Nap. Eso.	913	Mira L.	31200
Cattaro	184	Montecatini	1
S. Erba	3825	Pirelli	1
Erba priv.	1905	Rumianca	1555
Ital. Ind. Co.	2129	Saffa	4600
Italgas	1456	Saroni	1023
Ledoga	4323	Montedison	1200

ELETTRICI

Ciga	3001	Orobia	
Edilcosa	2398	Sip	
Dogeglio		Trezzan.	1025
	998 50	Terni Soc.	254

FINANZIARI

Agricola	3800	Italgi	2476
Bastogi		Centr.	3675
Breda	3329	Pirelli C.	3685
Fiduciaria	345	Sifi	889
Fiduciaria		Safag	31
Generalfid	790	Sme	2274
Gim	3315	Stet	
Invest	2355	Sviluppo	

IMMOBILIARI ED AGRICOLI

Aedes		Sagi	
Beni Stab.	2780	Sviluppo	1835
Gen. Fonc.	830	Milano C.	19050
Cogo	7900	Risp. N.	5600
Imm. Roma	486	Silos	2770

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Westingh.	880	Olivetti	2800
Fiat	2772	Olivetti pr.	3150
Fiat priv.	2243	Fr. Tosi	1123
Mokiolo	886		

MINERARI E METALLURGICI

Falck	3530	Magona	1389
Falck pr.	3390	Metallur.	3030
Breda-Is.	1068	Ameglia	3255
Dalmine	1250	Montepaon	821
Ilva-Viola	782	Siderurg.	2780
Italsider	965	Trafilerie	653

TESSILI

Cantoni	8251	Linificio	480
Cantoni	12530	Marz. pr.	1825
Val Tesino	6 125	Mazzuc.	13290
Ricasa	418	Rotondi	23452
Cucirini	5285	Tess.	2360
Stampati	3090	Pacchetti	494
Cucirini	3590	Sale Visc.	3992
Fisac	435	Viscosa pr.	2866
Legnano	3490	Bernasc.	540
Eurodis	2020	Tibsco	380
Scotti	114	Unione M.	21300

TRASPORTI

R. Milano	2980	Mittel	5310
Ausiliare	2040		

DIVERSI

De Ferrari	1133	Italcem.	12990
Linde	27225	C. Acqua	676
Burgo	13610	Risanc.	318
Ognibene	3000	Risanc. pr.	271
Comenda	3783	Montef. pr.	3040
Cer. Pozzi	169 75	Pirelli R.	3474
Pozzi priv.	270	Rapa A.	685
Snami		Smerigl.	76
Ciga	3550	Sai	
Acque pot.	1061	Sgai	1816
Eternit	3018	T. Acqui	3330

Andreotti riceve il ministro dell'Industria del Marocco

Roma, giugno.

Il ministro dell'Industria, Andreotti, ha ricevuto stamane il ministro dell'Industria, delle miniere e del commercio del Marocco, Moulay Ahmed Alaoui.

Durante il colloquio, i due ministri hanno avuto uno scambio di vedute sui problemi relativi ai settori industriali e commerciali dei due Paesi. *(Ansa)*

Missione della Costa d'Avorio a Torino per colloqui economici

Oggi, alle ore 18, sarà ricevuta all'Unione Industriale di Torino una delegazione della Costa d'Avorio, guidata dal ministro per la Programmazione, Diawara. La delegazione, che avrà colloqui con il sen. Bosso e con operatori economici torinesi, si trova in Italia per esaminare le possibilità di incrementare le relazioni economiche tra l'Italia ed il Paese africano.

Durante il soggiorno torinese, la delegazione visiterà gli stabilimenti Fiat e si recherà al Centro Internazionale di Perfezionamento Professionale e Tecnico del BIT.

LE QUOTAZIONI A TORINO

VALORI DI STATO

Titoli		Var.
Rendita 5%	105 60	—
» cons.	105 80	—
Redimibile 3½	101 20	—
» aprile	101 10	—
Ricostruz. 3½	87 30	+ 0 20
» cons.	87 20	+ 0 20
Ricostruz. 5%	99 20	+ 0 40
» cons.	99 10	+ 0 40
Ass. Fond. 5%	98 —	+ 0 15
Fr. R. 5% 1°	97 50	—
» »	97 40	+ 0 20
Cons. C. I. 5% 1°		
R.T.N. 5% '68	100 10	—
» » '69	100 05	—
» » '70	100 07	—
» » '71	100 02	—
» » '72	100 —	—
» » '74	100 05	+ 0 05
» » '75 I	100 —	—
» » '75 II	100 —	—

OBBLIGAZIONI

5%	97 10	—
» » '65 I	97 10	—
» » '65 II	97 —	— 0 10
» » '67	96 30	— 0 70
» Ed. 5%	97 —	— 0 25
I.R.I. Serie 5½	97 50	—
» (1°-4°) 4%	100 —	+ 0 10
» (5a) 5%	99 —	—
» (6a) 5%	99 30	—
» (7a) 5%	98 725	—
» ruol. 5%	97 70	— 0 40
» (7a) 5%	98 90	+ 0 20
» '58 5½%	93 45	—
» '59 5½%	93 075	— 0 025
» '61 5½%	91 50	— 0 10
» '62 5½%	91 90	—
» (8a) 6%	96 70	— 0 05
» '63-83 6%	96 80	— 0 10
» Sturla capit.	100 —	—
» Elettrifica.	103 90	—
» » '67	93 40	—
Ester (II) 4½	99 50	—
» (III) 5%	94 —	—
FF.SS. 5½%	96 10	—
» » '53	95 50	—
» » '59	95 —	— 0 50
» 5% '59	93 80	—
» 5% '61	89 50	— 0 40
» 5% '61	89 50	— 0 50
» 5½ '62 I	96 50	— 0 30
» 5% '62 II	96 10	—
» 6% '66 I	98 10	—
» 6% '66 II	96 10	—
» » '67	96 05	—
P.S. Ago. 5%	89 70	—
» » 5% (I)	92 30	—
» » 5% (II)	97 25	—
» » 6%'64 I	96 40	+ 0 40
» » 6%'64 II	99 60	—
» » 5%'65 (I)	96 50	+ 0 35
» » 6%'65 IV	96 10	—
» » 5% Sp. V	95 40	—
OO.PP. 5%	89 70	+ 0 40
» 5½%	91 20	—
» 6%	96 —	— 0 10
» C. Ag. '34	98 15	—
» » '35	96 50	—
» » '36	96 40	—
» D. 1° 5%	96 50	—
» O. 2° 5%	96 10	—
» 3% 4 6%	96 30	— 0 20
» 4% 5 6%	97 —	—
» 5% 6 6%	96 70	—
» 6% 7 6% (I)	96 10	—
» 6% 7 6% (II)	96 10	—
» 1.Sp. 6% '68	96 —	—
» » 6% '68 II	93 95	—
» Ansa 5% '66	95 525	—

Titoli	26	Var.
Cni Fabriano 6%	99 65	—
» » 5% '57	98 50	—
» » 5% '59	98 40	— 0 05
Ess Sp. 5% '59	97 10	—
E. P. 5% 5%	100 —	—
» '53 5%	97 50	—
» '55 5%	96 50	—
Eni Sme 6%	97 30	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61		
» 5½ '61 I	91 90	—
» 5½ '62 I	92 —	—
E. S. 5½ '62 I	92 —	—
» 5½ '63 I	93 —	—
» 5½ '63 II	93 70	—
» 5% 5 6%	96 80	—
» Gallo 5½%	92 40	— 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediterran. 5%	90 50	—
» 5% '63	91 50	—
» Dicr. 5%	91 50	—
C.I.R. Sec. 5%	95 —	—
Cr. I. Sec. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarde 5%	89 65	—
Cr. I. Sp. 5%	92 50	—
» » » 5½%	90 70	—
» » » 6%	97 50	—
» » » 6%	91 90	—
» » » 5%	93 90	—
» » » 5% II	89 80	—
» » » 6%	95 —	— 0 30
C.F.D. Nap. 5%	91 —	—
Ferrovie 5% '58	98 90	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62	92 25	—
» 5½ 62	92 25	—
» 5½ 62	91 90	—
» 5½ 63	91 10	—
» 5½ 63	90 80	—
» 6% 64	95 90	—
» 6% 64 III	96 —	—
» 6% 65 I	95 45	— 0 30
» 6% 66 I	95 40	— 0 25
» 6% 67 I	95 80	— 0 10
Cassa Risp. 5%	94 90	—
» » 5%	95 —	—
Acque pubbl. 5½	91 90	—
» » 6%	96 25	+ 0 05
Cassa Risp. 5%	89 50	—
» » 6%'66	97 05	—
» » 6%'66	96 80	—
» Catan. 5%	96 75	—
» S.Marzi. 5%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Sp. 5%	97 30	—
Ist. Mob. 6%	99 60	—
» XVIII 6%	97 65	— 0 10
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	97 50	—
» XXI 5%	94 20	—
» XXII 5%	96 —	—
» XXIII 5%	89 —	—
» XXIV 5½	91 60	—
» XXV 6%	98 —	—
» Cr. 5% '61	96 30	—
» spec. '64	99 20	—
» Fin 5% '58	93 20	—
Terme '57 5%	99 50	—
» '57 5%	97 80	—
» '58 5%	97 30	—
Fiat 5% '51	99 80	— 0 25
Fiat 5½% '55	92 80	—
Riv 5½%	70	—
Pirelli 6% '48	101 90	—
» 5½% '61	92 80	— 0 50
Oliv. '48-'48 1°	108 50	—
» '53 1%	105 —	—
» '55-'75 1°	103 50	— 0 50
» '56 2%	103 —	—
» '59 6½%	100 50	—
» '62 3½ 1°	90 10	—
» '63 3½ 2°	90 45	+ 0 10
Gen. El. 5½%	99 50	— 1
Magneti '49 3%	102 50	—
» '49 3%	104 25	—
» '56 3%	101 —	— 1 50
Ebservit	101 50	—
» 5% '52	95 80	—
» 5½ '53	95 60	—
Tiberti 3% '56	101 —	— 2
» 3% '57	103 —	—
» 3% '59 I	103 20	—
» 3% '59 II	103 20	—
Cant-Gem. 3%	105 —	— 1 50
Westingh. 3%	105 50	—
SADE 5%	98 —	—
Fornara 3%	103 —	—
» 3% '56	103 —	—
Ang.-Fina 6%	98 50	—
Cant. Il. 3% 49	103 —	— 1 50
» 5½ 57	99 50	— 0 50
Cotonificio 5%	97 30	— 0 20
» 5½% 58	91 25	— 0 25
» 5½% 61	91 25	— 0 40
» 5½% 62	91 60	— 0 50
Manifattori. 5%	98 —	—
Viscosa 5%	100 —	—
» 6% '61	96 50	—
» 6% '64	94 95	—
Stipel 6%	99 50	—
Tirso 6%	99 50	—
Telve 5%	99 —	—
Terni 5%	97 40	—
Ilva 5%	97 50	—
Esso 5%	100 —	—
SIP 6%	98 25	—
Pubblica 5½%	98 10	—
Telefoniche 5%	99 —	—
» 5% '58	98 —	—
» 5% '59	97 —	—
» 5% '60	97 —	—
» 5% '61	96 —	—
» 5% '62	96 —	—
» 5% '63	96 —	—
» 5% '64	96 —	—
» 5% '65	96 —	—
» 5% '66	96 —	—
» 5% '67	96 —	—
» 5% '68	96 —	—
» 5% '69	96 —	—
» 5% '70	96 —	—
» 5% '71	96 —	—
» 5% '72	96 —	—
» 5% '73	96 —	—
» 5% '74	96 —	—
» 5% '75	96 —	—
» 5% '76	96 —	—
» 5% '77	96 —	—
» 5% '78	96 —	—
» 5% '79	96 —	—
» 5% '80	96 —	—
» 5% '81	96 —	—
» 5% '82	96 —	—
» 5% '83	96 —	—
» 5% '84	96 —	—
» 5% '85	96 —	—
» 5% '86	96 —	—
» 5% '87	96 —	—
» 5% '88	96 —	—
» 5% '89	96 —	—
» 5% '90	96 —	—
» 5% '91	96 —	—
» 5% '92	96 —	—
» 5% '93	96 —	—
» 5% '94	96 —	—
» 5% '95	96 —	—
» 5% '96	96 —	—
» 5% '97	96 —	—
» 5% '98	96 —	—
» 5% '99	96 —	—
» 5% '00	96 —	—
» 5% '01	96 —	—
» 5% '02	96 —	—
» 5% '03	96 —	—
» 5% '04	96 —	—
» 5% '05	96 —	—
» 5% '06	96 —	—
» 5% '07	96 —	—
» 5% '08	96 —	—
» 5% '09	96 —	—
» 5% '10	96 —	—
» 5% '11	96 —	—
» 5% '12	96 —	—
» 5% '13	96 —	—
» 5% '14	96 —	—
» 5% '15	96 —	—
» 5% '16	96 —	—
» 5% '17	96 —	—
» 5% '18	96 —	—
» 5% '19	96 —	—
» 5% '20	96 —	—
» 5% '21	96 —	—
» 5% '22	96 —	—
» 5% '23	96 —	—
» 5% '24	96 —	—
» 5% '25	96 —	—
» 5% '26	96 —	—
» 5% '27	96 —	—
» 5% '28	96 —	—
» 5% '29	96 —	—
» 5% '30	96 —	—
» 5% '31	96 —	—
» 5% '32	96 —	—
» 5% '33	96 —	—
» 5% '34	96 —	—
» 5% '35	96 —	—
» 5% '36	96 —	—
» 5% '37	96 —	—
» 5% '38	96 —	—
» 5% '39	96 —	—
» 5% '40	96 —	—
» 5% '41	96 —	—
» 5% '42	96 —	—
» 5% '43	96 —	—
» 5% '44	96 —	—
» 5% '45	96 —	—
» 5% '46	96 —	—
» 5% '47	96 —	—
» 5% '48	96 —	—
» 5% '49	96 —	—
» 5% '50	96 —	—
» 5% '51	96 —	—
» 5% '52	96 —	—
» 5% '53	96 —	—
» 5% '54	96 —	—
» 5% '55	96 —	—
» 5% '56	96 —	—
» 5% '57	96 —	—
» 5% '58	96 —	—
» 5% '59	96 —	—
» 5% '60	96

L'inchiesta sulla macellazione dei suini malati

Ordinato l'arresto anche del padre dell'industriale Ambrogio Molteni

Si tratta di Pietro Molteni, presidente del gruppo ciclistico e contitolare del salumificio di Arcore E' irreperibile da sabato scorso, ma non è escluso che si costituisca - Chiesta la libertà provvisoria per il figlio Ambrogio, ch'è in carcere col veterinario consorziale - Nello stabilimento (uno dei maggiori in Italia, con oltre 300 dipendenti) il lavoro continua: le carni fresche vengono fornite da altre ditte

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 26 giugno.

I legali della «Molteni» hanno presentato oggi istanza per ottenere la libertà provvisoria dell'industriale Ambrogio Molteni, di 34 anni, arrestato sabato sera dai carabinieri di Monza insieme con il dott. Angelo Sala, quarantanovenne, veterinario consorziale di Arcore. In serata si è appreso, negli ambienti della fabbrica, che anche Pietro Molteni, che condivide con il figlio Ambrogio la responsabilità della conduzione dell'azienda, è colpito da mandato di cattura. Pietro Molteni si è reso irreperibile da sabato notte. Non è escluso che nei prossimi giorni si costituisca.

I Molteni sono notissimi agli appassionati di ciclismo. Il figlio Ambrogio è presidente dell'«Unione italiana ciclismo professionista», e il padre Pietro è presidente del gruppo sportivo ciclistico «Molteni», che allinea corridori famosi come Gianni Motta e Franco Balmamion. La Procura della Repubblica di Monza ha emesso i mandati di cattura in seguito all'azione svolta dal nucleo antisofisticazioni alimentari di Milano agli ordini del capitano Borella.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Monza, dott. Angelo Bracciodieta, ieri pomeriggio si è recato in carcere ad interrogare Ambrogio Molteni. L'avvocato difensore Gaetano Sansoni spera di avere un colloquio col suo cliente a brevissima scadenza. Nell'istanza di libertà provvisoria, egli afferma che non sono contestabili i reati previsti dagli articoli 500 del Codice Penale (*«Tentativo di diffondere malattie degli animali»*); 440 del Codice Penale (*«Corrompimento di sostanze destinate all'alimentazione»*) e la falsificazione di sigilli sanitari.

Si tratta d'una vicenda complessa. Il segreto istruttorio è rigoroso. Le poche cose che si conoscono consentono di delineare un quadro incerto. Il salumificio «Molteni» venerdì 16 giugno acquistò 290 suini a Cologno Monzese. I dirigenti della società affermano che erano scortati da regolare certificato sanitario attestante la loro sanità. Sabato 17 giugno vennero macellati.

Pietro Molteni, contitolare dell'azienda (Tel.)

A questo punto si entra nel vago. In un comunicato l'azienda dichiara: «*Le carni di detti suini non sono state né messe in vendita né trasformate, bensì rinchiuse in una cella sigillata in attesa degli accertamenti e delle relative analisi. Pertanto i signori Molteni si dichiarano assolutamente non responsabili dei fatti loro attribuiti e si riservano tutte le azioni del caso*».

L'intervento del Nucleo Antisofisticazioni Alimentari è avvenuto quando i suini erano macellati. I carabinieri hanno prelevato campioni e sigillato il frigorifero che conserva le carni. Il veterinario dott. Sala aveva il compito del controllo e della timbratura dei suini macellati. La timbratura è uno dei punti da chiarire. Sarebbero sorte contestazioni anche sul tipo di timbro usato.

Il «Molteni» è uno dei maggiori salumifici italiani. Nello stabilimento di Arcore, che occupa oltre trecento dipendenti, oggi si lavorava regolarmente. La macellazione dei suini è sospesa da quasi una settimana, per consentire la regolare disinfezione dei locali. Questa opera di bonifica è ultimata e si conta di poter riprendere la macellazione entro domani.

In questi giorni le carni fresche, necessarie al normale ciclo produttivo, sono state fornite da altre ditte. Ci sono trecento suini in azienda in attesa di macellazione ed è imminente l'arrivo d'una dozzina di vagoni ferroviari di animali dalla Romania. La «Molteni» lavora anche carni bovine. Oltre alla clientela italiana, esporta in numerosi Paesi europei. Le analisi effettuate sui campioni dei laboratori d'igiene di Milano, Brescia e Roma avrebbero confermato che i 290 suini erano ammalati.

La «peste suina», è noto, non è nociva per l'uomo. Rigorosi provvedimenti vengono presi per impedire che il morbo si diffonda tra gli animali anche attraverso piccoli residui.

Sergio Devecchi

Ambrogio Molteni, l'industriale arrestato (Telefoto)

A giudizio un automobilista accusato d'aver preso a bordo una scolara di otto anni

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 26 giugno.

(u. m.) A conclusione di istruttoria sommaria il magistrato ha ordinato il rinvio a giudizio del carrozziere Carlo Nano, di 29 anni, abitante a Torino in via Crevacuore 35, sotto l'accusa di atti innominabili.

Il 19 febbraio scorso, mentre transitava per Villafalletto alla guida della propria auto, avrebbe preso a bordo una scolara di otto anni, figlia di contadini residenti nella zona, la quale stava rincasando.

Sempre secondo l'accusa, il carrozziere torinese avrebbe trattenuto con sé la bimba per varie ore, conducendola verso Busca, Saluzzo e altre località, compiendo poi in sua presenza atti immorali. Solo verso sera egli si sarebbe deciso a ricondurla nei paraggi della sua abitazione, dove ormai da tempo i familiari in ansia la stavano cercando.

Chiesti 5 anni e 4 mesi per il turco di Sanremo

E' accusato di rapina alla suocera del tennista Gardini - Secondo la difesa non vi sono prove - Domani la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 26 giugno.

Il pubblico ministero dott. Penco ha invitato la Corte a condannare l'ingegnere turco Seref Musrel a cinque anni e quattro mesi di reclusione dichiarandolo colpevole di aver compiuto la rapina doppiamente aggravata di cui è stata vittima, nella notte tra il 13 e il 14 febbraio, la suocera del campione di tennis Fausto Gardini, signora Weinberger vedova Forti, alla quale dinanzi all'Hôtel Savoy di Sanremo è stata strappata la borsetta contenente valori per oltre cinque milioni.

A queste conclusioni il rappresentante della legge è giunto attraverso una dura requisitoria contenente un fatto del tutto nuovo nel processo: l'affermazione che il Seref o è stato l'autore materiale della rapina oppure è stato il correo del rapinatore: ha svolto opera di informatore o basista e, comunque, ha partecipato nella misura del cinquanta per cento al rischio, incaricandosi di realizzare il bottino; appunto per ciò si è fatto cogliere mentre tentava di ottenere il cambio della famosa *fiche* da 500 mila lire proveniente dalla rapina.

Nell'indicare gli elementi a carico dell'imputato il pubblico ministero ha preso le mosse dalla sua situazione finanziaria nel periodo dell'episodio criminoso: drammatica era per lui l'urgenza di procurarsi quattrini. Ecco perché la notte fra il 13 ed il 14 febbraio fissava con tanta intensità, al Casinò, la signora Weinberger mentre deponeva nella borsetta le grosse *fiches* guadagnate poco prima al gioco. L'insistenza fu tale che la signora ne fu infastidita e smise di giocare. In quel momento, ha affermato il rappresentante della legge, Seref scompariva dal Casinò: senza dubbio si accingeva a perpetrare la rapina dinanzi al vicino Hôtel Savoy, o direttamente o trasmettendo istruzioni e suggerimenti al suo correo.

Il patrono della parte civile, l'avv. Lombardi, con argomentazione serrata ha indicato dieci indizi che, egli ha affermato, inchiodano l'imputato alle sue responsabilità. Per prima cosa egli non è riuscito a provare di essere un rappresentante di macchine utensili con introiti cospicui. Il crollo dell'alibi, le menzogne dette quando tentò invano di spiegare i molti quattrini che aveva in tasca al momento dell'arresto, le gravi circostanze riferite contro di lui dall'amante norvegese, signora Inger Schon, sono tra i fatti che eliminano ogni dubbio dall'attuale processo. Prima dell'inizio della requisitoria il Presidente aveva rivolto un'ultima domanda alla parte lesa, signora Weinberger.

Presidente — La notte in cui fu rapinata, lei notò di essere insistentemente osservata dall'imputato nelle sale del Casinò. Desidererei sapere com'era vestito il Seref quella notte.

Parte lesa — Indossava un abito blu, come oggi.

A questa risposta si è rialzato nel corso della sua arringa l'avv. Franco Moreno che con l'avv. Luca Ciurlo difende il Seref.

Il patrono ha affermato che, ad accettare la tesi della accusa, poco prima delle tre il Seref, vedendo la signora Weinberger accingersi a ritornare all'albergo avrebbe dovuto correre a cambiarsi da capo a piedi, sostituendo il completo blu con i calzoni grigi e la giacca marrone e le scarpe normali con altre di gomma, per apparire quale fu descritto dalla vittima della rapina; compiere il misfatto alle 3,20 e avrebbe dovuto trovare il tempo di cambiarsi di nuovo in una decina di minuti, rientrare in albergo tranquillo come al solito, quale è stato descritto dal portiere Eraldo Canestri. E' possibile che un uomo sia capace di così rapidi trasformismi?

Nell'arringa durata oltre un'ora e mezzo l'avv. Moreno ha esaminato analiticamente le molte circostanze del processo ed ha quindi chiesto l'assoluzione.

Il processo è stato rinviato a mercoledì pomeriggio per l'arringa dell'avv. Ciurlo e la sentenza.

Furio Fasolo

Il processo all'autista accusato dell'uccisione della sposa diciassettenne

Roma, 26 giugno.

(r. s.) Aldo Paris, un autista abruzzese di 31 anni, è comparso oggi in Corte d'Assise per rispondere di omicidio preterintenzionale: secondo l'accusa, avrebbe ucciso la moglie Giovanna D'Angeli, di 17 anni, che era al nono mese di gravidanza. L'imputato ha respinto oggi l'addebito, sostenendo che la giovane morì per un collasso cardiaco.

Giovanna D'Angeli morì la notte tra il 9 e il 10 dicembre dello scorso anno. Il marito, che era autista presso una società appaltatrice del servizi di nettezza urbana, fu arrestato e incriminato quando i medici legali riscontrarono sul corpo della giovane macchiosi e versamenti emorragici interni. Il processo continuerà domani.

CROLLO ECONOMICO

VIA MADAMA CRISTINA 63
angolo Via Valperga Caluso

A PREZZI DISASTROSI
per prossima chiusura negozio

SVENDITA TOTALE
di tutta la merce esistente: migliaia di capi confezionati delle migliori marche.

Alcuni esempi:
VESTITO PURA LANA . . . L. 5000
PANTALONI LANA . . . . . » 850

Approfittate della grande occasione
VIA MADAMA CRISTINA 63
angolo Via Valperga Caluso

COLLE ben reclamizzate
verrebbero affidate per la vendita ad agenti introdotti presso cartolerie, ferramenta, colorifici, drogherie, in Piemonte e Torino.
Scrivere dettagliando a:
UHU - Italiana S.p.A. - XIV Strada - CESATE (Milano)

BAULE L. 3590 BAULE L. 4990
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento merce
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 5980 - Wunder L. 3590 Vilpelle L. 2590 - Avio L. 2290 - Tessuto L. 1590 - Telacel L. 1790 - Sacco Armadio L. 2990 Scarpiere L. 1290 - Borsa viaggio L. 1980.
BAULI: Cassa America L. 5290 - Koffer L. 6590 - Lamiera L. 7990.
BORSE: per le vacanze - cesti e cordonetto L. 290 - 590 - 790 - 990 in più - Mare spugna L. 1990.
Completi viaggio: Necessaire L. 490 - Completo grande L. 1590 - Maquillage L. 1490 - Sottobraccio L. 390 - 590 in più.
Vasto assortimento articoli per regalo

LA SOCIETA' NESTLE'
cerca un ingegnere meccanico esperto nel campo della fabbricazione e dell'utilizzazione delle scatole per conserve.
Richiedesi:
— conoscenza delle tecniche di imballaggio;
— conoscenza del francese, inglese e tedesco;
— età compresa tra 31 e 40 anni;
— attitudine a dirigere del personale.
Offresi:
— posto di lavoro in Svizzera;
— un'attività interessante e varia con viaggi sia in Svizzera che in altri paesi;
— frequenti contatti con fornitori di macchine;
— possibilità di rappresentare la Società presso varie organizzazioni.
I candidati interessati sono pregati di inviare dettagliata offerta a: NESTLE' - Servizio del Personale, 1800 Vevey (Suisse).

Importante azienda camiceria
facente parte di un gruppo tessile integrato verticalmente ricerca per ristrutturazione dei quadri di vendita UN RAPPRESENTANTE introdotto al dettaglio fine per la città di TORINO e un rappresentante per il Piemonte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 36 - MILANO

Triumph
INTERNATIONAL
TRIUMPH INTERNATIONAL ROME S.p.A. MILANO
ricerca
Viaggiatori residenti a Torino
RICHIEDE: Età 25-32 anni, studi superiori, presenza, buona esperienza vendita settore beni largo consumo, auto propria.
OFFRE: Stipendio fisso, rimborso spese, inquadramento sindacale.
Inviare offerta manoscritta completa di curriculum vitae, referenze e fotografia a: TRIUMPH MILANO - Casella Postale 4879.
Si prega di non inviare offerte se non in possesso dei requisiti richiesti.

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.393
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25×35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 287 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori L. 35.000

Conclusa alla Pretura di Roma una clamorosa lite

L'attrice Sandra Milo assolta dall'accusa d'aver rapito la figlia: Ergas pagherà le spese

Il giudice ha stabilito che il produttore (cittadino greco) è vincolato alla legge della sua patria - Questa dice che il figlio (anche se adulterino) deve essere custodito dalla madre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 giugno.

Sandra Milo è stata assolta dall'accusa di avere rapito sua figlia Deborah e la denuncia presentata contro di lei dal produttore cinematografico Moris Ergas padre della bambina, archiviata.

Il magistrato ha accolto la tesi prospettata dal legale dell'attrice prof. Giuliano Vassalli ed ha deciso che Moris Ergas non aveva alcun diritto di presentare una querela perché «il codice civile greco, applicabile in Italia per effetto dell'art. 20 delle disposizioni sulla legge in generale garantisce, salva espressa contraria decisione del Tribunale, il diritto e il dovere della custodia del minore naturale alla madre naturale, anche se adulterino».

Per comprendere il significato della decisione presa dal pretore e per rendersi conto del motivo che ha indotto il magistrato ad archiviare la denuncia è necessario innanzi tutto tenere presente che il produttore Moris Ergas è cittadino greco e che l'art. 20 delle disposizioni sulla legge in generale stabilisce come «i rapporti tra i genitori e i figli sono regolati dalla legge nazionale del padre» ed infine che per la legge greca, cioè quella del paese di cui Ergas è cittadino, stabilisce come sia la madre ad avere il diritto di custodia del minore anche se adulterino.

L'episodio sul quale si è pronunciato il magistrato è l'ultimo della travagliata unione fra il produttore Moris Ergas e Sandra Milo. Unione prolungatasi per dodici anni e mai conclusa con le nozze perché l'attrice è ancora vincolata da un precedente matrimonio celebrato nell'immediato dopoguerra con un giovane milanese, Cesare Rodighiero.

Dopo la violenta lite avvenuta sul piazzale del Pincio nel settembre scorso (Moris Ergas si irritò perché nella pausa di lavorazione di un film il giovanissimo figlio del noto chirurgo romano prof. De Lollis era andato a trovare l'attrice nella roulotte adibita a camerino), Sandra Milo era tornata a vivere con sua figlia Deborah.

Qualche mese dopo, il produttore portò con sé la bimba prima in Cecoslovacchia e poi in Grecia. In aprile, Sandra Milo andò ad Atene a trovare la figlia e qualche giorno dopo l'inizio dei disordini conclusisi con il colpo di Stato la prese con sé, tornò in Italia e rimase per un paio di settimane nascosta sino a quando non trovò un accordo con il produttore che nel frattempo aveva denunciato lei e la governante Apollonia Ykanis alla quale la bimba era stata affidata.

Nella querela si accusava l'attrice e la governante di avere sottratto Deborah alla patria potestà del padre. Per la legge italiana, infatti, Sandra Milo non ha potuto né può dare il proprio cognome alla figlia perché risulta legata da un vincolo matrimoniale e il marito (dal quale l'attrice è separata legalmente) ottenne dal magistrato il disconoscimento della paternità che per legge gli era attribuita. Dopo questo disconoscimento, intervenne il padre naturale Moris Ergas che riconobbe come propria la piccola Deborah.

Anche se per la legge italiana Moris Ergas risulta essere il padre della bambina, il pretore è partito dal presupposto che il produttore è vincolato alla legge greca. E poiché tale legge stabilisce che sia la madre ad avere diritto alla custodia del minore anche se adulterino, è giunto alla conclusione che Sandra Milo non ha commesso alcun reato e non l'ha commesso logicamente neanche la governante Apollonia Ykanis.

Il pretore ha inoltre stabilito che la custodia di Deborah spetti alla madre e che il produttore sia condannato a pagare le spese del giudizio.

E. E.

Una paracadutista francese cade in un fiume e annega

Parigi, 26 giugno.

Una paracadutista francese Marie-Odile Cazala, di 23 anni, è annegata nel fiume Garonna. Durante un'esibizione di lanci, la Cazala è stata spostata da forti venti e, anziché toccare terra sul campo di esercitazione, è finita nel fiume. *(Ansa)*

Polemiche ad Arona per il provvedimento che sospende la costruzione dell'albergo

La disposizione impartita dal ministero della Pubblica Istruzione in seguito ad un intervento della Sovrintendenza ai monumenti - Venerdì si riunisce la commissione per la tutela del paesaggio

(Nostro servizio particolare)
Arona, 26 giugno.

Ha destato scalpore la sospensione dei lavori di costruzione di un grande albergo alla periferia di Arona, all'imbocco della provinciale per Dagnente, disposta nei giorni scorsi dal ministero della Pubblica Istruzione.

La costruzione era giunta alla soletta del quinto piano, quanti cioè ne prevede il progetto autorizzato dalla Commissione edilizia comunale all'inizio dell'anno. Anche il sindaco aveva rilasciato regolare licenza.

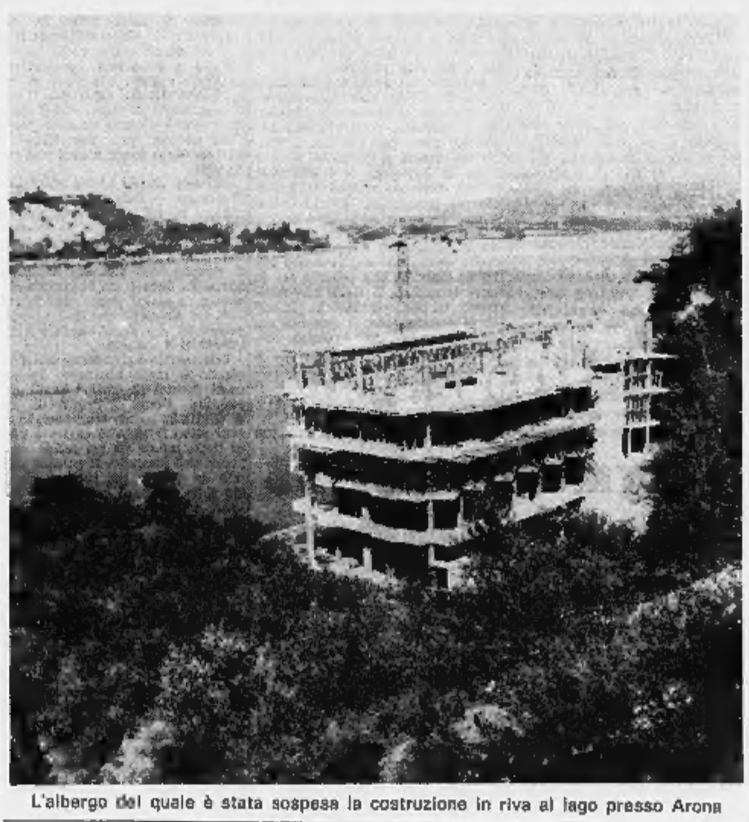
Il provvedimento è stato preso in seguito ad un intervento della Soprintendenza ai monumenti per il Piemonte, evidentemente a salvaguardia delle bellezze naturali. La costruzione, infatti, sorge a ridosso della millenaria Rocca di San Carlo, nei pressi della strada che conduce al «San Carlone», la colossale statua che dall'alto domina il lago.

La decisione ha sollevato nella zona diverse polemiche. Alcuni, osservando che l'albergo è stato costruito ad una decina di metri dal livello del lago, sostengono che esso non deturpa il paesaggio. D'altro canto si afferma che l'intervento a lavori quasi ultimati, quando già sono stati spesi più di 100 milioni, appellandosi a una legge del 1939, probabilmente è anticostituzionale. In questo senso si è espresso l'on. Nicolazzi in un'interpellanza presentata stamani al ministro della Pubblica Istruzione.

La Commissione provinciale per la tutela del paesaggio si riunirà venerdì prossimo 30 giugno per decidere se accogliere o no l'istanza di estensione della zona di salvaguardia. I fratelli Lager, proprietari dell'albergo in costruzione, hanno dato mandato all'avv. Brovelli di tutelarli in un eventuale giudizio. Il legale, qualora la Commissione provinciale accedesse alla richiesta della Sovrintendenza (la quale potrebbe ordinare di abbattere la costruzione) farà opposizione ricorrendo al Consiglio di Stato.

Il sovrintendente ai monumenti prof. Chierici ha dichiarato: «*Si tratta di una sospensione cautelativa. In base alla legge, il problema per la decisione definitiva sarà sottoposto alla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali*».

p. b.


L'albergo del quale è stata sospesa la costruzione in riva al lago presso Arona

Muore un bimbo giudicato «non grave» in un ospedale

Inchiesta della magistratura a Roma - Il piccolo, di tre anni, aveva bevuto liquido insetticida

Roma, 26 giugno.

Giudicato «*non grave*» in un ospedale, un bimbo di tre anni che aveva ingerito liquido insetticida è deceduto in un altro nosocomio dove il padre, non convinto della precedente diagnosi, lo aveva portato per ulteriore controllo. Del caso è stata ora investita la magistratura con un esposto presentato dal padre del bimbo, Mario Rinaldi di 34 anni, guardiano in un istituto religioso di via Labico.

Ieri pomeriggio (secondo l'esposto) il piccolo Massimiliano Rinaldi, eludendo la vigilanza della madre, riusciva ad impossessarsi di una bottiglietta contenente insetticida liquido. Colto da malore, il bimbo veniva soccorso dal padre che, con un'auto di passaggio, lo portava all'ospedale di San Giovanni. Qui, dopo le cure del caso, il piccolo era riaffidato al padre che (stando alle dichiarazioni del Rinaldi) veniva tranquillizzato dal medico con queste parole: «*Stia tranquillo, non è nulla. Tra poco starà bene come prima*».

Mentre riportava a casa il figlio, Mario Rinaldi si rendeva invece conto che le condizioni del bimbo peggioravano. Egli faceva invertire quindi la marcia al taxi che aveva noleggiato e portava il piccolo all'ospedale Policlinico. Qui il bimbo era sottoposto a nuove cure e ricoverato in corsia.

Stanotte alle 3 Massimiliano Rinaldi cessava di vivere.
(Agenzia Italia)

Autopsia per la giovane che partorì in una stalla

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 26 giugno.

(u. m.) Il prof. Griva dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, ha effettuato oggi al cimitero di Cervasca la perizia necroscopica sulla salma di Celestina Tallone, la contadina diciannovenne morta in seguito ad una grave emorragia sopraggiunta dopo aver dato alla luce una bambina nella stalla attigua alla propria abitazione.

Il risultato dell'autopsia si conoscerà fra quaranta giorni, quando il prof. Griva avrà terminato l'esame dei reperti anatomici prelevati sulle salme della Tallone e della sua creatura. La causa presumibile del tragico evento resta finora il dissanguamento per la madre e la mancata assistenza per la neonata, venuta alla luce forse prematura.

ULTIME NOTIZIE

L'on. Fanfani arriverà oggi da New York

I colloqui tra Moro e Wilson si iniziano stamane a Londra

Prima di lasciare Roma il Presidente del Consiglio indica i due problemi che saranno discussi: Medio Oriente e ingresso dell'Inghilterra nel Mec La linea politica italiana approvata ieri nella riunione del governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 giugno.

Il presidente del Consiglio Moro è partito oggi da Ciampino per Londra alle 16,45, due ore dopo la riunione del governo nella quale erano stati discussi, con un importante intervento di Nenni, i due principali problemi che saranno al centro dei colloqui italo-inglesi: crisi del Medio Oriente e prospettive concrete per risolverla, ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune, malgrado l'opposizione di De Gaulle.

Le conversazioni di Moro con Wilson e con il ministro degli Esteri Brown s'inizieranno domattina, subito dopo l'arrivo a Londra dell'on. Fanfani, rimasto anche oggi a New York per ascoltare il discorso di re Hussein di Giordania. Ieri Fanfani era andato ad Ottawa per uno scambio di vedute con il Ministro degli Esteri canadese, Martin. Questi contatti, quelli che Moro ebbe a New York, e, naturalmente, il vertice fra Johnson e Kossighin, riguardano direttamente i colloqui di Londra.

E' indicativo che l'on. Moro abbia messo la crisi del Medio Oriente al primo punto di una dichiarazione resa oggi prima di salire sull'aereo presidenziale. *« In questa visita che segue di poco quella effettuata dalla delegazione italiana a New York* — ha detto — *s'intende procedere ad un esame accurato della situazione nel Medio Oriente ».* I problemi mediorientali, ha proseguito, saranno affrontati con equità, realismo e spirito costruttivo, avendo di mira il raggiungimento d'una soluzione veramente giusta, pacifica e stabile della crisi ». Moro ha ricordato che l'Italia e l'Inghilterra desiderano la « pace e la collaborazione fra tutti i Paesi che stanno egualmente a cuore a noi e al governo britannico ». (Israele e gli Stati arabi gravitano nel Mediterraneo dove l'Italia e l'Inghilterra hanno interessi vitali).

Il Presidente del Consiglio ha anche detto che la *« profonda amicizia fra i due Paesi è la solida base per la collaborazione italo-inglese sia sul piano internazionale, sia nell'ambito delle Nazioni Unite sia in quello più ristretto dell'alleanza atlantica ».*

L'interpretazione che si dà a Roma è la seguente. Il vertice Johnson-Kossighin ha spaziato su problemi di estensione mondiale, in cui sono inclusi anche la crisi del Medio Oriente e il conflitto nel Vietnam. Nei colloqui di Londra verranno cercate le strade pratiche per risolvere la tensione, assai pericolosa, nell'area mediterranea.

Questa linea politica per Londra è stata concordata nell'odierno Consiglio dei ministri e tutti i presenti l'hanno approvata. Moro ha fatto una relazione sul viaggio a New York, rinviando un più esauriente rapporto al rientro di Fanfani. Il vice presidente Nenni ha ricordato che il discorso pronunciato da Moro alle Nazioni Unite, seguito da generali consensi, era stato convenuto nel precedente Consiglio dei ministri. Secondo Nenni l'incontro fra Johnson e Kossighin *« è il fatto di maggior rilievo nell'attuale situazione mondiale »*, ma le prospettive determinatesi nel dibattito all'Onu restano difficili specialmente per un negoziato diretto fra Israele e gli arabi.

L'altro punto trattato da Nenni e dai ministri è l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune. L'adesione inglese — ha detto Nenni — è la *« condizione irrinunciabile per dare all'Europa prestigio »*; e ancora *« non si fa l'Europa senza l'Inghilterra ».* Nenni ha aggiunto che l'Italia non potrà e non dovrà avere alcuna indulgenza nei confronti delle manovre dilatorie dell'entrata inglese nel Mec da qualsiasi parte esse provengano. Tutti i membri del governo si sono detti d'accordo e in tal senso è stata stabilita l'azione italiana a Londra e negli organismi comunitari, dove la Francia mantiene la propria opposizione.

Moro ha concluso la propria dichiarazione a Ciampino con la *« fiducia che l'ingresso della Gran Bretagna possa avvenire quanto prima nell'interesse dei nostri Paesi e dell'Europa ».* A Londra — ha aggiunto — *« esamineremo i problemi che a questo proposito si proporranno ».*

Lamberto Furno

L'incontro del Presidente con il «premier» inglese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 giugno.

(m. ci.) Il presidente del Consiglio Moro è arrivato questa sera in Inghilterra per due giorni di colloqui con il premier Harold Wilson. Le conversazioni dovevano cominciare domattina, ma Wilson ha accelerato i tempi e questo « vertice anglo-italiano » è principiato stasera stessa. L'aereo di Moro atterrava all'Aeroporto di Londra alle 20,07, ora italiana: e, un'ora più tardi, il capo del governo britannico si presentava alla nostra ambasciata per quella che formalmente era una visita di cortesia ma che, in realtà, si trasformava in una « discussione preliminare », abbastanza vasta.

Il ministro degli Esteri, Amintore Fanfani non era presente. Arriverà domani.

Domattina alle 12,30 italiane cominceranno a Downing Street le conversazioni vere e proprie, alle quali parteciperanno Wilson, Moro, Fanfani ed il collega inglese Brown. Nel pomeriggio, Brown e Fanfani proseguiranno le consultazioni al Foreign Office. La sera, banchetto offerto dal governo britannico.

Mercoledì mattina, seconda riunione plenaria, a quattro, al numero 10 di Downing Street. Poco dopo mezzogiorno, Moro sarà ricevuto in udienza dalla regina Elisabetta: verso le 19, un ricevimento a Lancaster House concluderà la parte ufficiale della visita. Giovedì, il presidente del Consiglio visiterà, in forma semiprivata York e Edimburgo.

Un compromesso a Bruxelles per la Gran Bretagna nel Mec

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 26 giugno.

Un compromesso è stato raggiunto poco prima di mezzanotte a Bruxelles, al Consiglio dei ministri del Mec, sulla procedura da seguire per iniziare le trattative con l'Inghilterra, in vista di una sua possibile adesione al Mec. L'4 e il 5 luglio prossimi, all'Aia, nel corso della sessione dei ministri dell'Ueo, il rappresentante inglese esporrà il punto di vista britannico ai sei del Mercato Comune.

Successivamente, il 10 e l'11 luglio, a Bruxelles, i Sei si ritroveranno senza l'Inghilterra e discuteranno fra loro l'opportunità di dare il via al negoziato vero e proprio.

In precedenza il Consiglio dei ministri aveva nominato i membri della nuova commissione unica che dal mese prossimo sarà la responsabile degli attuali esecutivi unificati, assumendo i compiti della commissione Hallstein, di quella dell'Euratom e di quella della Ceca. I tre commissari italiani saranno: il prof. Lionello Levi Sandri, attualmente vice presidente del Mec, l'ambasciatore Guido Colonna Di Paliano e l'onorevole Edoardo Martino, già sottosegretario agli Esteri. Della nuova commissione sarà presidente l'ex ministro belga Jean Rey.

s. d.

Aereo americano abbattuto in Cina

Annuncio a Washington - L'aereo (uno dei più veloci del mondo) avrebbe sconfinato per errore: colpito dai « caccia » comunisti, salvati in mare i due piloti

Washington, 26 giugno.

Il Dipartimento della Difesa ha annunciato che aerei cinesi hanno abbattuto un caccia dell'Aviazione degli Stati Uniti nel mare della Cina meridionale. L'annuncio precisa che l'aereo abbattuto era un « F-4 C Phantom », considerato uno degli aerei americani più veloci. Il Dipartimento della Difesa ha aggiunto che i due piloti dell'aereo sono stati salvati, e che hanno riportato solo leggere ferite.

Il Pentagono ha precisato che l'aereo, in volo dalla base di Clarkfield, presso Manila nelle Filippine, verso la base di Da Nang, nel Vietnam del Sud, *« potrebbe essere penetrato per errore nello spazio aereo cinese per un guasto ai sistemi di navigazione e di comunicazione ».* L'annuncio del Dipartimento della Difesa precisa che l'aereo è stato attaccato da velivoli cinesi ed è precipitato a circa 50 chilometri a sud di Hainan.

Lo « F-4 C Phantom » è uno dei più veloci aerei usati dalle forze armate americane nella guerra del Vietnam: si tratta di un bi-reattore supersonico. Il Pentagono, apparentemente, ha deciso di annunciare l'abbattimento dell'aereo appena possibile, allo scopo di controbilanciare le accuse che certamente Pechino non mancherà di lanciare contro gli Stati Uniti, di violazione dello spazio aereo cinese.

Pechino, recentemente, ha più volte annunciato l'abbattimento di aerei americani sul continente cinese, presso la frontiera tra la Cina e il Vietnam del Nord. Le autorità comuniste hanno più volte denunciato altri incidenti connessi a violazioni dello spazio aereo della Cina sull'isola di Hainan, immediatamente a sud del continente cinese.

Gli aerei che compiono un volo diretto dalla base di Clarkfield verso Da Nang volano di solito in prossimità dell'isola di Hainan. Tenuto conto della frequenza dei voli di aerei americani tra la base delle Filippine il Vietnam, ai piloti americani si raccomanda di tenersi a debita distanza dall'isola. *(Ansa)*

Chiuso per nove ore l'aeroporto del Cairo

Il Cairo, 26 giugno.

L'aeroporto internazionale del Cairo è rimasto chiuso oggi al traffico internazionale per nove ore. Alle aviolinee internazionali, poco dopo le 14 locali, è stato comunicato che i voli da e per il Cairo potevano riprendere immediatamente.

L'aeroporto era stato chiuso alle 5,30 del mattino. Non è stata fornita alcuna spiegazione del provvedimento. Secondo alcune voci, l'aeroporto sarebbe stato bloccato per consentire l'arrivo di aiuti militari.

Tre uccisi e due moribondi per uno scontro in Calabria

Cosenza, 26 giugno.

(e. l.) Tre persone sono morte ed altre due sono rimaste ferite in un incidente accaduto nel pomeriggio a Castrovillari.

Una « Alfa Giulia super », pilotata dal rappresentante di commercio Antonio Sorrentino, di 44 anni, di Napoli, si è scontrata con una « 850 », guidata da Carmine Sola, di 34 anni e sulla quale viaggiavano anche Giuseppe Adduca di 50 e i fratelli Michele e Caterina De Luca di 37 e 32 anni, tutti di Normanno (Cosenza). Il Sola, l'Adduca ed il Michele De Luca sono morti; Caterina De Luca ed il Sorrentino sono moribondi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

24 giugno 1967

NATI — **Dodde** Giuseppe; **Pasquarelli** Nicola; **Rapelli** Luisa; **Bellotti** Stefania; **Riccardi** Matteo; **Papalini** Sabrina; **Cavneti** Alessandra; **Turcis** Sebastiano; **Mulika** Antonio; **Ruffino** Maria; **Vigliotti** Marco; **Voltan** Giovanni; **Mintrone** Pietro; **Benevenli** Rito; **Marabisso** Silverio; **Russini** Nadia; **Cazzola** Pierluigi; **Cazzo** Roberto; **Margary** Giorgia; **Cerone** Teresa; **Benato** Patrizia; **Capriati** Maria; **Blance** Flavio; **Panebarco** Roberto; **Rasselli** Sergio; **Gigante** Angelo; **Pistillo** Fernanda; **Pontano** Aldo; **Valerano** Donatella; **Dirani** Enrica; **Cavigila** Emanuela; **Fortaluri** Alessandro; **Canevarolo** Fabio; **Napolitano** Claudio; **Di Lecce** Filomena.

MORTI — **Sessa** Anna Maria, di giorni 23, nata a Torino, abitante in via Parenzo 95/58; **Meola** Virgilio, a. 59, Legnago, pensionato, v. Chaliant 10; **Martucci** Pietro, a. 57, Ostuni, assicuratore, c. Vitt. Emanuele 221; **Guerra** Aristide, a. 58, Pozzol Groppo, artigiano, v. Maria Vittoria 20; **Tatelli** Michelina ved. Macario, a. 83, Cerignola, casalinga, c. Orbassano 87; **Racca** Eugenia, a. 70, Volvera, pensionata, v. Borgosesia 99.

Deceduti in ospedale: **Battaglia** Ernesto, a. 72, Torino, pensionato; **Garrone** Riccardo, a. 68, Odalengo Grande, pensionato; **Bacciarelli** Fernanda in Zin, a. 43, Roma, casalinga; **Sarteri** Sebastiano, a. 75, Busca, pensionato; **Bricarello** Severino, a. 76, Savona, pensionato; **Borello** Fernanda, a. 78, Torino, pensionata; **Franzoso** Giovanna ved. Duò, a. 74, Costarira, pensionata; **Magnano** Antonio, a. 72, Barge, pensionato; **Venturino** Eleonora ved. Bertot, a. 72, Caluso, pensionata; **Cavegila** Pratica Giuseppe, a. 70, Monasterolo di Lanzo, pensionato; **Cacco** Maria ved. Concas, a. 74, Tratalias, pensionata; **Besomo** Benedetta, a. 26, Marsala, casalinga; **Gai** Antonio, a. 82, Torino, pensionato; **Viola** Mario, a. 44, Torino, impiegato.

Nati 33 - Morti 20

25 giugno 1967

NATI — **Ricchiuti** Annalisa; **Belleghi** Daniela; **Alessandrini** Alessandra; **Carocca** Elena; **Borroni** Elisabetta; **Massiolo** Maria; **Picchio** Paolo; **Pietrangelo** Pasquale; **Cervellin** Loretta; **Fe' d'Ostiani** Antonio; **Berrone** Giancarlo.

MORTI — **Vedovato** Gilio, di anni 68, nato a Colonia Veneta, pensionato, abitante in via San Donato 99; **Delfino** Maria Eugenia, a. 61, Torino, pensionata, v. Pinelli 47; **Archetti** Roberto, a. 69, Luserna S. Giovanni, comm., via Lamarmora 28; **Di Ianni** Pierino, a. 52, Torremaggiore, operaio, v. Adamello 25; **Rabino** Luigi, a. 72, S. Damiano d'Asti, pensionato, c. Racconigi 45; **Maselli** Sergio, mesi 2, Torino, v. delle Primule 8; **Macario** Giacomo, a. 82, Favria, pensionato, v. Capriolo 25; **Coda** Luigi, a. 61, Azeglio, pensionato, p. Gran Madre di Dio 8; **Tos** Rina, a. 57, Verres, sarta, str. Valette 309.

Deceduti in ospedale: **Pilone** Diego, giorni 1, Rivoli; **Milanesio** Maria Luisa ved. Barbero, a. 84, Carignano, casalinga; **Maldone** Salvatore, a. 56, Sinceri e Crichi; **Romano** Luigi, a. 85, Voghera; **Lorusselli Domitilla** in Perinati, a. 84, Canaro, pensionata; **Gerolla** Maria in Denzani, a. 68, Castell'Alfero, pensionata; **Speranza** Mario, mesi 3, Torino; **Vacca** Carlo, a. 69, Castagnole Lanze, pensionato; **Bonadè** Tommaso, a. 84, Torino, pensionato; **Miglietta** Maria, a. 76, Casale Mont.to; **Gaeta** Anna, mesi 3, Torino; **Zocchetti** Francesca ved. Restagno, a. 79, Torino, casalinga; **Vesco** Giovanni, a. 68, Torino, pensionato; **Favero** Paolino, a. 62, Leini, agricoltore; **Mangini** Francesca in Squillari, a. 74, Milano, pensionata; **Gariglio** Margherita in Notario, a. 68, Torino, pensionata; **Paglialunga** Paradisi Orlando, a. 62, Pesaro, impiegato; **Pazzi** Cristina ved. Acutis, a. 79, Lomello, pensionata.

Nati 11 - Morti 27

Cristianamente è mancata

Maria Arri ved. Prete

Addolorati lo annunciano: il figlio **Giovanni** con la moglie **Ida**, il nipote **Piero** con la moglie **Anna** e il piccolo **Roberto**, la sorella **Piera** con il marito **Enrico Bianchetta**, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Professor Angelo Massero per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 da corso Trapani 43. La cara salma proseguirà per Montiglio. Servizio pullman.
— **Torino, 26 giugno 1967.**

Annibale, Piero, Giampaolo Cairo e famiglie si uniscono al grande dolore dei carissimi Giovanni, Ida, Piero e Anna.

La famiglia **Veratto** prende viva parte al lutto di Piero e famiglia.

Geometra **Gino Fasoglio** e famiglia si unisce al dolore della famiglia Prete.

Il Consiglio Direttivo per la **S.M.S. Caccia Alfini** partecipa al lutto del Presidente Giovanni Prete per la scomparsa della **MAMMA.**

Andrea e **Malvina Perona** si uniscono al dolore di Giovanni ed Ida.

Elvira Alessio Basso, Vanna e **Gianni Ruffa** prendono viva parte al dolore della famiglia Prete.

La **Cainala Mondiglieso di Torino** colpita dalla morte della Sig.ra

Maria Arri ved. Prete

moglie del suo primo Presidente e fondatore, si unisce al dolore della Famiglia, ed è vicina in particolare al proprio V. Presidente Sig. Giovanni Prete.
— **Torino, 26 giugno 1967.**

Partecipano al dolore del caro amico Giovanni per la dipartita della cara Mamma Signora

Maria Arri ved. Prete

le famiglie:
Lina Arsenio
Dante Biasa
Vito Bodadilo
Aurelio Bocca
Prospero Bocca
Aldo Chiesa
Angelo Colla
Piero Chiesa
Giovanni Diapisma
Guglielmo Ferrando
Giovanni Garelli
Filade Giachino
Angelo Gualtieri
Nanni Ghione
Roberto Macchia
Natalino Petrino
Giuseppe Roggero
Attilio Venturello.
— **Torino, 26 giugno 1967.**

Vittorio, Ermel, Ada Massaro partecipano al dolore della famiglia Prete.

Condomini, Inquilini, Amministrazione corso Trapani 43 partecipano dolore famiglia Prete per la perdita della mamma

Maria Arri ved. Prete

— **Torino, 26 giugno 1967.**

La Famiglie **Cerutti** e **Biletta** profondamente commosse partecipano al dolore della famiglia Prete.

A funerali avvenuti la moglie Virginia, i figli **Cora** e **Giovanni** con le rispettive famiglie e tutti i parenti annunciano con profondo dolore la scomparsa del Caro

Ivo Dosio

avvenuta ad Aosta il 25 giugno. Un particolare ringraziamento al dr. Desiderato Nocat per le assidue cure prestategli.
— **Aosta, 26 giugno 1967.**

La **Filatura Pogliano & Dosio** annuncia con profondo dolore la scomparsa di

Ivo Dosio

padre del Cantiniere signor Giovanni Dosio.
— **Occhiappo Superiore, 27-6-1967.**

E' mancato

Giovanni Cordero

Lo piangono la moglie Giuseppina Scaglia, il figlio Luciano e moglie, fratello, sorella, cognati, nipoti, Maria e Camillo Fea, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Alessandro Scatti e Carlo Brunicardi per l'amorevole assistenza. Funerali oggi 27 ore 16,15 da via Pietro Cossa 108.
— **Torino, 26 giugno 1967.**

Cristianamente è mancato

Michele Volpato

Addolorati lo annunciano la moglie **Elisabetta Tarella**, suocero, cognati **Domenico** e **Margherita**. Funerali mercoledì ore 14,45 da Villa dei Colli, la salma proseguirà per Villar Dora. Un particolare ringraziamento alle Rev. Suore, ai Dottori, Personale per le amorevoli cure. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 26 giugno 1967.**

Il **Consiglio direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina** e il **Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti di Torino** con il **Personale della Segreteria** sono vicini alla Signorina Fernanda Devecchi duramente colpita dalla morte del caro papà

Francesco Devecchi

— **Torino, 26 giugno 1967.**

La famiglie **Fila** partecipano al lutto di Diego e Gisella per la morte della loro Mamma Signora

Caterina Ferraris ved. Creber

— **Coggiola-Cossato-Biella, 27 giugno 1967.**

Cristianamente è mancata

Clotilde Clemente

La rimpiangono i nipoti e conoscenti. La Salma partirà per Novara alle ore 14 di oggi, dall'Ospedale Evangelico.
— **Torino, 27 giugno 1967.**

Dirigenti e Personale tutto della **F I A T Sezione SPA** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del caro Collaboratore

Ferdinando Sobrero

— **Torino, 27 giugno 1967.**

6° anniversario della scomparsa del

GEOM. PROF.

Ivo Davanzo di Cozur

la famiglia lo ricorda agli amici con immutato dolore. Messe ore 9,30 giovedì 29 a Govone, venerdì 30 a Casalmonferrato.
— **Torino, 27 giugno 1967.**

COMM. PROF.

Alcide Zeppegno

La moglie e la figlia lo ricordano con tanto affetto. La Messa di trigesima mercoledì 28 corr. alle 9 nella parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato).
— **Torino, 27 giugno 1967.**

1962 1967

Giorgio Bajma

vivrà nell'accorato rimpianto dei suoi cari.
— **Torino, 27 giugno 1967.**

Con fu serenità del giusto ha chiuso la sua esistenza terrena interamente dedicata alla famiglia

Giulia Carbarino in Moccagatta

La annunciano: il marito **Sebastiano**; i figli **Gino** con la moglie **Carla Galle** e gli adorati nipoti **Giulio e Vanna**; **Gino Lina** vedova **Silvestri**; **Filippo** con la moglie **Daria Sprizzaro**; le affezionate **Vittorina** ed **Anna Marchelli**; la sorella; il fratello; le cognate; i cognati; i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 28 giugno alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Garibaldi n. 12 per la parrocchia di S. Pietro; indi la cara salma proseguirà per Castellazzo Bormida dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Renato Lerici per le amorevoli cure prodigate alla cara scomparsa.
— **Novi Ligure, 26 giugno 1967.**

Rosa e **Attilio Spriano** profondamente addolorati per la scomparsa della cognacera Signora

Giulia Carbarino Moccagatta

si associano al lutto dei familiari.
— **Alessandria, 26 giugno 1967.**

Franca Galla prende viva parte al dolore di Gino e Carla e dei familiari tutti per la morte della consuocera

Giulia Moccagatta

— **Novi Ligure, 26 giugno 1967.**

Rosetta Ighina vedova **Moccagatta** partecipa con dolore la scomparsa della cara cognata **GIULIA.**
— **Novi Ligure, 26 giugno 1967.**

Rocco e **Luisa Moccagatta** unitamente ai figli partecipano al dolore della famiglia **Sebastiano Moccagatta** per la grave perdita della cara **GIULIA.**
— **Ovada, 26 giugno 1967.**

La **S.p.A. Molini Fratelli Moccagatta - Novi Ligure** - partecipa con profonda cordoglio la dipartita della Signora

Giulia Carbarino in Moccagatta

moglie del suo Presidente Comm. Sebastiano e madre degli amministratori Gino e Filippo Moccagatta.
— **Novi Ligure, 26 giugno 1967.**

I **Dipendenti, Impiegati** ed **Operai** della **S.p.A. Molini Fratelli Moccagatta - Novi Ligure** - partecipano al lutto che ha colpito il loro Presidente comm. Sebastiano e i figli per la perdita della Signora

Giulia Carbarino in Moccagatta

moglie e mamma adorata.
— **Novi Ligure, 26 giugno 1967.**

Le nipoti **Pina Parodi Moccagatta, Giulia Borsei Moccagatta** e **Aida Beronghi Moccagatta** con le rispettive famiglie annunciano con profonda commozione la scomparsa della cara zia **GIULIA.**
— **Novi Ligure, 26 giugno 1967.**

Giuseppe, Filippo Ferreria e famiglie prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Sebastiano e famiglia per la scomparsa della cara **GIULIA.**

Cristianamente è mancata

Luigi Coda

Ex Cassiere Banca Roma

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Maria Ferrero**, la Mamma, il figlio **Piero** con la fidanzata **Graziella**, cognati, cognate, parenti tutti. I famigliari ringraziano tutti coloro che li vollero consolare e lo stimarono.
— **Torino, piazza Gran Madre di Dio n. 2, 24 giugno 1967.**

I **Colleghi** del **Banco di Roma Filiale di Torino** partecipano commossi al doloroso lutto della Famiglia Coda per la scomparsa dell'amico **LUIGI.**

La **Segreteria** ed il **Direttivo** del **Sindacato Autonomo Bancari (Fabi)** di Torino si associano commossi al lutto che ha colpito la Famiglia Coda per la scomparsa dell'amico **LUIGI.**

E' mancata la

CONTESSA

Maria Ponte di Pino

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Candida** ved. **Vaccaneo, Romana**, dr. **Ernesto**, ing. **Filiberto**, la cognata, le nuore, i nipoti e pronipoti, i parenti tutti.
Torino, via Perrone 5.
— **26 giugno 1967.**

Il Presidente, l'Amministratore delegato, la Direzione generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della **S.p.A. Alfa Romeo** partecipano al lutto del Dr. Ing. Filiberto Ponte di Pino, direttore centrale della Società, per la dolorosa perdita della madre Sig.ra

Maria Ponti ved. Ponte di Pino

— **Torino, 26 giugno 1967.**

Improvvisamente è oggi deceduta

Annina Marietti

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Amelia** col marito **Franco Brach Papa** e figlio **Giorgio**, il fratello **Alfonso** con la moglie **Vanna Berardi**, cugini, parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 28 alle ore 8,45 dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 27 giugno 1967.**

I **Dipendenti** e tutti i **Dipendenti** del **« Laboratorio A.F.O.M. »** partecipano al dolore del Sig. **Alfonso Marietti** per la perdita della sorella Sig.na

Annina Marietti

— **Torino, 27 giugno 1967.**

Cristianamente è mancata

Carolina Fracchia ved. Savio

anni 96

Addolorati lo annunciano i figli: **Riccardo** con la moglie **Marianna, Maria** e **Rosina**, i nipoti: **Marcella, Silvio** e la piccola **Paola**, parenti tutti. I funerali mercoledì 28 ore 8,30 nella parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 26 giugno 1967.**

E' cristianamente mancato il

Cav. Carlo Borgogno

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Pierina Anselmo**, la figlia **Franca** con il marito col. **Riccardo Tressa** e **Maria Giovanna**; i nipoti **Giancarlo** e **Wally**; la sorella **Speranza** da Pozzo, i parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 17,30. Si prega di non inviare fiori.
— **Borgo S. Dalmazzo, 26 giugno 1967.**

Tregicamente è mancata

Gabriella Cini in Banfi

anni 23

Straziati la piangono: la mamma, il papà, il marito, gli, cugini, amici e parenti tutti. I funerali martedì ore 17 a Cunedezzo (Monza).
Torino, via Lombroso 28.
— **27 giugno 1967.**

La **Direzione, Funzionari, Personale** delle **Tramvie Comunale di Torino**, partecipano al dolore della signora Apollonia Fecchiongo Macario per la perdita della cara Mamma Signora

Michelina Macario

— **Torino, 26 giugno 1967.**

I **Colleghi** di **Giancarlo** si associano al dolore della famiglia per la perdita del padre

Giuseppe Amadio

— **Moncalieri, 26 giugno 1967.**

I **Colleghi** della **Segreteria Generale** del **Municipio** partecipano al dolore della famiglia per la morte del

Dr. Giovanni Locana

— **Torino, 26 giugno 1967.**

1954 1967

Lina Bottanelli

La famiglia, con immutato rimpianto, La ricorda a parenti ed amici. Santa Messa anniversario 28 corr. ore 8 parrocchia Miraflori, strada Castello 42.
— **Torino, 26 giugno 1967.**

Anna Stefania Formica in Menghini

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Sante Messe 29 giugno ore 11 nella Parrocchia di San Mauro Torinese.
— **Torino, 27 giugno 1967.**

1924 1967

Agostino Giovanni Genovese

vivissimo il ricordo, sempre più vivo il rimpianto.
— **Montiglio, 27 giugno 1967.**

1959 1967

Cesare Torazzi

Il figlio **Franco** con i familiari tutti ne rievocano con affetto e rimpianto le care memorie. S. Messa di suffragio a Ventignè giovedì 29 giugno ore 7 nella Chiesa Parrocchiale.
— **Torino, 27 giugno 1967.**

Dopo un lungo periodo di sofferenze è ritornata a Dio l'anima buona di

Leonardo Musso

di anni 78

La piangono le figlie **Cristiana**, il genero **Pierino Almo** e gli adorati nipoti **Alberto, Fulvia, Stefania** ed **Alessandra**, i fratelli **Cipriano** e **Lidia**, cognati, nipoti e pronipoti. Le figlie porgo un particolare ringraziamento all'amica Romy Carrabba che amorevolmente ha assistito il suo papà fino all'ultimo respiro. Per desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene. Il funerale avrà luogo a Leumann martedì 27 ore 10,30, via Mompantero 39.
— **Leumann, 26 giugno 1967.**

Si associano al dolore della nuora e cognato la famiglie **Almo.**

Si associano al grande dolore della famiglia **Almo** gli amici **Carrabba, Venturi, Meccaghia, Simonato.**

Clp e **Maria, Enzo** e **Nella** con **Roberta** partecipano angosciati la perdita di **LEO.**

La **Soc. Aerac di Musso Ranotti & C.** prende viva parte al dolore della famiglia Musso per la perdita del signor

Leonardo Musso

— **Torino, 26 giugno 1967.**

Amici e Colleghi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Leonardo Musso

Angelo Araldo
Adriano Blua
Vincenzo Capello
Fratelli Casolasco
Franco Cattana
Virgilio Corsi
Leone Deangeli
Mario Fasano
Franco Gay
Maria Teresa Gurra
Musy Padre e Figli
Emilio Orecchia
Emilio Osterero
Pierino Osterero
Dallo e Silvio Palmerio
Francesco Pellissero
Pino Pisavino
Mario e Corrado Rosa
Savino Santomauro
Giovanni Scarpavine
Giuseppe Scotti
Mario Tesaltare
Mario Zolino.
— **Torino, 26 giugno 1967.**

Carlo e **Riccardo Ranotti** prendono viva parte al dolore della famiglie Musso per la perdita del Sig.

Leonardo Musso

— **Torino, 26 giugno 1967.**

Gli amici **Camaroti, Michetti, Perino, Romita**, prendono parte al lutto di Cip Musso per la perdita del fratello **LEO.**

Con i Conforti religiosi e la Benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi Cari

Cav. Giovanni Cebrelli

Croce Lateranense

anni 67

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Grassi**, i figli Dott. **Giuseppe** e Dott. **Paolo** con la nuora **Fernanda Frasutti** e **Teresa Mione** ed i nipoti Dott. **Gianni** e Geom. **Franco**; i Fratelli, le Cognate, i Parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Guglielmetti che Lo curò tanto amorevolmente. Funerali martedì 27 corrente, ore 18, in Casalnocale (Alessandria).
— **Casalnocale, 26 giugno 1967.**

La Famiglia **Beltrame** è affettuosamente vicina al Dott. Paolo Cebrelli e Consorte.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavia Bertagna in Marzello

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Alberto** con i figli **Franca** e **Roberto**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 9,45 dall'Ospedale Molinette. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Monteu da Po. Segue pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 26 giugno 1967.**

Partecipa al dolore il cugino **Ernesto Bertagna** con la moglie **Rina** e le figlie **Sandra** in **Croce, Anna** e **Piera.**

Cristianamente è mancato

Giuseppe Boggia

Addolorati lo annunciano: mamma, moglie, figlia, genero, nipotini, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 nella Parrocchia SS. Nome di Gesù corso Regina Margherita 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 27 giugno 1967.**

I **Condomini** e gli **Inquilini** di corso **Regina Margherita 95** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Boggia

— **Torino, 26 giugno 1967.**

Serenamente è mancata

Argentina Cremo ved. Scala

La piangono il figlio **Piero**, l'affezionata **Pierla**, mamma, fratelli, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Stradella 242. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino, 27 giugno 1967.**

Partecipano al grave lutto gli amici: Geom. **Giuseppe Gaglioli** e famiglia; Geom. **Franco Banino** e famiglia; Fili **Giuseppe, Rina, Giovanni, Emilio Ferrero** e rispettive famiglie; **Mariuccia** e **Carlo Cibrario.**

Ci ha lasciati nel più profondo dolore la nostra carissima

Giuseppina Rollone ved. Omodeo

La piangono le figlie **Piera, Giuseppina, Maria** e famiglia; fratello, sorelle, cognati, nipoti. Funerali mercoledì ore 10,15 nella Parrocchia Divina Provvidenza via Asinari Bernezzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 26 giugno 1967.**

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il **Personale** tutto della **Cassa di Risparmio di Alessandria** prendono vive parte al lutto dell'Avv. Giovanni Balducci Direttore Generale dell'Istituto, per la scomparsa della mamma

Emma Pettazzoni ved. Balducci

avvenuta il 25 giugno in Imola.
— **Alessandria, 27 giugno 1967.**

La **Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino** e le **Società del Gruppo** partecipano commosse al dolore del Cav. del Lavoro Attilio Monti per l'improvvisa scomparsa dell'adorata consorte

Caterina De Stefanis in Monti

— **Torino, 26 giugno 1967.**

E' mancato

Giuseppe Cay (Caiôt)

Per volontà dell'estinto i familiari ne danno annuncio a funerali avvenuti.
— **Torino, 26 giugno 1967.**

Domani ricorre il primo triste anniversario della morte di

Naide Curti Bersano

Il marito **Uberto Curti**, rivivendo con inesprimibile angoscioso dolore i terribili giorni della sua scomparsa, la ricorda con amore e rimpianto infinito. Domani alle ore 8 l'ufficio funebre nella chiesa di San Secondo.
— **Torino, 27 giugno 1967.**

Naide Bersano Curti

è sempre viva nel ricordo dei suoi cari che La rievocano con il più grande affetto e rimpianto. Nel 1° anniversario della sua scomparsa domani 28 giugno alle ore 8 sarà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa di San Secondo.
— **Torino, 27 giugno 1967.**

1966 1967

CAV. UFF. DOTT.

Raffaele Perrelli

La famiglia con doloroso rimpianto.
— **Imperia, 27 giugno 1967.**

Settanta feriti in Germania in due incidenti ferroviari

Il primo ad Amburgo: un convoglio della « sopraelevata » parte benché non abbia il segnale di via libera - Dopo 2 km investe di fianco un « diretto »: 34 feriti (uno solo grave) - In Westfalia, un « rapido » esce dai binari in curva a 100 all'ora: 36 i passeggeri infortunati

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 giugno.

Due gravi incidenti ferroviari sono accaduti nelle ultime ventiquattr'ore nella Germania occidentale, causando danni assai ingenti ma risparmiando vite umane. Complessivamente si registrano 70 feriti, nessuno dei quali grave, dodici vagoni ferroviari diventati rottame, e oltre duecento persone uscite illese, con molto spavento, dalle vetture semidistrutte.

*Impressionante l'incidente accaduto oggi

ALITALIA

LINEE AEREE ITALIANE S.p.A. - ROMA - capitale L. 30.000.000.000 (interamente versato)

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Il 26 giugno 1967, presso la sede di Viale Maresciallo Pilsudski, 92, in Roma, si è riunita sotto la presidenza del Dr. Nicola Carandini l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della Compagnia Alitalia.

In sede ordinaria l'Assemblea ha deliberato all'unanimità di approvare il bilancio al 31 dicembre 1966, che si chiude con un attivo di L. 2.102.971.704, e di rimunerare il capitale, assegnando un dividendo di L. 700 (pari al 7%) a ciascuna azione di categoria «A» e di categoria «B» (privilegiate). In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 30 miliardi a L. 50 miliardi, mediante emissione di n. 2.000.000 di azioni privilegiate di L. 10.000 ciascuna, e di modificare gli articoli 5 e 6 dello Statuto sociale.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato ing. Bruno Velani ricorda innanzi tutto che nel 1967 l'Alitalia ha compiuto il 20° anno dall'inizio della sua attività e che il complesso delle affermazioni conseguite in questo periodo dalla Società, sia nel campo delle più attive industrie nazionali, sia nel confronto coi maggiori vettori aerei internazionali, costituisce ragione di sobria soddisfazione, ma costituisce anche un indice dell'importante impegno a cui si dovrà far fronte nel corso degli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze e aspettative del Paese.

La rete sociale della Compagnia si estende oggi per km. 195.000 e raggiunge tutti i continenti; l'organizzazione in proprio della Società è presente in 70 Paesi e in 163 città e scali operativi; il personale dipendente si avvicina alle 10.000 unità.

La flotta in esercizio è costituita da trentotto aeroplani a reazione a sedici a turboelica (questi ultimi in via di graduale eliminazione). Sono stati ordinati trentadue DC-9, sette DC-8 del nuovo tipo «62» (per consegne tra il corrente anno e il 1969) e quattro apparecchi di grande capacità del tipo Boeing 747 (per consegne 1970-1971).

La relazione rammenta che la Società è suo tempo ha prenotato inoltre sei aerei supersonici (che si presuppone entreranno in linea nel 1974) aventi caratteristiche operative, capacità e autonomia adatti alle particolari esigenze dei nostri servizi. Grazie ad una ponderata e idonea scelta del materiale di volo, fondata sui più rigorosi criteri di perfezione tecnica, di sicurezza e di economicità, la flotta sociale offre nella sua attuale consistenza e nel suo prossimo divenire, alta qualità di efficienza competitiva che la pongono vantaggiosamente a patto con la Compagnia del mondo più modernamente attrezzate.

Un adeguato complesso di impianti concentrati nella base di armamento di Fiumicino e distribuiti in altre basi periferiche assicura a questo strumento operativo di volo una organizzazione tecnica a terra che, unita all'analogo sviluppo dei servizi amministrativi e commerciali, costituisce il valido appoggio che ne accompagna e potenzia l'attività.

Il positivo risultato del concorso di tutti questi elementi manifesta la sua riprova nel soddisfacente conto economico dell'esercizio e in una situazione patrimoniale consolidata. Il che consente, anche in una cauta valutazione, previsioni positive per il prossimo futuro, pur tenuto conto dei cospicui investimenti previsti.

La relazione del Consiglio di Amministrazione esprime quindi la sua gratitudine agli Azionisti per la fiducia accordata, autorizzando i cospicui investimenti che hanno reso possibile la rapida ascesa della Compagnia sotto la valida tutela delle Autorità governative preposte all'Aviazione Civile e nel quadro della programmazione IRI. In proposito la relazione segnala l'opera prestata dalla Direzione Generale e dai suoi organi, dal personale di ogni grado e in modo particolare dai naviganti e dal gruppo di piloti, che per venti anni ininterrotti hanno servito l'Azienda e il cui esempio di costante dedizione si dovere è stato recentemente festeggiato e premiato.

Dopo aver compiuto il doloroso dovere di annunciare, che il 6 maggio 1967 è venuto a mancare l'Ambasciatore Dr. Vittorio Zoppi, Consigliere della Società dal 28 giugno 1965, la relazione passa al rendiconto dettagliato dell'attività sociale svolta nel decorso anno.

FLOTTA

Nel 1966 è stato immesso in esercizio, sulle rotte a medio raggio, un nuovo Caravelle e la Società ha firmato i relativi contratti per l'acquisto di ulteriori quattro DC-9, tre DC-8 del tipo «62» e quattro Boeing 747, che hanno ognuno la possibilità di trasportare da 350 a 450 passeggeri su percorsi intercontinentali.

Nell'anno sono stati ritirati gli ultimi aeromobili a pistone (un DC-6, tre DC-7C e due DC-7F), mentre un Macchi per addestramento è andato distrutto. In relazione alle consegne dei nuovi DC-9, si procederà alla programmata, graduale e integrale eliminazione dai Viscounts per cui, nel volgere di breve tempo, si disporrà solo di aeromobili a getto.

Al 31 dicembre 1966 la flotta della Società aveva la seguente consistenza: aeromobili a getto 38; aeromobili a turboelica 16; totale aeromobili 54.

ATTIVITA' SVOLTA NEL 1966

Con questa flotta si è realizzata l'attività compendiata nel prospetto seguente:

	1965	1966	Variazioni 66-65
Km volati n.	72.187.339	83.237.235	+15,3
Ore di volo n.	138.511	159.233	+15,0
Passeggeri n.	2.938.142	3.263.500	+10,3
Pas.-km pass/km	3.927.925.244	4.620.351.957	+17,6
Posta trasp. tonn/km	13.172.201	13.709.823	+ 4,1
Merci trasp. tonn/km	100.943.481	122.545.122	+21,4
Utilizzaz. posti %	55,4	54,8	
Utilizzaz. globale %	53,0	53,9	

I proventi del traffico, conseguiti con l'innanzi detta attività, come si rileva dalla tabella seguente, sono passati da L. miliardi 124,9 del 1965 a L. miliardi 139,8 del 1966, di cui oltre il 68,0% in valuta, con un incremento dell'11,9%, percentuale che non trova corrispondenza con quella relativa all'incremento del traffico globale (13,1%) per lo slittamento che ha registrato, su scala mondiale, il provento medio per tonnellata-km trasportata, a causa degli adattamenti tariffari e della diversa composizione del traffico.

anno	in altre valute L. miliardi	Incremento percentuale
1960	44,5	26,9
1961	59,3	33,2
1962	80,9	36,4
1963	92,9	14,9
1964	106,2	14,3
1965	124,9	17,5
1966	139,8	11,9

ANDAMENTO DELLE LINEE

L'andamento particolare delle singole linee esercite può considerarsi soddisfacente.

A) **Le linee intercontinentali** hanno avuto un incremento di offerto più che assorbito dal trasportato, concorrendo, come di consueto, in misura preminante alla determinazione dei risultati di esercizio, in particolare:

a) sulle linee del Nord Atlantico l'Alitalia ha migliorato la propria posizione elevando la sua partecipazione ai traffici del settore;

b) sulle linee per il Sud America il realizzato ampliamento degli operativi e la conseguente maggiore velocità hanno permesso di registrare un incremento del trasportato ed i risultati conseguiti confermano l'affermazione dell'Alitalia in tale mercato;

c) sulle linee dell'Africa, alla stazionarietà dell'offerta, conseguente alla limitazione dei diritti di traffico, ha fatto riscontro un leggero incremento del traffico.
Nel corso dell'anno è stato istituito il nuovo collegamento Roma-Algeri;

d) sulle linee del Medio Oriente sono stati realizzati non trascurabili progressi, consentendo un sensibile incremento del trasportato;

e) sulle linee dell'Estremo Oriente e dell'Australia la Compagnia sta conseguendo i primi successi dopo il felicioso avviamento.

B) **Le linee continentali** hanno fornito i risultati attesi nonostante abbiano risentito maggiormente degli effetti delle astensioni di lavoro del personale a terra verificatesi nella prima parte dell'alta stagione.

Nell'anno sono stati istituiti i nuovi collegamenti Roma-Malta e Catania-Malta ed incrementate le frequenze su quasi tutti gli scali europei.

C) **Le linee nazionali**, intensificate dove è stato possibile, sono state anch'esse sensibilmente interessate dalle agitazioni del personale a terra; comunque è stato registrato un incremento del coefficiente di occupazione.

Nel corso del 1966, i servizi della Società sono stati prescelti da numerose personalità per i viaggi ufficiali; in particolare dal Presidente della Repubblica Italiana per i viaggi in Danimarca ed in Svezia e dal Presidente della Repubblica dello Zambia per quelli verso New York e Santiago del Cile.

SOCIETA' COLLEGATE

Per quanto attiene alle Società collegate la relazione fornisce i seguenti dati sull'attività delle principali di esse.

La «**Aero Trasporti Italiani - A.T.I.**», che svolge la propria attività nel settore dei servizi minori nazionali, ha potenziato la propria rete incrementando alcune frequenze ed istituendo nuove linee fra il Continente e le isole, fra le isole e nelle isole stesse.
Inoltre nel corso dell'anno, per incarico della Compagnia nazionale libica, ha assunto l'esercizio tecnico di alcuni collegamenti interni di quel Paese.
In adesione ai programmi di sviluppo della Società, la flotta si è arricchita, nei primi mesi del 1967, di altri tre Fokker F.27 con previsione di raggiungere a fine 1968 il totale di dodici aeromobili di detto tipo.

La «**S.A.M. - Società Aerea Mediterranea**», che svolge la propria attività nel campo dei voli a domanda, ha continuato ad operare con una flotta di sette Douglas DC-6B e due Curtiss C-46.
Un promettente risveglio del mercato interno ed una più oculata organizzazione hanno permesso di migliorare gli introiti e di contenere le spese.

La «**ELIVIE - Società Italiana Esercizio Elicotteri**» ha proseguito l'esercizio di alcune linee sul Golfo di Napoli. La ridotta attività non ha consentito di migliorare i risultati economici.
E' in corso la ristrutturazione della Società, per consentirle di uscire dallo stato di sperimentazione.

La «**SO.GE.ME. - Società Gestione Marsa**», la cui attività preminente è quella degli approvvigionamenti a bordo degli aerei, ha dovuto purtroppo segnare il passo in conseguenza di una pesante agitazione sindacale, sfociata nell'occupazione dell'azienda.

La «**SOMALI AIRLINES**», la Compagnia di bandiera somala, al cui capitale l'Alitalia partecipa nella misura del 50%, nonostante il verificarsi nel corso dello anno di taluni aventi negativi, ha registrato buoni incrementi di traffico. E' stata iniziata una linea regolare per il collegamento dei centri costieri della Migiurtinia con la Capitale e sono stati incrementati i servizi di assistenza aeroportuale e di taxi aereo.

Dopo aver illustrato l'attività svolta dai vari settori della Compagnia la relazione sottolinea che ai primi del mese di aprile del corrente anno la «Aeroscuola Alitalia» di Brindisi ha sospeso la sua attività, in correlazione all'accordo raggiunto con il Ministero della Difesa Aeronautica e il Ministero dei Trasporti e della Aviazione Civile, in virtù del quale anche i piloti civili avranno la prima formazione nelle scuole militari da completarsi, successivamente, nel Centro Addestramento della Compagnia a Fiumicino.
In vista del forte sviluppo del trasporto merci, all'aeroporto di Fiumicino è stato dato inizio, ed è in corso la ultimazione, alla costruzione di una nuova Stazione Merci completamente automatizzata, che permetterà di effettuare meccanicamente, ed in tempo minimo, le operazioni pertinenti.
Sull'aeroporto di Londra si è assicurato lo spazio per la costruzione di un fabbricato merci, mentre su quello di New York sono in corso trattative per ottenere altri spazi necessari per agevolare le crescenti operazioni sia passeggeri che merci.
Nell'ambito del personale l'anno trascorso ha visto impegnata la Società per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro di tutte le categorie del personale in Italia. Un particolare elogio la relazione rivolge al personale navigante, la cui sensibilità ha consentito di raggiungere un accordo di mutua soddisfazione senza ricorrere a dannose interruzioni di lavoro.
Il numero dei dipendenti in forza alla Società è aumentato nell'anno di 452 unità; al 31 dicembre 1966 gli effettivi erano 9.542 e cui il Consiglio di Amministrazione rivolge il suo ringraziamento per l'opera prestata.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico per il 1966 chiude con i seguenti risultati:

Proventi del traffico	L. 139.843.363.552	
Proventi vari	» 9.669.731.963	
		L. 149.513.095.515
Spese di esercizio e generali		» 125.232.053.124
	Saldo	L. 24.281.042.391
Ammortamenti:		
Immobili	L. 291.597.280	
Installazioni	» 492.805.048	
Impianti ed Agenzie	» 1.352.225.154	
Mobili ed arredi	» 305.757.272	
Automezzi	» 75.384.852	
	L. 2.517.581.416	
Flotta	» 19.549.806.550	
		» 22.067.387.966
	Utile	L. 2.213.654.425
Dopo destinazione a riserva del 5%		» 110.682.721
	Restano	L. 2.102.971.704
da ripartire fra gli Azionisti, attribuendo il dividendo di L. 700 (pari al 7%) a ciascuna delle n. 2.500.000 azioni di categoria «A» e delle n. 500.000 azioni di categoria «B»		» 2.150.000.000
rinviando a nuovo il saldo di		L. 2.971.704

da aggiungere al residuo dell'anno 1965.

L'Assemblea, preso atto della relazione del Collegio Sindacale, ha approvato come sopra detto la relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 1966, il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdita 1966, dando scarico agli Amministratori per la loro gestione.

Ha inoltre nominato Consigliere di Amministrazione il Dr. Franco Viezzoli, Sindaco effettivo il Dr. Gastone Brusadelli e Sindaco supplente il Rag. Italo Cuscito.

L'Assemblea, riunitasi successivamente in sede straordinaria ha approvato, come sopra detto, l'aumento del Capitale da 30 a 50 miliardi di lire e di modificare gli articoli 5 e 6 dello Statuto Sociale.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

FALEGNAMI cercasi pratico lavorazione banchi frigoriferi. Telefonare 767-786. A65161

FALEGNAMI per aiuto modellatori pratico manutenzione macchine carcasi. Presentarsi via Cantalupo 62/16.

FAMIGLIA piemontese impiegati carica lidatissima tuttofare giovanile pratica cucina mattino pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3604 — Torino». A65345

FORD Concessionaria Ataulo, via Barletta 133, cerca aiuto verniciatore, aiuto battilastra, apprendisti. Presentarsi ore 8-12. O454

FRESATORI attrezzisti radialisti collaudatori alliatori aggiustatori 1ª categoria specializzati assume officina Vagnone & Boeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1565 — Torino».

FRESATORE 1ª categoria varamente capace stampi materie plastiche presofusione carcasi. Telefonare 335-657

FRIGORISTA carcasi pratico impianti sportelli armetici per riparazioni referenziato con patente. Tel. 767-796.

GIOVANE aiutante pasticciere si apprendista carcasi. Mattalia, Paolini 8. Tel. 743-875. A65342

GRUISTA assume cantiere centrale. Telefonare 588-317.

IDRAULICI lattonieri tubisti carcasi. Telef. 890-244, 310-479.

**IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE ASSUME PER REPARTO MANUTENZIONE TORNITORI II CATEGORIA MASSIMO 40ENNI. DETTAGLIARE ETA' POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 628 — TORINO». 1001

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti. Tel. 876-875.

INDUSTRIA in Torino cerca presso-tti per bilanceri a frizione e scapolatori per magli. Telef. 337-708.

INDUSTRIA materie plastiche cerca operai con discreta conoscenza meccanica. Presentarsi via Gaspetio 11.

INDUSTRIA meccanica assume tornitori anche apprendisti purchè capaci con almeno 2 anni esperienza tornipiralleli e semiautomatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino».

INDUSTRIA meccanica vicinanze Torino cerca rettificatore interni esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3598 — Torino». A65316

INFERMIERE urgono. Presentarsi Assistenza Internati, via Gioia 9, 1° piano. A65082

MAGLIFICIO zona Riviera Ligure cerca premiata reparto donna, abile modellista. Scrivere: Pubblicità Lamarmi, S.N. Savona. Telef. 40-383.

MANOVALE specializzato lavori officina meccanica cerca industria Porzo Strada. Telefonare 793-943.

MANOVALI per pulizia e verniciatura carcasi. Presentarsi via Cantalupo 62/16. A64120

MANOVALI volonterosi cerca officina meccanica zona Bertolla. Telefonare 241-778. 2001

**MASSIMA PAGA OFFRESI AD APPRENDISTI. PRESENTARSI ORE POMERIDIANE INDUSTRIA VERNICI EMMETI, GIULIO CESARE 210, TORINO. A65158

OFFICINA borgata Lesna, Grugliasco cerca tornitori I - II categoria. Tel. 723-327. A65321

OFFICINA cerca tornitori fresatori alesatoriali rettificatori saldatori attrezzisti capaci. Telefonare 290-824.

OPERAI, apprendisti per montaggio cablaggio apparecchiatura elettroniche ed elettromeccaniche carcasi. Telefonare 722-441.

OPERAI e manovali pratici segheria cerca Ciliet Legnami, corso Vercelli 501. A63263

**OPERAIO ABILE LAVORAZIONE LAMIERA PER QUADRI ELETTRICI CERCASI. TEL. 389-188.

OPERATORE torni automatici tipo Peterman cerca vitaria bullonaria. Telefonare 293-428. 2001

OTTIMA famiglia cerca tuttofare fisso. Tel. 356-400. A65316

PANETTIERE oppure apprendista urgente. Presentarsi via Cassiborgone 9.

PARRUCCHIERE Esio cerca manicure, apprendiste, lavoranti pettinatrici. Presentarsi corso Vittorio 31.

PARRUCCHIERE signora centrale assume anche subito manicure ed apprendiste 15-16enne. Ottima paga. Tel. 542-880. A64039

PER luglio agosto Alassio piccola famiglia cerca tuttofare, Tel. 359-258.

PERSONA anziana sola abitante collina cerca domestico tuttofare mezza età, serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3529 — Torino». A64489

PERSONA sola cerca tuttofare capace cucina zona Mattaotti. Telefonare 767-610 ore ufficio.

PETTINATRICE cerca apprendista ed aiutante capace manicure. Telefonare 335-701. A64190

PORTINAIA cerca per stabile seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».

RETTIFICATORI TORNITORI trasferitori cerca azienda meccanica precisione, Moncalieri. Tel. 643-572.

SALDATORE carcasi per conduzione reparto carpenteria industria meccanica. Si richiede pertetta conoscenza disegno. Telef. ore ufficio 544-216.

**SALDATORI CALDERAI PRATICISSIMI COSTRUZIONE SERBATOI CERCASI PER STABILIMENTO NICHELINO. PRESENTARSI ISOTHERMO, MADAMA CRISTINA 883.

SARTO carcasi paregli Microtecnica anche mezza giornata. Tel. 635-517.

SBAVATORE getti ghisa assume Società Pneumatora, via Sagra San Michele 65. A64385

SIGNORA sola cerca donna per villeggiatura montana, luglio agosto lavori leggeri. Telef. 553-218.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi magliaria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5, Quinto n. 4 cortile. O129

STABILIMENTO vetrario cerca operai e apprendisti molatori, foratori, pasatori vetri e porta lampade. Telefonare: Picco-Martini 681-732

STAMPISTI provetti per stampi imbuttitura lamiera cerca ditta zona Bertolla. Si assicura continuità di lavoro e retribuzione adeguata e capacità. Telefonare 241-778.

TORNITORE secondo disposto apprendere uso torni automatici assumesi. Tel. 393-655.

TORNITORI e aggiustatori cerca officina Comendone, strada Aeroporto, Telefono 572-348. A64580

**TORNITORI QUALIFICATI PER MANUTENZIONE MACCHINARIO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. PER COLLOQUIO PRESENTARSI MERCOLEDI' 28 GIUGNO IN VIA BOLOGNA 51, 2° PIANO, DALLE 17 ALLE 20.

TORNITORI 1ª fresatori attrezzisti cercansi. Telefonare 721-264.

TUTTOFARE giornata veramente pratica cercasi da piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 769-862.

80.000 mensile Karolis offre personale femminile facile lavoro. Soggetto 13. A64320

TUTTOFARE anche primo servizio volentieroso cerca piccolo aiuto signore due bambini luglio agosto Loano. Telefonare 519-178.

TUTTOFARE preferibilmente fisso, o giornata sette-ventuno (Piazza Rivoli) cercasi, sabato pomeriggio domenica liberi. Telef. 774-356.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A.A.A. PRODUTTORI cercansi in ogni provincia vendita corsi scolastici e tecnici per corrispondenza. Offresi compenso 10.000 contanti per iscrizione oltre fire 7000 premi produzione oltre iscrizione Ensearco et contratto agenzia. Richiedesi esperienza settore vendita per corrispondenza o similari (assicurazioni acc.), giornata interamente libera, automobile. Scrivere S.a.p.i., casella postale 1175 Roma, Manlesazre.

ACQUE minerali e bevande industria in espansione ricerca: rappresentanti esperti ben introdotti clientela, preferibilmente provenienti da aziende medesimo campo, residenti Veneto, Emilia Romagna, Piemonte. Interessante reddito basato su provvigioni. Si richiede dettagliato curriculum. Scrivere Casella 304/P, Stp, Milano.

ALTO stipendio provvigioni spese offriamo per zone avviate Torino Piemonte a veramente introdotti vendita lubrificanti garages industria agricoltura. Richiedesi cauzione. Scrivere: «Pubblimen Casella 91 E, Novara.

CERCASI elemento qualificato introdotto campo edile per vendita materiali già largamente conosciuti. Condizioni economiche vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino». A63695

A rappresentante già introdotto capillarmente industria affideremo vendita bullonaria M.G. inox affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino». A64025

CERCANSI piazzisti, procacciatori vendita trasportatori elevatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6185 — Torino». A64293

CERCASI introdotto rappresentante per articoli confezioni biancheria donna, camicette ecc, per zona Veneto, Lombardia, Piemonte. Scrivere: Pubblitalia, Casella 19, Casella Monferrato. 24479

CERCASI rappresentante possibilmente introdotto negozi articoli per auto. Scrivere Pubblimen Casella 48, Alessandria. 24449

CERCASI rappresentanti, auto proprio, per confezioni in ranna da Ditta affermata per zona: Valle d'Aosta, Veneto, Lazio, Campania, Abruzzo Molise, Calabria, Sicilia, Sardegna, Trentino Alto Adige. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino». A64282

CERCO rappresentante introdotto profumerie da abbinare articolo moda. Telef. 554-482. A63892

IMPORTANTE biscottificio assume agenti di vendita per Torino e provincia. Indispensabile comprovata introduzione clientela settore. Retribuzione ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino».

IMPORTANTE Casa Editrice milanese cerca per Torino città agente con mezzo proprio, spiccata attitudine vendita, ilare giornaliero, provvigione, premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Milano». 24559

IMPORTANTE industria dolciaria (lavorazione cioccolato) cerca rappresentante Piemonte, inviare curriculum: casella 721, Parma.

IMPORTANTE concessionaria pubblicità su giornali e riviste cerca abile produttore referenziatissimo residente Torino. Scrivere: Pubblimen casella 127, Torino. A65379

IMPORTANTE industria macchinari edili ponteggi cerca agente per Torino, Aosta. Tel. 652-058.

IMPORTANTE organizzazione rappresentanze confezioni cerca elemento per visite clientela dettaglio Piemonte. Provvigioni spese pagate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino». A65329

INTRODOTTISSIMO lattaio di Torino, libero pomeriggio, cerca ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A64342

NUOVA società commerciale, disponendo ufficio, negozio e adeguata organizzazione vendita, assumerebbe rappresentanza confezioni maglieria, camiceria, biancheria, valigerie e pelletteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino». A64210

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 120/7, Biella.

PIAZZISTI provincia Asti Alessandria Vercelli Novara cercansi rame edilizia elevata provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino». A64528

**PRIMARIA DITTA PRODUTTRICE POMPE IDROELETTRICHE ELICHE E MOTORE, MACCHINE ENOLOGICHE, CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTISSIMI ANTICRITTOGAMICI, FERRAMENTA, MACCHINE AGRICOLE: PIEMONTE, LIGURIA, SASSARI, NUORO. MASSIMA RISERVATEZZA. INVIARE REFERENZE PRECISANDO CURRICULUM. CASELLA PUBBLIMAN 127, MANTOVA. 24473

PRIMARIA ditta importatrice in esclusiva per l'Italia articoli tedeschi offre ad introdotto campo materiale elettrico rappresentanze per il Piemonte. Scrivere con referenze a: «Pubblimen casella n. 532-A, Verona». 24449

RINOMATA fabbrica maniglie per mobili e portabiti cerca rappresentante per Piemonte introdotto ferramenta, casalinghi, mobilifici, per abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino».

SIETE un abile venditore e un lenta lavoratore? Desiderate che la vostra retribuzione non abbia limiti ma sia sempre proporzionata alla produzione da voi ottenuta? Vi cerca, per vendite presso negozi, affermata industria prodotti largo consumo assicurandovi elevate percentuale più incentivi. Nostra personale vendita informato presente ricerca. Inviate subito vostro dettagliato curriculum con precise indicazione posti occupati a «Pubblicità Stampa 19 — Milano».

SOCIETA' internazionale cerca cinque giovani millitesenti da avviare vendita elettrodomestici dopo collaquio selettivo si richiede presenza moralità attitudine alla vendita. Si offre: fire 50.000 fisse mensili più provvigioni aumentabili in rapporto alle vendite. Presentarsi martedì Verwerk, Nizza 57, ore 9,30-12, 15-18. A65149

SPERLARI S.p.A., per potenziare propria organizzazione vendita cerca agenti giovani seri attivi volenterosi forniti automezzo esperti ramo dolciario introdotti città Torino. Inviare curriculum vitae referenze: «Pubblicità Stampa 6273 — Torino».

TRASPORTATORI meccanici adattabili qualsiasi sistemazione cerca serio rappresentante introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6178 — Torino».

VISITANDO industrie Torino si provincia abbinerei bullonaria utensileria, articolo tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3545 — Torino».

ZENITH lavorazione acciai si elettrici concessionaria casa Usa altissimo livello largamente affermata riorganizzando zona cerca rappresentanti Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Marche. Esigonsi referenze assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1024 — Torino».

ZIGNAGO vini cerca rappresentanza giovane per zona Torino. Scrivere a: Sfal Zignago, corso Lombardia 154, Torino. A64381

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trojan» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà. Indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate. Esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 833-146, 630-716.

A. AIRLT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 54. Telefonare 598-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1670, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER-BA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefonare 337-705, 388-054

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21560

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. O148

A.A. ESTETISTA callista massoterapia dimagranti relax abbronzatura. Tel. 532-643. A65097

ABILISSIMA massaggi garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum relax. Telefonare 587-693. O161

**ESTETICA VISO MASSAGGI SAUNE PARAFFINE DIMAGRANTE ISTITUTO FISIOTERAPICO. TELEFONARE 655-816. A64040

ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, sauna, massaggi, viso, abbronzatura. Telefonare 877-576.

MASSAGGI viso corpo apparecchi modernissimi, corso Giulio Cesare 24. Telefonare 270-364.

MASSAGGIATORE infermiere callista: esegue massaggi sportivi, estetici, curativi, dimagranti. Raggi, sauna. Recasi domicilio. Tel. 532-140.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Corso Giulio Cesare 111, 7° piano.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxatte. Noleggio, vendita. Covolo. Telefono 851-135.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, telefono 351-498: vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider. Visitateci, massima facilitazioni. O137

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213, vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi la Vostra preferenza. (Anche festivi). O816

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: MGA spider, 1300, 850, 600, Prinz 4, sport, 500F, 1100 special, Dauphine, 500 giardiniera, 600 promiscuo 5 posti. (Aperto festivi). O242

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo, acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato. Corso Ferrucci 80.

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. 500, 600, 850, Flaminia, 850 lusso vasilia Bertone. Via S. Donato 80, tel. 767-697. O423

A.A. AUTOCOLONGO, occasioni 500-600-850-1100 special, 1300-1500C, Flavia, Fulvia 2C, normali, Appia II-III, Simca 1000, BMW, NS, Prinz, Opel, Spider 1500, 850, familiari 1300-1100, lunghe rateazioni. Corso Belgio 179. (Aperto festivi).

A.A. AUTORIMESSA vende-cambia-rateizza 500, 600, 1100, 1300, 1500 combinato, A40 5, Dauphine, familiari. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. (Aperto festivi).

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, rateizziamo 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O70

A. A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fiat 1300, 1500, 1100, 600, 500, Flavie, spider Innocenti. Furgoni Camioncini 1100, 600T, Lancino ribaltabile, Viscontea. Lunghe rateazioni. Via Malta 36/10, tel. [illegible]47.

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. O99

B. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500F, 1100D, 1100H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, OAF, comode rateazioni. Madama Cristina 93. O655

(Continua a pag. 18)

LO AVETE PROVATO? MAGNIFICO!

lava via anche la stanchezza

Sostituisce vantaggiosamente il sapone

doccia
bagno
shampoo

uomo
donna
bambino

3 dosi L.380
6 dosi L.600
12 dosi L.1000
24 dosi L.1800

NUOVO, MODERNO, BALSAMICO, TONIFICANTE

AUT. MIN. N. 2/72685

INTRAPPIA 140

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A ROMA L'OTTAVO MILIONE

Mi complimento con la Signora Rosa Tromboni di Roma - Via Castel Colonna, 2 che acquistando la bottiglia di Cynar presso la Ditta Grandoni Alessandro Via Genzano 85c Roma - ha vinto un milione in gettoni d'oro. (estrazione del 20-6-67)

Ernesto Calindri

Mancano 3 giorni all'estrazione del 9° milione. Chi vincerà?

Acquistate anche voi la vostra bottiglia di Cynar e spedite subito la cartolina invito.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato. Pagamento rateale.

A. CORTINA 1300 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, Tel. 542-834, 530-445. O147

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente, via Vigone 44. O114

A. 1100 TN nuita ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44.

A 40 S Combinata '63-'64 garanzia vende permuta Auto Torino. Telefonare 396-851. O251

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100D, special, 124 spider, 1300, 1300 familiare, 1500, 2300 berlina, Flavia, Duetto 8 mesi, Elaphine, NSU Prinz coupé, BMW 700, A40, 1200 Volkswagen, Triumph Spytfire TR4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinata festiva. O171

ABBIAMO Giulia Junior, super, TI, GT, Giulietta sprint, Fulvia coupé, HF, 850, assortimento 500, Volta B, telefono 546-681. O1015

ASSIAMO Triumph Spytfire e Tr. 4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri, Fiat, corso Turati 37.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo. Corso Siracusa 155 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO vendiamo 500, 600, Bianchine, Appia, 1500, Giulietta spider, Giulia. Galliari 11. O377

ACQUISTO autovetture contanti pagando massimo. Vendo, permuto, rateizzo. Graglia, via Nizza 133.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50.

AFFARE vendesi 850 coupé 1965, 850 spider compressa impolotta, via Torricelli 4. O364

ALFA Romeo Cottino commissionaria [illegible] consegna G.T. junior, 1300 T.I. Febbo 10 bis, Giulio Cesare 213.

ALFA Romeo, Filiale di Torino, via Botticelli 87, tel. 264-545, autovetture proprietà società o dipendenti vende. Ottime occasioni, rateazioni Co-Fi. A62042

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Duetto da immatricolare, Giulietta '62, Giulia '63, Austin A40 '63 '65, NSU, 600 '64, 1100 '64, Simca, familiare '65; Volkswagen: 1200 '62 '63 '64, 1500 '63, 1500 familiare '63 '64, 1600 coupé '66; Ford: Anglia '64 '65, Cortina '63 '64 '65, Cortina GT '63, 12M '63, 17M '64; Peugeot 403 '61, 404 '63, Maserati spider internazionale con hard-top '52, 4 porte '66; Ferrari: Scaglietti '63, GTB '65, Jaguar 3, 4 '58 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinata festiva, sere giorni festivi fino ore 23. O244

AUTO facile: completamente a rate senza anticipo autovettura usata consegna immediata. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-993. Tunderbird spider, Fleminia spider, 2600 spider Corrare, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, Morris Mini, Abarth OT, Volkswagen 1500, 1200, 1100-1500 familiare. Permute, rateazioni.

BMW concessionaria di vendita e Nostro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, telefono 486-277.

BMW 1500, 1600, 2000 A, Peugeot 404 iniezione, normale, Ford 20 M, Opel Rekord 65, Italcar, Corso Turati 63, tel. 500-835. O353

BOGGETTI automobili nuove ad occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-619. O962

CAR Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 460-294 vende a prezzi eccezionali 500 '62, '64, 500 '62, '63, '64, Appia II-III, Dauphine '61, '63, '64, '65, R4 '63, '64, [illegible] '63. O420

CAUSA trasferimento vendesi Giulia GT Junior mesi 2. Via Torricelli 4.

CITROEN 2 CV Ami 8 occasioni garanzia vende Bortolot, Lorenzini 5. O388

CORVAIR 1963, 6 posti, ottime condizioni. Telefonare Vercelli ore ufficio 37-44. [illegible]

DUETTO 8 mesi vendesi. Facilitazioni pagamento. Cavalieri, Fiat, corso Turati 37. O171

**FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91 ANG. VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FLAVIA coupé semi nuovo. Automarkets, [illegible] Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

FULVIA berlina novembre '65 bianca seminuova vendo autorimessa Pio V 33. O34

FULVIA 2 C bellissima, accessoriata, privato vende cambia. Tel. 488-213.

GIPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OTTIMA occasione Lancia Super Jolly 1964 portata 16 ql. vende Frassati, Torati 12. Telef. 593-182.

PEUGEOT 404 perfette vende privato, via Bologna 60, Torino.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, attenuata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permuta rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende cambia Appia III serie buonissimo stato. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende cambia Porsche km. 18.000, unico proprietario. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende cantoncino Fiat 1100 T2 ottime condizioni. Telefonare 793-003 pomeriggio.

ROULOTTES nuove ed occasione revisionate direttamente in fabbrica. Carrozzeria Motto, via Bardonecchia 93. 2001

**SENZA ANTICIPO, COMODE RATE NON E' PUBBLICITA', MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA [illegible] 13, CORSO RAFFAELLO 3. O71

**SI SA E' SIMCA, SI SA E' GRUPPO MAXELLO, CORSO DANTE 45, TELEFONO 694-713. LA GRANDE CONCESSIONARIA PRESENTA LA GAMMA COMPLETA DELLE VETTURE SIMCA A PARTIRE DA LIRE 895.000 E VASTO ASSORTIMENTO USATO. INGRESSO LIBERO ANCHE GIORNI FESTIVI. VISITATECI O369

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SPIDER Giulia privato vende. Telefonare 662-396 ore pasti. O329

VOLKSWAGEN Porsche Concessionario Autogaravini, via Pisa 53 bis, telefoni 287-079, 276-548, corso Regina Margherita 166, tel. 851-860, permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia.

750 '64 unico proprietario 24.000 km. [illegible] nova vende. Tel. 669-588.

1100 '58-'59, 1100 H, special, tuxo, familiare vendo. Tel. 331-561.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

HARLEY Davidson 1200 occasione vendesi. Telefonare 582-283.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, tel. 280-244. O286

LAMBRETTA motocarri ciclomotori [illegible] anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

CONSULENZA organizzazione aziendale tecnica produzione selezione personale svolge studio specializzato OT, Santa Teresa 15, Torino. Telefonare 547.235. B63408

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. FRIGORIFERI, banchi, armadi, vetrine per alimentari, latteria e salumeria occasione, consegna pronta. Telefonare 231-857. A62392

A.A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami varie. Telefonare 381-820. B63353

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Telefonare 257-264. O111

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cosa varie. Telefonare 461-674. O450

A. ATTENZIONE compra private cavalli da sella e sella. Tel. 45-859.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19bis, Gega, tel. 502-122

ACQUISTO privatamente antichi mobili quadri maioliche vasi miniature argenti. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3521 — Torino ».

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADI guardarobe laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000, inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Baiori). Tel. 238-705. O697

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O1013

BANCHI frigoriferi per bar, latterie, salumerie, vasto assortimento vendo absolutamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592.

BARBONCINI [illegible] biondi, vendonsi. Velissarios, magliaia, Piazza Vittorio 13. A64455

BELLISSIME cucine componibili. Tavoli, tavolini, sedie, lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci. Fidoli, via San Donato 58. Trasferito da corso Dante. A64539

BILIARDO lastre dimensioni, come nuovo ottima occasione vendesi. Telefonare 578-001. A64305

BOLERI giacche visone 150.000, persiano 100.000, zampe 50.000. Tel. 484-136. 2001

CAMBIO compro ore argento gioie. Guglielmotto, corso Francia 109.

CHITARRE, amplificatori, pianoforti, batteria Harold, rateizziamo, affittiamo. Ciprani, Lagrange 47.

CINTO per ernie nylon invisibile ultima novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40. A63637

CITTADINI. Fabbrica mobili, Garibaldi 13, liquidazione straordinaria, arredamenti lusso, prezzi dimezzati. (Chiusura 30 dicembre). Facilitazioni.

CUCCIOLA pastore belga pelo lungo nero groenendel pedigree vendesi. Telefonare 570-545. A64404

CUCCIOLI bracchi tedeschi iscritti tipici 20.000 adulti completi, Cavour, Saluzzo 5. Tel. 61-28.

CUCCIOLI levrieri afgani figli vincitori mostra Valentino disponibili. Telefonare 862-866.

CUCCIOLI pointer sangue campioni cedonsi. Telefonare 741-909 ore pasti. A64151

CUCCIOLONI [illegible] Inglesi altissima genealogia campioni lavoro, vendonsi. Telefonare 510-630.

LETTI, cancelletti, divani, in ferro battuto. Telef. 287-628, officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni saldi, via Cavour 8, telef. 540-878. O744

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. O355

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabolino, sale 119.000, matrimoniali 110.000, mobili letto 30.000, ritiro usati. O776

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alla famosa poltrona 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O256

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE privato vende sala pranzo stile inglese (rarità). Telefonare 687-641. A65287

OCCASIONE vendo biliardo seminuovo Cussotti banco a frigo e macchina caffè Gaggia, in buona condizioni, tavolini e sedie. Telefonare 731-662. A64391

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 18, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, grigio perla, persiani Bucara, lontre Alaska, breitschwanz grigi beige, castori castorini bellissimi, bolari, stole visone bianco, velcist. Modelli. Tel. 389-425.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 471-727, 485-440.

PRIVATO vende cuccioli barboncini taglia media mesi 2. Tel. 873-266.

PRIVATO vende grande buffet con specchiera, stile inglese. Telefonare 687-641. A65287

SGOMBERO locali vendonsi prezzo realizzo salotti classici salotti-letto divani poltrone. Telefonare 276-835.

SOUVENIRS nostra produzione, prezzi ottimi, visitateci, Alba, via S. Massimo 47, Torino, escluso privati.

TUTTI gli articoli per maiali. Sanitari Rota, Lagrange 40. Telefonare 541-256. A63637

VENDESI materasso matrimoniale lana e trapunta nuovissima 25.000. Telefono 582-089.

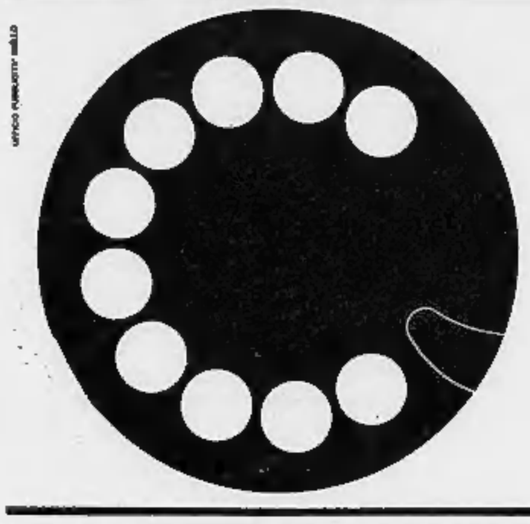
VENDO Enciclopedia Britannica nuova forte sconto. Telef. 782-432.

VENDO privato Luigi XIV sofà 2 posti 2 poltrone noce ricchi intagli lavorati due cofani grande tappeto francese bellissimo lampadario floreale. Telefonare 762-432.

condizionatori d'aria

Se avete deciso di eliminare per sempre i disagi dell'estate, telefonate all'Agenzia RIELLO della vostra città: in pochi minuti, nella vostra casa, aria pura e fresca anche nelle giornate di caldo più intenso. Si vive meglio con l'aria condizionata

RIELLO



ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE ACQUI TERME - Corso [illegible] 28 - Tel. 4280 ALBA - Via P. Balbi 29 - Tel. 3292 ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 3239 AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 2428 ARONA - Via Milano 90/92 - Tel. 2050 ASTI - Corso [illegible] 58 - Tel. 51651 BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27432 BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto 62 - Tel. 22303 CASALE MONFERRATO - Via Savio 19 - Tel. 41/43 CHIERI - Via C. Battisti 28 - Tel. 942451 CHIVASSO - Stradale Torino 48 - Tel. 911059 CIRIE' - Via Vitt. Veneto 3/F - Tel. 924249 CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 5365 CUORGNE' - Via Torino 42 - Tel. 6224 DOMODOSSOLA - Via De Gasperi 44 - Tel. 0491 IVREA - Via Dell'Asilo 10 - Tel. 49010 MONDOVI' - Corso Statuto 6 - Tel. 2965 [illegible] - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29998 NOVI LIGURE - Via Marconi 81 - Tel. 2687 / Via Don Bosco 10 - Tel. 7187 OMEGNA - Via F.lli Rosselli 14 - Tel. 82304 PINEROLO - Via Clemente Lequio 48 - Tel. 4494 TORINO - Filiale - Via Nizza 98 - Tel. 675455 - 694555 RIVOLI - Corso Susa [illegible] - Tel. 950477 TORTONA - Via Rovereto 19 - Tel. [illegible] VERCELLI - Corso De Gregori 38 - Tel. 61795

COVOLO ROULOTTES

presenta la « **CHIOCCIOLA** » costruita dalla **S.p.A. LAVERDA** di Trento:

La roulotte dell'anno, la più completa: materassi frauflex, frigorifero, lavello inoxid a Lire 925.000.

Ricordate che **COVOLO** acquista, cambia la vostra roulotte o tenda, alle condizioni più vantaggiose!

Lire 300.000 contanti sono sufficienti per l'acquisto, la rimanenza con comode rateazioni SAVA.

Esposizione nel campeggio di Corso Giulio Cesare 213 - Telefoni 851.135 - 265.706

Aperto tutti i giorni anche festivi dalle ore 8 alle [illegible]

FIAT commissionaria Saicar SAVA

MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI

CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI

C. Unione Sovietico 91, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 630-123

AUTOMARKETS, fra 250 occasioni recenti, efficienti, con garanzia scritta scegliete l'auto per le vacanze. Esempi: Fiat 500 180.000, 500 250 mila, 850 450.000, 1100D 350.000, Lancia 250.000, Alfa 220.000, Peugeot e Simca 350.000, Anglia 280 mila, Cortina e 12M 390.000, Consul 315 300.000, Corsair 450.000, 17M 380.000, Opel 150.000, familiari, camioncini, furgoni tutti tipi. Campagna d'estate prezzi di liquidazione, assicurazione compresa, nuovissimo comodo pagamento con titoli diretti rinnovabili. Vacanze sicure in auto. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. Anche mattinate festive. O494

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTOVETTURE usate, Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni. Cottino: Febbro 10 angolo via Cernaia, corso Giulio Cesare 213. O30

BELLISSIMA 1100H 1961 garanzia privato vende, via Torricelli 4.

CITROEN 2 CV Ami 8 occasioni garanzia vende Bortolot, Lorenzini 5. O388

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo. Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture alnistrata [illegible] massimo in contanti, Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRA-vendita vetture dipendenti tutti i tipi. Contrattazioni diretta tra privati, Nichelino, via XXV Aprile 207. O342

COMPRO autovetture pagamento contanti, massimo valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. O274

FULVIA 2 C [illegible] ottime occasioni vendesi. Tel. 519-582.

FULVIA 2 C semestrale altre 1965 e 1966 bellissime, Fulvia coupé 1956, Flavia berlina 1500 e 1800, Appia II e III serie, Volkswagen 1200 e 1500, Fiat 1100 familiare, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato in Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi, angolo corso Turati. Telefonare 593-182, Torino.

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lunar, Crescentino 26, tel. 850-853. O712

GIULIA duetto, km. 11.000 originali, vendo-cambio. Telefon. 488-213

IM 3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

**LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE, GARANTITE COME [illegible], PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONO 515-888, 541-500.

LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, vicino [illegible] Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo. (Anche festivi). O818

MERCEDES Benz dispone: 230 SL, 250 S recenti, 220 coupé, 190 Diesel. Telefonare 51-50 Cuneo.

MILLECENTO R 16 mesi bianca seminuova vende autorimessa Pio V 33.

MINI [illegible] semestrale perfetta vendesi prezzo conveniente. Tel. 327-423

NOI vogliamo anticipi, ritirate l'auto e pagatela con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. O71

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

PRIVATO vende Fiat 500 1963 a privato. Tel. 284-215.

PRIVATO vende Fiat 1500 del 1964 grigio scuro. Telefonare 369-542.

PRIVATO vende Fiat 500 perfetta 250.000. Tel. 587-003. O49

PRIVATO vende Giulia 1600 cambio cloche bellissima 720.000 agevolazioni. Telefonare 587-003.

PRIVATO vende ottime 500 Fiat 150.000 contanti, Rivolgersi autoaccessori Peschiera 201.

PRIVATO vende privato 1500 ultimo tipo perfetta ratealmente. Telefono 755-103. 2001

PRIVATO vende privato 500 sabbia semestrale. Telef. 353-382 pasti.

PRIVATO vende 750 meccanica carrozzeria perfetta, facilitazione pagamento. Telefonare 738-895.

PRIVATO vende 850 anno '65 bianca unico proprietario. Tel. 651-841.

PRIVATO vende 850 Fiat spider bianca. Telef. 697-465 ufficio.

PRIVATO vende 850 semestrale grigio scuro. Telefonare 481-404.

PRIVATO vende 1100 R semestrale blu pavone km. 4000. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende 2300 coupé '64 grigio scuro ottime condizioni. Telefonare 811-423. 1001

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Mancalieri, tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTES Einagh uniche con freni elettrici, [illegible] mille, roulottes, tende e rimorchi, aperte anche festivo. Filiale Einagh Torino, Brandizzo via Lungo Bendola 45, telefono 913-295. O121

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

**SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 287 VENDITE, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEFONARE 324-547.

SPIDER ogni tipo, perfetta, vendiamo senza anticipo, Cisal, via A. Doria 13. O71

TRIUMPH spitfire, Mini Minor, Fulvia, Fiat 124 familiare, 1500, 1300, 1100, 850 berlina e coupé, 750, 500, Anglia Station Wagon, Volkswagen, A 40 S, Bianchine panoramica, furgone 750 vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 4 bis, telefono 510-482. O305

UNICO proprietario vende 500 Bianchine spider 1964. Via Torricelli 4.

VENDO autocarri Fiat 682N '55, 650, 645 lunghi corti, 650 furgonato Pasino mt. 5, 615 NI, 615 N, Esatau 3 assi, esadelta 2 e 3 assi, Tigrotti, leoncini normali e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telef. 661-479, Carrara, corso Roma 46, borgo San Pietro (Moncalieri). O48

VERA occasione privato vende 1500L '63 nero 30.000 km. perfetto. Telefonare 911-602. 1001

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, corso P. Oddone 68, vicino stazione Dora. O818

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLTURIAMO 500, 9300; 600-850, 13.000; Cavour 7, telef. 541-419.

VOLKSWAGEN ottima tetto apribile privato vende. Tel. 726-635 ore pasti. A64478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzerie specializzata sostituzione paraurti anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronca, Vigilardi Paravia 3, telef. 489-743.

MORINI ciclomotori moto produzione di alta qualità permute assistenza rateazioni Borgarello, c. Vittorio 57, Cameriana 2. O954

MOTOSCAFO entrobordo seminuovo accessori carrello, automezzo trainante periutti, vendonsi. Tel. 767-662.

PRIMAVERA in Vespa. Covolo consegna nuovi modelli, cambi senza anticipi. Giulio Cesare 157.

STUDENTI vacanze meravigliosa Vespa 50 Beat. Tosa, corso Regina Margherita 61. 3001

URGE vendere Lambretta 125 MA come nuova. Tel. 820-937.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA esegue lavoro domicilio. Telefonare 264-682.

RAGIONIERE, lunga esperienza, assumerebbe amministrazioni casa e recupero crediti. Telefonare 553-750.